UIL: «NE' GONFALONE NE' SINDACO A CORTEO CGIL DI TORINO»

TORINO — Primo maggio separato anche per i lavoratori torinesi. Le tre organizzazioni sindacali non sono riuscite a raggiungere un'intesa; la manifestazione di domani, perciò, è promossa dalla sola Cgil. Il corteo parte da piazza Vittorio Veneto intorno alle 9, per raggiungere piazza San Carlo, dove alle 10,30 parla Bruno Trentin.

La Uil non ha indetto manifestazioni proprie. Gli iscritti ed i simpatizzanti sono invitati a raggiungere San Patrignano, dove parla il leader Giorgio Benvenuto. La Cisl ha promosso la sua manifestazione nazionale a Genova (alla quale partecipa anche un gruppo di piemontesi) ed ha in programma nel pomeriggio una festa a Carmagnola, cui «sono invitati tutti i lavoratori». «Non vogliamo promuovere alcuna contromanifestazione — sostiene l'organizzazione di Carniti — per non pregiudicare le future possibili iniziative unitarie».

A Torino, si registra inoltre una presa di posizione della Uil. Corrado Ferro, segretario regionale dell'organizzazione, ha scritto una lettera al sindaco socialista Giorgio Cardetti, invitandolo a non partecipare ufficialmente al corteo promosso dalla Cgil e a non fare sfilare il gonfalone della città. «Si tratta di una manifestazione di parte — è questo il ragionamento della Uil — perciò non sarebbe corretta la presenza delle amministrazioni pubbliche».

Già nei giorni scorsi, analoga richiesta verbale era stata rivolta al sindaco di Torino dal segretario regionale Cisl, Giovanni Avonto, nel corso di una riunione tenutasi nella sala Pelizza da Volpedo, in piazza San Giovanni.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 90

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 30 Aprile 1985

Buco nel muro, sorveglianti ammanettati, blitz di 15 minuti

SEDICI MILIARDI DI LIRE RAPINA INCRUENTA A MANHATTAN

I quattro banditi nel deposito d'una ditta che trasporta valuta: non hanno visto altri 12 milioni di dollari

NEW YORK — All'inizio sembrava la «rapina del secolo», poi, durante la giornata, la cifra è stata ridimensionata: da 50 milioni di dollari a 8. Sono comunque 16 miliardi di lire in contanti, cioè il bottino più consistente mai realizzato negli Stati Uniti.

Tutto è avvenuto a Manhattan, nel deposito della Wells Fargo, la famosa ditta che trasporta valuta per conto di privati a banche e alla Riserva Federale.

Durante il fine settimana il denaro è custodito nel deposito che è vigilato non solo da guardie armate, ma è anche protetto da allarmi elettronici e da telecamere. La rapina è stata compiuta da quattro bianchi armati e mascherati tra i 40 e i 45 anni, estremamente precisi e professionali.

Ovviamente — ritengono gli inquirenti — non sarebbero potuti penetrare nel deposito senza averne una perfetta conoscenza. Si sospetta di un ex dipendente della ditta di cui non è stato rivelato il nome. La Wells Fargo ha messo a disposizione 360 mila dollari, circa 700 milioni di lire, per chi darà informazioni che consentano di recuperare il bottino.

I rapinatori, dopo aver fatto un buco nel muro di un vicino ufficio eludendo tutti gli allarmi, hanno atteso che in piena notte le guardie giurate svolgessero gli abituali controlli; le hanno bloccate e ammanettate e hanno impiegato 15 minuti per riempire di banconote un furgone della ditta che poi è stato trovato abbandonato in prossimità del ponte di Brooklyn, a due chilometri e mezzo dal luogo della rapina.

Nel deposito della Wells Fargo sono rimasti altri 12 milioni di dollari, della cui esistenza, evidentemente, i rapinatori non erano al corrente.

E' solo per questo che la rapina non ha avuto le dimensioni «gigantesche» di cui si era parlato in un primo momento. L'opinione pubblica americana è comunque rimasta molto colpita da questa impresa compiuta dalla banda di malviventi. La Wells Fargo, infatti, è considerata «un'istituzione a prova di ladri» fin dal secolo scorso. La Wells Fargo curava già i trasporti di valori nel periodo dell'epopea del West.

Sui suoi metodi di sicurezza e sui membri delle sue squadre di sicurezza sono stati girati parecchi film. Per molti americani i suoi depositi erano considerati, fino a questo fine settimana, «a prova di ladri».

ore 1:20
Arrivano le guardie giurate e vengono immobilizzate dai banditi

ore 1:30
I rapinatori caricano il bottino su un camion della ditta

REAGAN IN EUROPA VIAGGIO POLEMICO

Andrà al cimitero SS a Bitburg

BONN — Bonn ha accolto senza commenti la conferma data dal Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, in una intervista televisiva dell'ultim'ora, dell'impegno di recarsi al cimitero militare tedesco di Bitburg il 5 maggio durante la sua visita ufficiale in RFG nonostante la vivace opposizione che questa scelta ha suscitato negli Stati Uniti. Un silenzio che, secondo alcuni commentatori, tradisce l'incertezza che serpeggia ancora nei circoli governativi tedeschi sul come si svolgerà definitivamente questa visita.

Alcuni hanno pensato che l'espressione usata da Reagan per confermare il suo impegno durante l'intervista — *«per quanto mi riguarda, l'ultima parola è stata detta»* — sia servita a rigettare la palla nel campo del cancelliere tedesco Helmut Kohl al quale spetterebbe ora l'ingrato compito di rinunciare all'ultim'ora alla visita a Bitburg togliendo dall'imbarazzo l'ospite americano.

In tutta questa incertezza resta di sicuro il fatto che la *«controversia di Bitburg»*, con la sua tempesta di sentimenti feriti da una parte e dall'altra, ha fatto passare perentoriamente in secondo piano gli aspetti politici della visita di Reagan in Germania.

Tra l'altro ci sono forti timori di attentati terroristici in occasione del vertice tra Reagan, Thatcher, Craxi, Kohl, Mitterrand e i capi di governo di Giappone e Canada *«per dimostrare l'avversione al sistema occidentale»*.

DUE SCIMMIE, 24 TOPI E 7 UOMINI NELLO SPAZIO

La missione di Challenger, partito lunedì da Cape Canaveral, si concluderà il 6 maggio

Quattro dei sette astronauti in orbita da ieri

CAPE CANAVERAL — Nuovo lancio del programma «Shuttle». La partenza della navetta spaziale è avvenuta poco dopo le 18. A bordo del cosiddetto «treno spaziale» si trovano questa volta sette astronauti, due scimmie e 24 topi. In orbita c'è, e si tratta di un'importantissima realizzazione destinata a produrre una rilevante «ricaduta tecnologica» sul Vecchio Continente, il laboratorio spaziale europeo.

La missione si concluderà, secondo i programmi, lunedì 6 maggio. Tra gli astronauti c'è anche un cinese naturalizzato americano: è il fisico Taylor Wang. Il piano di volo prevede la messa in orbita di un satellite contenuto nel grande vano di carico, ma sembra che i primi tentativi siano andati a vuoto. Si ripetono così i preoccupanti problemi per i tecnici dell'ente spaziale americano. Già in precedenti missioni sono stati riscontrati difetti e imprecisioni che hanno portato alla perdita di costosi satelliti per telecomunicazioni.

L'ultima volta, in particolare, è accaduto che gli astronauti dello «Shuttle» hanno cercato di recuperare «a mano» il satellite alla deriva poco distante dal «treno». Un interruttore esterno, se agganciato, avrebbe permesso il recupero integrale. A questo scopo gli astronauti avevano messo a punto un rudimentale attrezzo di plastica, chiamato «acchiappamosche»: tutto, purtroppo, invano. Ora rischia di ripetersi lo stesso problema. Ma finora il problema non è così preoccupante.

I GIOCHI SONO FATTI SCUDETTO '85 AL VERONA

Chiuso il capitolo scudetto, assegnato al Verona vittorioso per 1 a 0 sulla Lazio, il campionato riserva un po' di «suspense» nella zona Uefa, dove un posto per ora lo ha conquistato il Torino, e nella zona retrocessione dove l'Ascoli ha perduto contro l'Udinese.

Sorprendente sconfitta per la Juventus, stanca dopo lo «straordinario» sostenuto a Bordeaux. Per Sampdoria e Milan insuccessi ad Avellino e Bergamo.

● A PAGINA 19

«IO, MAMMA, L'EUTANASIA» SANDRA MILO RACCONTA...

«Non posso ancora parlare della mia vicenda personale, perché sono stata interrogata da un giudice e devo rispettare il segreto istruttorio. Ma ci sono drammi sui quali è importante confrontarsi: è giusto vivere a tutti i costi, anche quando la medicina ha negato ogni speranza?».

Parla Sandra Milo, l'attrice accusata di omicidio dopo la pubblicazione, da parte del settimanale «Oggi», di un suo «memoriale» intitolato *«Ne ho fatte tante: ho anche aiutato mia madre a morire»*. *«Se fin'ora ho evitato le interviste — spiega la Milo — è solo perché non intendo commettere un reato»*.

● A PAGINA 30

TANTE RISATE DI NOTTE IL DEBUTTO DI RENZO ARBORE

«Quelli della notte» si sono ritrovati ieri sera in casa di Renzo Arbore per dare il via alla nuova trasmissione televisiva della Rai che, negli intenti del suo conduttore, dovrebbe essere *«tutto l'opposto del salotto della Carrà»*.

Un'ora e più di show, con volti abituali (il clan Arbore è rappresentato da Giorgio Bracardi e Silvia Annichiarico) e con i nuovi acquisti, tra cui Antonio Frassica, Marisa Laurito, Maurizio Ferrini e Riccardo Pazzaglia.

Una baraonda divertente che probabilmente ha tenuto svegli molti spettatori: i primi dati di ascolto saranno forniti in settimana, ma si prevede un buon successo.

● A PAGINA 25

BIMBO SORDOMUTO IN CATENE

ROMA — Un incredibile episodio di violenza su un bambino è stato scoperto dai carabinieri di Oriolo Romano. Qualche giorno fa i militari sono stati avvertiti che un bimbo sordomuto viveva rinchiuso in una gabbia di ferro.

I carabinieri sono intervenuti e hanno liberato il piccolo tenuto in quelle terribili condizioni di segregazione dai genitori, che sono stati immediatamente arrestati.

ORAFO UCCISO A VALENZA

VALENZA — Un orafo è stato ucciso con cinque colpi di pistola alla schiena, domenica a mezzogiorno, nella centrale piazza Verdi, davanti a decine di persone, da un suo conoscente che poi se ne è tornato tranquillamente a casa, dove è stato arrestato. Inspiegabile l'omicidio se non come un gesto di follia da parte di una persona che pare fosse di psiche piuttosto labile.

● A PAGINA 9

27 GIORNI DAL DELITTO DI LAURA

NOVARA — Dopo 27 giorni sono a un punto morto le indagini per identificare l'assassino di Laura Mondini, la giovane studentessa universitaria di 27 anni di Trecate trovata carbonizzata il 4 aprile in un boschetto di Lonate Pozzolo dentro la carcassa della sua Fiat «126». Con tutta probabilità l'omicidio è opera di un pazzo o di un autostoppista maniaco.

● A PAGINA 9

SABOTAGGIO (ANCORA!) A ITALSIDER

GENOVA — Preoccupazione agli stabilimenti Italsider di Cornigliano per tutta una serie di atti di sabotaggio: nell'ultimo, acido solforico è stato versato per due volte sul computer che comanda il laminatoio a freddo dell'acciaieria. I terroristi hanno lasciato la loro firma: la sigla BR tracciata in terra con vernice spray e sovrastata dalla stella a cinque punte.

● A PAGINA 12

● LO SCIOPERO

«Stampa Sera» torna oggi dopo lo sciopero nazionale di tre giorni proclamato dalla federazione della stampa: mancava dalle edicole da venerdì; i giornalisti si sono astenuti dal lavoro sabato, domenica e lunedì.

● 1° MAGGIO

Domani 1° Maggio, Festa del Lavoro, «Stampa Sera» non uscirà, torneremo giovedì 2.

Dollaro apre a 1966-1968

ROMA — Dollaro in ribasso in apertura dei mercati valutari. In Italia, la divisa usa è indicata a 1966/1968 lire, contro le 1991 lire del fixing di ieri. L'oro ha aperto in rialzo a Londra: 325,25-325,75 dollari.

La Borsa

Attività in aumento per la borsa a Torino. Prezzi in tensione. Chiusure: Sifoa 1250; Perugina ord. 3480, risp. 2650; Ossigeno 16.250; Rsp ord. 5550, risp. 4030; Cir ord. 5030, risp. 5015; Aliva 7400; Cir risp.n.c. 5604; Eridania 8400; Autostrada To-Mi 3900; Fidenza Vetraria 6580; IB 7640; Pirelli spa 2248, risp. [illegible]; Westinghouse 25.110; Montedison 1628; Snia ord. 2810; Toro 18.[illegible].

Altri prezzi: Fiat ord. 2995, 3000; Fiat priv. 2525, 2530.

In Inghilterra

EPIDEMIA INFLUENZA 16 MORTI

STAFFORD — Sedici persone sono morte in questa città nel nord-ovest dell'Inghilterra per una epidemia influenzale, nelle ultime due settimane.

Jim Bartlett, direttore dei servizi sanitari, ha precisato che 83 persone, tutte di età superiore ai 45 anni, sono state ricoverate; dei 67 sopravvissuti, 9 si trovano ricoverati ancora in reparti di terapia intensiva.

(Ansa)

A Torino

TERMO SINO AL 13 MAGGIO

TORINO — Gli impianti di riscaldamento degli edifici privati potranno essere riaccesi in città fino al 13 maggio: il sindaco di Torino Giorgio Cardetti ha firmato ieri l'ordinanza che stabilisce una deroga di quindici giorni ai termini di legge (15 aprile). In considerazione del clima non precisamente primaverile di questi giorni. Un andamento stagionale infelice ha infatti riportato il freddo nelle case: di qui la necessità del provvedimento.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(Sabato 27 aprile)

Bari	33	9	2	3	60
Cagliari	77	45	28	1	43
Firenze	70	90	3	68	80
Genova	42	11	88	53	77
Milano	79	61	18	13	25
Napoli	4	3	61	63	75
Palermo	64	16	17	22	18
Roma	66	47	9	31	40
Torino	16	48	51	3	84
Venezia	72	11	10	57	86

ROMA — Dopo tanta siccità, un piccolo diluvio con la uscita a Firenze del 70 dopo 113 settimane, e del 68 dopo 90 settimane. Oltre ai patiti dell'ambata sono stati così premiati anche i giocatori dell'ambo. E poi a Cagliari è stato estratto l'1 (secondo) dopo 73 settimane; a Napoli il 75 (quinto) 76 settimane; a Roma il 31 (secondo) 77 settimane; e a Venezia il 57 (terzo) 75 settimane.

A DODICI GIORNI DAL VOTO CAMPAGNA ELETTORALE «FREDDA»

Per ora sono mancati i colpi di scena. Tanti candidati alle tv private, qualche scaramuccia sulle affissioni murali, parties in locali pubblici

A dodici giorni dal voto la campagna elettorale sembra ancora sonnecchiare. Grande sfilata di candidati sulle tv private, numerosi manifesti e qualche scaramuccia sulle affissioni murali, molti parties in locali pubblici e case private, tanti comizi ma sulla carta più che dal vivo.

E' una campagna elettorale atipica. Non ha fatto registrare grossi colpi di scena alla vigilia, non sia riservando polemiche di rilievo. Sono i candidati a sostenere il maggiore sforzo per questo voto amministrativo.

La caccia alla preferenza va di pari passo con la caccia al voto. Si calcola che la corsa degli aspiranti ai consigli regionali, provinciali, comunali e di quartiere avvenga a ritmi molto più elevati di quelli di cinque anni fa.

Una campagna elettorale per candidati, o per aree di candidati. A presentarsi pressocché sempre al completo sono le liste nuove (verdi, verdi civici, partito dei pensionati e alleanza pensionati, Piemont), democrazia proletaria, ecc. La lista pci, questa volta più di altre, vive una campagna caratterizzata da manifestazioni abbastanza distinte per «candidati iscritti» e per «indipendenti». Iniziative per gruppi di candidati per psi, dc, pli, psdi, pri.

Le uniche diatribe elettorali per oggi riguardano i manifesti. Quelli del giovane candidato liberale Ermanno Tedeschi sono stati deturpati con scritte antisemite; il sindaco Cardetti è intervenuto per condannare il fatto.

Ma il «caso civetta» vede per protagonista la lista verde civica che ha denunciato il Comune per i manifesti elettorali abusivi. *«Sono affissi fuori dagli spazi assegnati a ogni lista* — dicono Pezzana e Medico —. *La legge elettorale prevede l'obbligo da parte dell'amministrazione comunale di defiggere i manifesti abusivi entro le 24 ore successive all'affissione. Se ciò non avviene incorre nell'omissione di atti d'ufficio»*.

Quali manifestazioni per i partiti? Ieri sera all'Alfieri il pci si è ritrovato con Gerardo Chiaromonte per ricordare Giorgio Amendola. Un'iniziativa non casuale dopo la vicenda Russo e Carabona, che si dichiarano amendoliani ancor oggi pur presentandosi come indipendenti nelle liste pri il primo e psi il secondo. Diego Novelli, intanto, continua a incontrarsi porta a porta con i cittadini dei quartieri più popolari.

Tanta tv e alcune feste per i socialisti. Ieri sera Bellavita ha invitato la sinistra allo Studio Due. Quattro salti e molti brindisi con Giorgio Cardetti, Franca Prest, Franco Mollo, Roberto Nebiolo e Michele Moretti.

Cocktail ad inviti stasera in un noto ristorante cittadino per conversare con il capolista pri Antonio Longo. Ricevimenti privati anche per il numero 1 del pli Vittorio Chiusano, la cui figura è apparsa per intero in una novità sui manifesti.

La dc continua con comizi a grappoli. Il più atteso è quello con De Mita, al fianco ovviamente avrà il suo vicesegretario Guido Bodrato che capeggia la lista per il Comune.

l. bor.

Giorgio Cardetti

Diego Novelli

Antonio Longo

Guido Bodrato

I COMIZI DI OGGI E DOMANI

Si infittisce l'attività politica, e aumentano a Torino e in cintura i comizi dei candidati

Psi — Bonino interviene sulle emittenti televisive private Grp e Telecity, oggi alle ore 19,30 e domani alle ore 19,15.

Pli — Tedeschi, ai giardini di piazza Statuto, alle ore 17; Patalini, in piazza Statuto, ore 18; Amerio ore 18 in corso Fiume; Della Porta ore 18,30 in corso Fiume. Domani, a Pinerolo, ore 10,15, all'Auditorium di corso Piave, Zanone, Bastianini, Giordano e Flaminello; a Giaveno Zanone alle ore 16 a Villa «La Favorita»; a Chieri Zanone in piazza Cavour alle ore 17; a Moncalieri Zanone in piazza Amedeo Ferdinando.

Dc — Bodrato alle ore 14 a Canale 6; Vinardi e De Maria in piazza Guala alle ore 14,30; Cerchio in via Saluzzo alle ore 15; Vinardi e De Maria al mercato Don Grioli alle ore 16,30; Collu, Guazzone e Ido Rossi in via De Sonnaz 11 alle ore 18; Ezio Alberton alle ore 18 in corso Vercelli; Montabone al ristorante «Camillo» di Mompantero alle ore 20,30; Vinardi, De Maria, Brecco, Negro in via Romili 15 alle ore 21; Cerchio ad Alpignano in via Mazzini alle ore 21; Bruno a Gassino in via Milano alle ore 21; Ezio Alberton a Gassino alle ore 21,30.

Pci — Novelli partecipa con Ferruccio Bosisio, alle ore 18 ad un dibattito sulle pensioni al Centro di Incontro di lungo Dora Savona 30; alle ore 17 con Bisacco e Poli incontra i cittadini delle case Iacp di corso Taranto; alle ore 21 partecipa all'incontro con i cittadini di Parella presso la 32ª sezione pci; Angela Migliasso interviene ad un incontro sulle pensioni alle ore 15 al circolo «Dravelli» di Moncalieri; Willer Manfredini interviene alle ore 21, alla Festa dell'Unità di Albiano, ad un dibattito sul referendum. Comizi: alle 18 alla Tabacchi di via Bologna; Montefalchesi, ore 17, via Tripoli 84; Flavia Bianchi, ore 16, via Garibaldi; Carpanini, ore 17,30, 6ª sezione pci; Reburdo, Marchiaro e Quagliemi, ore 17, piazza Chiesa della Salute; Vindigni, ore 16, Immocentro; Bontempi, ore 18, via Barbaroux 20; ore 21 Ballert, Ghisaura e Fogliasso, centro di incontro di corso Belgio; Larizza alle ore 18 corso Toscana angolo corso Cincinnato; Reburdo ore 21 auditorium di Pinerolo; Gianotti e Giustetto, ore 21, al centro sociale di Venaria; ore 20,30 al centro di incontri di corso Siracusa Gatti, Prina e Tartaglia partecipano all'iniziativa «I giovani e Torino».

Minucci, Massimino, Cotino, Quaglieri, Guglielminetti partecipano alla festa al Parco della Tesoriera. Gianotti è alle ore 17 alla festa di Susa e, alle ore 17, è con Michelotti a Villarfocchiardo. Mercedes Bresso, Bontempi e Airaudo alle ore 18 sono a Pra Martino; Maria Laura Marchiaro è alle ore 18 alla casa del popolo di Montanaro; Reburdo è alle ore 19 a Cascina Vigna di Carmagnola.

Dp — Stagliano ore 18 piazza Castello angolo via Roma; Cogato ore 18 via Garibaldi angolo via Milano; Calazza ore 10 Porta Palazzo; Pappalettera ore 10,30 Atm via Manin 17; Manzone ore 20 cinema Centrale.

Msi — Martinat e Ghiglia alle ore 16,30 a Robassomero; Boelli Villanis e Fenoglio alle ore 18 a S. Giorgio Canavese; Minervini Calandri e Chiosso alle ore 18,30 a Mazzè; Majorino e Rigon alle ore 21 a Cumiana; Giacometto e Corapi alle ore 21 a Mercenasco; Martinat alle ore 19,30 a Rete Piemonte; Rigon e Ghiglia alle ore 23 a Tele Vox.

Pri — Ore 11 via Giannone 1 Lombardi; ore 15,30 via Ticino 12 Bero e Bruno; ore 18 via Correggio 15 Ratto incontro con i giovani; ore 18 via Montevideo 21 Abbadia e Ghidone; ore 21 incontro al Ceep Longo con i vigili urbani con Overzi e Vallauri; ore 21 via Guala Ratto. A Nole ore 21 sala la Bocciofila Ariaio, Ferrara, Pappacoda, Simonelli. Giaveno a Volpiano ore 10,30 piazza XXV aprile Poggiolini, Gawronski, Vetrino, Ferrara, Pappacoda e Simeone. Almese ore 17,30 sala consiliare Poggiolini e Pappacoda. Vinovo ore 21 aula consiglio comunale Poggiolini e Pappacoda.

oggi & domani

● Questa sera alle 21, presso la sede della circoscrizione Cavoretto-Borgo Po (corso Moncalieri 18), secondo appuntamento con gli «Incontri del martedì» organizzati dal Centro studi Aldo Moro in collaborazione con il quartiere. La professoressa Clara Palmas, soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, parlerà su «Religiosità popolare e suoi aspetti iconografici in Piemonte». Ingresso libero.

● «Arti figurative e musica nei suoi aspetti comuni» è il tema dell'incontro dibattito che si terrà questa sera alle 21 alla Sala dei 200 dell'Unione Industriale (via Fanti 17). Parteciperanno il critico musicale Lidia Palomba, i critici d'arte Michel Gaudet e Carlo Munari, i pittori Antonio Carena e Gianni Castagnaio. Coordinatrice Gilda Chapes. L'incontro porrà l'accento sui rapporti fra pittura e musica, tra il genesi dell'opera pittorica e la forma musicale che sottolinea il fluire della linea. Discorso, questo, che si ricollega ai dipinti esposti di Gianni Castagneto in mostra alla Galleria Viotti dal 2 maggio prossimo.

● Dal 2 al 5 maggio, presso la sala convegni Sest di via Bertola 24, XVII Convegno nazionale dell'Associazione Pedagogica Italiana sul tema «Dove va l'educazione? Progettualità educativa e strategia dell'innovazione». Il convegno è patrocinato dal Comune di Torino.

● Per le iniziative dell'Università della Terza Età, giovedì 2 maggio alle ore 15, al Teatro Alfieri, il professor Oscar Botto, direttore dell'Istituto di orientalistica dell'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema «Forme dello spirito in Italia e in Oriente». Ingresso libero.

● Il 4 maggio, al Palazzo dell'Arsenale, raduno degli ufficiali del 117° Corso di Artiglieria e del Genio in occasione del cinquantesimo anniversario del loro ingresso in Accademia. La cerimonia vedrà riuniti gli ufficiali che iniziarono la loro vita militare nel 1935 e che hanno partecipato al secondo conflitto mondiale. Il 117° Corso annovera tre Medaglie d'Oro.

● «Vaccinazioni '85. Dall'iniezione all'immunità» è il tema di un convegno internazionale interdisciplinare sulla prevenzione sanitaria organizzato dal comitato italiano per l'Unicef e dal comitato «Medici per lo sviluppo» che si terrà a Torino il 20 e 21 settembre prossimi. Il convegno sarà presentato giovedì 2 maggio alle ore 12 in una conferenza stampa nella sala del Consiglio del Comune, via Milano.

● Domani, 1° maggio, il Museo Nazionale della Montagna sarà regolarmente aperto al pubblico con orario 8,45-12,15 e 14,45-19,15.

● Al Centro Piero della Francesca, corso Svizzera 185, chiude questa sera la mostra «I primi abitanti d'Europa».

● Apre dopodomani all'Informagiovani di via Assarotti la mostra fotografica «Lo spazio indifeso». L'esposizione, curata dall'associazione «Fotoalternativauno», documenta rabbia, ironia, speranza e, spesso, poesia delle scritte murali. Rimarrà aperta fino al 18 maggio.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21, ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca.
TROCADERO: ore 21 Gil Gray Band.

IL QUADRATO (Ornato 6 bis t. 673.572): Luciano Bissi, barman Michele.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
LIFE DISCOTECA (v. Po 46 - Tel: ore 21 R.S.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Balbo 3, 532.492): Il Gallino-Daniela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. [illegible]): ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 30 aprile 1985. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE CLUB (v. Carlo Alberto 3): N. Gallino.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra I primi abitanti d'Europa (c. Svizzera 185, tel. 752.424). Or. 10-18.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra personale dello scultore-pittore Riccardo Michelotti dal 19-4-85 al 6-5-85. Or.: 16-19,30.
HELICON (Mazzini 20): Hans Richter.
L'AFFICHE (v. C. Alberto, 39): Pop-art - Manifesti e grafica.
LA ROCCA: Le avanguardie del '900 e oggi.
LA TELACCIA (c. Statuto): espone Mauro Foggiaro dal 20 al 30 aprile.
STORELLO - Pinerolo (v. del Pino 34): personale Mario Borgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Ferdinando Vigliano Cossano: «Venezia».
LA GIOSTRA - Arti: Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Faraoni.
VIOTTI: personale Gaetano Murolo. Al piano sup.: esposiz. promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da iscritti).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Maschio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masserotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 4-12-1984

Hanno vinto tre studenti Isef

ANTICHI PASSI FRA NEBBIA E VENTO

Il colonnello Minetti

Con un tempo totale di 11.02.19 la squadra composta da Milano, Pellegrino e Castiglia, studenti dell'Isef, ha vinto l'edizione '85 di «Antichi Passi», gara di survival alpino, che si è corsa il 26, 27 e 28 aprile in Val Chisone, con epicentro Sestriere. Secondi, con un distacco di meno di un minuto, Peyrot, Ferrier, Roman, di Pragelato. Tra le squadre formate a sorteggio col computer, prima la terna composta da Enrico Perrone (60 anni, il più anziano concorrente), Mora e Scarlandi.

«Antichi Passi» (sopravvivere in montagna d'inverno, con poco cibo e il minimo indispensabile nello zaino), inventata tre anni fa da Enzo Maolucci (insegnante, cantautore, fondatore dell'Isa, International Survival Association, con sede a Torino in via Viotti 1), è stata quest'anno particolarmente impegnativa. La prima tappa si è svolta interamente nella nebbia: dopo la partenza dalle casermette della Ruà, frazione di Pragelato, le squadre, un totale di cento persone, hanno faticato non poco per trovare i sentieri giusti (mal segnalati nella zona) e arrivare al traguardo, all'Alpe Pintas, duemila metri di quota, sotto il colle delle Finestre. I boschi, i pascoli, le pietraie, sono stati percorsi da uomini e donne che si scambiavano urli e fischi alla ricerca del percorso.

Il secondo giorno, dopo un confortevole bivacco nelle grange, su fieno e paglia, temperatura notturna zero gradi circa, il tempo è stato splendido e la tappa non troppo lunga, circa 18 chilometri, fino alla Testa dell'Assietta, a 2400 metri circa, su un terreno quasi completamente innevato.

Il pomeriggio, si è levato invece un vento siberiano che ha fatto precipitare la temperatura. Il bivacco nei ricoveri militari dell'Assietta, costruiti al principio del secolo e mezzo diroccati, è stato durissimo. Molti hanno costruito igloo e ricoveri nella neve e sono quelli che hanno dormito meglio. La bassa temperatura non ha impedito lo svolgersi delle prove speciali, come appunto la costruzione di ricoveri, tiro con l'arco, ed esercitazioni di soccorso. Alcuni organizzatori, i medici, lo stesso Maolucci, hanno dormito in tenda. Gli altri nelle scuderie dei muli, aperte al vento e mezze piene di neve.

La temperatura nella notte è stata sui 15 sotto zero. L'indomani, domenica, tappa conclusiva sulle creste tra la Val Chisone e la Valle di Susa. Vento fortissimo, con raffiche fino a 90 chilometri, tanto che è gelata l'acqua nelle borracce.

Le prime squadre sono arrivate al colle del Sestriere — la Fit ha patrocinato la manifestazione — già poco prima delle dieci. Nel pomeriggio la premiazione: ai primi sono andati sei scooter della Piaggio Gilera, minitenda «Todomodo», tende Ferrino, sky-pass stagionali Sestrieres-Sauze, set di abbigliamento sportivo «Robe di Kappa», biciclette Bianchi, e una miriade di premi minori. Tra tutti i concorrenti è stato infine sorteggiato un viaggio soggiorno di 15 giorni a Cajo Largo (Cuba), messo in palio dalla Ventana.

Il successo è stato dimostrato dal fatto che sono arrivati concorrenti da tutta Italia, compreso il Sud. Impeccabili l'organizzazione e l'assistenza, affidata alla Brigata Alpina Taurinense (una trentina di alpini comandati dal colonnello Giorgio Minetti), a 15 specialisti del soccorso alpino, agli uomini del Sestriere, che hanno seguito da vicino tutta la manifestazione: Marco Marcellin, giudice di gara, Mario Andreoletti, Arnaldo Ghirotto, Roberto Musso, Roberto Manzon e Pier Lorenzo Plateau.

r. sc.

Sino al 13 maggio su ordinanza del sindaco

TERMOSIFONI ACCESI E' TORNATO IL FREDDO

Cardetti, come già l'anno scorso il suo predecessore Novelli, ha deciso di aderire alle numerose richieste pervenutegli in questi giorni. La legge dovrebbe essere modificata e resa più flessibile

Anche quest'anno la primavera fa le bizze, alternando giornate di sole e temperatura mite come sarebbe lecito attendersi ad altre grigie, se non plumbee, o ventose: il livello del mercurio nei termometri torna a scendere, riappaiono cappotti e maglioni e talora anche gli ombrelli (per quanto, per la verità, il mese che si chiude oggi non abbia rispettato i pronostici proverbiali che parlano, per aprile, di pioggia «a barili»).

Come l'anno scorso a Diego Novelli, è toccato quest'anno al neosindaco Giorgio Cardetti far da parafulmine per le proteste della gente infreddolita che continua a non capire, e con più di una ragione, perché l'accensione degli impianti di riscaldamento centralizzati debba essere regolata per legge in modo tale da imporre una data fissa per lo spegnimento (per noi il 15 aprile), indipendentemente dalle condizioni climatiche: d'accordo per il risparmio energetico, si dice, ma non ci sono vie più razionali e meno burocratiche in grado di evitare recrudescenze fuori stagione di raffreddori e bronchiti?

Così il sindaco Cardetti, proprio come un anno fa il suo predecessore, ha deciso di aderire alle numerose richieste pervenutegli e, avvalendosi della facoltà che la legge 435 del 1979 gli consente, previa autorizzazione della Prefettura, ha firmato ieri l'ordinanza che permette la riaccensione degli impianti di riscaldamento privati per altri quindici giorni, cioè fino al 13 maggio.

Nell'84, più o meno in questi stessi giorni, il provvedimento fu preceduto da polemiche e accompagnato da precisi inviti (ci fu anche un intervento in tal senso del presidente della giunta regionale, Viglione) a modificare la legge, rendendola perlomeno più flessibile, in modo da adeguarsi alle condizioni climatiche, non sempre incanalabili rigidamente secondo i dettati ministeriali. Com'era prevedibile, non è cambiato nulla e ancora una volta si è dovuto tamponare la falla sull'onda delle proteste e dei disagi della gente.

E' una diciottenne, ha confessato

UCCISO A RANDELLATE LA PROSTITUIVA

Chiarito il mistero dell'uomo trovato morto nella sua stanza in corso Regina. Da tempo sfruttava la ragazza, senza lasciarle un soldo. Una lite furibonda, poi la giovane lo ha abbattuto con una spranga

Su questo pianerottolo si affaccia la soffitta Alfredo Panza (nel riquadro), ucciso martedì

Ucciso a randellate in testa. Il mistero dell'uomo trovato morto in casa sua venerdì mattina si è chiarito grazie alla confessione di chi lo ha ammazzato. E' una ragazzina diventata maggiorenne appena ieri: lui la sfruttava, la mandava a prostituirsi e teneva tutto il denaro per sé. Lei lo aveva denunciato per questo, nel novembre scorso, e l'uomo era appena uscito dal carcere.

Alfredo Panza, 54 anni, separato con due figli, corso Regina 110, è stato trovato dalla polizia venerdì verso mezzogiorno: riverso per terra nella sua mansarda, ecchimosi in viso e un bozzo sulla fronte, di fianco al cadavere il portafogli vuoto e tutto intorno un ordine meticoloso, con il tavolo imbandito e la cena pronta nel cucinino. La stanzetta era avvolta da un intenso odore di gas (per questo i vicini avevano chiamato il 113), la porta d'ingresso e il cancelletto delle scale stranamente aperti. «Omicidio?», si erano chiesti gli inquirenti. Omicidio. Ma la certezza la si è avuta soltanto ieri sera, con il fermo di Rosa Capogreco, 18 anni, viale degli Ulivi 104.

Proprio ieri sera, infatti, mentre gli uomini della Squadra Mobile effettuavano un sopralluogo nella mansarda, alla stanzetta si è presentata la ragazza: probabilmente voleva controllare qualcosa, forse vedere se il delitto era stato scoperto. Interrogata, ha confessato subito.

Ecco la sua ricostruzione dei fatti. Martedì scorso, il 23 aprile, verso le 19 Rosa va a trovare Alfredo Panza: lui è appena uscito di galera e lei ha bisogno di soldi. E' orfana di madre, suo padre non lo vede mai, non vive con lei, e il Panza di denaro gliene deve tanto: tutto quello che ha sempre intascato sfruttandola.

Quando arriva all'ultimo piano di corso Regina 110, Rosa trova il Panza da solo, sta accingendosi a cenare. I due discutono, violentemente, e, secondo la ricostruzione della ragazza, lui urla e insulta, non vuole saperne di aiutarla, alza le mani. Rosa reagisce. C'è una spranga di ferro, nell'alloggetto, e lei l'afferra. Con violenza colpisce l'uomo alla fronte e al capo e lui stramazza a terra. Ma Rosa è spaventata, ora l'accuseranno d'omicidio. Così simula la disgrazia: aprendo la manopola del gas. Poi fugge, lasciando dietro di sé porta e cancelletto aperti.

La ricostruzione di Rosa, almeno nei tempi e nei modi, è confermata dall'esame necroscopico: la morte dell'uomo risale a quattro giorni prima del ritrovamento del cadavere, causa del decesso le percosse in testa.

Del caso si sta occupando il dottor Fornelli del Tribunale dei minorenni: Rosa, infatti, era ancora minore quando ha compiuto l'omicidio. Il suo diciottesimo compleanno è stato soltanto ieri.

● I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato l'altro ieri sera in flagrante due spacciatori di eroina. Entrambi pregiudicati, nascondevano negli slip cinque buste da un grammo di droga.

Si chiamano Salvatore Reforgiato, 28 anni, catanese residente a Torino, in via Grassi, e Giovanni Diciolla, 27 anni, originario di Taranto, strada Cascinette. Sono stati presi mentre spacciavano sotto i portici all'angolo fra corso Vittorio e via Nizza, zona in cui «lavoravano» abitualmente. All'arresto i carabinieri sono arrivati dopo un appostamento di [illegible].

Convegno con oltre 1200 persone da tutta Italia e dall'Europa Occidentale

GLI ORIZZONTI DELLE COMUNITA' DI BASE LAVORARE CONTRO L'EMARGINAZIONE

La scelta è di lavorare contro l'emarginazione sociale, al fianco dei movimenti di base, che oggi sono quelli degli ecologisti e delle donne: questi i rinnovati orizzonti disegnati per l'impegno delle comunità cristiane di base riunitesi in convegno a Torino per tre giorni, da venerdì a domenica scorsa. Vi hanno partecipato 1200 persone provenienti da tutta Italia e da molti paesi dell'Europa Occidentale.

L'occasione di Torino ha coniugato il II convegno europeo delle comunità cristiane di base con il VII delle 130 esistenti in Italia: comune l'opzione per la chiesa dei poveri, che «cresce dal basso» e della solidarietà con il Terzo Mondo, sottosviluppato e oppresso; ma nei due documenti finali emerge anche l'attenzione per le specificità nazionali.

Così, per l'Italia, sono stati toccati un po' tutti i temi di attualità ecclesiale: il nuovo Concordato, che Ciro Castaldo, incaricato della relazione introduttiva, ha definito una «*tentazione neocostantiniana*»; l'abolizione della congrua sostituita con la destinazione volontaria alla Chiesa di una piccola quota del gettito fiscale, sistema rigettato al pari del precedente; infine un doppio no, pronunciato contro l'insegnamento gerarchizzato della religione a scuola e il finanziamento pubblico delle stesse scuole libere.

Tema centrale del doppio convegno era il rapporto con la teologia della liberazione: qui in Europa, in realtà storiche e politiche molto differenti dal quadro terzomondista. L'indicazione è quella di una ricerca teologica che, accettando i principi ispiratori, rifiuti la trasposizione meccanica e consideri le diversità di *partenza* nel cammino di liberazione.

Presentato il programma, sono aperte le iscrizioni

SOGNANDO L'«ESTATE-GIOVANI»

Dal trekking alla vela, ai corsi di lingue

Quest'anno è previsto il versamento di quote differenziate in base al reddito dei partecipanti. Tutti i giovani al di sotto di una certa soglia avranno diritto alla precedenza nell'iscrizione ed a pagare una quota pari al 30 per cento del costo del programma richiesto. Per gli altri «lista d'attesa» e tariffa intera

Una vacanza dell'allegria e dell'amicizia. L'anticipa il nuovo programma di «*Estate Giovani*», il progetto di turismo sociale giovanile che, varato in via sperimentale dal Comune nel '79, è giunto quest'anno alla sua nona edizione conservando ed approfondendo le caratteristiche che sin dall'inizio l'hanno accompagnato, in base ad una formula rivolta «*alla scoperta dell'ambiente naturale e sociale abbinata alla sperimentazione della vita di gruppo*».

Com'è noto, l'iniziativa è riservata ai giovani residenti a Torino di età compresa, prevalentemente, tra i 12 e i 19 anni, anche se, secondo una prassi ormai collaudata, vi risultano inserite alcune offerte riservate, per le caratteristiche delle attività proposte, rispettivamente a ragazzi tra gli 8 e i 12 anni oppure a giovani tra i 19 e i 24. Per tutti, l'arco complessivo di svolgimento (dai 5 ai 16 giorni la durata dei vari soggiorni) andrà dal 22 giugno al 30 settembre.

Ed ecco aprirsi un ventaglio di attrattive e di richiami, dove c'è posto per trekking al mare o in montagna, corsi di vela e di equitazione, percorsi agrituristici, *routes* ciclistiche, *stages* specialistici indirizzati alla ricerca archeologica, alle lingue straniere ed alla cinematografia.

Una scelta per tutti i gusti e per tutte le tasche, quest'anno più che mai.

Ed a garantirlo sono soprattutto le nuove modalità di partecipazione, le quali prevedono il versamento di quote differenziate in base al reddito dei partecipanti, secondo una prassi inaugurata in passato con i corsi di vela che oggi viene opportunamente modificata e semplificata.

Di conseguenza, tutti i giovani al di sotto di un certo reddito indicato nel depliant illustrativo dell'iniziativa prescelta avranno precedenza nell'iscrizione e usufruiranno del soggiorno pagando una quota pari a circa il 30 per cento del suo costo effettivo, mentre chi gode di un reddito superiore potrà iscriversi in lista d'attesa e pagando la tariffa intera.

Come avverrà questa sorta di «dichiarazione dei redditi»? Spiegano i funzionari dell'assessorato al Turismo e dell'assessorato all'Istruzione che, in collaborazione con vari Enti operanti nel campo del turismo sociale giovanile, hanno curato l'operazione: «*Per snellire la procedura sono stati stabiliti dei moduli specifici che bisognerà consegnare in via San, Francesco da Paola 3/F, unitamente alla copia del modello 101 o 740, a partire dal 27 maggio, data in cui si apriranno le iscrizioni. In proposito, per limitare le lunghe code del passato, si è deciso di accettare durante la prima settimana e cioè dal 27 al 31 maggio esclusivamente le iscrizioni per attività da mare, estendendole poi dal 3 al 15 giugno per ogni tipo di iniziativa*».

I moduli in questione saranno messi in distribuzione sin dall'inizio di maggio presso le sedi di via San Francesco da Paola oppure presso il Centro Informagiovani di via Assarotti 2, dove (orario dal lunedì al sabato, escluso il martedì, dalle 10,30 alle 18,30) ci si potrà inoltre rivolgere per qualsiasi tipo di informazioni.

Da precisare infine che circa 60 posti saranno riservati a giovani con un qualche handicap, per i quali è previsto l'appoggio di personale specializzato, mentre il 10 per cento delle disponibilità verrà destinato, in collaborazione con l'assessorato all'Assistenza, a giovani seguiti dai servizi socio-sanitari decentrati. E a questo punto, via tutti in vacanza: i bambini delle elementari nei Centri Estivi cittadini che verrano coinvolti in gite, momenti teatrali, laboratori, visite guidate oppure in trasferta di gruppo al mare, in montagna o tra le scoperte dell'agriturismo equestre; gli scolari di media inferiore affidati a parrocchie, enti religiosi ed associazioni sportive; i più grandi in giro tra tutte le regioni italiane impegnati in un'allegra girandola di attività: dalla vela su deriva e d'altura al trekking in canoa da Torino a Venezia, dalle scoperte promesse dal campo archeologico di Montevago alla vita d'alta quota.

Gli spacciatori non hanno evitato l'arresto

IN DUE SEDUTI SUL CUSCINO DENTRO C'ERA L'EROINA

Perquisizione in un alloggio di via Giachino 46. In carcere un pregiudicato di 54 anni: la sua compagna lavora in un nigth. Spacciavano droga nei locali notturni?

Antonio Zagaria

Con «referenze» di tutto rispetto nel mondo della malavita e con una compagna di trentadue anni più giovane di lui, Antonio Zagaria, 57 anni, ex panettiere, si sentiva, probabilmente, al sicuro. Ma ieri mattina le manette sono scattate ai suoi polsi e a quelli della sua donna. Questa volta l'accusa della polizia è: detenzione e spaccio di eroina.

Negli anni cinquanta era stato arrestato per omicidio e condannato a ventisei anni di galera.

Uscito nel '69 era stato protagonista di un tentativo di omicidio ai danni del fratello, Carmine.

Scontata quell'altra pena e uscito di nuovo dal carcere, di lui non si parla più. Ma la polizia ha pesanti sospetti sul suo conto e recentemente il Zagaria viene colpito da un nuovo mandato di cattura per detenzione abusiva di armi.

Gli inquirenti hanno l'impressione che il pregiudicato fornisca, o meglio, affitti armi ai rapinatori dietro congruo compenso.

Le indagini, condotte dal dottor Di Guida e dal maresciallo Lala, proseguono. Ieri mattina un ultimo appostamento nei pressi della sua abitazione, in via Enrico Giachino 46: Antonio Zagaria, elegantissimo in un abito gessato, esce di casa in compagnia di una giovane donna. Gli agenti, a questo punto, gli si parano innanzi e costringono i due a risalire al primo piano.

S'inizia la perquisizione, ma un particolare rivela ai poliziotti l'ansia della coppia: sia lo Zagaria, sia la donna tentano di sedersi su una poltrona. Sembrano non volersi allontanare da lì.

Gli agenti allora esaminano con cura il cuscino che risulta, poi, fatto con una inconsueta, quanto preziosa e illegale, imbottitura: 230 grammi di eroina, due bilancini, cartine per preparare le confezioni di droga e in più un milione e mezzo in contanti.

La compagna di Zagaria, Agata Di Stefano, 25 anni, lavora in un locale notturno e gli inquirenti pensano di aver arrestato con lei uno dei veicoli della «roba» nei nights.

● Marito, moglie e un parente sono stati condannati dal pretore di Avigliana, dottor Futano, a tre mesi di reclusione per avere insieme aggredito e malmenato provocandogli lesioni un loro vicino di casa.

Condannati sono Damiano Niglio, 35 anni, via Perino 5, Villardora; la moglie, Annunziata Lerda, 39 anni, e un loro parente, Walter Pisu, 23 anni, Grugliasco, corso Allamano. Parte lesa è Giacomo Bugnone, 73 anni, Almese, via Della Michela 34.

Il fatto era accaduto quattro anni fa. Nel cortile del Bugnone la Lerda aveva gettato un secchio d'acqua: da qui liti e percosse.

Il dato emerge da una ricerca dell'Usl 38, che ha varato un servizio apposito

RISCHIO DI MALATTIE PROFESSIONALI IN 93 AZIENDE INTORNO A CUORGNE'

Nel territorio dell'Usl 38 di Cuorgnè operano ben 93 aziende esposte a rischio di malattie professionali per i loro cinquemila addetti. E' uno dei dati che si ricavano dalla relazione introduttiva presentata al Comitato di gestione dell'Usl 38 dal responsabile del servizio di igiene, Alcide Soria. Ed è anche probabilmente uno dei motivi che hanno indotto l'esecutivo a varare la nascita di un servizio appositamente rivolto alla tutela della salute dei lavoratori.

Un passo avanti dunque: «Certo — conferma il dottor Soria — perché dimostra una attenzione alla fase preventiva delle malattie, che è pur sempre la più importante. Prima ci si serviva dei tecnici dell'Usl 1-23. Ma il loro era pur sempre un lavoro di repressione, venivano cioè chiamati quando ormai la frittata era fatta».

L'attuale servizio di igiene (che quindi vigila anche su negozi e mercati) è stato recentemente potenziato con l'assunzione di due tecnici d'ambiente che hanno affiancato Franco Cassoni, sul quale è pesata per anni l'attività dell'ufficio. Con risultati definiti soddisfacenti: «Infatti negozi e bancarelle hanno provveduto a correggere gli errori, eliminando i pericoli igienici per i consumatori».

Per le fabbriche il problema è più delicato: in un anno sono stati accertati quasi duecento casi di sordità da rumore e venticinque di silicosi. Ma è certamente il rumore il grande nemico della salute degli operai canavesani. Limitarlo è difficile, perché richiede grandi investimenti e perché a volte sono gli stessi lavoratori a rifiutare i tappi protettivi. Col risultato di sentir meno degli altri già a venticinque anni: e l'ipoacusia è un male progressivo ed irreversibile. «Si tratta di sensibilizzare tutti — spiega Soria — lavoratori ed imprenditori».

STELLE AL MERITO DEL LAVORO

Una rilevante manifestazione dedicata ai valori del lavoro nel programma torinese anticipato per domani, ricorrenza del Primo Maggio.

Alle ore 10,30, presso l'Auditorium della Rai in via Rossini n. 15, avrà luogo la solenne consegna delle «Stelle al Merito del lavoro». Le importanti onorificenze, secondo la tradizione, verranno conferite ai nuovi «maestri del lavoro» del Piemonte tramite decreto del Presidente della Repubblica.

All'incontro parteciperà il ministro dell'Interno on. Oscar Luigi Scalfaro, presente in rappresentanza ufficiale del Governo.

Ecco l'elenco di quanti avranno l'assegnazione per l'acquisto

I MUTUI AGEVOLATI DELLA REGIONE PER LA CASA TUTTI I NOMI DI CHI NE HA DIRITTO

Gli «elenchi provvisori» sono stati approvati nei giorni scorsi dalla giunta regionale. Tutti i nomi di coloro che hanno diritto all'assegnazione di mutui agevolati fino a cinquanta milioni per l'acquisto o la costruzione della prima casa sono racchiusi in centinaia di fogli appena sfornati da un megacomputer.

Si conclude così la prima parte del bando di concorso aperto il sedici gennaio '85 e chiusosi il 15 marzo scorso. Adesso ci sarà una fase di ulteriori accertamenti. Verrà anche svolta dagli istituti di credito che dovranno erogare i mutui. In pochi mesi, comunque, il contributo dovrebbe finalmente trasformarsi in realtà.

Le domande pervenute in Regione sono state 2982. I documenti sono stati attentamente passati al setaccio dai funzionari che li hanno catalogati e suddivisi. I dati sono stati tutti inseriti nei grandi elaboratori che ora hanno fornito gli elenchi. Delle tremila richieste ne sono state accettate 1353 per l'acquisto e 486 per la costruzione. Quasi il sessanta per cento delle domande presentate.

«La Regione Piemonte — dicono in assessorato — probabilmente l'unica Regione ad aver aperto questo bando, ha lavorato a tempi di record, avviando il concorso oltre un mese prima della comunicazione formale del finanziamento ufficiale». Ora tutti coloro che hanno ottenuto il mutuo della Regione (massimo di cinquanta milioni) si metteranno in contatto con gli istituti di credito scelti e daranno il via all'ultima «volata» per realizzare il sogno-casa. Altre tremila persone potranno così acquistare un appartamento o una casa o iniziare i lavori di costruzione.

Ma non è finita. L'assessore alla programmazione edilizia Rivalta ricorda che non appena ricevuta la comunicazione di riparto alle Regioni da parte del ministero, la Regione sarà in grado di emettere un nuovo bando per l'assegnazione di circa 4000 «buoni casa» (contributi a fondo perduto per costruzione, acquisto, recupero) previsti dalla legge 118 dello scorso marzo.

Per quanto riguarda i finanziamenti a privati per acquisto, costruzione, recupero della prima casa, la Regione, a partire dal 1980, ha soddisfatto complessivamente circa 4800 richieste.

PUNTI 22

Angeli Narciso, via Florano 9, Torino
Bernardini Ferdinando, via Piedicavallo 23, Torino
[illegible] Carlo, corso Francia 105, Rivoli
Catarinella Lucia, vicolo Giacino 9, Verbania
Costabile Gaspare, via Paisiello 8, Torino
D'Acqui Giovanni, via Samonini 3, Domodossola
Delù Gabriella, via Ortica 154, Torino
Demaria Ernesto, via Drovetti 37, Torino
Di Giola Lauro, via Sestriere 31, None
Fasio Umberto, via Cimarosa 30, Collegno
Laino Luigi, via Pavia 6, Rivoli
Lettieri Luigi U., corso Orbassano 248, Torino
Mancosu Giuseppe, via 1° Maggio 2, Moncalieri
Maniella Pietro, via L. Gatti 5, Rivoli
Melcea Giuseppe, via Repubblica 9, Avigliana
Motola Pietro L., corso Moncalieri 200, Torino
Muscolino Agatino, corso Taranto 82, Torino
Ogliaro Luciana, via Piave 9, Collegno
Rusai Antonio, via Pisa 20, Rivoli
Sgarzi Valeriano, via Crevacuore 74, Torino
Sgus [illegible], via G. Leopardi 2, Moncalieri
Tormen Giuseppe, via Urbino 6, [illegible]

PUNTI 21

Averna Giovanni, via Scrivia 20, Rivoli
Brighenti Francesco, via Vibacco 5, Torino
Costumato Giuseppe, via Cavour 17, Rivoli
Ferraro Grazia, via Scrivia 12, Rivoli
Iaccarelli Piero, via Caraglio 79, Torino
Liddeni Rocco, via Passo Buole 64, Torino
Rauglia Carmela, via Monte Ortigara 87, Torino
Rizzone Mariano, via Fratelli Bandiera 4, Torino
Sasso Luigia, via Bioletto 10, Rivoli
Schiavone Pasquale, via Villa Giusti 5, Torino
Sinismi Antonio, viaCrevacuore 9, Torino

PUNTI 20

Barbieri Marcella, via Antonio Cecchi 47, Torino
Cavalieri D'Oro Walter, via Saluzzo 8, Moncalieri
Concaro Giuseppe, v. SS. per Viguzzolo 2/37, Tortona
Di Cicco Dino, via Tofane 54, Torino
Izzo Pompeo, corso Lombardia 229, Torino
Mondello Carmelo, via Giacomo Basso 12, Novi Ligure
[illegible] Carmine, via Cuneo [illegible], Nichelino

PUNTI 19

Gigliotti Francesco, via Mossano 91, Torino
Loiacono Salvatore, v. S. Francesco d'Assisi 14, Torino
Serangelo Michele, via Cigna 4/bis, Torino
Urbani ved. Casalegno Stella, c. Raffaello 8, Torino

PUNTI 18

Bracco Francesco, via De Amicis 9, Trofarello
Conena Giuseppe, via Assietta 19, Pinerolo
Federico Giovanna, via Francesco Crispi 60, Torino
Mastri Augusto, via Galiani 25, Verbania
Selvaggio Giovanni, via Arturo Graf 2, Nichelino
Tazzinelli Vittorio, fraz. Pestarena 104, Macugnaga
Torelli Nicola, via 1 Trav. Coste d'Agnano 15, Pozzuoli
Zangara Adriana, via Di Nanni 95, Torino

PUNTI 17

Berni Guido Stefano, corso Francia 281, Torino
Buttafoco Gabriele, via dei Gladiolliani 8, Torino
Fea Luciano, Via antica di Grugliasco 2, Collegno
Garrone Livio, via Sansovino 98/48, Torino
Larizza Nicola, corso Peschiera 337, Torino
Longhitano Antonino, via Scrivia 6, Rivoli
Marino Gianfranco, via Oropa 120/bis, Torino
Pompili Alessandro, [illegible] Q. Sella 45, Torino
Santomauro Michele, via Melchiorre Gioia 6, Rivoli
Saullino Francesco, via Roccaforte 28, Torino
Tripodi Ferdinando, via Muraglio 13, Torino
Trovato Sergio, viale Carrù 22, Rivoli

PUNTI 16

Chiaro [illegible], via per Scopelletto 4/5, Varallo
Cico Giorgio, via Cibrario 44, Torino
Cottarelli Angelo, v. Panoramica 42, Cannero Riviera
Dallan Giampaolo, via Circonvallazione 36, Strambino
Damiano Costantino, via Lussemburgo 9, Borgaro
Gentile Caterina, corso Francia 15, Torino
Minervino Innocenzo, v. SS. per Viguzzolo 2/37, Tortona
Petralia Rosario, v. Nicolao Sottile 18/bis, Borgosesia
Rusciano Franco, piazza [illegible] 3, Alpignano
Scalrita Calogero, via Case Snia 29, Venaria
Verri Giancarlo, via Parnisetti 4, Alessandria

PUNTI 15

Andrini Arnaldo, via Monte Leone 21, Arona
Antonucci Romolo, via Rosta 6, Torino
Azzolina Maria, via Santa Giulia 46, Torino
Belletti Alberto, via Andreis 11, Torino
Bertin Anna Maria, via Bardonecchia 12, Torino
Bottasso Ida, corso Umbria 26, Torino
Bottero Luciano, via Sabaudia 12, Torino
Butta Attilio, via Vercelli 33, Valenza
Cacciato Insilla Luigi Giuseppe, via Parma 8, Torino
Caddeo Antonio, via Po 25, Torino
Canegallo Silvano, via Carlo Mirabello 12/A, Tortona
Cavallero Carla, via Lombroso 7, Torino
Chiadò Rana Giorgio, via Guastalla 17, Torino
Cignetti Luciano, via Vachino 27, Settimo Rottaro
Coppola Marcello, via Di Nanni 24, Nichelino
Corsini Antonia, via Chiesa della Salute 58, Torino
Cussoli Caterina, corso Lecce 72, Torino
De Napoli Antonio, Lungo Po Cadorna 1, Torino
Distefano Nunzio, via Avigliana 2/bis, Torino
Emilio Rossana, v. Raimondi 21, Spinetta Marengo
Forchi Franco, via Brandizzo 60, Torino
Fussati Carlo, via Mercanti 19, Torino
Gasta Antonio, via Bologna 22, Collegno
Gandolli Giovanni, via Forotondo, Tortona
Gilardi Giovanni, via Aosta 54, Melazzo
Guidi Valerio, via Ozegna 12, Torino
Ireneo Gianfranco, via Bauer 5, Verbania
Ivaldi Luciano, via Serole 6, Perletto
Mandia Salvatore, via Manzoni 2, Torino
Marchisio Silvio, via Vesime 8, Castino
Marcuccio Donato, via Principe Tommaso 26, Torino
Marino Maurizio, c. Giuseppe Romita 37, Alessandria
Marramaldo Domenico, via San Secondo 12, Torino
Meletto Renzo, Lungo Po Luigi Cadorna 7, Torino
Micelli Franca, corso Regio Parco 24, Torino
Montagnani Delio, fraz. Pestarena 226, Macugnaga
Nanni Vincenzo, frazione Pestarena 210, Macugnaga
Nasso Salvatore, Lungo Dora Napoli 84, Torino
Nibale Riccardo, frazione Pestarena 178, Macugnaga
Pavone Gaetano, via Bandiera 4/bis, Torino
Pellegrin Dino, via Don Balbiano 4, Avigliana
Placidi Dante, corso Peschiera 335, Torino
Paleselio Dirce, via Pagno 10, Torino
Portanova Vito, piazza Bengasi 11, Torino
Re Salvatore, corso Regina Margherita 65, Torino
Scapigliati Maria G., via A. Messedaglia 24, Torino
Scapino Rosella, via Maria Vittoria 2, Torino
Sidari Giuseppe, corso Toscana 105, Torino
Silvestri Pietro, via Braccini 64, Torino
Supertino Guglielmo, via Silvio Pellico 13, Saluzzo
Surace ved. Federico G., p. Francesco Crispi 60, Torino
Susella Enzo, largo Ugo Foscolo 2, Mondovì
Tarabbio Giovanni, via Messedaglia 24, Torino
Taschieri Caterina, fraz. Pestarena 75, Macugnaga
Virtoli Eraida, via Servais 200/18, Torino
Visconti Bartolomeo, via Madama Cristina 60, Torino

PUNTI 14

Alterio Gianfranco, c. Unione Sovietica 381, Torino
Andreulli Valter, Strada del Pavarino 21, Torino
Arcidiacono Concetta, via Barletta 86, Torino
Barbagallo Giuseppe, V. d. Costituzione 34, Sett. Tor.
Bellini Armando, via Antonio Banfo 45, Torino
Bombonati Rina, via Rondissone 22, Torino
Calò Lorenzo, via Don G. Bosco 65, Torino
Cannattari Giuseppe, via Filadelfia 158, Torino
Capilli Alfonso, via Montello 9, Alessandria
Cappiello Ciro, via Camillo Riccio 26, Torino
Caruso Francesco, via Torino [illegible], Leinì
Caselli Giuliano, via Guido Reni 38, Torino
Cinquino Antonio, Str. ant. di Grugliasco 279, Torino
Cittadino Rosina, via Locana 19, Torino
Cocchis Nicola, via Vernazza 35, Torino
Conia Giuseppe, corso Montegrappa 34, Torino
Conti ved. Racca Margherita T., c. Cosenza 81, Torino
Cundari Lucia, via B. Luini 10, Torino
Curatolo Maria, via Principessa Clotilde 29, Torino
Dania Francesco, via Stampini 14, Torino
Di Palma Francesco, via Lessegno 77, Torino
Emanuel Virginia, via Bernardino Drovetti 25, Torino
Faccini Mario, via Sansovino 251, Torino
Favot Adriano, Borgaretto v. V. Veneto 6, Beinasco
Frau Giancarlo, via Cerrione 28, Torino
Giacomazzi Ermido, c. Regina Margherita 211, Torino
Gibin Claudio, via Gino Lisa 45, Torino
Iudicissa Alfredo, via Drusacco 5, Torino
Lardon Michele, via Piave 9, Collegno
Lenzi Giulio, frazione Pestarena 176, Macugnaga
Lia Michele, via Nicolò Barberis 6, Torino
Lombardo Antonio, [illegible] 9, Moncalieri
Lovecchio Paola, via Saorgio 9, Torino
Manca Teresa, via Nizza 30, Torino
Manzini Giuseppe, c. Vittorio Emanuele II 13, Cuneo
Marchese Anna, via Mazzini 56, Torino
Marinello Giovanni, v. Piacenza [illegible] S. Giuliano V. Al.
Marietta Antonino, via Cortemilia 31, Torino
Martini Angiolino, corso Peschiera 300, Torino
Mercaldo Giovanni, via Genova 102/bis, Torino
Montagna Giuseppe, via Porri 11, Torino
Moreo Michele, via Casspinta 13, Torino
Paggi Lorenzo, via Vittoria 32, Torino
Pappalardo Alfio Cosimo, [illegible] del Drosso 44, Torino
Parmeggiani Vittorio, via Ozegna 5, Torino
Pippo Valentina, via Milano 16, Torino
Poggio Carlo, frazione Possavina 4, Rocchetta Tanaro
Pozzi Donatella, via Pollenzo 56, Torino
Prisco Fernando, via Pianezza 94, Torino
Puglisi Antonio, via Montevecchio 21/7, Torino
Punterio Maria, via Stampini 10, Torino
Ribezzo Vincenzo, via F. Morosini 10/bis, Torino
Robutti Marcello, via San Quintino 34, Torino
Rocca Michelangelo, via Onorato Vigliani 198, Torino
Samonini Giancarlo, fraz. Pestarena 180, Macugnaga
Santomarco Vincenzo, via G. Pacchiotti 5, Torino
Scaglione Francesco, via Monfalcone 72, Torino
Schito Giorgio, via Nizza 20, Torino
Schito Martino, corso Regina Margherita 175, Torino
Scigliano Giuseppe, via Pio VII 34, Torino
Sterponi Mirella, via Mombasiglio 3, Torino
Tudisco Michele, via Oropa 116, Torino
Vincenti Franco, via Isiglio 12, Torino

PUNTI 13

Annunziata Angelo, corso Francia 216, Collegno
Arienna Michele, via Piossasco 32, Torino
Assandri Giovanni, v. M. Porro 37, Vignale M.
Auddino Francesca, via Pinelli 100, Torino
Barbagallo Domenico, via Gallautti 20, Torino
Barile Costantina, via Dante Di Nanni 31, Nichelino
Bassi Gabriele, via Caccia 2, Ghemme
Battaggia Francesco, via Giuseppe Rigola 14, Torino
Bellomo Salvatore, via Manzoni 15, Beinasco
Berruto Franca, via Cardinal Allimonda 11, Torino
Bersanetti Marco, via Simonini 12, Alessandria
Bertoglio Giuseppe, via Annibale Rosa 52, Verbania
Bobba Giovanna, via Cesare Battisti 40, Collegno
Bonomi Leonide, frazione Pestarena 58, Macugnaga
Borsci Angela, corso San Maurizio 61, Torino
Braia Eustachio, via P.F. Calvi 35, Torino
Bruschi Valerio, via [illegible] 9, Alpignano
Cajolo Giuliano, via Rivalta 31, Rivalta
Caprioli Mauro, via Buenos Aires 70, Torino
Caretti Arm., v. Galliani fr. Possaccio 22, Verbania
Casaro Aida, via Boccaccio 14, Torino
Casciano Angelo, corso G. Cesare 20, Torino
Catino Michele, via Traversella 1, Torino
Ciampolini Nunzio, via Alessandro Paravia 10, Torino
Cocivera Santo Remo, via De Nicola 13, Beinasco
Cordisco Antonio, via Consolata 1, Torino
Coretti Pasquale, via Gallimberti 62, Grugliasco
Cossu Pietro, via Onorato Vigliani 11/1, Torino
Cristofari Laura, vicolo delle Orsoline 4, Verbania
Cuccu Valentino, via Pietro Cossa 115/3,Torino
D'Ignazio Carlo, via Millefonti 22, Torino
Danza Franco, via Don [illegible] 11/A, Varallo
Daros Adriano, via Torino 47, S. Maurizio Canavese
De Cillis Francesco, via Cisi 4, Torino
Della Morte Luigi, via Ellero 27, Torino
Demaria [illegible], corso Bernardino Telesio 88, Torino
Di Giacomo Renata, via Sabaudia 15, Grugliasco
Di Prima Eleonora Aurora, Piazza S. Rocco 1, Rivoli
Fasani Ugo, via Giorgio Bellomo 6, Torino
Fatone Vincenzo, Viale Giovanni XXIII 34, Beinasco
Fecchio Primo, via Provana 23, Settimo T.
Ferula Francesco, via Dante Di Nanni 87, Torino
Ficicchia Giuseppe, via Tripoli 6, Torino
Folino Gallo Silvio, via Castellazzo 6, Borgo Ticino
Frassati Artemio, via V. Veneto 3, Miagliano
Gallimberti Mario, corso G. Cesare 53, Torino
Gallo Giuseppe, corso Cairoli 14, Torino
Gerio Gian Piero, via Gorizia 194, Torino
Gisi-Via Franco, via Stazione 4, Giaveno
Gigliotti Giuseppe, via Gonella 70, Antignano
Giordano Maria P., via Pastrengo 41 bis, Moncalieri
Giuliani Benito, corso Francia 228, Rivoli
Granata Antonino, via Pinerolo 9, Nichelino
Gravina Antonio, corso Grosseto 221, Torino
Iacchini Luigia D., fraz. Pestarena 58, Macugnaga
Ianzano Michele, via Marconi 15, Samone
Laluce Francesco, via Arnò 33, Alpignano
Lanti Oreste, fraz. Pestarena 58, Macugnaga
Lattanzio Tobia, v. Martiri d. Libertà 2sd, Cambiano
Leveque Ernesto, via Antinori 5, Torino
Limongi Francesco, via Frinco 25, Torino
Lisanti Gennaro, via Serao 9, Moncalieri
Maggi Luigi, via Cavour 28, Vinovo
Marchetti Stefano, corso Re Umberto 146, Torino
Marongiu Angelo, via Nazario Sauro 38, Nichelino
Massaria Domenico, viale Regina Elena 27, Fossano
Mazzucca Luigi, via Asilo 31, Moncalvo
Mella Gesualdo, via Fratel Teodoreto 7, Torino
Metta Leonardo, via Villar 32, Torino
Miani Dina, via SS. Cosma e Damiano 9, Borgaro T.
Mion Beniamino, via Mattie 6, Torino
Moffa Pio, via Cumiana 26, Torino
Mongio Anna, via S. Maurizio 47, S. Stefano Belbo
Moresco Paolo, corso Ferrucci 94, Torino
Morra Oreste, Strada Cortinan 31, Torino
Natale Natale, via Matteo Bandello 29, Pinerolo
Negro Ezio, via Vivaro 10/1, Alba
Nenna Gaetana, via Entraque 6, Torino
Occhi Valeria, via Carso 44, Torino
Oreglia Filippo, via Gobetti 3, Settimo T.
Orlando Maria, via Cellini 11, Borgaro
Pace Giacinto, via Fratelli de Maistre 37, Torino
Paracchini Rosabianca, corso Liberazione 81, Arona
Pasta Giuseppe, via Manzoni 11, Beinasco
Pettinato Franco, via Tripoli 44, Torino
Picciolo Eugenio, via Midana 21, Pinerolo
Pizzolato Edmondo, via Rossini 33, Nichelino
Prinacerai Alfredo, via Nogaro 27, Asti
Priora Vincenzo, corso Montegrappa 6, Gabiano
Ravagnani Giovanni, via Foratella 4, Gassino T.
Recupero Giuseppe, corso U. Sovietica 395, Torino
Rosado Piero, corso Ivrea 45, Asti
Romeo Giulio, via Maria Vittoria 26, Torino
Ronchi Raoul, frazione Pestarena 35, Macugnaga
Rosaci Giovanni, via V. Carrera 40/10, Torino
Rosco Mauro, via Tripoli 124, Torino
Russo Antonio, via Midana 25, Pinerolo
Sabini Vito, via S. Francesco d'Assisi 8, Fossano
Sallen Piera, via Giani 22, Pinerolo
Salvatore Leonardo, via Loano 4, Torino
Santoro Carmelo, piazza V. Veneto 14, Orbassano
Saracco Riccardo, via O. Vigliani 11, Torino
Scarcella Carmelo, via Eritrea 55, Torino
Senfett Serafino, via Mombarcaro 4, Torino
Sforzi Daniela, via Lesna [illegible], Torino
Sola Silvio, via Bistolfi 07, La Loggia
Stocola Ciro, via C. Massaia 40/1, Torino
Taravella Giuseppe, via Avigliana 10, Carmagnola
Tessitore Antonio, via Beinasco 3, Torino
Traverso Enrico, via Isonzo 8/12, Genova
Uriano Raffaele, via Sospello 186, Torino
Vallieri Luciano, via Colombetto 1, Nichelino
Vasta Antonio, via Oristano 9, Torino
Verdi in Bernabeo L., via O. Vigliani 11, Torino
Villani Giorgio, via Michelotti 7, S. Michele Mondovì
Vivola Antonio, via G.P. Gazzera 18, Ciriè
Zampella Gennaro, via S. Domenico 14, Racconigi
Zanellato Aldo, via V. Veneto, S. Germano Chisone
Zanini ved. Balzan G.M., via Monesiglio 24, Torino
Zanni Vittorio, fraz. Pestarena 58, Macugnaga
Zavaglia Antonino, via Saorgio 43, Torino

PUNTI 12

Acotto Domenica, piazza Marconi 4, Rivoli
Addati Sabino, via Giolitti 30, Carmagnola
Alberto Sebastiano, via Mongrando 21, Torino
Alessandro Salvatore, Via d. Repubblica 3, Avigliana
Ancona Settimo, piazza Robilant 6, Torino
Anniteili Francesco, via Garibaldi 4, Grugliasco
Avarello Diego, via O. Vigliani 11, Torino
Batuè Gabriella, via A. Costa 11, Collegno
Battaglino Guido, via D. Micca 10, Rivoli
Bava Caterina, via E. Raggio 88, Novi Ligure
[illegible] Giancarlo, strada S. Bartolomeo 278, Asti
Bertello Carlo, via Caprilli 16, Pinerolo
Bertoli Paolo, corso Moncenisio 15, S. Ambrogio
Biscardi Alfonso, via Vassalli Eandi 9, Torino
Borio Giuseppe, via Isonzo 8, Quattordio
Bruttini Eugenio, corso Francia 148, Rivoli
Bufalo Giuseppe, via Rossetti 17, Ciriè
Burdizzo Biagio, via Cavour 5, Torino
Buscaglia Mario, Via della Consolata 6, Torino
Buscaglia Pietro, viale Giuseppe Azari 32, Verbania
Callegari Giovanni, via A. Bonaudo 18, Avigliana
Calvo Luigi, corso Monte Cucco 20, Torino
Capoferri Sergio, via S. Bernardino 21, Verbania
Capogna Franco, via Montello [illegible], Venaria
Capone Antonio, via Morgiazzi 11, Varallo
Cappa Rocco, piazza Montanari 145, Torino
Capuzzo Armando, corso Francia 228, Rivoli
Carfora Domenico, via Beato A. Le Coq 7, Avigliana
Carlini Luciano, Via della Costituzione 34, Settimo
Caruso Giacomo, viale Giustetti 72, Grugliasco
Caruso Giuseppe, corso Ferrara 43, Torino
Castiglione Giuseppe, via Rossini 34, Collegno
Castro Leonardo, via Tunisi 63/2, Torino
Cazzetta Vincenzo, Via della Costituzione 34, Settimo
Celotto Antonella, corso Cadore 1, Torino
Cerutti Paolo, via XXV Aprile 4, Baveno
Chiono Gianfranco, via Perosa 82, Torino
Ciampani Giuseppe, Via d. Costituzione 36, Settimo
Cilleral Lio, via Settimo 18/C, Borgaro
Cimino Antonio, via Cavaglià 28, Santena
Clemente Giuseppe, via G. Reni 102, Torino
Coco Michele, via Bra 3, Nichelino
Colonnetta Enrico, via Kennedy 7, Collegno
Comacchio Maria M., Via d. Costituzione 38, Settimo
Conti Alessandro, via E. Bignone 10, Pinerolo
Contini Maurizio, corso Cobianchi 11, Verbania
Cortese Livio, corso Casale 6/A, Asti
Coti Cesare, via [illegible] 35, Varallo
Della Bernardina Domenico, c. G. Ferraris 160, Torino
Della Pietra Giancarlo, via M. Cristina 77, Torino
Delsarto Umberto, via Carbone 18/A, Villastellone
Destro Domenico, via Rulli 2, Torino
Diouzzo Liotto Matteo, via S. Rocchetto 14, Torino
Empolesi Luciano, via Roma 14/3, Piobesi d'Alba
Falchi Giovanni Mario, via Padana inf. 36, Chieri
Ferraris Claudio, via S. Pellico 50, Caresana
Fico Marco, via Pascoli 11, Rivalta
Folino Mario, via Verbano 5, Torino
Gangemi Rosario, via Roma 47, Orbassano
Gilberto Giovan Maria, via L. Cadorna 24, Verbania
[illegible] Mario, via Rivara 12, Rivoli
Graziano Mario, Via della Costituzione 58, Settimo
Grigolo Antonio, via L. Martini 34, Cambiano
Guglielmino Adelaide, Strada di Pasturana 37, Novi L.
Iannucci Giovanni, Strada al Colletto 8, Pinerolo
Iannuzzo Mario, via Cefalonia 19, Collegno
Imbalzano Paolo, via Primo Maggio 5, Avigliana
Imberti Angelo, via Carelli 5, Varallo
Iorio Lucia, corso Peschiera 359, Torino
Laiacona Carmelo, corso Kennedy 8, Collegno
Laneri Enrico, via G. Galilei 4, Rivoli
Larotonda Carmine, via Di Nanni 61, Torino
Leni Gino, via Bonino 2, Sangano
Lisai Francesco, via Trotti 75, Alessandria
Lo Savio Giuseppe, via S. Maria 35/11, Moncalieri
Lombardo Guido, via Bobbio 14, Torino
Luongo Pasqualino, via P. Giuria 27, Torino
Maimone Biagio, via Mombasiglio 66, Torino
Maiorano Matteo, via Donizetti 9, Grugliasco
Malandrini A., v. Bongiovanni fr. Zucche 11, Volvera
Maletti Alessandro, corso Sebastopoli 238, Torino
Maniscra Giuseppe, via B. Luini 51, Torino
Marasco Antonio, Via della Costituzione 52, Settimo
Marchese Carmelo, corso Francia 155, Collegno
Massasso Ezio, via L. Rossi 10, Torino
Mastricci Rosa, via A. Galliani 3, Verbania
Mastromarino Luigi, via Ungaretti 8, Moncalieri
Mele Cristina, via Bovetti 8, Torino
Mercanile Vincenzo, via Vespucci 16, Grugliasco
[illegible] Francesco, via delle Robinie 18, Torino
Moncalvo Luigi, via Bardonecchia 93, Torino
Morando Roberto, via Marco Polo 5, Crescentino
Motolese Walter, via Podgora 24, Torino
Motta Egidio, via Torchio 44, Alzo
Musso Adriano, via Veglia 14, Torino
Nicolotti Pierantonio, [illegible] Laghi 351, Avigliana
Orrico Carlo, via Cesana 1, Santena
Orsini Franca, Strada di Pasturana 37, Novi Ligure
Paesano Pietro, via M. Bianco 14, Settimo T.
Paschi Giuseppe, via A. Dolza 9, Piscina
Patitucci Francesco, via Volpiano 21, Borgaro
Peano Pierfranco, via Lancia 106 bis, Torino
Pellegrino Giuseppe, corso U. Sovietica 590, Torino
Peroni Sergio, via Lossetti Mandelli 14, Vogogna
Piccolini Roberto, via De Sanctis 60, Torino
Pierro Carlo, via Cantova 26, Verbania
Poma Andrea, via Pergolesi 60/1, Torino
Potenza Francesco, corso Cincinnato [illegible], Torino
Presta Pasquale, via Pinerolo 83, Pancalieri
Purgato Vasco, [illegible] Dora 16, Avigliana
Quagliato Antonio, via Traforo 10/2, Pino T.
Rabasca Giuseppe, via B. Cellini 6, Moncalieri
Reforgiato Gaetano, via Mondovì 13, Alessandria
Richeri Raffaele, via Vignotto 2, Massino Visconti
Rima Guido, via Genova 89, Torino
Rosa Adelio, frazione Prati 10, Rimella
Rubini Adriano, via Bracchio 57, Mergozzo
Ruffino Walter, via Vanchiglia 14, Torino
Russo Ruggiero, via Ferrero 9, Rivoli
Sabia Canio, via della Costituzione 48, Settimo T.
Sabia Colucci C. Angelo, via Gaglianico 8, Torino
Santoro Giuseppe, via Torino 21, Brandizzo
[illegible] Salvatore, via Italia 17, Borgaro
[illegible] Aldo, via Gattico 7, Torino
Scutigliani Pasquale, via d. Costituzione 44, Settimo
Seminaro Giovanni, via Oropallo 2, Torino
Silipo Giorgio, via Minghetti 64, Collegno
[illegible] Primo, corso Porro 22, Fubine
Sivieri Germano, via Sant'Antonino 27, Torino
Siviero Laura, via G. Servais 196, Torino
Smiraldi Antonio, corso Peschiera 341, Torino
Sottile Silvio, via A. Bonaudo 18, Avigliana
Terzoli Salvatore, corso Racconigi 201, Torino
Urzia Giovanni, via F.S. Nitti 16, Torino
Vaccaneo Valter, via Porri 9, Torino
Veneto Francesco, via Giovanni XXIII 3, Asti
Vicari Ignazio, via D. Alighieri 14, Chivasso
Vidali Lorenzino, via La Thuile 73, Torino
Viscardi Marilena, via Cappelletto 33, Alessandria
Visentin Bruno, via d. Costituzione 44, Settimo T.
Vitale Angelo, via Sarre 11, Torino
Zaccarino Antonio, via d. Costituzione 50, Settimo T.
Zanella Oliviero, via Borgonuovo 8, S. Maurizio C.

PUNTI 11

Aluisetti Marina, via Arcipreturale 39, Ghiffa
Andreis Adele, via Cavour 92, Colleretto Castelnuovo
Arcaro Nicola, via Orsiera 8, Avigliana
Asaro Filippo, via Giacomo Leopardi 5, Gassino T.
Attianese Elisabetta, via Fratelli Pistoi 16, Saluzzo
Balaustra Riccardo, via Gran Paradiso 16, Gozzano
Balducci Luigi, via Torino 184, Savigliano
Barbero Michelangela, corso Bramante 58 ter, Torino
Barisione Diego, corso Italia 41, Ovada
Baroni Carlo, via Piaggio 24, Ghiffa
Barrella Roberto, v.le S. Giuseppe 13, Verbania Intra
Basso Walter, via General Perotti 15, Beinasco
Bechis Carlo, corso Orbassano 319, Torino
Belletta Vittorino, via Baden Powell 8, Pinerolo
Benvenuti Bruno, via Piobesi 14, Torino
Bolognesi Sonia, corso Francia 214, Collegno
Bonina Nunzia, via Gorizia 69, Torino
Bonzano Claudia, via San Paolo 28, Torino
Borello Anna Maria, via Moncalvo 50, Torino
Borney Lunardon Fernanda, via Risorgimento 33, Bra
Bosizio Valdo, via Drovetti 22, Torino
Bottazzi Susanna, viale C. Battisti 7/1, Varallo
Bresci Giuseppe, via G. Reni Romoli 7, Torino
Brizzi Mario, via Amendola 21, Nichelino
Calafa Anna, via Medail 87, Bardonecchia
Calcagno Renzo, via Bardonecchia 90, Torino
Calogero Domenico, via Valprato 3, Trofarello
Cardinale Mauro, via Città di Alba 37, Pinerolo
Caron Sergio, via Gallimberti 67, Grugliasco
Carta Luigi, via Sapri 25, Torino
Caruso Francesco, via Belgio 47/45, Verbania
Casadei Enzo, via Provinciale 29, Cumiana
Casarollo Mario G., v. SS. per Viguzzolo 2/38, Tortona
Casieri Mario, via della Costituzione 44, Settimo T.
[illegible] Giuseppe, corso Francia 300, Torino
Cattaneo Guglielmo, corso Luigi Einaudi 29, Torino
Cedro Ulrico, via Pola 21, Grugliasco
Cera Mario, via Sambuy 67, Santena
Ceraolo Tindaro, via Rio de Janeiro 15, Torino
Cerutti Giancarlo, via Battaglione Intra 21, Verbania
Ciaccio Calogera, piazza Cirene 10, Torino
Cianci Michele, corso Indipendenza 124, Rivarolo C.
[illegible] Leonardo, via Pinerolo 41, Torino
Cinquini Vittorio, viale C. Battisti 135, Varallo
Colasanti Alfredo, via Bard 62, Torino
Comba Fiorella, via Don Laibiano 34, Avigliana
Corbacio Sebastiano, via Roma 25, Airasca
Cortese Florio Orfeo, via Piedicavallo 22, Torino
Crivellari Giuseppe, viale Aceri 1, Caselle Torinese
Crocco Sandro, corso Kennedy 22, Rivoli
D'Andrea Armando, corso Giulio Cesare 271, Torino
D'Avenia Rosa, via XXIV Maggio 453, Varallo
De Santis Francesco, corso Racconigi 81, Torino
De Zen Anna, via Zappelli 5, Zoverallo [illegible] Verbania
Di Lullo Luciano, corso Tazzoli 182, Torino
Dolente Angelo, viale Gramsci 80, Grugliasco
Doria Silvio, strada Torino 18, Pino Torinese
Falcetti Giorgio, corso Sempione 3, Gravellona Toce
Fassino Piermario, via Ivrea 13, Cuorgnè
Favata Gabriella, via Vagnone 38, Torino
Ferrara Enrico, corso Cosenza 33, Torino
Ferretti Luciana, via Pinasca 14, Torino
Ferri Roberto, via Casale 27, Bolzano Novarese
Floris Cristoforo, via della Costituzione 44, Settimo T.
Gardini Terenzio, via Annibale Rosa 55, Verbania
Gatti Rosalda, viale Giovanni XXIII 34, Beinasco frazione Borgaretto
Gisi Augusto, via Gaglianico 9 bis, Torino
Giri Luciano, via Malta 5, Torino
Grignano Francesco, via Luigi Gilodi 3, Borgosesia
Guerriero Andrea, via Nitti 22, Torino
Guglielmi Donatella, via Mulino 11, Cannero
Lasala Michele, via Dante 4, Cascinette d'Ivrea
Ledda Franco, via Scopelletto 4/4, Varallo Sesia
Leonardi Giuseppe, via Girò 21, Rivoli
Lovera Maria Grazia, via Foligno 89, Torino
Lupia Antonio, via Vandalino 82/32, Torino
Maccaboni Davide, via Al Bogna 1, Domodossola
Marrone Domenico, via XXIV Maggio 45, Varallo
[illegible] Ivana, via Carignano 15, Vinovo
[illegible] Silvio, via G. Bovetti 14, Torino

Ecco l'elenco di quanti avranno l'assegnazione per l'acquisto

I MUTUI AGEVOLATI DELLA REGIONE PER LA CASA

TUTTI I NOMI DI CHI NE HA DIRITTO

Milani Romano A., via Garibaldi 67, Novi Ligure
Morellato Cesarino, località Tairano, Cellio
Novaretti Graziella, via Cavalieri d'Italia 17, [illegible]
Onorati Giovanni, viale Varallo 164, Borgosesia
Pagliacci Gino, via della Costituzione 20, Settimo T.
Palatano Concetta, via Bertalrone 76, Pinerolo
Panelli Gregorio, via Legnano 44, Alessandria
Pasquello Angelo, via d. Costituzione 44, Settimo T.
Petracca Vincenzo, corso Orbassano 255, Torino
Petruzzelli Claudio, via d. Costituzione 44, Settimo T.
Piscioneri Antonio, corso Grosseto 278, Torino
Pozzo Pier Angelo, largo Europa 2, Pavone Canavese
Prasso Secondino, via Spanzotti 11, Torino
Presutto Pasquale, v. Santorre di S. 31, Cuneo
Prete Elide, via S. Antonino 20, Torino
Privitera Angelo, viale Gramsci 25, Grugliasco
Ravera Silvano, via Santa Farina 5, Torino
Ravinale Angelo, c. Unione Sovietica 247, Torino
Ricchiuti Pietro, via S. Giovanni Bosco 15, Volvera
Righi Cesare, via Asinari di Bernezzo 22, Torino
[illegible] Giovanni, v. SS. per Viguzzolo 2/37, Tortona
Rossari Giovanni, via Filadelfia 117, Torino
Rossi Serafino, salita Oregina 14/12, Genova
Sacco Giuseppe, via Circonvallazione 115, Caselle T.
Saija Franco, corso Sebastopoli 297, Torino
Salu Sandro, via Pinerolo 41, Torino
Santagati Salvatore, via Milano 2 bis, Settimo T.
Savino Andrea, viale Carrù 30, Rivoli
Scagliotti Giovanni, via Tortona 72, Alessandria
Scarrico Andrea, via della Repubblica 55, Pinerolo
Scatorchia Francesco, via Toscanini 2, Torino
Secchi Patrizia, piazza XX Settembre 14, Saluzzo
[illegible] Giovanna, via S. Varmondo Arborio 13, Ivrea
[illegible] Antonio, via Torchio 6, S. Maurizio d'Opaglio
[illegible] Filippo, corso Grosseto 11, Grugliasco
Tournour Viron Giuseppe, via Salvemini 10, Rivoli
Trastù Mario, via dei Mughetti 7, Torino
Triffoni Ferdinando, corso Casale 456, Torino
Trimarchi Antonino, via dei Partigiani 5, Collegno
Turco Liveri A., Stat. per Viguzzolo 2/37, Tortona
Urso Giuseppe, fraz. Marocchi 55 ter, Poirino
Vacca Giampaolo, strada Maiole 3/2, Moncalieri
Valente Pasquale, corso Toscana 102, Torino
Visolo Aldo, viale XXIV Maggio 41, Collegno
Volpe Claudio, via Cavour 11, Alpignano
[illegible] Alfredo, via Bellini 25, Piandro
Zangrossi [illegible] Renato, via Melchiore Voli 16, Torino
Zummo Francesca Paola, via Negarville 13, Torino
Zuppardo Benito, loc. Casalungo, Cassinelle

PUNTI 10

Accomasso Paola, via Orfanotrofio 10, Asti
Albanese Francesco, via Riccardo Sineo 14, Torino
Alessio Angelo Celestino, via Baltimora 26, Torino
Allegrini Angelo, corso San Martino 2, Torino
Amendola Fausto, Strada di Pasturana 11, Novi L.
Apollaro Antonio, v. Gandolfino da R. 5, Savigliano
Arbore Francesco, c. Giulio Cesare 303, Torino
Arbore Maria, via Carlo Lorenzini 21, Torino
Audano Giancarlo, via Vinzaglio 39, Alessandria
Baglio Ermanno, via Ravello 2, Bra
Baldi Pier G., c. U. Sovietica 603, Torino
Barbieri Severo Marco, via Borgo Alto 13, Mornese
Barrasso Enzo, via Santa Croce 4, Rimasco
Beccio Giulio, via Malta 35, Torino
Benanati Angelo, Strada A di Pasturana 17, Novi L.
Bertone Alfredo, via Giovanni XXIII 6, Rezzo
Biancofiore Nicola, via Revello 57, Torino
Biggio Gabriella, via Montevecchio 21/3, Torino
Bisiani Claudio, Strada di Pasturana 31, Novi L.
Bodon Sergio, via Fiandesio 19, Saluggia
Bonacorsi Fulvio, via Marina 19, Comignago
Bonardo Giuseppe, Strada di Pasturana 11, Novi L.
Bonello Giuseppe, corso Ciriè 14, Torino
Borasi Giuseppe, viale A. Saffi 18/4, Novi L.
Bordonaro Giuseppe, via Arona 12, Torino
Bortolotto Roberto, piazza Martiri 6, Ticineto
Boschetti Giancarlo, via Umberto 8, Bra
Bosco Vincenzo, via G.B. Gandino 25, Bra
Bosio Lucia, largo Racconigi 194, Torino
Braccio Cosimo, via Tronzano 7, Torino
[illegible] Anna, c. Regina Margherita 68, Torino
Bracco Gilberto, corso Vinzaglio 33, Torino
Bruno Erminio, via Santa Chiara 60, Torino
Brusco Virginio, via S. Defendente 63, Acqui Terme
Busso Michele, Via delle Scuole 9, Pancalieri
Buttacavoli Pietro, via Rocco Scotellaro 31, Torino
Cacciotto Graziella, corso Verona 20, Torino
Calandra Santo, via Balme 2, Torino
Camurali Franca, piazza Annunziata 11, Venaria R.
Canal [illegible], via Genova 10, Nichelino
Carbone Giuseppe, via Casalborgone 10, Torino
Carbotta Paolo, via G. Pacchiotti 113 bis, Torino
Cardillo Domenico, via Susa 45, Torino
Caridi Mario, via Lavagna 9, Torino
Casalati Angela, c. G. Cesare 45, Torino
Casella Walter, via SS. per Viguzzolo 2/37, Tortona
Caseli Luciano, c. R. Margherita 96, Torino
Castiglione Gaetana, via Amadeo 7, Torino
Cavallo Pier Luigi, via Martiri 9, Cerrina
Ceso Regina, piazza V. Emanuele 2, Varallo
Chiapperini Antonio, via R. Scotellaro 31, Torino
Chiavola Giuseppe, via Stazione 20, Santena
Cirignano Nicola, via F. Rosselli 9, Carmagnola
Ciuccio Lidia, via IV Novembre 28, Varallo
Confienza Emma, via Don Bosco 5, Varallo
Conte Pietro, viale Giovanni XXIII 1, Beinasco
Costrino Luigi, via Goito 37, Grugliasco
Crotta Giorgio, via 24 Maggio 18, Varallo
Cultrera Sergio, corso Racconigi 169, Torino
Cuoghi Albertino, via Torino 40 ter, [illegible]
[illegible] Ugo, Strada A di Pasturana 21, Novi L.
De Dominici Graziano, via Principale 2, Varallo
De Luca Gaspare, via Michele Amari 1, Torino
De Marchi Balbo Cornelia, via C. Alfieri 33, Sostegno
De Silio Antonio, c. Regina Margherita 278, Torino
Del Vecchio Vito, via [illegible] 27, Torino
Della Pietra Angelo, corso Siracusa 25, Torino
Della Torca Anna, via Virle 2, Torino
[illegible] Lucia, via Scarsa 23, Torino
Di Marco Vincenzo, Lungo Dora Savona 12, Torino
Di Nunno Cosimo, via Bibiana 19, Torino
Dicristina Salvatore, via Richelmy 3, Torino
Dicunzolo Michele, Via della Consolata 7, Torino
Dimauro Antonio, via Montebello 42, Torino
Donatiello Ant., bg. Ruata Lombarda 63/5, Cumiana
Dotta Francesco, via Monte Castino 10, Cortemilia
[illegible] Giovanni, v. Archibugieri S. Giorgio 32, Pinerolo
Durelta Silverio, via G. Amendola 19, Chieri
Elefante Carlo, Statale per Viguzzolo 2/38, Tortona
Emilio Cristina, via Levata 35, Spinetta Marengo
Erbetta Raniero, regione Cesolo 6, Borgosesia
Esposito Pietro Umberto, via Drovetti 6, Torino
Falduto Natale, via Boscomero 7, Torino
Fasano Nicola, via Sesia 35, Torino
Ferrari Licia, via Campana 15, Piscina
Ferraris Giacomo, via Nuova, Campertogno
Finotto Paolo, via Pradini 9, Tortona
Franco Biagio, c. Principe Eugenio 34, Torino
Frau Ignazio, via Zambelli 4, Torino
Frigiolini Edoardo, località Crosa 18, Varallo
Frigiolini Gian P., v.le C. Battisti 135, Varallo
Frongia Antonio, via Vallarsa 35, Torino
Gabutti Agostino, Strada di Pasturana 21, Novi L.
Galati Giuseppe, via Ceniscia 48, Torino
Gallina Angelo, via alla Fola 35, Verbania
Garcea Antonio Giuseppe, via Villafranca 8, Vigone
Gasparro Rocco, corso Toscana 75, Torino
Gattiglia Carla, via Vignale 21, Torino
Gattiglia Carlo, via Vignale 21, Torino
Gatto Fernando, fraz. Vernetto 10, Chianocco
Genco Giovanna, [illegible] Torino 14, Grugliasco
Gennaro Mario, Via della Costituzione 42, Settimo T.
Genovese Vincenzo S., via Stampatori 6, Torino
Giacosa Enrico L., via Scaroni 5, S. Benedetto Belbo

Giardina Franc., P.zza della Chiesa 10, Domodossola
Giraudi Carlo, via Centallo 31, Fossano
Giusti Giuseppe, via Vanchiglia 39, Torino
Grasso Immacolata, via Nizza 342, Torino
Greggio Loris, Via della Costituzione 52, Settimo T.
Ielasi Angelo Franco, via Chisola 5, Torino
La Guardia Rocco, v. Archibugieri S. G. 32, Pinerolo
Lalicata Luigi, via P. Richelmy 3, Torino
Lanza Carmelo, Via della Costituzione 54, Settimo T.
Lanza Lorenzo, via San Bernardino 43, Verbania
Lanza Paolo, via Marco Polo 2, Crescentino
Lanzano Gabriele, via Umberto 86, Bra
Ledda Maria Rosa, via Scopelletto 4/4, Varallo
Leo Giovanni, via Oliva 22, Domodossola
Leone Melchiorre, corso Moncalieri 494/12, Torino
Loggia Giuseppe, via Varazze 2 bis, Torino
Logreco Antonio, via Monterosa 122, Torino
Loiai Armando, via Leonardo 11, Gattico
Loria Antonino, Via della Costituzione 36, Settimo T.
Lospinoso Immacolata, via S. Chiara 63, Torino
Lotta Umberto, via Richelmy 3, Torino
Lucci Raffaele, via Montesanto 20, Campobasso
Lugano Maria, statale per Viguzzolo 2/37, Tortona
Lupo Giselia, via Don Bosco 11, Pinerolo
Maisto Giuseppe, via Pomaro 16, Torino
Mander Mauro, via P. Paoli 52, Torino
Mandes Giovanni, corso G. Cesare 85, Torino
Manna Vincenzo, viale Dante 11, Valenza
Martinotti Giovanni, via Solferino 39, Casale M.
Mastropietro Michele, via Podgora 7, Torino
Masucco Mario, Strada di Pasturana 13, Novi L.
Mattioda Manuela, Strada della Magra 11, Torino
Medda Gesuino, via De Rubeis 36, Pinerolo
Mentasti Enrica, via Umberto 28, Varallo
Miano Gaetano, via Rosalo 10, Torino
[illegible] Marina, via Casteldragone 74, Novi L.
[illegible] Carlo, Strada ant. di Pasturana 31/6, Novi L.
Minigrasso Michele, corso Lecce 40, Torino
Minuti Alberto, corso Brescia 6, Torino
Mogetta Luigi, corso F. Turati 40, Torino
Mombiano G., B.ta Lanzo Re 11, Villarfocchiardo
Morlino Delio, via Nizza 361, Torino
Mulas Pietro, via Monterosa 09, Torino
Muru [illegible], via Piave 32, Collegno
[illegible] Liborio, via Magenta 6, Torino
Nesti Alma, via Richelmy Prospero 3, Torino
Nicotra Vittorio, via Richelmy Prospero 3, Torino
Orlando Salvatore, via Piossasco 83, Bruino
Palmieri Francesco, corso Toscana 14 bis, Torino
Parolaro Walter, via Rizzetti 3, Fobello
Pentivolpe Giovanni, via Asinari di B. 3, Torino
Percolino Oreste, corso Torino 273, Asti
Perreno Armando, via G.F. Re 72, Torino
Pescatore Aldo, via Umberto 31, Bra
Petrelli Franco, via Genova 51, Volpiano
Petronelli Antonio, via Pellogna 26, Rivoli
Pezzani Daniela, Strada ant. di Pasturana 21, Novi L.
Piemontese Nicola, via Eusebio 20 bis, Torino
Pignataro Giovanni, via Meinzet 14, Torino
Pilotti Franca, via Lauro Rossi 36, Torino
Pinna Gavino, via G. Ferraris 7, Alessandria
Pistone Angela, corso Fratelli Cervi 56, Grugliasco
Poma Dora Alice, via Salmazza 9, Valenza
Ponzo Pietro, via Richelmy 3, Torino
Porcelli Fiore, via Venasca 5, Torino
Profumo Maurizio, reg. Roncaglie 21, Rivalta B.
Prudente Vincenzo, via Alba 1, Torino
Pusceddu Augusto, via Cibrario 45, Torino
Quintili Giovanni, via Trieste 12, Rivoli
Repetto Luciano, Strada di Pasturana 19, Novi L.
Ricciardi Raffaele, via Carema 16, Torino
Rolando M. Angelo, fr. Preparetto 60, Castellamonte
Romano Giuseppe, via [illegible] 5, Varallo
Rossignoli Nicola, via Prali 22, Torino
Russo Riccardo, corso Peschiera 234, Torino
Saccomanno Anna, piazza Cimarosa 53, Torino
Salerno Pasquale, largo Europa 3, Bra
Salinitri Antonino, via Bussoletto 28, Cambiano
Sammartano Giuseppe, via Lanzo 74, Ciriè
[illegible] Vincenzo, viale Radich 31, Grugliasco

[illegible] Salvatore, corso Brescia 6, Torino
Schembari Filippo, corso Brunelleschi 97, Torino
Schiavone Giuseppe, via Bari 2, Torino
Scolletta Aurora, via Thures 14, Torino
Serre Albino, via G. Marconi 6, Pagno
Serre Giovanni, via G. Marconi 5, Pagno
Silvano Lucia, via Dante Di Nanni 33, Torino
Stragiotti Anselmo, via Ravelli 7, Varallo
Surico Umberto, v.le C. Battisti 42, Varallo
Tagliati Pietro, Strada di Pasturana 15/2, Novi L.
Taiani Mario, via Scopelletto 4/1, Varallo
Termini Vincenzo, via Galvani 31, Torino
Toffanin Adelaide, corso Vercelli 4, Torino
Torlai Luigi, via SS. per Viguzzolo 2/38, Tortona
Tumiatti Elpino, corso Emilia 31, Torino
Valentino Giovanni, via A. Messedaglia 24, Torino
Varini Ettore, via G. Medici 38, Torino
Vasile Domenicantonio, piazza Sperino 14, Savigliano
Vecchione Antonio, via Solferino 4, Candiolo
Veraldo Anna Nelly, via Assietta 19, Pinerolo
Visconti Damiano, via Usseglio 10, Torino
Vivian Antonio, Strada ant. Pasturana 19/12, Novi L.
Zamarian Elvio, via S. Donato 65, Torino

PUNTI 9

Albertelli Antonio, v. Forlì 151, Torino
Albesano Angela, v. Roma 12, Monesiglio
Alcotti Vittorio, corso M. Abbiate 1, Vercelli
Alfieri Mario, v. Nizza 5, Torino
Allio Renata, piazza Marconi 30, Vinovo
Ammendola Raffaela, via Borgomasino 76, Torino
Andriolatti Franca, via Bertola 2, Torino
Apa Giovambattista, via Pinelli 29, Torino
Arsani Marco, v. Po 9, Alluvioni Cambiò
Badino Domenica, v. Chiappero 29, Pinerolo
Baldizzone Piero, v. Le Chiuse 84, Torino
Barrari Vincenzo, v. Monesiglio 35, Torino
Bergantin Bruna, v. Monginevro 53, Torino
Bianco Michele, v. Forlì 75, Torino
Bianco Severino, v. Morghen 27, Torino
Biondo Saverio, v. Vicoforte 12, Torino
Busana Italo, v. Monterosa 90, Torino
Calello Antonio, v. Pirano 31, Torino
Campagnolo Fausto, v. Morozzo 13, Torino
Campanella Vittorio, v. Alfredo Casella 61, Torino
[illegible] Pietro, v. Prali 22, Torino
Cavallotto Alberto, v. F. Saveria Cabrini 15, Torino
Cianetto Adriano, v. Lancia 76, Torino
Colamonaco Mario, v. Nizza 389/1, Torino
Cosentino Casimiro, v. Aosta 15, Torino
Curci Lucia, v. Breglio 72, Torino
D'Andrea Lorella, v. Ott. Marchino 131, Casale Monf.
Daga Francesca, v. Luca della Robbia 36, Torino
Danelon Vittorio, v. Duino 178, Torino
De Florian Alberto, corso Racconigi 129, Torino
De Gaetano Francesco, v. Lodi 9, Litta Parodi
De Sario Armando, v. Borgaro 65, Torino
Di Donna Savino, v. Piave 17, Alessandria
Di Fiore Rosaria, v. Pacinotti 17/D, Torino
Di Rosa Giuseppe, v. Solaroli 34, Vercelli
Di Tria Luigi, v. Mombarcaro 69, Torino
Dirosa Francesca, v. Baudoin 3, Asti
Dominelli Angelo, c.so Unione Sovietica 395, Torino
Drigo Guerrino, strada Prov. Pavia 11, Alessandria
Duò Augusto, largo Valgioie 22, Torino
Errichiello Maria Santa, v. Duino 127, Torino
Fabiano Giuseppe, v. Barge 16, Torino
Ferretti Roberto, v. Zerbi loc. s. G. Vecchio 13, Ales.
Fischietti Pasquale, v. A. Cecchi 59, Torino
Fiola Angelo, v. Morozzo 15, Torino
Florio Pierangelo, c.so Buenos Aires 19, Torino
Frecchio Dario, c.so Ferrara 29, Torino
Gilli Emanuela, c.so Lecce 48, Torino
Giovinazzo Armando, strada della Verna 8/24, Torino
Guglielmi Nicola, v. Nicomede Bianchi 10, Torino
Guzzo Rosaria, c. Telesio 51, Torino
L'Abbate Vito, v.le del Castello 42, Moncalieri
Lamorte [illegible], v. Gioberti 87, Torino

Ledda Mario, v. Francesco Millio 71, Torino
Lionello Domenico, v. Messedaglia 24, Torino
Lipari Pietro, corso Corsica 5, Torino
Lo Curto Calogero, v. Veglia 10/16, Torino
Macagno Gioacchino, v. [illegible] 26, Torino
Maggiore Nunzio, v. Rossini 14, Torino
Mamai Antonio Angelo, v. Somalia 35, Moncalieri
Marangon Leondino, v. Oropa 120/bis, Torino
Marchetti Dario M., v. Lanavecchia 1, Alessandria
Marega Gabriele, corso Carlo Marx 16, Alessandria
Mauri Vezio, v. Messedaglia 24, Torino
Minganti Marina, v. Morozzo 13, Torino
Monterisi Vincenzo, c. Toscana 96, Torino
Montevecchi Paolo, v. A. Olmeo 15, Casale Monf.
Negro Giorgio, v. San Paolo 57, Torino
Nissari Michela, v. Giacomo Medici 110, Torino
Nuzzolese Mario, v. Gianfrancesco Re 11, Torino
Occhetti Anselmo, c. Regina Margherita 254, Torino
Occhi Gigliante, v. Morozzo 13, Torino
Odoardi Luciana, v. Verolengo 184, Torino
Olivo Enzo, v. Gaetano Casati 1, Torino
Pallonetto Alberto, v. Somalia 35, Moncalieri
Paisiello Giovanni, c. Brunelleschi 7/15, Torino
Paolillo Salvatore, viale Rimembranza 63, Novi Ligure
Pavanello Cirillo, v. San Rocco 66, Grugliasco
Pegolo Angelo, Str. Val S. Martino Inf. 76/20, Torino
Pegolo Gianfranco, str. Val S. Martino Inf. 76/20, Torino
Pilotto Giampaolo, v. Franc. De Antonio 15, Alessandria
Piredda Giovanni, v. Alessandro Cruto 16, Torino
Pirro Vincenzo, v. Rosalino Pilo 43, Torino
Pititto Mario, v. Servais 90, Torino
Poggioli Giorgio, v. Savonarola 5, Torino
Poliseno Francesco, v. Pergolesi 176, Torino
Pugliese Michele, v. Monginevro 100, Torino
Ravera Cinzia, v. Urbino 15, Torino
Riggio Giuseppe, v. Luigi Capriolo 38, Torino
Rinella Sabino, p.za Bengasi 17, Moncalieri
Rini Antonio, v. Frinco 11, Torino
Rollino Gilberto, c. Mario Abbiate 1, Vercelli
Romano Giuseppe, v. F. Baracca 61, Torino
Rubiu Antonello, v. Sansovino 251, Torino
Sabatino Giuseppe, c. Chieri 94, Torino
Sabbadin Franco, v. Tommaso Grossi 20bis, Torino
Sagaria Vittorio Rocco, v. Circonvallaz. 1, Saluggia
Salani Germana, v. Mombasiglio 11, Torino
Santini Piercarlo, v. Genova 100, Torino
Satriano Giuseppe, v. Lagrange 21, Cambiano
Scaglia Adriano, v. De Gasperi 3, Asti
Scamuffo Donato, strada Biasoni 46, Torino
Serrano Giuseppe, v. Boston 18, Torino
Servato Giuseppina, v. Alla Bollente 52, Acqui Terme
Simone Sandra, c. Potenza 127, Torino
Sistri Mario, v. Monteverde 14, Casale Monf.
Sturniolo Antonina, p. Sofia 11, Torino
Tanzi Natale, c. Unione Sovietica 471, Torino
Tommasella Bruno, v.le Medici del Vascello 14, Druento
Torassa Domenico, v. Cimarosa 69, Torino
Torchio Ivo, v. C. Cancia 10, Asti
Trullu Giancarlo, v. Brigata Cagliari 37, Pinerolo
Turiani Paola, v. Tripoli 10/12, Torino
Valentini Paolo, corso Giulio Cesare 130, Torino
Vercelli Armando, corso Torino 471, Asti
Vespertino Giovanni, vicolo Bricha 3, Montanaro
Vigilino Anna, v. Liberazione 11, Alba
Volgarino Vincenzo, v. Carrera 6, Torino
Zabaldano Roberto, c. Brunelleschi 80, Torino
Zane Carlo, v. Polonghera 4, Torino
[illegible] Francesco, str. Del Carrussio 15, Torino
Zeppa Mario, Cascina Grangia 3, Valmacca

PUNTI 8

Agnoletto Italo, via Alcide De Gasperi 6, Orbassano
Airaldi Pierangelo, via Alcide De Gasperi 31, [illegible]
Alberti Michele, via Mombasiglio 51, Torino
Ali Lucia, via Baltimora 124, Torino
Allique Guido, via Cavallotta 134, Savigliano
Altea Adriano, vicolo Verde 13, La Loggia
Ancarani Franca, vicolo S. Ambrogio 18, [illegible]
Arnone Michele, corso Peschiera 304/bis, Torino
Aspromonte Stefania, via Salassa 1, Torino
Auddino Francesco, via Cossolo 111, Villastellone
Barbaro Filippo, via Arno 9, Rivoli
Barbero Luigi, via Principe Tommaso 4, Torino
Basile Maria, via Midana 21, Pinerolo
Battaglia Mario, via Secondo Pia 20, Asti
Bellan Gino, via Garibaldi 12, Morano sul Po
Belloni Giacomo, corso Chieri 94, Torino
Bencini Graziano, via Galileo Ferraris 2, Alessandria
Benech Francesco, via Midana 21, Pinerolo
Benvenga Mario, via Mantaponi 40, Torino
Bergese Pietro, piazza Cavaliere 5, Rivoli
Bernardo Gaetano, via Piscina 9, Frossasco
Bertoglio Roberto, via Midana 15, Pinerolo
Bertola Ovidio, via Podgora 35, Pinerolo
Bianco Francesco, via Filadelfia 169, Torino
Bianco Giacomo, via Marco Polo 1, Nichelino
Biesso Gianfranco, c. Emanuele II 151, Tronzano (Vc)
Bigai Luciano, via Sestriere 11, Rivoli
Bonta Francesco, viale Vittoria 20, Alpignano
Boraso Daniele, via Francesco d'Assisi 10, Collegno
Bordignon Donato, via Vercellotto 286, Cossato
Bova Giuseppe, via Arno 9, Rivoli
Bracco Giovanni, corso U. Sovietica 493/37, Torino
Brasola Angelino, via Ciriè 33, Borgaro
Brero Piercarlo, via Barbaresco 15/23, Torino
Brittelli Raffaele, via Pralungo 2, Torino
[illegible] Rosa, via Paolo Bocca 23/10, Rivalta Bormida
Buratti Giuliano, via Giosuè Borsi 118, Torino
Busardo Patrizia, via Damiano Chiesa 14, Alessandria
Campagnolo Claudio, via A. Manzoni 10, Chieri
Campolo Giovanni, via Tiraboschi 15, Torino
Canepa Pierdomenico, via Roma 4, Montemagno
Caprio Michele, v. Carducci 12, S. Pietro-Moncalieri
Caputo Luigi, via Monviso 21, Settimo Tor.se
Carbone Antonio, via Gramsci 17, Avigliana
Carretta Rocco, via Veglia 14, Torino
Cerela Pierantonio, via Piave 48, Balzola
Cerruti Renata, via Pio di Bruno 79, Alessandria
Chiesa Maria, via San Luigi 17, Arona
Cirillo Antonino, via Toscanini 9, Rivalta di Torino
Civeriati Agnese, via Roma 2, Saluggia
Colombo Pierluigi, via Valgrande 10, Verbania
Conselvan Leonardo, corso Romita 37, Alessandria
Conte Donato, via Natta 31, Asti
Cosio Albina, via Montello 13, Venaria Reale
Costa Gaetano, str. Antica di Grugliasco 312, Torino
Costa Lino, via Lera 34, Torino
Costantini Luigi, via Giovanni Poggio 40, Torino
Cozzo Graziella, viale dei Tigli 82, Bruino
Crepaldi Cinzia, via Don Caustico 145, Grugliasco
Cristarella Antonio, corso Roma 35/bis, Moncalieri
D'Andrea Anna Maria, via Milano 15, Pinerolo
D'Antuono [illegible], corso Traiano 64/4, Torino
Daniele Giorgio, via Don Carra 40, Saluggia
De Gregorio Luigi, Via Musinè 13, Torino
De Leo Gaetano, corso B. Peirolo 16/ter, Bussoleno
De Marco Enrico, via Varallo 135, Borgosesia
De Marco Pietro, Vicoletto S. Andrea 2, Campobasso
Del Giudice Stefano, v. Circonvallaz. 27, Gassino T.se
Dema Nicola, via Luca della Robbia 12, Torino
Dematté Alfredo, corso Bernardino Telesio 86, Torino
Di Buono Antonio, via Monviso 16, None
Di Gregorio Raffaele, v. S. Manzoni 15 1. 8, Beinasco
Di Marco Gaetano, via G. Galilei 5, Rivoli
Di Martino Giuseppe, via Roma 205, Airasca
Di Martino Giuseppina, via delle Primule 12, Torino
Di Pierno Emiddio, via Curtatone 17, Novara
Di Pinto Sabino, via Angelo Rocca 55, Bollengo
Di Stefano Angiolina, via Milano 14, Gassino Torinese
Eco Teresa Giuseppa, Spalto Marengo 76, Alessandria
Enrico Anna, corso A. Lamarmora 4, Alessandria
Felicioni Renato, via Carso 44, Torino
Ferraris Maurizio, v. V. Formazza 2, Crevoladossola
Fidone Elena, corso Toscana 131, Torino

Ecco l'elenco di quanti avranno l'assegnazione per l'acquisto

I MUTUI AGEVOLATI DELLA REGIONE PER LA CASA TUTTI I NOMI DI CHI NE HA DIRITTO

Fioresta Aurelio, via Ettore Fieramosca 8, Torino
Fogliacco Candido, via Regina Margherita 23, Ceva
Fragol[illegible] Vincenzo, v. P. Rimembranza 3, Nichelino
Frullo Gaetano, via Villafranca 1, Settimo Torinese
Galero Domenica, via Bra 3/9, Nichelino
Galliu Angelo, via Trofarello 19, Torino
Garafalo Giovanni, via Lucchese 16, Venaria
Gaza Mario, via Avogadro 6, Nichelino
Gennaro Alberto, corso Bramante 45/bis, Torino
Geranio Giuseppe, via Bra 3/9, Nichelino
Gerardi Salvatore, via Don Bart. Grazioi 19, Torino
Geremia Rosanna, via Tessarin 3, Venaria
Ghezzo Ezio, via Mazzè 32, Torino
Giacomini Mauro, via G. Marconi 46, Casale C.te C.
Giordano Isabella, via Castelgomberto 35, Torino
Giubellina Giuseppe, via Santhià 25, Tronzano V.se
Giuliana Emanuele, via Don Caustico 77, Grugliasco
Grasso Umberto, via Veglia 10-15D, Torino
Graziano Vilmer, via Gozzano 38, Grugliasco
Guerra Renato, via Genova 91 I. 18, Torino
Gurzi Domenico, via Piave 31, Collegno
Ieva Francesco, via Cesare Balbo 42, Torino
Italia Francesco, via Mirafiori 21, Beinasco
Lacitignola Bartolomeo, Drovetti 23, Torino
Ladame Arnaldo, via Bra 3, Nichelino
Lazzaro Teresa, via Galileo Ferraris 18, Alessandria
Leonardi Guido, via delle Rosette 13, Novara
Liberti Rosario, via Leonardo da Vinci 177, Grugliasco
Lo [illegible] Giuseppe, via Di Vittorio 4, Orbassano
Long Marisa, via Chiappero 29, Pinerolo
Losa Fausto, corso Antony 77, Collegno
Lovera Filippo, via Pasubio 4, Collegno
Macor Valentino, corso Grosseto 145, Torino
Manuppelli Antonio, via Monte Pasubio 4, Collegno
Marangon Enrico, via Ventitrè Marzo 120, Novara
Marangon Giulia, via Donizetti 17, Collegno
Marazzato Alcide, via Midana 15, Pinerolo
Marchesotti Mauro, v. S. Giovanni 1, Arquata Scr.
Marchetti Roberto, via Oglianico 9, Rivarolo Canavese
Marcone Mario, via Trucchetti 7, Forno Canavese
Mare Nunzio, via M. Rosalia Arduino 2, Montanaro
Mariano Nicola, via Macra 32, Savigliano
Marino Pasquale, corso Lombardia 150, Torino
Martino Margherita, via Roma 67, Cantoira
Martial Ivo, via Robassomero 15, Ciriè
Mazzuca Renato, str. Torino 65, Moncalieri
Mecchia Claudia, via Fabbrichetta 51, Grugliasco
Mezzanato Rinardo, c. Francia 113, Collegno R. M.
Micchia Francesco, via Manzoni 15, Beinasco
Milano Pietro, corso Giulio Cesare 201, Torino
Milione Nicola Natale, via Torino 10, Nole
Mina Aldo, via Vernetta 1, Savigliano
Mion Mario, via Giovanni Servais 95, Torino
Misana Graziano, corso Traiano 64/4, Torino
Mondino Sebastiano, via Baracca 51, Grugliasco
Monello Angelo, via Ganna 4, Beinasco
Montagna Giuseppe, via Vallarsa 4, Torino
Montagnese Domenico, via Cesare Balbo 42, Torino
Moretti Stefano, piazza Bottesini 16, Torino
Morreale Giuseppe, via Camoletti 5, Novara
Musmeci Sebastiana, via Palma di Cesnola 50, Torino
Musso Giulio, via Pavone 2, Banchette
Norchese Luigi, corso Racconigi 151, Torino
Novaresio Lucia, via Midana 25, Pinerolo
Paesan Sante, via Pietro Cossa 115/bis, Torino
Panucci Antonio, via Lodovico Tarizzo 20, Favria
Parola Giorgio, via Cavour 23/1, Moncalieri
Pasta Francesco, via Rivalta 2, Orbassano
Paternolli Maria Cristina, via F. Bandiera 5, Torino
Pegoraro Bruna, via Giuseppe Verdi 17, Venaria
Pernigotti Giovanni, via Beringeri 1, Acqui Terme
Pi[illegible] Raffaele, piazza Kennedy 12, Beinasco
Piga Giorgio, via Pio VII 158, Torino
Pillon Franco, via Filippo Brunelleschi 7/13, Torino
Pira Giuseppe, corso Trapani 183, Torino
Pirani Giulio Pietro, via Basse di Stura 31/bis, Torino
Piroddu Gianfranco, via Fenestrelle 115, Rivalta
Piazza Pietro Mauro, via M. Maggioli 27, Alessandria
Po[illegible] Gioacchino, via Quartieruzzi 5, Spinetta Mar.
Pollone Francesco, via Stelvio 16, Torino
Poloni Maria Teresa, via S. Marengo 82, Alessandria
Porlas Anna, via S. Giovanni Bosco 16, Moncalieri
Povero Ugo, via Piffetti 20042, Torino
Prando Rosalba, corso Tortona 9, Torino
Prasso Alfio, via Boston 92, Torino
Previati Silvio, via Midana 15, Pinerolo
Prudente Giuseppe, via Montenovegno 28, Torino
Pusceddu Marco, via Taggia 36, Torino
Raffa Vittoria, via Midana 15, Pinerolo
Ramondini Filomena, via Midana 21, Pinerolo
Rampone Savino, via Trento 2, Oglianico
Rao Salvatore, via Cibi 2, Torino
Repetto Giovanni Battista, v. Manzoni 20, Novi Lig.
Ricci Bruno, via Beringeri 1, Acqui Terme
Ricipulo Giuseppe, corso Siracusa 131, Torino
Ricotta Giuseppe, via Principe Amedeo 31, Beinasco
Rinaudo Giovanni, piazza Giuseppe Bionda 4, Rivalta
Rissone Andrea, via Pergolesi 80, Torino
Romano Lauro, corso Umberto I 28, Buronzo
Rossi Umberto, via Cacciatori delle Alpi 7, Bra
Rutigliano Giuseppe, via Pastrengo 19, Torino
Sacchi Luigi, via G. Marconi 46, Viguzzolo
Salvato Michele, via Monginevro 25, Torino
Sampirisi Vicenza, corso Traiano 38, Torino
Sanni Eraldo, via Arno 12, Rivoli
Santomauro Vincenzo, strada Torino 61, Moncalieri
Santoro Pierino, via Bard 62, Torino
Sasia Aldo, via Italiana 12, Pianezza
Scagliotti Romano, via S. Ollaro 3, Casale Monf.to
Scarascia Cavaliere M. Luisa, v. N. Fabrizi 80, Torino
Sassoli Enrico, v. Guglielmo VIII 2, Casale Monf.to
Scotti Cesare, via Massena 59, Torino
Sedici Remo, piazza Respighi 9, Torino
Senatore Aniello, corso Peschiera 144, Torino
Servilla Anna Maria, via Generale Cantone 29, Collegno
Sirio Fabio, via Poligonia 24, Alessandria
Siviero Germana, via Terni 42, Torino
Speciale Michele, via Principessa Clotilde 102, Torino
Tamburrino Donato, via Paisas 35, Giaveno
Terreno Livio, via Midana 21, Pinerolo
Terni Angelo, via Martiri della Meccia 40, Piedimulera
Tiozzo Gino, via Fratelli Sussetto 12, Brandizzo
Tisano Antonio, strada Volvera 51, Orbassano
Tito Gregorio, corso Regina Margherita 262, Torino
Toffanin Bruno, via Lanzo 100, Borgaro Torinese
Trombini Maria Rosa, via Cavour 33, Orbassano
Turco Graziano, via G. Romita 349, Acqui Terme
Ugliano Luigi, via Fratelli Bandiera 5, Torino
Valente Domenico, corso Vercelli 163, Torino
Vigilante Anna, via Cristoforo Colombo 28, Torino
Voltan Graziano, via Varal 29, Gallarate
Zaino Anna, via Ottavia 68, Torino
Zirali Francesco, via Paletti di Barolo 26, Villarbois

PUNTI 7

Alessandro Luigi, corso IV Novembre 80, Rivoli
Amato Nicolino, v. Carale di Masera 15, Domodossola
Autelli Rosanna, via Giuseppe Chenna 4, Alessandria
Badio Sergio, via Filippo Corridoni 77, Asti
Balma Luigi, via Paolo Tesio 1, S. Maurizio Canav.
Barcellona Vincenzo, viale Europa 14, Mazzè
Bedin Vilma Maria, via don Minzoni 3, Ivrea
Belardi Graziano, via Ardigò 18, Alessandria
Bittolo Luigi, via Antonio Gramsci 13, Alessandria
Bocchicchio Marzio, via M. Ceretti 22, Domodossola
Bonanno Luigi, via Castagnevizza 7, Collegno
Bonmassar Sergio, via Martiri 96, Gravellona
Bottazzi Edmondo, viale Azari 97, Verbania
Bracchino Luciano, via Madama Cristina 77, Torino
Bricchi Guglielmo, via Toce 26, Torino
Brucato Natale, via delle Magnolie 20, Torino
Bubbico Rocco Luigi, via Broni 1, Torino
Calà Demo, via Isonzo 4, Quattordio
Camera Giorgio, via Bignone 10, Pinerolo
Campanello Francesco, via Piobesi 7, Torino
Campovisano Domenico, largo Saluzzo 36, Torino
Caselli Giuseppe, via Tonso 80, Alessandria
Castrogiovanni Salvatore, vicolo Bricha 3, Montanaro
Celeghin Santa Luciana, via San Lorenzo 7, Ivrea
Cerruti Giorgio, via Cavour 16, Biella
Ciberti Pietro, via Vassallo Giarola 8/A, Alessandria
Cocumelli Palmira, via Luigi Scala 20, Saluzzo
Colonna Clara, via Guala 6/18, Tortona
Conte Addolorata, via Don Minzoni 3, Ivrea
Cozza Ernesto, via Torino 19, Brandizzo
Cucci Giovanni, via Alba 3, Carmagnola
D'Arpa Ignazio, corso Sebastopoli 297, Torino
De Felici Valter, via Donne della Resist. 52, Baveno
Deambrogio Gianfrancesco, st. Casale-Asti 4, S. Giorgio Monf.
Di Benedetto Mauro, via San Pancrazio 1, Vercelli
Di Pierro Francesco, corso Siracusa 158, Torino
Di Stasi Antonio, via Battistini 36, Novara
Di Vito Vito, via Rocco Scotellaro 273, Torino
Dondana Silvio, via Torino 72, Settimo Torinese
Donnarumma Patrizio, via Ragazzi del 99, 25, Novara
Dragone Carmela, via Capuana 10, Torino
Drappo Giuseppe, corso Vercelli 209, Borgosesia
Fabricatore Maria, corso Roma 12, Moncalieri
Faraci Giuseppe, via Martiri 25, Gravellona
Filegrasso Rosalia, via Legnano 4, Torino
Fiore Lamberto, via Montello 4, Torino
Franco Giorgio, via Bardonecchia 45, Collegno
Fregonese Mauro, via Sforzesca 6, Novara
Fulcheri Aldo, corso Francia 46, Collegno
Gamba ved. Porta Eufrosina, str. Eremo, v. Torino 66, Pino Torinese
Gastaldi Giovanni, via Martiri della libertà 2, Torino
Gattuso Nicola, via Nitti 40, Torino
Gennari Floriani, corso Sebastopoli 194, Torino
Giay Meriera Oreste, via Guala 126, Torino
Gironda Luigi, via Marconi 32, Baveno
Gruno Vito, via Poirino 15, Carmagnola
Iacontino Carmine, via Roma 15, Oglianico
Iodli Gaetano, via Vipacco 10, Torino
Inguaggiato Carlo, via Trieste 122, Bosconero
Ivul Massimo, via M. Di Cossilla 16, Torino
Legger Giampiero, via Castelnuovo 10, Torino
Leonetti Antonio, via B.go Nuovo 5, S. Maurizio Can.
Lupinacci Mario, via Bardelli 10, Borgofranco d'Ivrea
Maineri Livio, corso F. Ferrucci 77, Torino
Manca Antonia, piazza Silvio Lurgo 1, Lombardore
Manco Rina, via Nicolao Cena 38, Brandizzo
Manfredi Enrico, via Rovereto 65, Torino
Mangino Antonio, via Case Sparse 4, Balzola
Manzini Antonio, via Don Minzoni 2, Ivrea
Matta Gianni, via Liberazione 18, Gravellona Toce
Michelizza Armando, via San Lorenzo 7, Ivrea
Milan Giuseppe, via Sale Castelleriolo 33, Alessandria
Milani Giuseppe, via Bainsizza 10, Novara
Montis Pietro, via Gioia 44, Cuneo
Moro Romano, via Pacchiotti 57, Torino
Murabito Salvatore, via Ostellino 9, Brandizzo
Napolitano Aldo Davide, via Trieste 2, Settimo Tor.
Natalia Caterina, via Nicomede Bianchi 23, Torino
Nebiolo P. Giuseppina, v. Magellano 5, Alessandria
Nucera Giovanni, viale Azari fraz. Pallanza 99, Verbania
Orifici Domenico, corso Torino 19, Alpignano
Ornella Bruno, v.le Azari 101, Verbania (Pallanza)
Pacella Domenico, via del Carmine 1, Torino
Palamenghi Pasquale, via Marengo 112, Alessandria
Palma Michele, via Trieste 18, Quattordio
Paragallo Umberto, via Oriani 26, Torino
Pecorino Bartolomeo, corso Grosseto 243, Torino
Pertolatto Giuseppe, strada San Matteo 2, Bra
Perri Maria Cristina, corso Taranto 208, Torino
Petrucci Giuseppe, via Monastir 17/3, Torino
Peyronel Valdo, v. Teit di Fra 3, Luserna S. Giovanni
Porzilla Giuseppe, via Pietro Bonfante 2, Torino
Pullara Vincenzo, corso Vercelli 344, Torino
Ranucci Bruno, corso Palestro 38, Vercelli
Rauti Alberto, corso Giulio Cesare 187, Torino
Rebecchi Giampiero, via Beaulard 39, Torino
Rena Luigi, corso Armando Diaz 1, Mondovì
Ruggiero Domenico, via Torino 48, Santena
Ruzza Adriano, via Filadelfia 237/7, Torino
Saccomani Renzo, corso Rosselli 91/5, Torino
Sanfilippo Beniamino, via delle Magnolie 20, Torino
Segreti Antonio, corso Cavour 64, Trino Vercellese
Sergi Vincenzo, via Breglio 127, Torino
Severino Amerigo, via Magalotti 1, Novara
Severino Giancarlo, via T. Grossi 20/bis, Torino
Sigolo Antonio, via Rosselli 45, Pinerolo
Sottile Alma, via Thesauro 6, Torino
Spitaleri Massimo, via Magenta 38, Piossasco
Stacca Caterina, via Roia 22, San Damiano
Successo Paolo, via Gonin 3, Torino
Tasinato Leonio, corso Enrico de Nicola 56, Torino
Tinelli Lorenzo, via Galliani 31, Verbania
Toffano Maurizio, via Isonzo 5, Quattordio
Tonti Gaetano, via Mediterraneo 3, Settimo Torinese
Traverso Mauro, via Voltaggio 35, Gavi
Truzzi Danilo, corso Europa 21, Alba
Turba Renato, viale Azari 97, Verbania
Vasciaveo Alberto, via Monteponi 57, Torino
Venneri Gennaro, corso Corsica 71/47, Torino
Vercella Domenico, v. Arduino 36, S. Martino Can.
Vico Renato, corso Svizzera 66, Torino

L'elenco, fornitoci dalla Regione, di quanti hanno diritto al contributo

E QUESTI I FONDI ASSEGNATI PER LA COSTRUZIONE

Tutti i nomi, con il rispettivo punteggio totalizzato: dal venti fino al quattro

PUNTI 20

Falzilano Claudio, via Ponzio 1, Torino

PUNTI 19

Rattazzi Giovanni, via V. Veneto 107, Oleggio Castello
Seresin Bruno Clemente, via Monte Leone 13, Arona

PUNTI 17

Penna Bruno, via Stazione 34, Montechiaro

PUNTI 16

Bidolli Giovanni, via Villa Giusti 56, Torino
Coffari Alberto, via Mario Leoni 8, Torino
Colella Giuseppe, via Sansovino 95, Torino
Leva Vincenzo Franco, via A. Mathis 8, Alessandria
Longo Antonio, via Madama Cristina 135, Torino
Losito Olivia Dorotea, via Oberdan 16, Collegno
Mastrocola Giovanni, corso U. Sovietica 491, Torino
Mingola Alessandro, via della Consolata 6, Torino
Murchio Giovanna, via Cavour 4/B, Predosa
Piccarisi Antonio, largo Luca della Robbia 44, Torino
Rocca Rodolfo, via Palma di Cesnola 19, Torino
Sterpone Silvano, via A. Sansovino 112, Torino
Vairoli Paolo, via Chiesa 2, Trasquera

PUNTI 15

Cardinale Luigi, corso Svizzera 119, Torino
D'Angelis Rocco, corso Palermo 65, Torino
Di Fata Pasquale, viale Martiri di Belfiore 7, Novara
Leto Alberto Andrea, corso Re Umberto 52, Torino
Palmieri Vittorio, via Saorgio 8, Torino
Regis Bruno, corso Giambone 46, Torino
Trinx Rosario, via Bernardino Galliari 26, Torino
Vergnano Marco, corso Agnelli 72, Torino
Zanin Giuseppe, piazza XVIII Dicembre 12, Torino
Zerillo Filippo, via Amedeo Ugolini 13, Torino

PUNTI 14

Adorno Vincenzo, via Barbaroux 4, Torino
Ariano Antonio Attilio, Cascina Longoria strada Cugnolio 1/3, Albiano d'Ivrea
Bonfrisco Angelo, corso Potenza 113, Torino
Campo Diego, via Roccavione 28, Torino
Cascino Giuseppe, via Piave 52 B, Arona
Giraudo Benvenuto, via Davide Bertolotti 18, Torino

PUNTI 13

Iannelli Paolo Orlando, via G. Leopardi 4, Valenza
Mollaretti Marco, via Tagliamento 8, Rivoli

PUNTI 12

Fulello Lino, via Cardinal Massaia 21, Torino
Guidoni Rosalia, via Pie di Cavallo 25, Torino
Pira Giorgio, strada Rorine 20, Alba
Robbia Pier Carlo, via Loano 3, Torino
Siviero Giorgio, v. Maisonetta 74, Sant'Antonino Susa

PUNTI 11

Boscolo Corrado, str. ant. di Grugliasco 273, Torino
Castrianni Ernesto, via Asiago 11, Torino
Cubisino Maria, via S. Rivolta 13, Alessandria
Gemma Lorenzo, via Fiume 4, Ovada
Girotto Ciriaco, via Alessandro Tonso 80, Alessandria
Iachi Bonvin S. Davide, v. Montellina 22, Quincinetto
Menegon Osvaldo, via San Rocco 66, Grugliasco
Mereu Roberto, via antica di Rivoli 58, Grugliasco
Negro Michele, via Moncalieri 47, Grugliasco
Orizzonte Donato, via Asiago 44, Torino
Pacella Filomena, via Juvarra 10, Torino
Pecorella Antonina, via Rivara 22, Torino
Roccati Vittorio, via Cesalpino 69, Torino
Russo Ciro, corso Peschiera 255, Torino
Valerio Antonio, via Budich 28, Grugliasco
Viro Romualdo, via Viverone 5, Torino
Voletti Luigi, via Lugaro 27, Torino

PUNTI 10

Aloisio Angelo, via Tesso 20 bis, Torino
Bertolino Sergio, corso Italia 30, Mondovì
Busali Patrizia, via Monte San Gabriele 44, Novara
Borsato Giuseppe, via Rota 99, Castello di Annone
Borsetta F. Bartolo, v. Casalcermelli 3, Alessandria
Bortolotto Rino, via Cirenaica 53/64, Torino
Bussi Dino, viale Cadorna 59, Armeno
Campanile Angela, via Chivasso 8, Torino
Campogrande Aldo, via San Bernolfo 13 B, Mondovì
Ceolin Mambrino, viale Giulio Cesare 60, Novara
Chibbaro Franco, corso Ferrara 33, Torino
Cistulli Vito Lorenzo, via Tunisi 3, Torino
Crepaldi Tonino, via Trieste 14, Collegno
Dragna Roberto, via Camandona 13, Torino
Fagiani Rita, corso Orbassano 256, Torino
Ferrua Stefano, via Vigo 12, Mondovì
Lipani Calogero, via Vandalino 114, Torino
Macagno Adriano, via Palmiro Togliatti 36, Torino
Mantino Giuseppe, via Innocenzo 30, Domodossola
Martinetto Antonino, corso Brunelleschi 96, Torino
Mattachini Mauro, via Borgaro 108, Torino
Miazzo Emilio, via Mazzini 8, Oleggio Castello
Montanaro Edoardo, via Leopardi 1, Mondovì
Pieri Rinaldo, via S. Pietro 4, Ceva
Pinna Giovanni Antonio, corso Francia 228/1, Rivoli
Pinto Carmelo, via Vipacco 2, Torino
Quattrim Roberto, via Carisio 22, Torino
Quercia Francesco, via Postumia 1, Torino
Rivolta Donatella, viale Carrù, Cascina Vica 20, Rivoli
Russo Giuseppe, via Riccardo Wagner 29, Alessandria
Russo Maria, corso Cosenza 144, Torino
Russo Michele, corso Giulio Cesare 204, Torino
Saba Costantino, corso Grosseto 218, Torino
Sacco Pierluigi, piazza della Repubblica 6, Collegno
Spagnuolo Sebastiano, via Piedicavallo 32, Torino
Terraneo Edoardo, corso Italia 21, Mondovì
Tuffanelli Guido, corso Ferrucci 100, Torino
Vargiu Giuseppe, via Ivrea 8, Rivoli
Ventimiglia Giuseppe, via Rivo Crosio 24, Asti
Video Piergiovanni, via Chambery 93/115, Torino

PUNTI 9

Agnusdei Giuseppe, via Stazione 77, Rosta
Belcastro Carmelo, corso Vercelli 487, Torino
Bonetti Maria Dolores, via Marconi 34, Casalvolone
Carofalo Rita, corso Sebastopoli 184, Torino
Casale Raffaele, Tenuta Orangia, Casalvolone
Castellazzi Severino, v. V. Veneto 105, Oleggio Cast.
Cattaneo Narciso, via Oleggio Castello 6, Paruzzaro
Cavestri Augusto, via Badanelli 66, Armeno
Chiusano Pier Giorgio, corso Siracusa 134, Torino
Colombo Vittorio, via Vetta d'Italia 21, Arona
Consonni Camillo, via dei Prati 8, Armeno
Deambrosi Ezio, via Capovico 10, Armeno
Deluca Carmine, via Ivrea 45, Torino
Duberti Fortunato, strada del Lionetto 38, Torino
Duca Gennaro, via Giulia di Barolo 6, Torino
Duò Romolo, via Monte Grappa 122, Rivoli
Enne Mario, via Napoli 48, Alessandria
Foresta Raffaele, piazza Carrara 5, Torino
Freguglia Nino, via Lipari 3, Rivoli
Girardello Angelo Gabriele, via XXV Aprile 45, Rivoli
Isaia Adriano, via Torino-Druento 20/22, Collegno
Isaia Margherita, via Bibiana 42, Torino
Lichello Salvatore, via Randaccio 77, Torino
Looni Adelia, via Galilei 45, Novara
Maio Giovanni, via Badanelli 66, Armeno
Manenti Vincenzo, via Viterbo 113, Torino
Mantoan Sergio, via Consolata 21, Ceva
Monnuni Ruggiero, via P. Gobetti 4, Rivoli
Micheli Angelo, via Piave 38, Arona
Munaro Davide, via Mazzini 14, Arona
Papa Mario, via Monginevro 190, Torino
Parianotti Flavio, num. Moncucco 1, Oleggio Castello
Pirali Eraldo, via Vittorio Veneto 42, Oleggio Castello
Polimeni Francesco, v. V. Veneto 60, Oleggio Castello
Primatesta Pierangelo, via Due Riviere 30, Armeno
Rabozzi Maria Laura, via Due Riviere 28, Armeno
Roberti Vittorio, via Galluppi 32, Torino
Russo Donato, via Vitt. Veneto 60, Oleggio Castello
Russo M. Antonio, v. V. Veneto 60, Oleggio Castello
Sandri Felice, via IV Novembre 14, Castello di Annone
Scalzi Antonio, via Giovenale Ancina 44, Torino
Scaringella Gaetano, via Caselle 68, Torino
Sorrentino Vincenzo, viale Cavour 9, Chivasso (To)
Tallarita M. Grazia, M.te Oleggiasco 1, Oleggio Cast.
Tavarone Gerardo, via Vittorio Amedeo II 5, Torino
Valenzano Aless., v. XX Sett. 73, Cast. di Annone
Verdini Franco, via Tolmino 61, Torino

PUNTI 8

Balbi Elio, fraz. San Carlo 1, Vanzone con San Carlo
Bortoli Maurizio, corso Taranto 165, Torino
Cavalli Gianfranco, Rocca Pasalere 6, Cuneo
Conti Grazia Lucia Ales., via C. Cunietti 5, Valenza
Dini Remo, via Caste Matteo 4, Bassignana
Dini Silvano, corso Giuseppe Garibaldi 17, Valenza
Perno Giovanni Stefano, via Rossano 19, Rivoli
Raiteri Roberto Franco, via Roreto 8, Chiaverano

PUNTI 7

Cogo Ferdinando, vicolo Argentera 29, Susa
Costa Giorgio, fraz. Bardella 6, Casteln. Don Bosco
Mantini Sante, via S. Francesco 8 bis, Susa
Marruncheddu Vittorio, corso Europa 5, Alba
Penna Mauro, via Mairano 52, Montechiaro
Pira Teresa Carla, via dell'Acquedotto 17, Alba
Rossi Gabriele, via Traforo 74, Bussoleno
Saulli Felice, via Statale 337/27, Trontano
Zambruno Felice, corso Piave 105, Alba
Zani Fabia, via Sempione 57, Villadossola

PUNTI 6

Alesi Antonino, corso Torino 14, Grugliasco
Annese Franc. Antonio, c. Brunelleschi 123, Torino
Ballarin Luigi, v. Str. Antica Alessandria 5, Pelizzano
Benitto Francesco, corso Racconigi 130, Torino
Cancelliere Carminantonio, corso Cosenza 142, Torino
Candido Battista, via Amerigo Vespucci, Grugliasco
Cardizzo Domenico, via Italia 31, Borgaro Torinese
Chiapolino Aldo, via Sommariva 3 bis, Torino
Cirignano Antonio, via Lanzo 69, Torino
Concas Ernesto, via Misericordia 1, Torino
De Renzo Franco, via Foresto Isolella, Borgosesia
Decristofaro Antonio, via Biscarra 7, Torino
Farinacci Luciano, via Luigi Gatti 36, Rivoli
Ferro Albino, corso Francia 232, Torino
Fiducia Giuseppe, corso Francia 153, Collegno
Giacobbe Fausto, Villaggio San Paolo 13, Ovada
Grillo Carolina, corso Mediterraneo 74, Torino
Ieropoli Agata, via Peschiera 351, Torino
Lauritano Liliana, viale Dante 45, Valenza
Leone Michele, via Bignia 5, Torino
Lombardo Salvatore, via Piave 22, Collegno
Marcelli Gabriele, lungo Dora Napoli 60, Torino
Marchisano Emilio, via Tripoli 26, Torino
Massavelli Giancarlo, via A. Doria 4, Caselle Torinese
Mazzar Pietro Clemente, via Puccini 25, Collegno
Misiani Orlando, via Valperga Caluso 19, Torino
Palmieri Raffaele, via Planezza 26, Torino
Palummieri Renato, via Fontanesi 18, Torino
Praino Filippo, via Scalenghe 33, Torino
Rabezzana Bruno, via Paolo Sarpi 74, Torino
Riva Ugo, via S. Maria Mazzarello 92, Torino
Romano Bruno, corso Peschiera 124, Torino
Spano Vito, via Italia 21, Borgaro Torinese
Taddia Fabio, via La Salle 64, Grugliasco
Taranto Donato, via Veglia 44, Torino
Tribastone Francesco, via C. Battisti 202, Collegno
Venturin Silvano, via Rubino 61, Torino
Verney Emma, viale Gramsci 168, Grugliasco
Zanardo Paolo, via Susa 48, Collegno

PUNTI 5

Ambrogio Bernardo, v. Molino N. 7, Cavallermaggiore
Barrella Gaetano, via XXIV Maggio 11, Alessandria
Basso Gerardo, via Castelnuovo 15, Torino
Bitonte Maria Grazia, via Saluzzo 96, Torino
Boccalari Gianni, via Roma 13, Tornaco
Bottaro Eugenio, via Dom. Carbone 1, Villalvernia
Brocca Gianni, via Provinciale 128, Trontano
Cariola Giorgio, via Pietro Cossa 52/106, Torino
Carollo Salvatore, via Leon Tron 13, Grugliasco
Cattaneo Carlo, via Magenta 8, Collegno
Cavalli Ivan, strada Mathi 1, Balangero
Ciaccia Michele, via Montezemolo 40, Torino
Cogoni Raffaele, via Susa 43/A, Chiusa San Michele
Comollo Renato, via Rivodora 2, San Mauro Torinese
De Lullo Agostino, via Lesegno 82, Torino
De Padova Oronzo, via Capua 33, Torino
Di Nola Pietro, strada Altessano 78, Torino
Fanton Valerio, via Sandro Botticelli 21, Torino
Faranna Antonino, via Stazione 33, Buttigliera Alta
Francabandiera Paolo, v. Pietro Cossa 115/15, Torino
Gadani Francesco, via San Carlo 31, Tornaco
Gallo Roberto, via Dossena 39, Alessandria
Gifra Gian Paolo, via Roma 63 A, Arquata Scrivia (Al)
Giordano Bruno, via Stazione 77, Rosta
Grasso Giancarlo, strada del Pascolo 43/35, Torino
Graziano Gius., v. lung'Orba Mazzini 103/A, Ovada
Greppi Gian Carlo, corso Roma 26, Caresana
Grillo Luciano, via Ruffini 25, Ovada
Guastalegname Rosario, corso Emilia 17 bis, Torino
Maddalena Francesco, via C. Ignazio Giulio 2, Torino
Mariena Cosimo, via Roma 41/2, Tagliolo M.to
Miglinccio Arcangelo, via A. De Masio 7, Alessandria
Minardi Mara, via Monte Rosa 47, Novara
Nebiolo Sergio, via Valprato 55, Torino
Nicoletta Giovanni, via Delleani 3, Novara
Palmieri Oddone, via Randaccio 24, Torino
Papagna Rosa Maria, strada Settimo 114/13, Torino
Pezzuto Giuseppina, piazza Peyron 5, Torino
Pelli Maurizio, via Gibellini 30, Novara
Pennisi Giuseppe, via Macedonia 11, Collegno
Pezzo Giuseppe, via Cravero 56, Torino
Piumatti Francesco, strada del Pascolo 4, Torino
Porcile Riccardo, v. S. Colombano 2/4, Belforte M.to
Pugliese Ciro, via Alessandria 28, Torino
Russo Vittorio, via Orbassano 21, Beinasco
Salini Antonio, via Massimo d'Azeglio 6, Gattinara
Sanfilippo Gaetano, via G. Pergolesi 55/A, Torino
Sardi Angelo, via Ponchielli 30, Moncalieri
Sassara Fausto, via Alessandria 35, Torino
Serena Romano, via Roma 12, Salassa
Sinigalia Giorgio, viale Marazza 30, Borgomanero
Spanò Pasquale, via Pavia 30, Rivoli
Taretto Fiorenzo, via Genova 114, Torino
Tizzani Antonia, via Viale Colli 28, Rivoli
Tognetti Edgardo, corso Valsesia 222, Gattinara
Tortorelli Luisa, str. A. di Grugliasco 5, Rivoli
Viola Saverio, via San Lorenzo 48, Bussoleno

PUNTI 4

Agostini Croce Roberto, via Trieste 4, Gassino Tor.
Antonelli Giovanni, v. C. Pettiti di Roreto 77, Cherasco
Degrandis Gino, v. Cim. Vecchio, fr. Olengo 8, Novara
Di Dio Sebastiano, strada Pogliani 20, Montanaro
Dimasi Carmelo, via Mascagni 2, Gassino Torinese
Germanà Giuseppe, via Sant'Antonio 5, Domodossola
Marchisio Renzo, via Roma 46, Castellinaldo
Mereu Attilio, via Vernetto 2, Chianocco
Palmieri Flavio, via Sant'Antonio 5, Domodossola
Firmo Renzo, via Romentino 25, Novara
Porrati Felice, via G. Marconi 5, Cuccaro Monferrato
Scabbia Gabriele, via Noce 62, Torino
Tridello Fedora, via Piane 125/B, Azeglio

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 4: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Mercoledì urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.9145 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra uomo e donna e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, e tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordati, tariffe diminuite. **FINCOTEX** 749.6300 - 779.326 corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni, aperto sabato, tel. 011 650.3461.

A tassi fissi S.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 636.704 - 630.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 530.026.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 630.430 - 631.304 ore ufficio.

STUDIO consulenza: prestiti fiduciari in 48 ore, finanziamenti, leasing. Aperto sabato mattina. Tel. 448.104.

TELEFONANDO al 501.251 concediamo finanziamenti immediati minime formalità. Aperto al sabato.

3 Aziende, negozi

ABAMEC 011.005 cartoleria con arredi, giro clienti (L. 200 milioni annuo) cede L. 58 milioni più fondi.

AFFARONISSIMO casa del formaggio via di forte passaggio 5 vetrine avendo per immediato trasferimento. Tel. 631.666.

ALBERGO (Pensione) Porta Nuova 20 camere con servizi spese min ottimo incasso vendo. Tel. 540.961.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar tavola calda pizzeria vicinanze Beatrice alti incassi. Possibilità vendita muri.

AZIENDAL MARKET 650.2175 concessionaria compra vendita autoveicoli prima cintura buon giro affari. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Cenisio alimentari market ottimo giro affari. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Hi-Fi elettrodomestici articoli regalo Grugliasco aiuti documentabili. Dilazioni.

BAR gelateria vendesi in Condove Nuovo arredamento attrezzatissimo laboratorio forte incasso. Tel. 011 964.3250.

BAR super birreria centro incasso L. 800 mila di apertura solo serale cedo anticipo L. 50 milioni. Clevi 648.231.

BAR super cibi cotti cremeria incasso L. 1 milione 500 mila dimostrabili cedo dilazionando. Tel. 779.481.

BAR super licenza pasticceria cintura Nord Torino incasso L. 300 mila di cedo anticipo L. 20 milioni. Tel. 648.231.

BAR trattoria con alloggio precollinare cedo anticipo L. 25 milioni. Clevi 648.231 - 512.350.

BARUCCIO super centralissimo L. 400 mila al dì orario ridotto cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 779.481.

CRAIM 445.496 cerca per propria clientela bar ed altre attività commerciali visite e valutazioni gratuite in loco.

CRAIM 445.496 cede anticipando L. 60 milioni bar super con alloggio lavoro assicurato per 2 persone forte utile.

CRAIM 445.496 cede avviatissimo super market gestione 24 anni fatturato L. 700 milioni minimo anticipo vero affare.

CRAIM 445.496 cerca per propria clientela bar ed altre attività commerciali, visite e valutazioni gratuite in loco.

CRAIM 445.496 cede bar super licenza cibi cotti super vetrinato mq 150 incasso L. 350 mila al dì incrementabili.

DI SALVATORE 547.183 - 547.635 cede elegante fotografia semicentrale mq 65 ampia vetrina laboratorio ottimo incasso incrementabile con ottica, dilazioni.

DI SALVATORE 547.183 cede zona Porta Palazzo plurivetrinato tabelle X, XI, XIV volendo senza merce. L. 60 milioni.

S. GIUSTO Canavese complesso agricolo fabbricato per 1500 mq villetta 250 mq 20.000 mq terreno. Tel. 515.421.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.55 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CASAMERCATO 5585 ricerca per selezionata clientela uffici in affitto mq 200 zona semicentrale.

CASAMERCATO 5585 ricerca per selezionata clientela magazzino con ufficio in affitto mq 300-500 in città.

offerte

AFFITTIAMO magazzino centrale mq 140 basso canone 450 mila mensili. Tel. 549.312.

CAPANNONE libero 0 km Carmagnola bordo strada statale area coperta mq 1200 possibilità ampliamento di 1100 terreno mq 4500 vendo. Tel. 011 974.420.

CAPANNONEFRIGO mq 600 con uffici zona Nichelino vendo libero. Amerio Immobili 602.390 - 506.202.

CASAMERCATO 5585 affitta pressi corso Traiano locale 500 mq servizio interno, uso ufficio.

CASAMERCATO 5585 vicinanze Chierasco locale 130 mq 3 vetrine ampia zona parcheggio, adatto ufficio.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Brescia angolo corso G. Cesare magazzini di varie metrature da L. 15 milioni a L. 55 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende via Rivalta 23 muri negozio con retro libero mq 90 L. 45 milioni, altro mq 130 adibito a ristorante L. 90 milioni.

CONVENIENTI negozi liberi corso Vercelli angolo via Cervino 7 da mq 35 a 200 volendo magazzini e uffici. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6055.

LIBERO via Bava 16 angolo corso S. Maurizio complesso d'uso commerciale uffici, laboratori, rappresentanze mq 1900 divisibili convenienti con mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 557.6055.

LOCALE 200 mq spazio aperto adiacente corso Dante ingresso indipendente affittasi. Banca Dati 600.000.

NEGOZIO magazzino adiacenze piazza Borromini via Bottigliera locato mq 60 L. 45 milioni. Ipaimmobili 696.762.

PRECOLLINA corso Moncalieri vendesi muri negozio libero mq 50 casa decorosa. Multiservice tel. 441.414.

VENDESI muri negozio libero pressi corso Raffaello 2 locali con retro 2 vetrine L. 45 milioni. Tel. 501.065.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE fissa 30-40 anni, anche dormire solo se referenziata cercasi urgentemente. Tel. 657.066.

8 Rappresentanti

A.A. SE cercate nuove prospettive con una attività qualificante e ben remunerata vi possiamo offrire un incarico nel settore finanziario-bancario. I prescelti dopo un corso di addestramento verranno inseriti nell'organico ed otterranno possibilità di carriera programmata e documentata che prevede anche compensi ripetitivi. Tel. per appuntamento al n. 536.750.

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino città abili venditori/trici veramente capaci di concludere affari in prima visita, nonché seri, professionali e di piacevole presenza. Si offre: stipendio fisso, provvigioni, inquadramento di legge. Presentarsi ore 14,30-18. Centralsei, via Bardonecchia 48 - 10139 Torino.

SOCIETA' a livello nazionale ricerca per il Piemonte Val d'Aosta e Liguria agenti in esclusiva da inserire nella propria provincia di residenza (esclusa la provincia di Torino). Richiedesi massima ed immediata disponibilità età 22-35 anni auto propria anche 1ª esperienza. Offresi: fisso mensile più provvigioni ed incentivi. Possibilità di carriera inquadramento Enasarco. Per appuntamento selettivo tel. 011 506.359.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, fuoristrada, veicoli commerciali, purché non sinistrati. Cavalieri, c. Turati 37 Torino, t. 500.933.

ACQUISTANSI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia 325.847, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.

AUDI 4 1981 argento metallizzato in perfette condizioni vende Mondialcar corso Turati 63. Tel. 501.314.

A112 Elegant 1978 bianco unico proprietario occasione. Siva, via Madama Cristina 52.

BMW 735 i 1982 full optionals come nuovo vende Mondialcar corso Turati 63. Tel. 501.314.

FORD Sierra Diesel novembre 83 bianca, autoradio, perfette condizioni. Siva, via Madama Cristina 52.

GTI Golf 1600 anno 79-81 colore metallizzato e nero con garanzia Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

LANCIA Trevi 2000 1982 unico proprietario impianto metano. Siva, via Madama Cristina 52.

OPEL Ascona diesel 1600 anno 82 colore grigio metallizzato garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

PORSCHE SC 1981 super accessoriato in perfette condizioni vende Mondialcar corso Turati 63. Tel. 501.314.

PRISMA Diesel anno 1984 con condizionatore in garanzia della casa. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

RENAULT 5 Alpine 1980 nera stupenda. Siva, via Madama Cristina 52.

RITMO 60 1980 grigio jet pneumatici P. 6 occasione. Siva, via Madama Cristina 52.

SAAB 900 Turbo 3 porte A.P.C. Silver 80 interno pelle unicoproprietario vende garanzia Fioraulo. Corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

UNO Diesel super anno 1983 grigio scuro metallizzato garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

127 Diesel 1982 prezzo interessante. Siva via Madama Cristina 52.

127 Super 3ª serie 1983 unico proprietario perfetta. Siva via Madama Cristina 52.

131 Super Mirafiori 1300 1983 alluminio metallizzato unico proprietario veramente bella. Siva Madama Cristina 52.

131 Super Panorama 2500 Diesel 12/82 azzurro metallizzato compressione OK. Siva, via Madama Cristina 52.

18 Acquisto alloggi

A. URGENTE acquisto alloggio libero 2/3 camere per matrimonio figlia in Torino o cintura contanti. Tel. 741.3134.

A Torino privato acquista per contanti alloggio libero signorile 50-70 mq zone prestigiose o servite. Tel. 502.146.

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola media metratura, in contanti, rapida definizione. Tel. 011 502.353.

ACQUISTASI interi stabili casette appartamenti in blocco o da frazionare in contanti. Tel. 749.2725.

ACQUISTASI urgentemente per sposi alloggetto libero Torino Nord di 2 camere cucina. Tel. 473.0116.

ACQUISTO appartamento di prestigio libero mq 120 - 150 con salone. Astenersi intermediari. Tel. 359.265.

ACQUISTO da privato camera tinello servizi libero a Torino pago contanti no agenzie. Tel. 242.100.

ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina servizi massimo L. 80 milioni. Tel. 447.4246.

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile civile con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011 657.473.

CASETTA zona limitrofa Torino ricerco con garage o piccolo magazzino o laboratorio. Tel. 481.114.

CRAIM 445.496 - 447.1331 cerca alloggi ville e rustici in Torino e provincia.

IMPRESA acquista alloggi liberi da ristrutturare in zone Crocetta centro precollina Francia. Tel. 632.170.

VILLA libera acquisto zona comoda anche collinare Torino o pressi massimo L. 300 milioni contanti. Tel. 749.6830.

19 Vendita alloggi

A.A. CAFIM 749.744 libero S. Paolo recente monocamera con angolo cottura servizi ingresso cantina L. 29 milioni.

A.A. CAFIM 749.3927 libero Italia 61 signorile panoramico saloncino 2 camere cucina biservizi cantina mq. 125.

A.A. CAFIM 749.3927 libero pressi via Nizza ampio soggiorno camera cucina servizi cantina mq. 75 L. 48 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Vittorio mini appartamenti mq 45-110 stessa casa ottimamente rifiniti mutuo 7%.

A.A. CEDICASE 513.917 libero precollina corso Casale signorile recente salone 3 camere cucina servizi box e giardino.

A.A. CEDICASE 513.918 libero Italia 61 signorile saloncino due camere tinello cucinino biservizi box auto mq 130.

A.A. FIDALCASE 505.606 libero lussuoso recente zona Cit Turin pressi corso Vittorio E. ottimo saloncino 2 camere cucina ingresso servizi L. 134 milioni.

A. CORSO B. Croce via Vigliani stessa casa nuovi 1-2 camere cucina bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 504.249.

AFFARE libera monocamera arredata con servizio scala piedi e terra vendo L. 19 milioni. Rutelio Immobili 770.733.

ATTICO libero signorile corso Regina salone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo. Grimaldi tel. 715.548.

CAIROLI libero saloncino camera cucina bagno ripostigli riscaldamento autonomo mq 90. Amerio Imm. 602.390 - 506.202.

CASABIANCA libero signorile Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni rateabili. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero Centro Europa salotto 2 camere cucina servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero borgata Leone ampio recente 2 camere cucina servizi L. 70 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero signorile corso Lombardia 2 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona piazza Risorgimento 2 camere cucina servizi piano alto L. 38 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente zona piazza Massaua 2 camere cucinotto servizi L. 64 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Francia da ristrutturare camera cameretta cucinotto bagno L. 35 milioni. Tel. 531.310.

(continua)

Nel Cuneese sono ancora pochi i Comuni che si sono associati

L'ISTITUTO DELLA RESISTENZA RISCHIA LA CRISI PER MANCANZA DI ADESIONI

CUNEO — L'Istituto Storico della Resistenza dovrebbe essere considerato il «fiore all'occhiello» di una provincia come quella di Cuneo dove quasi non esiste borgata che non ricordi un episodio legato alla guerra partigiana. La realtà è invece amaramente molto diversa.

Fondato venti anni fa per raccogliere e conservare documenti e memorie, libri e fotografie della Lotta di Liberazione, ma promotore anche di altre interessanti iniziative alcune delle quali hanno richiamato a Cuneo storici e altre personalità della cultura, l'Istituto ha finora raccolto l'adesione di soli 91 Comuni su 250 e di sei Comunità montane rispetto alle 9 esistenti. Di fatto appena il quaranta per cento degli enti locali del Cuneese solidarizza con l'Istituto Storico e la percentuale insolitamente bassa contrasta non poco con l'appellativo di provincia partigiana per antonomasia.

Disinteresse, pigrizia, incapacità di comprendere il significato morale dell'adesione sono probabilmente all'origine della «diserzione» di tanti Comuni e di un terzo delle Comunità montane. Sicuramente non sono motivi finanziari perché entrare a far parte dell'Istituto Storico della Resistenza costa alle casse municipali una cifra quasi ridicola: poche decine di lire per abitante.

Profittando del quarantennio dalla Liberazione l'Istituto ha ora rivolto un appello perché nei programmi delle liste che si presentano alle elezioni del 12 maggio sia incluso insieme alla promessa di realizzare le opere pubbliche attese dalla popolazione anche l'adesione al benemerito ente provinciale.

Nell'ultimo ventennio l'Istituto ha raccolto e archiviato più di centomila documenti storici, 10 mila libri e opuscoli, un migliaio di testate fra riviste e giornali. La biblioteca dell'Istituto Storico della Resistenza ospitata, come la sede dell'ente, in un'ala del palazzo dell'amministrazione provinciale, è una fonte inesauribile di notizie e di documenti per le ricerche degli studiosi e per le consultazioni studentesche.

Autunno 1944: partigiani cuneesi sui monti della Val Maira

Tra le decine e decine di iniziative che l'Istituto ha realizzato in questi ultimi anni spiccano il censimento dei cippi e delle lapidi che ricordano i caduti in guerra o episodi particolarmente drammatici della lotta partigiana; il censimento dei giovani del Cuneese che mandati a combattere in terre lontane non sono purtroppo più tornati, una accurata ricerca sulle Sap partigiane di Cuneo e una ricostruzione che si basa su fonti spesso inedite o comunque poco conosciute della Resistenza bovesana realizzata da un giovane studioso, il cuneese Alberto Cavaglion.

I fondi per far vivere l'Istituto arrivano dalla Provincia, dalla Regione ma soprattutto dovrebbero essere assicurati dalle quote che devono versare i Comuni qualora abbiano deliberato ufficialmente l'adesione associativa. Il fatto che solo poco più di un terzo degli enti locali del Cuneese si sia finora messo in regola crea comprensibili difficoltà finanziarie anche se le spese fisse non sono molte in quanto l'Istituto può contare sul lavoro volontario di molti sostenitori.

Il quarantesimo anniversario della Liberazione deve quindi servire da impegno ai 159 Comuni che ancora non figurano soci dell'Istituto Storico della Resistenza a mettersi in regola al più presto, subito dopo le elezioni, non appena le nuove amministrazioni si metteranno al lavoro. Solo raccogliendo l'adesione della grande maggioranza degli enti locali della «Granda» l'attività dell'Istituto potrà continuare tranquillamente anche nel futuro e garantire continuità di studi e di ricerche su quel particolare periodo di storia patria che si chiama Resistenza.

Gianni De Matteis

DOMANI A CANALE UNA MARCIA TRA I BOSCHI E I VIGNETI DEL ROERO

CANALE — (g. f.) Domani 1° maggio marcia non competitiva «na sgambassà» tra vigneti, peschèti e boschi del Roero con partenza alle ore 9 da piazza dello Stisterio a Canale. E' organizzata dalla Pro loco, dalla Polisportiva canalese e dal Gruppo podistico Cavallino ruspante. Il percorso è di 11 chilometri con numerosi punti di ristoro. Al termine della marcia verrà sorteggiata tra tutti i partecipanti una damigiana di buon vino del Roero. Coppe, trofei ai gruppi più numerosi, ai gruppi scolastici con più iscritti, al marciatore più anziano, alla meno giovane, al più originale. Essendo la «sgambassà» alla decima edizione un premio speciale sarà consegnato a tutti coloro che avranno partecipato a tutte le edizioni. Non verranno invece assegnati premi individuali.

A Diano d'Alba per la «Nona rassegna dei vini doc» domani (ore 15) corali polifoniche in concerto con la mini-corale di Alba, le corali parrocchiale e «Ars musica» di Canale, il «Coro Monviso» di Fossano. Al termine spuntino e buon dolcetto per tutti. Per tutta la durata della rassegna che si protrarrà fino a domenica 5 maggio, si possono degustare i vini locali, particolarmente il pregiato dolcetto di Diano doc, presso l'enoteca comunale.

Che problema in caso d'incendio!

A VERBANIA 5 POMPIERI PER TURNO

VERBANIA — Nuovamente rilevati in una conferenza stampa le lacune ed i problemi del distaccamento di Verbania dei vigili del fuoco. Ancora oggi pur dovendo «coprire» la vastissima zona ricca non solo di boschi ma anche di insediamenti industriali, artigianali, residenziali che da Verbania si estende a tutta la fascia rivierasca (da Cannobbio a Stresa e l'entroterra valligiana, e parte del Cusio e della bassa Ossola), può contare solo su una forza media di 5 uomini per turno. E a volte anche meno, per licenze, malattie e imprevisti.

Un *handicap* notevole, considerando che ogni «partenza» dovrebbe essere composta da cinque uomini più l'autista, al quale si cerca di rimediare ricorrendo ai cosiddetti «discontinui». Si tratta cioè dei «volontari» dei distaccamenti di Stresa, Gravellona Toce, Villadossola, che appunto perché tali non sempre sono reperibili. Una situazione che se è ancora sopportabile a fronte di incendi boschivi, diventa drammatica in caso di incendi di immobili e ancor più se al momento dell'evento gli «uomini» sono fuori per chiamate precedenti.

Sono stati chiesti da tempo, ma senza ottenere soddisfazione, un aumento dell'organico ad almeno otto uomini per turno (i turni sono due il giorno di 12 ore ciascuno) e una dotazione di mezzi adeguati. Attualmente nella caserma di viale Sant'Anna sono dislocate tre autopompe, una campagnola, un automezzo polisoccorso, un pulmino. La campagnola è però in precarie condizioni mentre sono solo due i natanti in dotazione: un gommone e un barchino modello Amanda. Occorrebbero almeno un'autoscala, un nuovo gommone, un mezzo anfibio.

Da due anni poi era stata progettata la costruzione di una nuova caserma con camerate, alloggi, uffici, ampi garage, depositi. La sua costruzione ritardata da una serie di intoppi burocratici sembra ora debba iniziare tra poche settimane. E' però prevedibile che il suo costo previsto allora in un miliardo 400 milioni risulti oggi di almeno 400 milioni superiore. Certo il problema più urgente resta quello del personale. «*A volte* — dice uno dei sottufficiali — *per non lasciare sguarnita la caserma qualcuno prolunga il turno a 24 ore*».

Antonio Costantini

I genitori di un giovane di Turbigo deceduto in un incidente stradale hanno permesso l'operazione

RENI PER UN TRAPIANTO IN AEREO DA NOVARA A PISA

L'intervento eseguito dai medici dell'ospedale pisano Santa Chiara è perfettamente riuscito

NOVARA — E' intervenuta l'aeronautica militare per trasferire un rene donato da uno sfortunato giovane di Turbigo, deceduto all'ospedale Maggiore di Novara, fino a Pisa, dove un altro giovane, gravemente malato è stato sottoposto all'operazione di trapianto.

Il donatore, Fabrizio Scotti, 15 anni, era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale giovedì scorso. Lo avevano trasportato al Maggiore di Novara in condizioni disperate e sabato mattina era entrato in coma irreversibile. I genitori avevano allora dato l'autorizzazione per il prelievo dei reni ed erano scattate le 12 ore previste dalla legge prima di procedere all'intervento, 12 ore di continui elettroencefalogrammi e analisi.

Nel frattempo un campione del sangue dello sfortunato Fabrizio era stato inviato al centro trapianti di Torino dove il cervello elettronico ha subito provveduto ad individuare i due riceventi più idonei nelle lunghissime liste d'attesa di tutta Italia.

Il responso del computer ha indicato un malato di Torino e un giovane di Pisa. L'ospedale delle Molinette e il S. Chiara pisano sono quindi stati avvertiti e mentre allo scadere delle 12 ore a Novara si procedeva al prelievo, in quei due ospedali entravano in sala operatoria i «riceventi».

A coordinare tutta l'operazione, legata a tempi strettissimi, è stata la squadra mobile di Novara e il suo funzionario in servizio nella notte fra sabato e domenica Arturo De Felice. Per l'invio a Torino di uno dei due reni è stato sufficiente il ricorso ad un equipaggio della polstrada di Villarboit, mentre per far giungere a Pisa l'altro rene è stato contattato il comando dell'aeroporto militare di Cameri.

Il colonnello Carnevaletti ha fatto andare in pista di decollo uno degli F-104 della base e nel contempo ha chiesto l'autorizzazione allo Stato maggiore della difesa. Ricevuto tempestivamente il permesso l'aereo è stato fatto partire per Pisa dove è atterrato poco tempo dopo avere preso a bordo la speciale contenitore proveniente dall'ospedale Maggiore.

All'aeroporto di Pisa un'altra vettura della polizia era pronta ed a sirena spiegata a ha portato il rene fino all'ospedale dove il paziente era già pronto per il trapianto.

Sia l'intervento effettuato alle Molinette di Torino che quello di Pisa sono perfettamente riusciti.

Marcello Sanzo

Il drammatico episodio domenica in piazza

FOLLE UCCIDE CON 5 COLPI L'AMICO ORAFO A VALENZA

VALENZA — Un orafo è stato assassinato con cinque colpi di pistola alla schiena, domenica a mezzogiorno, nella centrale piazza Verdi: l'omicida, che ha agito quasi certamente in preda ad un raptus di follia, è stato arrestato poco dopo da agenti della polizia stradale e della Questura.

La vittima è Gian Luigi Stanchi, 57 anni, abitante in via IX Febbraio, un orafo molto stimato e conosciuto in città (aveva avuto un attimo di celebrità un anno fa quando, assieme ad una delegazione di colleghi, era stato ospite di Gianni Minà, nella rubrica televisiva «Blitz»). L'assassino è Carlo Gervaso, detto «Carlinat», 61 anni, abitante in vicolo Baretti, un pensionato che viveva solo (non è sposato) e che, secondo molte testimonianze, ha una psiche instabile anche se prima d'ora non era mai stato protagonista di episodi violenti.

L'omicidio è stato commesso con una freddezza incredibile. Gian Luigi Stanchi era sull'angolo di piazza Verdi e stava parlando con un amico, Piero Ivaldi. Carlo Gervaso è giunto alle spalle dell'orafo, ha spianato una Beretta 7,65 ed ha esploso a bruciapelo cinque colpi. Gian Luigi Stanchi si è accasciato al suolo morente (ha poi cessato di vivere all'ospedale), mentre anche Piero Ivaldi crollava svenuto.

Gian Luigi Stanchi, l'ucciso

Piero Ivaldi, il testimone

Attorno c'erano molte persone che hanno assistito alla scena e hanno sentito gli spari, ma nessuno si è reso immediatamente conto di quanto era accaduto. Così Carlo Gervaso ha avuto il tempo di tornare a casa indisturbato, posare la pistola, e quindi uscire di nuovo per recarsi a pranzo, in motorino, dalla cugina Laura Lenti, in via Alessandria 5. Qui è stato arrestato.

Inspiegabile l'omicidio, se non come un gesto di follia, compiuto da una persona che fra l'altro pare soffrisse di mania di persecuzione. Gian Luigi Stanchi e Carlo Gervaso erano amici, sembra che l'orafo chiamasse anche scherzosamente «Carlinat» e giovedì scorso, 25 aprile, erano stati visti assieme alla baracca lungo il Po di proprietà di Stanchi, dove si erano recati a pranzo. Cosa abbia fatto scattare la follia omicida è ancora un mistero.

Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapelli, Carlo Gervaso non ha fornito spiegazioni, anzi dopo mezz'ora ha chiesto al suo avvocato di poter tornare a casa, segno che non si è reso conto di quanto ha commesso. Sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Piero Bottino

Ad Alessandria

ARRESTATI 4 GIOVANI PER DROGA

ALESSANDRIA — (e. c.) Quattro giovani implicati in una vicenda di droga sono stati rinviati a giudizio del tribunale dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Sono Mauro Castrogiovanni, 23 anni; Daniela Vullo di 22, via De Giorgi; Walter Bocchio pure di 22 anni, via Fiume 7 e Mario Barbieri, di 24 anni, viale Tivoli. Sono tutti residenti ad Alessandria.

In tribunale il Castrogiovanni, recentemente arrestato dopo una brillante operazione della polizia, dovrà rispondere di detenzione a scopo di spaccio di quattro grammi di eroina, sostanza stupefacente che avrebbe ceduto al diciannovenne Giuseppe Di Serio, condannato alcune settimane fa per scippi ai danni di casalinghe. La droga sarebbe poi arrivata ai Barbieri, al Bocchio e alla Vullo.

Quest'ultima è accusata, in concorso con Mauro Castrogiovanni, di detenzione di sostanze stupefacenti mentre il Bocchio e il Barbieri sono ritenuti responsabili di aver acquistato l'eroina per poi cederla a loro volta ad altri tossicodipendenti.

Il Castrogiovanni era stato sorpreso dalla polizia vicino ad un locale pubblico cittadino al cui interno si trovavano dei giovani che, dopo un lungo interrogatorio in Questura, hanno ammesso di aver acquistato da lui alcune bustine di eroina.

Indagini per l'omicidio della giovane di Trecate

UN AUTOSTOPPISTA HA UCCISO E BRUCIATO LAURA NEL BOSCO?

TRECATE — Sono trascorsi 27 giorni dal ritrovamento del cadavere carbonizzato di Laura Mondini, 15 dal riconoscimento ufficiale dei poveri resti della ragazza da parte dei genitori, e sembra che siano trascorsi invano: le indagini per risalire all'assassino sono a un punto morto. Parlare di mistero fitto non è esagerato: forse siamo di fronte ad uno degli omicidi più incomprensibili degli ultimi anni. Non c'è movente apparente, la personalità della giovane è tale da fare escludere il sospetto di una «*doppia vita*», di amicizie pericolose, di un qualsiasi riferimento col mondo della prostituzione o della droga.

Il corpo irriconoscibile di Laura Mondini, 27 anni, studentessa universitaria di Trecate, venne trovato il 4 aprile a mezzogiorno in un boschetto nei pressi di Lonate Pozzolo. La ragazza era accanto a quello che rimaneva della sua auto, una «*126*».

Laura Mondini

L'assassino (l'ipotesi del suicidio, avanzata fra le molte altre, non sembra credibile) aveva aspirato con un tubo un certo quantitativo di benzina dal serbatoio dell'auto e lo aveva riversato sulla sua vittima, mentre questa, probabilmente svenuta o già morta, era ancora all'interno della vettura, gettando poi un fiammifero dentro la «126» e scappando. Forse non subito. Se si tratta di un maniaco, di un pazzo, come molti credono, si è forse soffermato a qualche metro di distanza a guardare la sua folle opera.

L'autopsia sul cadavere di Laura Mondini fa risalire la morte della giovane a 24 ore prima del ritrovamento, e cioè attorno al mezzogiorno del 3 aprile.

La mattina dello stesso giorno la studentessa era partita da Trecate per Milano a bordo della sua «126». Doveva recarsi all'università statale ma non ci arrivò mai. I suoi colleghi di «scienze biologiche» quel mercoledì non la videro.

Il mistero più fitto avvolge ogni minuto di quel 3 aprile. Perché Laura quel giorno anziché salire sul treno, come era solita fare, usò la macchina? Aveva appuntamento con qualcuno? Qualcuno di cui certamente si fidava? Come andò a finire nei pressi di Lonate Pozzolo che è in provincia di Varese e non ha niente a che vedere con la strada per Milano?

Gli inquirenti formulano un'ipotesi: è probabile che la giovane (carattere chiuso, poco incline alle confidenze anche nei confronti dei genitori) avesse effettivamente un appuntamento con qualcuno. O si è imbattuta in uno sconosciuto che le ha chiesto un passaggio. Sarebbe questo l'assassino: un individuo che tenta delle avances, che colpisce al capo la studentessa (dall'autopsia risulta una contusione cranica), la tramortisce (o la uccide?) e poi, messosi al volante, si reca in quel boschetto ai margini di una zona malfamata che sicuramente conosce bene. Li decide di distruggere le prove, di far credere all'uccisione di una prostituta, una delle tante che frequentano il posto.

Questa l'ipotesi più attendibile su cui si indaga. Nessuno però nasconde le difficoltà dell'inchiesta anche perché delle molte persone interrogate (colleghi d'università, amici e conoscenti di Laura) nessuno fino ad ora sembra assomigliare lontanamente all'ipotetico omicida.

m.s.

PRESI DUE RAPINATORI CHE TENTANO UN COLPO USANDO LA LORO AUTO

S. SALVATORE MONFERRATO — (p.b.) Senza accorgersi di essere controllati dai carabinieri, due ingenui rapinatori hanno usato la loro auto per preparare un colpo, ma sono stati denunciati prima ancora di poter mettere in atto il piano. Sono due milanesi, Antonio Auslio di 27 anni e Giuseppe Acquaviva di 23, già pregiudicati per furti e rapine, che circa un mese fa sfuggirono al controllo di una pattuglia, con una paurosa gimkana.

Pare che dagli inizi di marzo i due, servendosi di una «Uno», di una «Ritmo» e di una «Golf», avessero compiuto diversi appostamenti vicino al laboratorio orafo di Giancarlo Colombo in previsione di compiere una rapina. Erano però stati notati dai carabinieri che avevano registrato i numeri di targa delle auto. Il 14 marzo, quando una pattuglia a bordo di un pulmino si avvicinò per chiedere i documenti, Antonio Auslio e Giuseppe Acquaviva, che erano sulla «Golf», fuggirono all'impazzata per le vie di San Salvatore, riuscendo a scomparire.

Risalire a loro però non è stato difficile. Se infatti la «Golf» (probabilmente l'auto destinata alla fuga dopo la rapina) risultava rubata e con una targa contraffatta, la «Uno» e la «Ritmo» erano regolarmente intestate ai due milanesi, che sono stati denunciati per tentata rapina, per il furto della «Golf» e per aver sottratto una targa da applicare all'auto.

Drammatica avventura di un gruppo di persone l'altra sera a Busca

CON UN FUCILE TENTA RAPINA IN OSTERIA SPARA MA E' CATTURATO DAGLI AVVENTORI

CUNEO — Drammatica avventura quella vissuta l'altra sera da un gruppo di cinque o sei avventori che indugiavano nell'osteria «Stella d'Oro» di Busca: un bandito entrato nel locale col volto mascherato e impugnando un fucile a canne mozze per rapinare i clienti e proprietario, innervosito dalla reazione dei frequentatori del ritrovo, ha sparato un colpo senza fortunatamente colpire i malcapitati che si erano gettati sotto i tavoli.

Il rapinatore è stato poi bloccato dagli stessi avventori e dai carabinieri del Nucleo operativo di Cuneo e della stazione di Busca subito accorsi. Il giovane, Giovanni Chiappella, 23 anni, residente a Busca in via Trimalo, dopo un primo interrogatorio nella locale stazione dei carabinieri, è stato tradotto al carcere di Cuneo e denunciato per tentato omicidio, tentata rapina aggravata, porto abusivo di arma da fuoco, spari in luogo pubblico.

Il fatto è accaduto poco dopo le 23 nella frazione San Giuseppe di Busca. Il malvivente fatta irruzione nel locale con l'arma in mano e il viso coperto da un passamontagna ha puntato l'arma contro il proprietario Oreste Gallo e i pochi avventori seduti ai tavoli: «*Questa è una rapina, state calmi, non vi succederà niente*». Nell'osteria c'è stato del trambusto, qualcuno forse ha tentato di scappare e a questo punto al bandito sono saltati i nervi ed ha esploso un colpo in direzione dei malcapitati senza però colpirli.

Trascorsi pochi istanti di drammatica tensione i clienti del locale reagivano, circondando il rapinatore e riuscendo a disarmarlo. Nel frattempo il proprietario dell'esercizio telefonava ai carabinieri che accorrevano in forze a San Giuseppe di Busca e ammanettavano il bandito.

g. d. m.

LA «POPOLARE» DI NOVARA E' IN PIENA SALUTE (E IL PATRIARCA LASCIA)

NOVARA — [illegible] quattromila azionisti venuti da ogni angolo d'Italia ad affollare il palazzetto dello sport; solita atmosfera di convegno festoso con qualche contestatore (come vuole la tradizione) e scontata approvazione [illegible] stragrande maggioranza [illegible] bilancio [illegible] (due «no» e tre astenuti [illegible]tro le migliaia di «sì»). L'assemblea della Banca Popolare di Novara svoltasi domenica [illegible] verrà ugualmente ricordata non tanto per il bilancio-record, quanto per [illegible] cambio [illegible] vertice: dopo avere trascorso quasi 60 anni [illegible] seno alla «Popolare», e gli ultimi 15 al vertice operativo, Lino Venini lascia.

Proprio nel corso dell'assemblea il settantaseienne amministratore delegato ha ufficialmente annunciato la conclusione della sua «era» con una lettera di commiato nella quale afferma che *«Dopo 58 anni e 5 mesi (dal primo dicembre 1926, giorno in cui ebbi la buona ventura di entrare a far parte del personale della Banca Popolare di Novara*, [illegible] *sede di Genova) è giunto il momento di concludere una dedizione a tempo pieno, entusiasmante ed ininterrotta, che è andata al di là dei limiti consueti»*.

In tutti questi anni, anche dopo essere arrivato al vertice dell'esecutivo, il commendatore non è mai andato in ferie. Tutte [illegible] mattine si è presentato al lavoro puntualissimo col suo pacchetto contenente la colazione, che da tempi immemorabili ha sempre consumato in ufficio.

Non è stata una decisione improvvisa quella di Lino Venini, ma un realistico arrendersi al tempo che [illegible] conferma lo stesso ex amministratore quando afferma che: *«L'età inoltrata degli uomini al vertice esecutivo può rappresentare, se non un rischio, una* [illegible] *efficienza»*.

Venini lascia una banca [illegible] piena salute. Quando [illegible] prese in mano le redini il capitale sociale [illegible] di poco superiore ai tre miliardi e 100 milioni e [illegible] riserve e i [illegible] patrimoniali ammontavano a 32 miliardi e 262 milioni. Oggi, e questi sono dati [illegible] bilancio '84, il capitale [illegible] è di 47 miliardi 119 milioni e i fondi e le riserve [illegible] i 1285 miliardi. Ancora un dato: gli utili sono passati dai 3 miliardi e 337 milioni (avvento di Venini) agli [illegible] miliardi [illegible] milioni che rappresentano il fiore all'occhiello col [illegible] Venini lascia il vertice operativo della banca e che fanno [illegible] delle molte «voci», sovente malevole, che si sono sentite di recente.

Quando, nella sua lettera di commiato, Lino Venini non nasconde la soddisfazione [illegible] essere stato anche lui «un pochino protagonista» dello sviluppo della «Popolare», non si può non considerare che [illegible] tratta [illegible] uno sviluppo vertiginoso. Oggi la Popolare di Novara è ufficialmente compresa fra [illegible] maggiori otto banche d'Italia, ma a differenza [illegible] altre [illegible] è l'unica completamente privata.

Tornando all'assemblea di domenica l'unico momento di tensione, peraltro previsto, [illegible] verificato quando, [illegible] rappresentanza [illegible] due figli minori, Franco Di Sisto Orsogna ha preso [illegible] parola. Espulso da socio, il commerciante ligure ha tentato di tornare protagonista prendendo la parola per i figli.

Vivacissimo il battibecco [illegible] presidente Roberto Di Tieri che gli ha intimato di parlare solo di cose che potevano interessare i suoi figli, non delle «beghe» personali che lo hanno portato all'espulsione. Di Sisto, però, non se n'è dato per inteso ed ha tentato di riprendere l'argomento delle due denunce alla banca. Di Tieri, visibilmente seccato, gli ha allora tolto la parola e Di [illegible] è stato allontanato.

Presidente è stato confermato Roberto [illegible] Tieri. Lino Venini è ora, assieme a Reccevuti e Balossini, vicepresidente, mentre in sua sostituzione sono [illegible] designati 2 amministratori delegati: Piero Bongianino e Carlo Piantanida.

Marcello Sanzo

Lino Venini

Riuniti i 4000 azionisti della Banca. Lino Venini amministratore delegato lascia l'istituto dopo 60 anni

Leggi antiquate

L'OLIO SARA' PIU' CARO? PRODUTTORI ACCUSANO ANCHE LA CEE

ROMA — Per l'olivicoltura italiana il 1984 resterà probabilmente l'ultimo anno in cui produzione ed export hanno raggiunto livelli record; l'ul[illegible] anno prima di affrontare [illegible] l'agguerrita concorrenza [illegible]la. Di fronte infatti a una produzione di oltre 8,2 [illegible] di [illegible]tali (primato storico dal 1961) e [illegible] un aumento del [illegible] dell'esportazione, il 1985 [illegible] preannuncia difficile [illegible] che per la presenza spagnola, per gli effetti delle gelate e per i consistenti aumenti di prezzo previsti.

Il bilancio è stato fatto dall'Assitol, l'associazione italiana delle industrie olearie che raggruppa 90 aziende [illegible] un fatturato di [illegible] miliardi, in vista dell'assemblea generale annuale che si è svolta in questi giorni a Roma. «Mentre [illegible] stanno accentuando le tendenze protezionistiche di alcune nazioni e la Comunità Europea ha messo in atto politiche troppo dirigistiche e di [illegible] verso alcuni prodotti creando eccedenze e distorsioni nel [illegible] — ha rilevato il presidente dell'Assitol, Mario Guida — in Italia, leggi e regolamenti antiquati, la paventata istituzione [illegible] una [illegible] sulle materie grasse, il rafforzamento del dollaro ed un inverno anomalo, costituiscono i numerosi fattori che [illegible] pesantemente la ripresa industriale in questo settore».

VIVERE SICURI

ATTENZIONE AI PRODOTTI DI BELLEZZA

Per la bellezza e l'igiene del corpo, in commercio esistono una miriade di prodotti e il più delle volte il consumatore li prova sulla pelle: nel vero senso della parola. Il professor Proserpio, direttore del Dipartimento di chimica prodotti cosmetici, afferma: *«Occorre prestare particolare attenzione alle creme depilatorie. Queste sono a base di zolfo e una volta usate, il prodotto in eccesso occorre buttarlo via, in quanto può deteriorarsi e se riusato può causare danni alla pelle. Attenzione ai decoloranti, che a piccole dosi servono a schiarire i peli in alcuni punti del corpo; diversamente a dosi più elevate irritano la pelle e danneggiano il cuoio capelluto»*.

Continua Proserpio: *«Per la pulizia dei capelli, invece, è opportuno non abbondare con lo shampoo e diffidare delle confezioni a litro. E' importante non dimenticarlo sul lavandino o in altri luoghi accessibili ai bambini. Questo, perché in commercio troviamo prodotti alle erbe, alla mela e frutti vari e per un bambino è facile scambiarli per succhi di frutta»*.

Potrà sembrare banale [illegible] non è infrequente che i bambini bevano lo shampoo. Da tempo questi odorizzanti sono stati vietati nell'industria alimentare perché ritenuti nocivi alla salute, mentre invece possono essere utilizzati in cosmetici ed altri prodotti. Finché la quantità di shampoo ingerita è piccola, l'effetto è quello di una purga; più grave è se a queste sostanze si aggiungono altri prodotti velenosi.

Infine, è buona abitudine quando si acquistano [illegible]smetici e prodotti per l'igiene, chiedere la loro composizione chimica e il modo d'uso; inoltre per maggiori garanzie del prodotto rivolgersi in farmacia e in negozi specializzati. Questo perché mentre la legislazione sui cosmetici è stata in molti paesi approvata, in Italia non è nemmeno ancora arrivata in Parlamento.

Per quanto riguarda la tossicità dei prodotti il professor Nano, direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica di Torino, dà alcuni consigli: *«In commercio ci sono prodotti di per sé non tossici, ma che* [illegible] *vengono a contatto fra loro, per esempio la varichina (comunemente detta anche candeggina o conegrina) e l'acido muriatico si sviluppano vapori di cloro, che sono asfissianti. Per cui quando si procede alla pulizia di casa usare un prodotto alla volta. Attenzione ai solventi alogenati, in particolare alla trielina, usata generalmente per smacchiare gli abiti. E' bene ricordare che i vapori di queste sostanze danneggiano il fegato. Mentre per i fitofarmaci occorre considerarli alla stessa stregua dei veleni per topi.*

E in ultimo attenzione ai contenitori che usano per conservare i cibi. Quelli in vetro o porcellana offrono le maggiori garanzie di igiene. E' consigliato inoltre evitare di mangiare in piatti dipinti a mano in quanto i colori usati sono a base di piombo e quindi pericolosi.

Tutti i materiali in plastica invece sono composti con sostanze base (detti monomeri) che appena polimerizzati non sono più cancerogeni. Tuttavia a lungo andare i componenti base tendono a ritornare in superficie inquinando i cibi che ne vengono a contatto. «Nelle materie plastiche è opportuno ricordare — afferma il professor Nano — *non esistono sostanze innocue. Per cui è meglio non lasciare per troppo tempo, gli alimenti nei contenitori, anche se questi sono abilitati a contenere cibi»*.

Da ricordare ancora che tuttora non esistono mezzi validi per lo smaltimento delle materie plastiche. Il fuoco stesso non è un mezzo adatto, perché i fumi che si producono dalla combustione oltre che tossici sono irrespirabili e cancerogeni. I vigili del fuoco per affrontare questi incendi usano bombole cariche di aria e maschere a sovrappressione d'aria per impedire ai fumi di essere inspirati. Questo per spiegare quanto sia pericoloso eliminare i rifiuti della plastica bruciandoli.

In ultimo bisogna tener conto che le buste in plastica che danno nei supermercati servono esclusivamente per il trasporto del cibo e non per la sua conservazione. Negli Stati Uniti, dove il problema della sicurezza è molto sentito su ogni busta c'è scritto: *«Tenere lontano dai bambini pericolo di soffocamento e d'incendio»*.

Mario Tremotore

COME RIMETTERE IN MOTO L'OCCUPAZIONE NELLA CINTURA TORINESE?

«RIDUZIONE D'ORARIO DOVE E' POSSIBILE»

SETTIMO — (p. g.) [illegible] situazione occupazionale della prima cintura [illegible] torinese e, in particolare nell'area Settimo-Volpiano-Leinì, è stato il tema del convegno organizzato dal comitato di zona [illegible] che si è svolto sabato alle ore 16 presso la sezione socialista di Leinì (via Marconi) alla presenza dell'assessore regionale al Lavoro Giancarlo Tapparo.

Sono intervenuti il segretario di zona del [illegible] Pietro [illegible] tenta la relazione introduttiva, il capogruppo socialista alla Regione Piemonte, Michele Moretti, e il segretario confederale Uil, Carlo Fiordaliso.

Tremilacinquecento disoccupati iscritti negli uffici [illegible] collocamento dei tre Comuni, centinaia [illegible] cassintegrati, una ristrutturazione industriale senza precedenti che riguarda soprattutto le piccole e medie imprese, saranno i problemi più scottanti sul tappeto. Che cosa fare?

Per il segretario di zona Pietro Merlino non [illegible] dubbi: «Il mercato del lavoro va liberato dagli appesantimenti burocratici che una cultura sostanzialmente antindustriale ha negli Anni 70 introdotto».

«I posti di lavoro non nasceranno certo dal referendum pro disoccupazione [illegible] punti di contingenza, [illegible] dalla capacità delle imprese [illegible] stare sul mercato dando buon prodotto ad un prezzo competitivo. [illegible] questo quadro l'abolizione della chiamata numerica a favore [illegible] quella nominativa, e per ultime, la riduzione dell'orario di lavoro in quelle aziende dove è possibile, la trasformazione degli uffici di collocamento, ora vecchi arnesi preindustriali, in [illegible] moderna agenzia [illegible] lavoro, [illegible] alcuni dei provvedimenti da adottare subito se si vuole dare lavoro soprattutto ai giovani».

GIUGNI, «IL COLLOCAMENTO COSI' COM'E' NON VA: DEVE ESSERE RIFORMATO»

[illegible] — *«Occupazione e garantismo»*: questo il [illegible] di [illegible] dibattito che s'è tenuto a San Mauro con la partecipazione del senatore socialista Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, «padre» [illegible] Statuto dei lavoratori. *«Il nostro sistema normativo* — ha detto — *non solo è costruito a misura degli occupati, ma di un certo tipo di occupato che è quello a tempo pieno, con un rapporto che dovrebbe esaurire tutta la vita lavorativa e sanzionare una relazione di appartenenza ad una sola impresa. Il momento più ardito di questa costruzione garantista è stato lo Statuto dei lavoratori, che era, e non poteva non essere, lo Statuto del lavoratore nelle imprese, e cioè quello che il lavoro ce l'ha e al quale la legge promette che farà del suo meglio per conservarglielo»*.

Rispondendo a chi trova nel garantismo un ostacolo [illegible] al piano dell'occupazione ha aggiunto: *«Il garantismo non è un valore negativo, è il cattivo garantismo che non va perché significa* [illegible] *in un* [illegible] *del lavoro diverso da quello dello* [illegible] *dei lavoratori. Il momento* [illegible] *si adatta a quello normativo. Il problema fondamentale* [illegible] *è* [illegible] *occorre fare chiarezza sul campo di applicazione, specialmente per quanto riguarda le piccole imprese e il commercio, ferme restando le garanzie sui licenziamenti»*.

Ad un'altra domanda: (*«Non sarebbe il caso di in*[illegible] *il limite* [illegible] *15 dipendenti per azienda oltre al quale* [illegible] *applicazione lo Statuto dei lavoratori»*), il senatore socialista ha risposto: *«Questo è un punto che andrebbe rivisto anche perché* [illegible] *si capisce più se* [illegible] *15 o 35 questo limite. Quando si parla di un singolo stabilimento si fa riferimento al numero 15, mentre quando* [illegible] *prende l'azienda nel* [illegible] *plesso allora vale il numero 35. Troviamo, quindi, un'idea mediana che tenga conto anche del fatturato dell'azienda. Su questa questione ho quasi pronto un disegno di legge, che sta incontrando molte difficoltà. La stessa Cassazione in materia va avanti e indietro e non permette alcuna chiarezza al riguardo»*.

Giugni si è poi detto favorevole alla riforma del collocamento: *«Penso che non ci sia altra via d'uscita: stando così la situazione, sono per l'abolizione della chiamata numerica. Occorre però fare un passo diverso, e superare la contrapposizione tra chiamata numerica e nominativa, introducendo il criterio di una limitata quota numerica sul totale delle assunzioni per le fasce deboli del mercato. Questo perché le* [illegible] *categorie emarginate: donne, cassaintegrati di una* [illegible] *età, lavoratori* [illegible] *qualificazione che resterebbero fuori del mercato»*.

Il colosso petrolifero batte quello dell'auto

GLI OSCAR DELLE MEGA-INDUSTRIE 1° EXXON, 2° GENERAL MOTORS

La rivista americana «Fortune» ha cominciato a pubblicare le sue [illegible] graduatorie [illegible] maggiori aziende del mondo. E ha aperto la serie, come consueto, con la classifica delle [illegible] maggiori aziende industriali degli Stati Uniti d'America, [illegible] quali, insieme, totalizzano 1758 miliardi di dollari [illegible] vendite e 14,3 milioni di addetti.

Anche per il 1984 la graduatoria [illegible] aperta dal colosso petrolifero multinazionale Exxon, che ha realizzato vendite per 90,8 miliardi di dollari, ha conseguito utili per 5,5 miliardi (sempre di dollari) e occupa 150 mila persone. Exxon ha il quartier generale a New York, [illegible] l'assemblea annuale [illegible] terrà a Los Angeles a [illegible] maggio. La multinazionale in questione opera in [illegible] di 80 diversi Stati. Vediamo ora quali sono le prime dieci aziende Usa in base al fatturato [illegible] i loro nomi con [illegible] fatturato:

	milioni di dollari
1. Exxon, New York	90.854
2. General Motors, Detroit	83.890
3. Mobil, New York	[illegible].047
4. Ford Motor, Dearborn	52.366
5. Texaco, Harrison	47.334
6. IBM, Armonk N.Y.	[illegible]
7. Du [illegible] de Nemours, Wilmington	35.915
8. American Tel. & Tel., New York	33.187
9. General Electric, Fairfield	27.947
[illegible]. Standard Oil Indiana, Chicago	26.949

Seguono, nell'ordine, grossi nomi come Chevron, Atlantic Richfield, Shell Oil, Chrysler, U.S. Steel, United Technologies, Phillips Petroleum. Come si vede, dominano largamente le aziende petrolifere e automobilistiche, ovviamente con adeguato spazio ai grossi dell'elettronica (come Ibm e American Tel. & Tel. partner di Olivetti), della chimica, dell'elettromeccanica.

Come livelli di occupazione, sono in testa General Motors (con 748 mila addetti), IBM (394.000 addetti), Ford Motor (383.000 addetti). Scorrendo l'elenco delle 500 maggiori companies industriali Usa troviamo molte case madri di importanti società italiane a capitale Usa. Così all'89° posto della graduatoria di «Fortune» troviamo PPG Industries di Pittsburg (4242 milioni [illegible] dollari di vendite) che controlla la Ivi Industrie Vernici Italiane.

Carlo Beltrame

oggi e domani

■ **FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI** [illegible] **PIEMONTE.** Lunedì [illegible] maggio prossimo, alle ore 12, presso il Circolo Soci dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17, il presidente della Federpiemonte, Sergio Pininfarina (unitamente ai presidenti delle associazioni territoriali), presenta il *«manifesto di proposte degli imprenditori piemontesi per la quinta legislatura regionale»*.

● **ASSOCIAZIONE** [illegible] **ZIONALE ASSISTENTI** [illegible] **CIALI.** Ha sede presso la scuola Unsas, piazza San Carlo 197, Torino. Promuove, il convegno regionale *«L'assistente sociale: cultura e identità della professione. Progetto di formazione»*, che si tiene a Torino il 3 maggio prossimo [illegible] presso il Salone congressi Isop di corso Dante 14.

Un libro di Aldo Bruno su Torino e innovazione

NUOVI POSTI DI LAVORO CON PIU' QUATERNARIO

«Dalle fonderie della ghisa alle fonderie del silicio». E' il titolo del volume curato da Aldo Bruno, amministratore di società industriali e di servizi, professionalmente legato al mondo della piccola e media industria, conoscitore della realtà economico-produttiva piemontese e più specificatamente di Torino, dove è nato e lavora.

Nella sua opera (che parte [illegible] «miracolo» e [illegible] recessione in Piemonte, [illegible] poi esaminare la crisi e le trasformazioni tecnologiche degli Anni Ottanta), Bruno sostiene [illegible] *«le autorità di governo debbono e possono creare le condizioni favorevoli allo sviluppo ed alla specializzazione per una politica industriale finalizzata a creare nuovi posti di lavoro, puntando soprattutto sui settori produttivi più flessibili e più vitali: il terziario e il quaternario»*.

Stimolanti [illegible] indicazioni sull'industria e sulla società in Piemonte nel prossimo futuro: che cosa fare per favorire l'innovazione e per passare dalla disoccupazione dovuta [illegible] nuove tecnologie alla *«job creation»*.

Il volume, pubblicato dalle *Mediolanum editori associati* [illegible] Milano, e alla cui realizzazione hanno [illegible] Angelo Michelsons, Roberto Burlando e Germano Tappero Merlo, è stato presentato l'altra sera nel [illegible] di [illegible] conferenza stampa svoltasi all'[illegible] Ambasciatori, presenti fra gli [illegible]tri Alessandro Cocirio, presidente nazionale della Unionmeccanica Confapi, di Tancredi Vigliardi Paravia e di Alberto Tazzetti.

Il capo del governo ■ Palermo

«SICILIA PIU' EUROPEA»

«Dobbiamo aiutare l'isola a inserirsi in modo dinamico nella realtà mediterranea e della Cee»

PALERMO — Sviluppo economico e lotta alla criminalità: i due temi su cui Craxi ha insistito nel discorso pronunciato davanti all'assemblea regionale siciliana. Craxi ha elogiato [illegible]ano spirito autonomistico che [illegible] istituto regionale non ha disgregato lo Stato [illegible] lo ha rinvigorito. Ha ricordato poi i numerosi interventi decisi dal governo per aumentare le competenze della Regione Sicilia in materia di assistenza ed edilizia scolastica, sanità pubblica, beni demaniali.

[illegible] ha descritto la situazione economico-sociale dell'isola. *«Non è confortante* — ha detto — *ma lo Stato vuole intervenire per dotare la Sicilia [illegible] infrastrutture che [illegible] un inserimento dinamico nella realtà mediterranea e un collegamento più stretto con l'Europa»*.

In proposito il presidente del Consiglio ha parlato del ponte sullo Stretto di Messina, augurandosi una sollecita realizzazione dell'opera.

[illegible] temi dell'ordine pubblico Craxi ha denunciato l'esplosione di una grande criminalità che, ha detto, *«certo non demerita l'appellativo storico di mafia; ma lo Stato vuol potenziare le attività di repressione, coordinandole»*. Craxi ha però lamentato la carenza degli uffici giudiziari e ha messo in guardia contro una criminalizzazione generica non differenziata, ha detto, [illegible] un'intera società produttiva. L'isolamento della vita civile e pubblica siciliana, [illegible] concluso Craxi, è cruciale per l'avvenire dell'isola.

Il presidente [illegible] Consiglio ha incontrato [illegible] massime autorità politiche della Sicilia, ha avuto un colloquio riservato di circa mezz'ora [illegible] cardinale Pappalardo.

Craxi ha poi presieduto un vertice sull'ordine pubblico con i ministri Scalfaro, Visentini e Capria, prefetti e questori delle province, comandanti [illegible] polizia, carabinieri e Guardie di Finanza.

[illegible] Craxi

[illegible]

ROMA — Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, dopo la visita a Palermo in Sicilia, è volato in Sardegna dove, questa mattina, ha inaugurato a Cagliari la trentasettesima edizione della Fiera campionaria internazionale.

Subito dopo, Craxi ha partecipato ad una serie di incontri con le autorità regionali e locali.

Nel pomeriggio il capo del [illegible] rientrerà a Roma.

Nella capitale è in programma una conferenza stampa in vista del vertice [illegible] Grandi Paesi industriali.

L'importante appuntamento è previsto per giovedì, nella Germania Federale, a Bonn.

Contratto giornalisti: giovedì incontro a Roma

[illegible] I MOTIVI [illegible]

ROMA — E' finito [illegible] oggi lo sciopero di tre giorni indetto venerdì [illegible] dalla Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi), dopo la rottura delle trattative con la Federazione italiana editori giornali (Fieg), quando all'unanimità la commissione contrattuale dei giornalisti ha deciso di respingere la proposta presentata in sede di mediazione dal ministro del Lavoro De Michelis.

La commissione contratto è stata convocata per giovedì prossimo per valutare [illegible] situazione della vertenza, che ha avuto inizio nel [illegible] di gennaio, e che ha già visto l'attuazione [illegible] giornate di sciopero da [illegible] dei giornalisti. [illegible] giunta [illegible] della Fnsi ha [illegible] a disposizione quattro giorni di sciopero già proclamati, ma non ancora programmati, dalla commissione contrattuale.

[illegible] un comunicato del ministero [illegible] Lavoro si afferma che l'onorevole [illegible] venerdì *«ha ritenuto utile non formulare una [illegible] e propria ipotesi [illegible] mediazione da sottoporre all'accettazione delle parti ma, nell'intento di valorizzare al [illegible] possibile le prassi [illegible], ha offerto alcuni elementi utili a delimitare l'ambito della fase finale della trattativa»*.

Sono [illegible] state queste delimitazioni [illegible] hanno indotto la commissione contrattuale dei giornalisti a respingere la proposta ministeriale all'unanimità in quanto la *«delegazione dei giornalisti* — spiega un comunicato — *ha giudicato ancora troppo limitata la disponibilità complessiva consentita dagli editori al ministro al quale la Fieg ha anche presentato richieste di contropartita. Dal canto [illegible] stesso ministro ha posto condizioni tali da limitare la manovra economica complessiva che sta alla base della piattaforma con l'introduzione di meccanismi rigidi che, di fatto, ingabbiano la trattativa e ne riducono gli spazi»*. A giudizio della delegazione dei giornalisti *«si tratta quindi di una proposta che, pur non essendo ancora nelle intenzioni del ministro una [illegible] e propria ipotesi di mediazione, è apparsa [illegible] equilibratrice degli interessi contrapposti»*.

[illegible] Federazione degli editori in un comunicato ne rileva che *«in sede ministeriale, [illegible] la mediazione del sottosegretario on. Borruso, le parti hanno raggiunto un accordo di massima sulle applicazioni delle tecnologie e su tutte le questioni normative che la stessa federazione della stampa aveva ritenuto dovessero essere risolte in quella sede. Sulla parte economica il ministro on. De Michelis [illegible] formulato un quadro complessivo di [illegible]zioni nell'ambito della quale a [illegible] giudizio si sarebbe potuta ultimamente svolgere la trattativa conclusiva. Gli editori si sono dichiarati disponibili a ricercare in tale ambito la soluzione della vertenza»*.

Mentre era in corso lo sciopero, è scoppiata una polemica tra il sindacato dei giornalisti e Palazzo Chigi. Domenica sera, mentre i redattori [illegible] rispettavano il secondo giorno di black out, [illegible] un'iniziativa senza precedenti, Craxi — [illegible]pellandosi all'art. 22 della legge n. 103 del '75 che regola i rapporti tra governo e Rai — ha imposto la lettura di un comunicato della presidenza del Consiglio. Per la Fnsi il comunicato di Craxi non giustificava questa «interruzione» [illegible] riportando [illegible] notizie urgenti né di pubblico interesse. E la protesta dei giornalisti Rai è stata immediata. [illegible] un comunicato congiunto, l'esecutivo sindacale [illegible] giornalisti [illegible] e la giunta della Fnsi hanno manifestato «perplessità e preoccupazione». La ri[illegible] [illegible] Craxi [illegible] si è fatta attendere, informando che palazzo Chigi *«sta valutando le necessarie proposte»* per evitare *«intrusioni nell'erogazione delle informazioni»*. I giornalisti rischiano la precettazione?

Stabilito un risarcimento al Tribunale dei malati

[illegible], CONDANNATI PER I FATTI DI VILLA SERENA IL [illegible] E LA COLLABORATRICE-CAPOSALA

Alba. Luigi Alesso e Giuseppa Mastrosimone [illegible] tribunale

ALBA — [illegible] è concluso con [illegible] condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione per Luigi Alesso e a 4 anni e 5 mesi per Giuseppa Mastrosimone, il pro[illegible] a carico del titolare e della collaboratrice-caposala di Villa Serena [illegible] Cortemilia. I giudici hanno respinto l'istanza [illegible] libertà provvisoria ed hanno [illegible] ad entrambi [illegible] arresti domiciliari presso le loro [illegible] a Cortemilia. Il tribunale (presidente Pasi, giudici Tarditi e Matacchioni) ha dichiarato [illegible] entrambi l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

Un aspetto interessante della sentenza è la condanna [illegible] due al risarcimento dei danni nei confronti del tribunale per i diritti del malato, [illegible] [illegible] Alba, costituitosi parte civile [illegible] il patrocinio dell'avvocato Piero Coppa. A detta dei responsabili del tribunale per i diritti del malato di Alba, sarebbe la prima volta, a livello nazionale, [illegible] il sodalizio si costituisce e viene accolto come parte civile in un processo penale. I giudici hanno condannato Alesso e Mastrosimone al risarcimento [illegible] danno alla parte civile liquidato quantitativamente in 300 mila lire nonché la rifusione delle spese di costituzione e rappresentanza. «Non è il risarcimento materiale dei danni che ci interessa e che ci ha spinti a costituirci parte civile, bensì il principio di tutela e promozione dei diritti dei cittadini che entrano in rapporto [illegible] le strutture sanitarie» ha detto il presidente della sezione albese, Franca Bogetti.

Sia l'Alesso che la Mastrosimone sono stati ritenuti responsabili [illegible] tutti i reati per i quali erano stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luigi Riccomagno, [illegible] termine dell'inchiesta e cioè di maltrattamenti nei confronti di numerosi ricoverati (l'Alesso [illegible] qualità di titolare di Villa Serena, la Mastrosimone come esecutrice materiale). Erano accusati di aver gestito la casa di riposo destinata anche a clinica per sofferenti di malattie mentali o di postumi [illegible] caso se[illegible] disporre del personale medico e paramedico sufficiente e qualificato, di omicidio colposo per la morte di tre ricoverati che si tolsero la vita durante il soggiorno a Villa Serena: una donna annegata nel fiume Bormida, un'altra donna e un uomo si buttarono dal quarto e secondo piano dell'istituto. Dovevano inoltre rispondere [illegible] atti osceni. La Mastrosimone pure di esercizio abusivo [illegible] professione infermieristica e [illegible] lesioni personali nei confronti di un'anziana ricoverata. Il [illegible] dottor Luigi Riccomagno [illegible] chiesto per i due imputati [illegible] condanna a 6 anni e 3 mesi di reclusione ciascuno.

Il dibattimento era iniziato venerdì mattina con l'interrogatorio degli imputati che hanno praticamente respinto tutti gli addebiti, assistiti l'Alesso dagli avvocati Pasta, Vercellotti e Snodri, la Mastrosimone dall'avvocato Ponzio. Ad inchiodare gli imputati alla loro responsabilità [illegible] [illegible] le numerose testimonianze soprattutto di in[illegible] che hanno lavorato a Villa Serena: gli assistenti [illegible] che hanno confermato numerosi episodi [illegible] maltrattamento constatiti [illegible] percosse, somministrazioni di farmaci e tranquillanti immessi nelle bevande, nei cibi, di degenti legati.

Alesso, un ex macellaio [illegible] quinta elementare, aprì la casa di riposo prendendo i locali in affitto da una parrocchia di Cortemilia iniziando ad accogliere anziani e dimessi da ospedali psichiatrici. Villa Serena è, tra l'altro, convenzionata con [illegible] di Alba. Principale collaboratrice dell'Alesso, la Mastrosimone assunta come inserviente (pure la donna ha [illegible] la quinta elementare), ma che ben presto [illegible] a svolgere mansioni di direttrice.

Il processo avrà un supplemento di indagine. Nell'emettere la sentenza i giudici hanno, infatti, disposto la trasmissione degli atti al pubblico ministero perché proceda [illegible] ordine all'ipotesi di concorso nell'esercizio abusivo della professione infermieristica da parte della Mastrosimone, nei confronti del dottor Luigi Chiavarino, l'ufficiale sanitario, medico condotto [illegible] Cortemilia e [illegible] dico di Villa Serena. Il dottor Chiavarino chiamato a testimoniare in tribunale ha [illegible] [illegible] che egli prescriveva i medicinali per i ricoverati la cui somministrazione era stata affidata, verbalmente, [illegible] Mastrosimone. Non [illegible] che da[illegible] supplemento d'inchiesta emergano ulteriori responsabilità.

Gianfranco Fiori

Timori a Genova ■ provincia dopo [illegible] atti [illegible] sabotaggio nel laminatoio di Cornigliano

[illegible] SI [illegible] VIVE ALL'ITALSIDER

[illegible] questo [illegible] agirono [illegible] passato [illegible] brigata Buranello-bis

GENOVA — Ora la preoccupazione è diventata allarme nello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano, dove [illegible] ultime ore [illegible] sono avuti altri atti [illegible] sabotaggio. L'ultimo in ordine di tempo: acido solforico versato per due volte nel computer che comanda il laminatoio a freddo dell'acciaieria. I terroristi hanno lasciato la loro firma: la sigla *BR* tracciata in terra con vernice spray e sovrastata dalla stella a cinque punte.

Finora non vi sono state rivendicazioni, [illegible] sulla natura dei sabotaggi non [illegible] hanno dubbi. Si fa poi notare che questa ripresa di attacchi eversivi, diretti alla produzione, avviene proprio alla vigilia del 1° maggio, giornata già resa difficile dalla spaccatura nel mondo sindacale che si appresta a dar vita a «celebrazioni separate».

Già due settimane or sono c'erano [illegible] altri atti di [illegible]botaggio, con alterazioni [illegible] quadro sinottico di controllo [illegible] sistemi idraulici di un treno a fr[illegible]. Inoltre, individui ovviamente rimasti [illegible] sciuti avevano compiuto un ulteriore atto [illegible] intimidazione, bucando le gomme dell'auto del direttore della Cogea, la nuova società di gestione dello stabilimento.

«Sono precisi segnali che non dobbiamo sottovalutare», dicono al consiglio di fabbrica dell'Italsider dove si ricorda che simpatizzanti della vecchia colonna Br erano apparsi, tempo fa, nell'acciaieria di Campi e [illegible] laminatoio a freddo del «Sinigaglia». Alla procura della Repubblica si ricorda che in queste fabbriche agirono elementi della brigata Buranello-bis, rimasta praticamente indenne [illegible] dalla raffica di arresti. I presunti terroristi all'interno dell'Italsider, sarebbero una decina e farebbero capo a un personaggio «insospettabile».

La grande fabbrica fa quadrato contro questi atti che vengono definiti «colpi [illegible] coda, ma certamente pericolosi[illegible]». Espressioni di solidarietà giungono dai partiti e dalle [illegible] sindacali: in tutti è ancora il ricordo dell'assassinio del sindacalista Guido Rossa, deciso proprio dalla colonna [illegible] di Genova che si era appoggiata, [illegible] quell'occasione, a fiancheggiatori dei quali uno [illegible] fu identificato, il «postino» Berardi. In questo quadro di aumentata inquietudine, s'inserisce un incendio scoppiato ie[illegible] in porto, a Calata Sanità: si è rischiata [illegible] catastrofe, poiché le fiamme, spente dopo ore di duro la[illegible] hanno lambito i vicini depositi di combustibili e di oli minerali.

Guido Coppini

1° MAGGIO DIVISI

In corteo solo la Cgil, la Cisl ha promosso una festa nazionale a Genova
La Uil a San Patrignano. A Torino Bruno Trentin in piazza San Carlo

IL REFERENDUM HA SPACCATO IL SINDACATO

Per il secondo anno consecutivo non ci sono manifestazioni unitarie. «Non pregiudichiamo le iniziative unitarie future», dice la Cisl

ROMA — Primo maggio, festa dei lavoratori. Ma, per il secondo anno consecutivo, i sindacati confederali sono divisi e le manifestazioni non sono unitarie. Come già era successo nell'84, Cgil, Cisl, Uil festeggiano separatamente la ricorrenza.

E, se lo scorso anno in alcune grandi città d'Italia (Torino, fra queste) si erano registrate ancora manifestazioni unitarie, stavolta ogni confederazione va per conto suo.

Non fa eccezione nemmeno il capoluogo piemontese, nonostante che tutte e tre le organizzazioni si siano dette disponibili a cercare ciò che unisce anziché porre l'accento su ciò che divide.

Domani, per il centro storico torinese, sfileranno solo i lavoratori aderenti alla Cgil.

Pesa ancora la spaccatura del 14 febbraio '84, quando le organizzazioni sindacali si divisero sul problema della scala mobile e la componente comunista si schierò duramente contro il decreto anti-inflazione di Craxi. Pesa, ovviamente, la spada di Damocle del referendum contro il taglio [illegible] quattro punti [illegible] contingenza, promosso dal pci e contro il quale [illegible] allineano ora la Cisl e la Uil.

Cgil. Il segretario nazionale Lama sarà domani [illegible] Arezzo; Del Turco è in Abruzzo, Vigevani a Reggio Emilia.

C[illegible] Carniti parla a Bari; Marini a Genova, alla [illegible] nazionale della Cisl, [illegible] quale partecipano anche gli iscritti del Piemonte.

Uil. Il leader della Uil, Giorgio Be[illegible]to partecipa domani alla manifestazione nazionale promossa a San Patrignano. [illegible] giornata, parla anche a Genova sul tema «No al referendum, no nel referendum».

Torino. Il corteo, promosso dalla sola Cgil, parte alle 9 da Piazza Vittorio per giungere in piazza San Carlo, dove verso le 10,30, è previsto il comizio [illegible] Bruno Trentin. Da parte sua, la Cisl inaugura due nuove [illegible] (a Chivasso, oggi; a Moncalieri, domani) e invita i militanti [illegible] festa organizzata per il pomeriggio presso gli Antichi Bastioni di Carmagnola. «Non [illegible] tratta di una contromanifestazione, ma di un momento di festa — precisano alla Cisl — non vogliamo pregiudicare [illegible] iniziative unitarie future».

Sul Primo maggio separato, si registra a Torino una presa [illegible] posizione della Uil, la quale con una lettera al sindaco socialista Cardetti, chie[illegible] all'amministrazione [illegible]nicipale [illegible] non partecipare ufficialmente al corteo.

Sempre a Torino, Bruno Fantino, responsabile del set[illegible] Lavoro della dc na[illegible] dira[illegible] [illegible] comunicato [illegible] quale sostiene: «Un primo maggio che si celebra all'insegna della divisione del movimento operaio è sempre triste. Nella storia sindacale è già capitato, specie quando motivazioni politiche hanno prevalso sull'interesse complessivo del movimento operaio. Oggi, l'impegno prioritario è difendere l'occupazione, creare nuovi posti di lavoro, formare alle nuove professioni e mestieri».

«Su questa strada — conclude Fantino — ci pare camminino le proposte che la Cisl sta portando avanti e con [illegible] quali ci sentiamo solidali».

Consegnato ieri

OCCUPAZIONE IL PIANO DI MICHELIS

ROMA — De Michelis ha mantenuto le promesse. E' [illegible] consegnato ieri [illegible] sindacati confederali ed agli imprenditori il nuovo documento [illegible] ministero del Lavoro contenente [illegible] dichiarazione [illegible] intenti sull'attuazione degli accordi del 14 febbraio 1984 (quelli sottoscritti da Cisl e Uil, [illegible] dalla Cgil), riguardante il punto dell'occupazione.

La bozza prevede anche una ipotesi di protocollo d'intesa per avviare iniziative che consentano di aumentare i posti di lavoro.

Si tratta di una versione aggiornata del documento già consegnato nei gio[illegible] scorsi dal ministro del Lavoro, Gianni De Michelis.

Questa prima [illegible] aveva avuto l'assenso di [illegible] dei sindacati Cgil Cisl Uil, ma era [illegible] criticata [illegible] Confindustria, la confederazione degli imprenditori privati.

Circa il nuovo piano, [illegible] Michelis si mostra ottimista. E sostiene che esso potrebbe servire ad evitare il referendum se la compagine ministeriale nel suo insieme si mostrasse altrettanto attenta ai problemi del fiscal drag. E' evidente il richiamo [illegible] ministri del Tesoro Goria e [illegible] Finanze Visentini, i quali si mostrano invece [illegible] più cauti sulla possibilità di ridurre sin [illegible] quest'anno la pressione fiscale sulle buste paga dei lavoratori dipendenti.

I problemi del mondo del lavoro, intanto, sono stati al centro di una intervista che il segretario nazionale del pci, Alessandro Natta ha rilasciato a Chiarante, direttore di «Rinascita».

Cerimoniale solenne per i principi

CARLO E DIANA RICEVUTI DAL PAPA

CITTA' DEL [illegible] — Carlo e Diana d'Inghilterra sorridenti accanto [illegible] Papa, dopo un incontro all'insegna della cordialità durato più di trenta minuti nella biblioteca privata del Pontefice. I principi, che non nascondevano una certa emozione, [illegible] stati accolti in Vaticano con il più [illegible] cerimoniale. Il futuro re d'Inghilterra e della Chiesa anglicana si era [illegible] incontrato con Giovanni Paolo II nell'82 nell'abbazia di Canterbury. Nel pomeriggio la coppia reale ha visitato i musei e la biblioteca del Vaticano. Per il principe Carlo è stato particolarmente interessante leggere il carteggio [illegible] tra Anna Bolena e Enrico VIII.

«Programma [illegible]

ROMA — A meno [illegible] due settimane [illegible] elezioni amministrative la campagna elettorale non offre novità di rilievo. De [illegible] [illegible] ancora una volta agli alleati di indicare agli elettori una [illegible] comune per opporsi al disegno del pci che punta sulle elezioni per rovesciare l'attuale maggioranza. Il segretario comunista Natta [illegible] parte sua conferma che il referendum [illegible]vira anche a mettere in discussione l'intera politica economica del governo.

Portogallo e Spagna [illegible] giugno [illegible]

LUSSEMBURGO — I [illegible] degli Esteri, riuniti sotto la presidenza di Andreotti hanno deciso che la firma dei trattati di adesione del Portogallo e della Spagna alla Comunità europea avrà luogo il 12 giugno [illegible] mattinata a Lisbona e [illegible] pomeriggio dello stesso giorno a Madrid. Da quella data i due Paesi iberici saranno quindi ammessi a partec[illegible] alla cooperazione politica europea.

Il [illegible] aperto [illegible] in [illegible]

ROMA — Il dollaro [illegible] aperto in ribasso la settimana. Ieri in Italia il [illegible] quotato 1991 lire contro le 2011,50 del fixing di venerdì, con una perdita quindi di ben 20 lire.

[illegible] imprenditori

TORINO — Il ministro del Tesoro Goria ha partecipato ieri mattina [illegible] Collegio di Moncalieri ad [illegible] incontro [illegible] gli imprenditori piemontesi. Tema dell'incontro: «Ricerca, formazione professionale e rilancio dell'economia piemontese».

I funerali svolti questa mattina nella capitale

E' MORTO ROBERTO OLIVETTI EREDE DELLA DINASTIA D'IVREA

[illegible] — Roberto Olivetti, imprenditore e manager, nipote di Camillo Olivetti, fondatore dell'omonima azienda di Ivrea, si è spento sabato scorso a Roma, a soli 57 anni. I funerali, avvenuti nella capitale, si sono svolti questa mattina.

Gli Olivetti — Roberto, Adriano, Camillo — hanno attraversato [illegible] grande discrezione la storia d'Italia, badando a fare più che a parlare, secondo uno stile intellettuale inconsueto, scevro da esibizionismo, nel quale l'antica sobrietà ebraica si univa alla severa tradizione subalpina.

Fondatore delle fortune dell'industria che ne prese nome fu, nel 1908, l'eporediese Camillo Olivetti. Perfezionati gli studi di ingegneria nel diretto confronto con i più avanzati traguardi tecnologici statunitensi, Camillo trasfuse nella direzione di un'industria d'avanguardia il giovanile entusiasmo per il socialismo umanitario da lui professato anche come consigliere al Co[illegible] di Torino e condiviso da tanti «borghesi» della sua generazione, che non avevano certo bisogno [illegible] vestire la tuta per capire i problemi del proletariato e cercarne soluzioni adeguate.

Il grande balzo della Olivetti fu segnato dal lancio della celebre «M1», [illegible] macchina da scrivere [illegible] [illegible] breve si affermò in Italia e all'estero. Dopo la grande g[illegible] — nel cui corso l'azienda [illegible] ferea produsse anche magneti, armi, proiettili —, Camillo tornò alla vocazione originaria. Dal 1924 suo figlio, Adriano, 23 anni, entrò in fabbrica come semplice operaio: il modo più immediato per conoscere una realtà l'anno seguente studiata negli Stati Uniti, [illegible] tornò con progetti rivoluzionari sull'impiego razionale della manodopera e, soprattutto, sul miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita delle maestranze.

Di quel lungimirante riformismo si videro i frutti sin [illegible] 1929, sicché l'Olivetti poté superare senza gravi danni la crisi rimbalzata in Europa dall'altra sponda dell'Atlantico. Nel 1933 Adriano Olivetti divenne direttore generale della società [illegible] presidente cinque anni dopo), in [illegible] sione [illegible] padre, Camillo, [illegible] to a soli 55 anni.

Al di là [illegible] [illegible]ti aziendali, della complessa personalità [illegible] Adriano Olivetti — perseguitato dalle leggi antiebraiche del 1938, costretto all'esilio in Svizzera e al quale Valerio Ochetto ha [illegible] [illegible] biografia di imminente pubblicazione — saranno ricordati gli interessi per l'urbanistica [illegible] progetto [illegible] ciale [illegible] piano regolatore [illegible] Aosta nel 1937) e [illegible] grande utopia del movimento di «Comunità», fondato nel [illegible] e per il quale fu eletto alla Camera dieci anni dopo.

In un mondo sconvolto dalla rozza contrapposizione fra ideologie pretendenti alla verità assoluta, Adriano Olivetti predicò la possibilità delle riforme, del gradualismo progressivo, radicato nella educazione uomo dopo uomo, della collaborazione al di là non solo delle diversità [illegible] razze, religioni, opinioni politiche, ma anche della posizione [illegible] di classe, convinto che la collaborazione giova [illegible] umanità più che la rivoluzione, come spiegò in «Società, Stato, comunità». Li egli riaffermò anche [illegible] principio delle autonomie locali quale correttivo al centralismo di uno Stato prima napoleonico, poi fascista. L'autonomia — cioè la partecipazione consapevole dei cittadini alla pubblica responsabilità — sarebbe [illegible] il correttivo all'altrimenti inevitabile anarchismo [illegible] comportamenti di massa.

Quando morì a 59 anni, l'Olivetti [illegible] da poco incorpo[illegible] la Underwood e contava [illegible] mila dipendenti a Ivrea, Agliè, Pozzuoli, [illegible] una diffusa [illegible] all'estero.

Nella diretta conoscenza del mondo produttivo d'oltre Atlantico gli Olivetti compresero fra i primi, in Italia, la necessità [illegible] una unione europea capace di assicurare un solido mercato all'industria locale, altrimenti destinata a compromessi e cedimenti dinanzi allo strapotere altrui: una constatazione lungamente sofferta da Roberto Olivetti che, col padre e il nonno, ha condiviso la sorte di una morte [illegible] precoce.

a. m.

[illegible] riapre il dibattito sul filosofo [illegible] destra

PERCHE' FU UCCISO GENTILE?

Un libro di Canfora. A chi giovò la sua morte

Ma Mussolini perdeva [illegible]vero [illegible] resa nelle mani degli angloamericani o preferiva che anche la [illegible] fosse una partita chiusa fra [illegible] Mentre [illegible] ne discute, un nuovo [illegible] [illegible] Luciano Canfora, «La sentenza» (Sellerio), riapre il dibattito sull'uccisione di Giovanni Gentile. Bollato da Paolo Treves, a [illegible] Londra, [illegible] «arlecchino filosofico drappeggiato in croci uncinate» e tallonato dai fascisti Ezio [illegible]ria Gray, Giovanni [illegible] [illegible] Carità (cioco torturatore a «Villa Triste») quale protettore di [illegible] e massoni, Gentile si prodigò [illegible] potè [illegible] strappare qualche antifascista [illegible] grinfie [illegible] aguzzini.

«La persecuzione poliziesca — [illegible] [illegible] a Mussolini — è oggi [illegible] scordio [illegible] pari, e nessuno può approvarne i metodi stolti e brutali. [illegible] si può torturare un [illegible] sol perché professa una di[illegible] idea». «[illegible] [illegible] uccide l'uomo, ma l'idea», fu però — secondo una certa tradizione — la motivazione [illegible] da Bruno Fanciullacci, il «terrorista» del gap fiorentino che sparò a Gentile alle 13,30 del 15 aprile 1944 [illegible] via del Salviatino a Firenze.

Ma [illegible] fu il vero [illegible] della sentenza capitale pronunziata contro Giovanni Gentile? A chi davvero giovò la sua morte?

Col fine metodo filologico applicato alla Atene di Alcibiade, Socrate e del «comunista senza partito» Efialte, in questo inquietante saggio Luciano Canfora muove alla ricerca di risposte non scontate né [illegible], districando l'imbrogliatissima matassa di biografie tormentate e [illegible] molteplicità [illegible] [illegible] che protagonisti, testimoni e bene informati hanno via via fornito nel corso [illegible] tempo, talora adattandole al mutar [illegible] climi politici, soprattutto in presenza del recente dibattito sul terrorismo.

Quando [illegible] [illegible] [illegible] il Cin [illegible] scanò, con [illegible] [illegible] astensione dei comunisti, deplorò quella «brutale eliminazione» giacché la sua solenne [illegible] fuori ad alzare il tiro, si comprende che la contro[illegible] non [illegible] di piccolo conto.

In effetti il Giovanni Gentile freddato sulla soglia di casa, ove giunse — senza scorta — dal perorare il [illegible] [illegible] antifascisti, non era lo stesso che nel [illegible] aveva elogiato l'impiego [illegible] manganello contro [illegible] oppositori del regime. Né era il tronfio laudatore del fascismo [illegible] [illegible]. Del resto, un dal [illegible] il filosofo si era tratto in disparte, [illegible] il Gran Consiglio, [illegible] e studi [illegible] e alla direzione della «Enciclopedia italiana», ove lavoravano ancora antifascisti militanti, [illegible] [illegible] Malia, Calogero e De Sanctis. Quello [illegible] 1944, benché presidente dell'Accademia [illegible] era sempre in [illegible] [illegible] Giovanni Gentile che il 24 giugno 1943, in Campidoglio, aveva esortato gli italiani alla concordia nazionale, mentre lo straniero invadeva il territorio patrio, [illegible] lontano dal Mussolini che, fermandosi «ghe-mondo», nel 1944 lanciava messaggi verso antichi e nuovi militanti socialisti, [illegible] nome di una lotta comune contro il nuovo più arrogante capitalismo che sarebbe uscito vincitore dalla guerra.

[illegible] un dal 15 gennaio 1944 il comando delle formazioni Garibaldi pronunziò la condanna a morte contro i «traditori e nemici [illegible] Patria», cioè gli appartenenti al partito fascista repubblicano e quanti avessero collaborato con la Repubblica Sociale, affidandone l'esecuzione ai tribunali del [illegible]lo e, nei territori occupati, [illegible] formazioni partigiane.

La c[illegible]nne a morte di Gentile — [illegible] Luciano Canfora — ebbe però una genesi [illegible] travagliata e giunse [illegible] [illegible]. [illegible] Svizzera, ove il classicista Concetto Marchesi, rettore badogliano dell'Università [illegible] Padova, in un periodo nel [illegible] si muoveva autonomamente, senza diretta ispirazione del pci, ordinò che fosse «spezzata la spada» del filosofo tradizione messaggio esoterico che in [illegible] la stampa [illegible] resa più esplicito dichiarando che per i manutengoli [illegible] tedeschi, [illegible] Gentile, la giustizia [illegible] popolo aveva decretato la morte.

[illegible] liquidazione di Gentile — spiega Canfora — premeva [illegible] prattutto agli inglesi, che puntavano all'inasprimento della guerra civile in Italia, e non dispiacque a [illegible] repubblichino da Pavolini ed Ezio Maria Gray, furenti contro gli «intellettuali grigi» e per i quali Gentile non era meglio dell'antagonista, Croce.

Nella [illegible] ricostruzione di Canfora [illegible] che [illegible], orgoglioso di essere [illegible] il più efficace martello anti-massonico, sia infine rimasto vittima [illegible] un tiro incrociato [illegible] personaggi di sponde disparatissime e che tuttavia, sia pure in momenti e con effetti diversi, eran tutti passati tra le colonne dei templi massonici, sapendovi però (vien fatto di constatare) il dovere della vendetta implacabile e inappellabile più che la tolleranza e il dialogo: massoni, a vario titolo, risultano infatti Gray, l'inglese McCaffery e il giornalista Paul Gentizon, bene introdotto presso [illegible] e che, sorpreso nella [illegible], il 15 aprile, giorno stesso dell'uccisione di Gentile, ne pubblicò un prenecrologio nella «Tribune de Genève». E fortemente impregnato di massonismo era anche il Concetto Marchesi — commemorato alla Camera, nel 1957, dai «fratelli» Molè e Macrelli — che, se da giovane aveva esaltato «Lucifero» di Rapisardi, nel Festa 1943 minacciava «Quattrocentomila teste dovranno cadere in Italia».

Con l'esecuzione sommaria di Gentile — portata a effetto con una facilità pari a quella, assai sospetta, subito mostrata dai repubblichini nel catturare l'esecutore materiale del delitto — i comunisti vollero dunque far capire che la svolta [illegible] Salerno portava a collaborare [illegible] i moderati, [illegible] [illegible] avrebbe condotto ad attenuare la lotta con i nazifascisti? E, entrando [illegible] [illegible] Badoglio proprio [illegible] il [illegible] fiorentino [illegible] Gentile, Togliatti volle fare dei moderati i propri complici in [illegible] esecuzione? Certo [illegible] ragione [illegible] quando [illegible] che «[illegible] tuttora una versione per così dire ufficiale del pci sul caso Gentile»: [illegible] proprio perché, come ha osservato Sergio Romano [illegible] «Giovanni Gentile, [illegible] [illegible] ta al potere» (Bompiani), Togliatti recuperò al comunismo il «gentilianesimo di sinistra», operazione [illegible] però, per riuscire, richiedeva l'eliminazione del «maestro».

Aldo A. Mola

Il delitto nel febbraio dello scorso [illegible] [illegible] vittima fu trovata con il cranio sfondato da una bastonata

A GIUDIZIO IL PRESUNTO OMICIDA DEL FISARMONICISTA

Il [illegible] [illegible] [illegible] carico [illegible] [illegible] questa [illegible]

OMEGNA — [illegible] [illegible] iniziato questa mattina, in [illegible] d'assise a Novara, il processo a carico di Carlo Lippi Piantanida, 50 anni, abi[illegible] in città in via Cavallotti, [illegible]sato di aver ucciso, nella notte tra il 15 e il 16 febbraio dello scorso anno, con una bastonata che gli aveva sfondato la base cranica, il fisarmonicista Eligio Minazzi di 59 anni.

Un delitto che aveva fatto scalpore nella [illegible], sia per la popolarità [illegible] vittima che per la sua personalità di uomo mite, generoso, sulla cui vita non gravavano ombre. Sul lago d'Orta lo conoscevano tutti. Inseparabile dalla sua fisarmonica, amava esibirsi per gli amici nei bar e non mancava mai all'appuntamento con [illegible] tradizionali feste dei paesi cusiani.

[illegible] cosa [illegible] provocato la furia omicida dell'uccisore del Minazzi?

Al riguardo si è nel campo dell'ipotesi: [illegible] Piantanida, per quanto lo riguarda, è chiuso in un indifferente mutismo, quasi la cosa non lo riguardi. Al suo arresto, avvenuto a [illegible] di un mese dal delitto, si era arrivati sulla [illegible] [illegible] risultanze degli accertamenti tecnico-scientifici e dei riscontri [illegible] perizia medico-legale eseguita dal prof. Isalberti di Novara, ma non erano stati comunicati gli elementi che avevano portato l'autorità giudiziaria al provvedimento di carcerazione.

Il Minazzi, pensionato, scapolo, viveva in una casupola, al lato di un vasto terreno agricolo nel quartiere «Madonna del Popolo». Era originario di Nonio, una località a 7 chilometri da Omegna, e non si capiva come, proprietario di una confortevole abitazione al paese d'origine, si fosse adattato a vivere in quei due locali al piano terreno, umidi e spogli, con neppure tutti i vetri alle finestre. Quando fu trovato giaceva cadavere a terra in cucina, coperto [illegible] [illegible] spalle [illegible] [illegible] logoro materasso [illegible] crine, in mezzo all'acqua [illegible] traboccava dal lavandino sul quale, come [illegible] pareti, vi erano macchie di sangue. Il locale era [illegible] letteralmente messo a soqquadro: mobili, cassetti, sedie rovesciati, vetri di bottiglia da[illegible]rtutto.

Carlo Lippi Piantanida, ori[illegible] della provincia di Como, abita ad Omegna da una ventina d'anni. Ex dipendente di una acciaieria, vive con la pensione di riversibilità. [illegible] moglie, morta due anni fa per [illegible] male incurabile. Ha una figlia di [illegible] anni.

Audenzio Martinazzi

Carlo Lippi Piantanida

Burrasca sul lago, incendi, cadute di alberi

IL VERBANO SCONVOLTO DA UNA BUFERA DI VENTO

VERBANIA — (a. c.) L'invasione di aria polare che ha provocato nevicate fin in pianura sulla Svizzera nordalpina, in Germania ed Austria, tempeste di vento e di neve sulla regione alpina, ha innescato una violenta bufera di vento anche sull'intera zona del Verbano. Le raffiche nel pomeriggio di domenica hanno toccato punte di 95 chilometri orari causando una forte burrasca sulla parte centromeridionale del Lago Maggiore, che ha messo in difficoltà i servizi di navigazione. I vigili del fuoco hanno effettuato interventi per la caduta di alberi, comignoli, incendi.

In prossimità della stazione ferroviaria di Verbania Pondotoce l'incendio, forse doloso, di alcune sterpaglie si è esteso al cortile di una piccola fabbrica (la S.I.B. che produce minuterie metalliche e filo di ferro). Si sono incendiati alcuni bidoni di gasolio e per evitare il peggio sono dovute intervenire tre squadre di vigili del fuoco. Danni materiali abbastanza sensibili, nessuno alle persone. In prossimità di Pettenasco è andato a fuoco un rustico e il vento ha reso particolarmente difficili le operazioni di spegnimento. Incendi, cadute di alberi e danni anche nelle zone di Laveno e [illegible] Luino.

Musulmani e cristiani si combattono: morti, profughi

IL LIBANO SCONVOLTO DAGLI SCONTRI DOPO IL RITIRO DI ISRAELE

Cinquantamila senza casa si dirigono verso il Sud, comunicazioni chiuse nella capitale

BEIRUT — Tre giorni di combattimenti hanno cambiato il volto del Sud Libano. Dopo la partenza degli israeliani, drusi e musulmani sono passati all'offensiva. Hanno conquistato la maggior parte delle colline [illegible] Est di Sidone. Decine di cristiani [illegible] uccisi. Decine di migliaia di profughi hanno cercato scampo nella città cristiana di Jezzin. A Beirut, sotto l'effetto delle notizie catastrofiche dal Sud, cristiani e musulmani hanno subito ripreso a combattere. Scuole e uffici chiusi, bloccati i due settori della città. Il governo è di nuovo in crisi.

La popolazione del libano meridionale, in fuga per sottrarsi ai bombardamenti e alle rappresaglie delle milizie, si sta distribuendo su nuovi territori. I drusi hanno trovato uno sbocco sul mare, [illegible]dendo [illegible] loro monti dello Chouf alla conquista dell'Iqlim Kharrub e della cittadina portuale di Jiye, fino a ieri cristiana. I musulmani di Sidone, sciiti e sunniti, sono padroni delle alture da [illegible] fino alla settimana scorsa i cannoni delle «forze libanesi» sparavano sulla loro città. Quarantamila profughi musulmani che erano stati cacciati dalle milizie cristiane stanno tornando alle loro case.

Ma per oltre cinquantamila cristiani è suonata invece l'ora dell'esilio. Ogni strada è chiusa per loro, salvo quella che porta verso il confine israeliano. Molte decine di famiglie l'hanno già imboccata, con i loro poveri bagagli. Ieri si vedeva un lungo corteo di auto diretto verso Sud, con materassi e valigie sul tetto. C'era perfino un bulldozer carico di masserizie, in coda per superare il blocco israeliano sul fiume Litani: in mancanza di altro veicolo la famiglia di un capocantiere scappava con quello.

Le truppe israeliane, che la scorsa settimana avevano [illegible] Jezzin lasciando i loro [illegible] di Lahad, si sono ritirate ieri anche dalla provincia di Tiro, dove è entrato l'esercito libanese con soldati musulmani, bene accetti dalla popolazione sciita.

Tiro. Il capo di stato maggiore israeliano, Moshe Levy, a destra, e i generali Uri Orr (al centro) e [illegible] Yaron (a sinistra) dirigono l'evacuazione delle truppe ebraiche dal Libano meridionale.

Molti disordini

[illegible]IA, [illegible]NTO: LA [illegible] DI [illegible] SI [illegible]VOLTA

ALGERI — Cresce lo scontento ad Algeri, il governo rafforza il dispositivo di polizia. Il malcontento che regna nella «casbah» della capitale algerina è aumentato nei giorni scorsi. All'origine di tutto, le cattive condizioni di vita di larghe fasce sociali, e specialmente quelle che vivono nella città vecchia. Al malessere cronico si è aggiunto, pochi giorni fa, il crollo, con due morti, di un vecchio edificio nella «casbah». L'avvenimento ha suscitato la collera della gente.

Dopo tre notti di tumulti in una zona della città vecchia, alla fine della scorsa settimana, diverse centinaia di giovani hanno tentato di manifestare nel centro della città, poco lontano dal vecchio palazzo del governo: [illegible] polizia li ha respinti. La polizia è intervenuta con camion antidisordini e lanciando lacrimogeni.

SACHA E CHANTAL FERITI

Parigi. Foto di repertorio di Sacha Distel, il famoso cantante francese ex compagno della Bardot e della sua amica, Chantal Nobel, attrice [illegible] un seguitissimo «serial». Tutti e due sono rimasti feriti, lei gravemente, [illegible] un incidente [illegible] avvenuto domenica [illegible] a Cosne-sur-Loire.

«IN [illegible] LA GRANDE DEP[illegible] PIU' DURA DI [illegible] DEL '29»

LONDRA — C'era una volta la gran depressione. Nossignori, avete sbagliato: secondo Bob Beckman sta per arrivare. Bob Beckman, milionario in dollari, analista d'investimenti per mestiere, gestore [illegible] fondi, scrittore e commentatore anche al microfono, ritiene che la depressione prossima ventura sarà più vasta e devastatrice [illegible] quella che [illegible] anni fa portò il mondo capitalista sull'orlo del baratro. Egli vede in [illegible] la rovina per tanta gente: crollo dei prezzi immobiliari, panico finanziario che seminerà strage fra le banche: «Per giunta, non ci possono far nulla nemmeno gli individui, le ditte e i [illegible] terni più potenti del mondo».

Americano, residente a Londra dal 1963, [illegible] anni; [illegible] ckman è convinto che l'imminente depressione sia un'altra fase discendente di [illegible] ciclo economico che l'umanità [illegible] secoli cavalca [illegible] riuscire a prenderne [illegible] redini. Aggiun[illegible]: «Una volta finito il pendio a un certo punto del prossimo decennio ritornerà [illegible] ripresa. E' sicuro come il giorno dopo la notte. I cicli si avvicendano man mano che atti e pensieri finanziari degli individui si combinano creando periodi alterni di prosperità economica da capogiro e di profonda depressione; per fermare tali cicli [illegible] dovrebbe [illegible] capaci di controllare [illegible] comportamento di [illegible] singolo individuo. Nella storia mondiale nessun governo vi è riuscito».

Dal suo ufficio [illegible] Londra dirige un'azienda che gestisce fondi per 50 milioni di sterline. Tiene in [illegible] i suoi grafici: «Qualcuno dice che non potrà accadere più. [illegible] basta guardare qui: il fenomeno ricorre da duemila anni. Certamente è poco saggio dire che stavolta non accadrà. Autorevoli economisti come Nikolai Kondratieff e Joseph Schum[illegible]ter hanno dedicato pregevoli [illegible] ai cicli d'affari. Ne ho tratto la conclusione che oggi un ciclo dura 54 anni».

Nel ciclo attuale, quasi 30 anni di benessere dopo la seconda guerra mondiale furono seguiti dalla china cominciata nel 1973, da un breve lasso di «prosperità secondaria» e «dalla nuova recessione che inesorabilmente [illegible] portandoci alla depressione [illegible] piena regola».

Elegante, basso, capelli argentei e una sigaretta dietro l'altra, Beckman ha esposto le [illegible] tesi e i suoi suggerimenti per restare a galla malgrado il crollo generale in un recente [illegible] libro intitolato «Downwa[illegible]». E' uscito negli USA, [illegible] Giappone, in Gran Bretagna e altrove: finora in 120 mila copie. [illegible] stile è brillante malgrado il cupo argomento: lo stesso stile del suo quotidiano rapporto finanziario a [illegible] radio di Londra. I cicli economici, afferma il libro, invadono la nostra vita: sociale, culturale, religiosa. In tempi prosperi la moda [illegible] fa decadente, la moralità cala, fioriscono le religioni alternative.

Le Chiese convenzionali recuperano tutti o quasi i seguaci. «Il mio libro prevede il collasso finanziario per il 1983 o per il 1984. Se non c'è ancora [illegible] importa: il momento esatto è secondario rispetto all'inevitabilità [illegible] [illegible]. I semi dell'olocausto finanziario ci sono. Il problema non è se, ma quando».

[illegible] Paese basco [illegible]o uccid[illegible] un chimico

MADRID — Due uomini e [illegible] donna hanno assassinato ieri pomeriggio a Galdacano, in provincia [illegible] Bilbao, un chimico che lavorava in un'impresa locale. La vittima si chiamava Jesus Ildefonso Garcia Vadillo, di 32 anni, e secondo le dichiarazioni della moglie non si era mai occupato di politica e non aveva ricevuto minacce. Garcia Vadillo è stato ucciso a sangue freddo per la strada davanti alla figlia di cinque anni che era andato a prendere a scuola. Sebbene il delitto non sia stato ancora rivendicato, tutto [illegible] che è opera dell'Eta.

Sequestrati [illegible] Turchia [illegible] [illegible] di [illegible] pura

ANKARA — I servizi anti-droga turchi hanno sequestrato 12 chili di eroina pura nel corso di una brillante operazione che ha portato all'arresto di sei persone fortemente sospettate di appartenere alla rete di diffusione delle sostanze stupefacenti in Europa. Personaggio principale caduto nelle mani della polizia è Tacim Nehir, il quale era uscito di prigione pochi mesi fa dopo avere scontato una condanna per spaccio di droga. Le autorità hanno precisato che la droga era stata introdotta in Turchia dall'Iran.

[illegible] e Tunisia: s'incontrano i ministri esteri

TRIPOLI — L'agenzia di stampa libica «Jana» ha dato notizia che i ministri degli esteri di Tunisia Beji Caid Essebsi e di Libia, Abdussalam Treiki, si sono incontrati a Tripoli per riesaminare «le relazioni di cooperazione tra i due paesi» e per discutere «progetti comuni tendenti a raggiungere l'integrazione economica tra i due paesi fratelli». In precedenza la Jana aveva dato notizia dell'arrivo nella capitale libica [illegible] Essebsi, senza precisare la durata della sua visita.

[illegible] del [illegible]er [illegible] le violenze

WELLINGTON — Il ministro degli esteri nigeriano Ibrahim Gambari, in visita in Nuova Zelanda, ha definito esagerate le notizie diffuse dalla stampa internazio[illegible] secondo cui «più di cento persone» sarebbero state [illegible] nei disordini verificatisi nel suo paese la settimana scorsa.

Nel corso di una conferenza stampa Gambari ha precisato che «11 persone sono rimaste uccise in una sparatoria verificatasi quando la polizia è penetrata nel quartier generale di una setta islamica fuori-legge nella cittadina nord-orientale di [illegible]».

SCOPERTA LA CAUSA DELL'OBESITA': «E' COME UNA DROGA CHIMICA»

La recente tesi di due ricercatori del Mit di Boston: i grassi hanno bisogno di una certa sostanza nel cervello per placare tensione e irritabilità: «Possono procurarsela solo mangiando».

CAMBRIDGE — Molti individui, il cui sovrappeso li cataloga genericamente tra gli «obesi», avvertono lo smodato desiderio di ingerire carboidrati e sostanze energetiche e «soddisfarsi» con spuntini fra i pasti perché questi cibi aumentano i livelli di alcune sostanze chimiche nel loro cervello tanto da migliorare i loro [illegible] d'animo e sensazioni.

E' la recente scoperta di un gruppo di ricercatori. La loro teoria, basata su una serie di studi nuovissimi, suggerisce che individui grassi sono spinti ad eccedere nel mangiare zuccheri perché spinti non dalla fame o appetito bensì dalla necessità di modificare certi loro stati di animo e umori. Il più recente di questi studi, pubblicato [illegible] di marzo del «Giornale internazionale dei disturbi dell'alimentazione», è [illegible] condotto al Massachusetts Institute of Technology (MIT) dai dottori Judith e Richard Wurtman.

I carboidrati o idrati di carbonio possono essere sia degli zuccheri che degli aminoacidi, e coloro che avvertono carenza di queste sostanze di solito si gettano su tutto ciò che è dolce o farinaceo, come caramelle, patatine fritte e cose simili. Wurtman ritiene che almeno la metà di tutti gli obesi avvertano lo smodato desiderio di carboidrati e questo sarebbe il motivo principale della loro grassezza.

Forse, a questo punto, è bene fissare bene il concetto di obesità, che nei trattati medici viene indicata come una «condizione di aumento, oltre i limiti fisiologici, dei grassi sottocutanei» usati dall'organismo come materiali di riserva e depositi pronti ad esse[illegible] usati nei momenti di emergenza. Si ha obesità quando si raggiunge la rottura di un «equilibrio tra rapporto calorico alimentare e consumi energetici dell'organismo». L'equilibrio può essere rotto in due modi: per un eccessivo apporto di sostanze alimentari o per un diminuito dispendio energetico. In questo secondo caso si è di fronte ad una alterazione del ricambio (metabolismo) dovuta a qualche disfunzione organica. Nel primo caso, invece, il desiderio dell'individuo gioca un ruolo preponderante ed essenziale. La ricerca condotta dai coniugi Wurtman ha preso in esame gli individui del primo caso, delle cosiddette obesità endogene, la cui causa, cioè, è da ricercarsi nella psicologia del soggetto e nella biochimica del cervello.

«Questi individui mangiano smodatamente perché, evidentemente, avvertono una necessità biologica di avere presente nel cervello questa particolare sostanza chimica. Infatti, questi soggetti sentono il bisogno di mangiare carboidrati in particolare quando si sentono irritabili oppure quando non riescono [illegible]ntrare la loro attenzione», spiega [illegible] dottoressa Wurtman. Da tempo è noto agli scienziati che individui sottoposti a diete povere di carboidrati e aminoacidi, offrono deludenti prestazioni a livello comportamentale, data l'acuta irritabilità e insufficiente attenzione che di[illegible].

Gli idrati di carbonio, infatti, aumentano nel cervello i livelli di serotonina, elemento chimico che è uno dei neurotrasmettitori — cioè uno degli elementi chimici necessari per la trasmissione del messaggio nervoso lungo le vie del sistema neurologico. In qualche modo — il meccanismo esatto non è stato ancora scoperto — la serotonina influenza le sensazioni e rende più calmi e più attenti. Privare questi individui della serotonina sarebbe come privare di un narcolettico l'individuo che ha necessità di dormire.

Secondo il dottor Bonnie Spring, che ha anch'egli studiato lo stesso fenomeno all'Università tecnica del Texas, il comportamento alimentare è un modo per molti soggetti di fronteggiare situazioni psicologiche angosciose. A differenza della droga, il cibo è a disposizione ovunque in gran quantità ed in questo modo è possibile avere un certo controllo sui propri stati d'animo. Il campione sul quale hanno lavorato i coniugi Wurtman al MIT era composto di 20 soggetti che, invariabilmente, pur avendo a disposizione cibi ricchi di proteine, come la carne ad esempio, hanno preferito ogni volta i carboidrati, traendone un evidente immediato beneficio psicologico e di prestazione.

Intervistati prima e dopo l'ingestione di zuccheri, gli individui sottoposti a indagine hanno fornito risposte molto simili: molto tesi e insicuri prima [illegible] mangiare, molto più calmi e pronti a tornare al lavoro dopo avere ingerito i dolci o i tramezzini. Secondo la Wurtman, questi individui potrebbero benissimo perdere molto sovrappeso se riuscissero a rispettare una dieta equilibrata e regolare, interrotta una sola volta al giorno da ingestione di zucchero in modo da soddisfare la domanda di carboidrati avanzata dal loro cervello. Ancora una nota di cronaca: tutti i soggetti presi in esame al MIT avevano un peso del 40 per cento superiore alla rispettiva norma.

Questa recente tesi della coppia di scienziati del Massachusetts Institute of Technology sembra essere in conflitto con l'altra più diffusa ipotesi e cioè che il bisogno di cibo discende sì da incertezza psicologica ma questa sarebbe direttamente ridotta dall'assunzione di cibo e dalla masticazione e non dall'azione di «certe» sostanze chimiche. I Wurtman, comunque, approfondiranno le loro scoperte nei prossimi mesi.

«LIBERI 77 DISSIDENTI» GORBACIOV NON SENTE

Sono tutte persone anziane e in cattive condizioni fisiche

Cinque associazioni umanitarie europee avevano indirizzato poche settimane fa un appello al neosegretario generale del pcus Michajl Gorbaciov perché liberasse 77 detenuti per reati di coscienza, in considerazione della loro età, o invalidità, o condizioni di salute: l'appello (pubblicato [illegible] «Russkaja Mysl» del 25 aprile) muoveva da un'affermazione contenuta nel primo intervento ufficiale di Gorbaciov come *gensek*, secondo cui il fondamentale scopo della politica dell'Urss è «il consolidamento della fiducia tra gli Stati».

Tale affermazione, secondo gli autori dell'appello, avrebbe dovuto concretizzarsi in un «passo [illegible] nitario particolarmente importante e significativo in occasione [illegible] 10° anniversario della firma degli Accordi [illegible] Helsinki e nel Quarantennale della fine della Seconda guerra mondiale».

Così puntualizzava l'appello ai leader sovietico: «Un suo atteggiamento umano nei confronti di vecchi, malati e invalidi [illegible] si trovano reclusi per motivi religiosi o politici, potrebbe rappresentare un segnale della tendenza a creare la fiducia tra gli Stati».

All'appello che si chiudeva con un voto di speranza nella buona volontà del neosegretario, seguiva una lunga e circostanziata lista di detenuti per i cosiddetti «reati di coscienza»: in tutto 77 (un numero esiguo, in rapporto [illegible] migliaia di *zek* — reclusi — per quei reati, indicati da numerosi fonti internazionali, tra cui Amnesty).

Nella [illegible] troviamo nomi noti [illegible] dissenso: da Anatolij Marcenko (47enne, ha cominciato a conoscere il gulag giovanissimo, nell'epoca di Krusciov, e nel 1981 ha ricevuto l'ultima [illegible] danna, 15 anni, come recidivo) a Tatjana Velikanova, fondatrice del bollettino clandestino «Cronaca degli avvenimenti correnti», 53enne, condannata nel 1981 a 9 anni di lager; dallo psichiatra Anatolij Korjagin (46enne, 11 anni di lager per aver fatto parte della Commissione di lavoro per gli abusi politici della psichiatria) al poeta Viktor Nekipelov (57enne, condannato a 11 anni nel '70, recidivo, militante per i diritti umani sin dai primissimi Anni 70); dal giornalista Mark Morozov (coetaneo [illegible] Gorbaciov, condannato per detenzione e diffusione di materiale «antisovietico», [illegible] cui un appello alla direzione del pcì, a 18 anni, come recidivo) ai più celebri dissidenti come Igor Ogurtsov (nel gulag [illegible] '67, sconta una condanna a 20 anni, per aver creato un gruppo clandestino socialcristiano), Anatolij Sciaranskij (militante del Movimento degli ebrei sovietici per il *vyezd* — esodo —, condannato nel '78 a 13 anni sotto accuse, non dimostrate, di spionaggio a favore degli Usa), Vladimir Gershuni, operaio, 55enne, attivo [illegible] Movimento democratico dei secondi Anni 60 e tra i fondatori del «Libero sindacato». Sosì alla fine degli Anni 70 [illegible] trova [illegible] manicomio).

Ci sono, nell'elenco sottoposto all'attenzione [illegible] Gorbaciov, una quindicina di persone tra i 60 gli 80 anni.

I detenuti compresi nell'elenco rappresentano le più diverse nazionalità (ucraini, baltici, ebrei, armeni, russi): tutti sono stati condannati per i reati previsti dagli articoli [illegible] C.P. delle diverse Repubbliche (introdotti in epoca breznevlana) che riguardano le attività definite «antisovietiche» (come «propaganda e agitazione»; «le[illegible] sulla separazione della Chiesa dallo Stato e della Scuola dalla Chiesa»; «diffusione di invenzioni noto[illegible] [illegible] diffamanti il regime statale e sociale dell'Urss»; «organizzazione o partecipazione attiva [illegible] attività di gruppo che turbano l'ordine pubblico»; «tradimento della patria»). Si tratta dell'arsenale giuridico [illegible] cui [illegible] è colpito (fono a morte) il dissenso degli Anni 60 e [illegible] e [illegible] continuano a perseguitare implacabilmente le frange superstiti.

Non sappiamo se a Gorbaciov, descritto da tanti osservatori, giornalisti e specialisti occidentali come il possibile «riformatore» dell'Urss, [illegible] giunto l'appello delle associazioni umanitarie, con la lista dei 77 reclusi da liberare. Certo è che dalla misura d'amnistia, decisa [illegible] dal Soviet Supremo dell'Urss, per festeggiare il Quarantennale della Vittoria nella Grande Guerra Patriottica, sono stati esclusi tutti i condannati per reati di coscienza: compresi, naturalmente, i 77. Usciranno delinquenti più o meno comuni, malversatori, teppisti (con condanne inferiori ai 5 anni). *Loro, i dissidenti, i diversamente pensanti*, resteranno nel gulag o nelle *psichuski* (manicomi) del Kgb.

Non [illegible] stupiamo: nell'Urss, i prigionieri politici sono sempre stati esclusi da qualsiasi provvedimento d'amnistia.

Piero Sinatti

L'URSS MINACCIA REAGAN

Mosca. La delegazione sovietica, guidata dal segretario del pcus Gorbaciov, è ritornata a Mosca dopo il vertice dei paesi [illegible] Patto che si è tenuto nei giorni scorsi a Varsavia

VARSAVIA — Il leader [illegible] vietico Gorbaciov ha approfittato del vertice dei Paesi [illegible] Patto di Varsavia (che si è tenuto venerdì [illegible] nella capitale polacca) per lanciare un nuovo ammonimento a Reagan.

Se gli Stati Uniti proseguiranno nei preparativi per [illegible] guerre stellari — ha detto Gorbaciov — l'Unione Sovietica non potrà fare a meno di predisporre risposte adeguate, compresi il rafforzamento e il miglioramento delle armi nucleari offensive.

Il leader sovietico ha riba[illegible] la sua convinzione secondo la quale il progetto di guerre stellari condurrà [illegible] una nuova destabilizzazione delle relazioni internazionali e ad un più acceso confronto politico-militare.

«Questo non deve [illegible] dimenticato — ha detto Gorbaciov — né [illegible] promotori di questa impresa provocatoria né da coloro (ndr: gli europei) che [illegible] stati invitati a parteciparvi».

Gorbaciov non ha ovviamente voluto specificare quali contromisure adotterà l'Unione Sovietica. Secondo voci ufficiose il vertice dei Paesi del Patto (che è stato rinnovato per altri vent'anni) ha adottato «importanti decisioni».

«VILLAGGIO» DEDICATO A CERNENKO

MOSCA — [illegible] nome di Cernenko è stato [illegible] ad una piccola città (già denominata Chapyrovo) nella regione [illegible] tale del defunto leader, in Siberia. Lo annuncia la Pravda.

Il culto postumo di Cernenko spicca «per la sua discrezione» visto che questa cittadina siberiana è [illegible] pena segnata sugli atlanti sovietici. I predecessori di Cernenko avevano dato i loro nomi a città ben più importanti.

A Cernenko, però, sono state dedicate anche varie fabbriche in Siberia, in Moldavia, una strada nella periferia di Mosca, un posto di frontiera. Un busto infine [illegible] eretto sulla Piazza Rossa [illegible] davanti al muro del Cremlino, onore questo riservato a tutti i leader sovietici, Stalin compreso.

Erano state deportate nelle campagne durante la rivoluzione culturale

MANIFESTAZIONI DI EX GUARDIE ROSSE CHIEDONO DI RITORNARE A PECHINO

Sono circa un centinaio. Da dieci giorni stanno effettuando un sit-in davanti al municipio. Il «cordone sanitario» della polizia

PECHINO — Da circa dieci giorni un centinaio di perso[illegible] sta effettuando un sit-in davanti al municipio di Pechino. I manifestanti sono ex guardie [illegible] deportate nel 1968 durante la rivoluzione culturale. Ora chiedono [illegible] poter nuovamente risiedere nella capitale.

Tutti gli slogan scritti con vernice rossa sono [illegible] [illegible] cellati dalla polizia. In particolare è stata asportata l'enorme striscia che sbarrava l'ingresso al municipio e sulla quale c'era scritto: «Camerata Deng Xiao-ping, salvaci».

La polizia impedisce ai giornalisti stranieri di entrare in contatto con i manifestanti e invita perfino a non avvicinarsi alla sede del municipio».

Un portavoce municipale ha però annunciato ai giornalisti che chiedevano notizie che i [illegible] dei manife[illegible]nti [illegible] risolti «nel quadro della politica generale».

Il sit-in era iniziato il 23 di aprile quando circa seicento [illegible]ne e [illegible] giunte a Pechino provenienti dalla provincia di Shanxi, nel nord del Paese. Dopo [illegible] prima manifestazione collettiva, cento di loro sono rimaste per effettuare il sit-in silenzioso.

E' la prima manifestazione di questo tipo che si svolge a Pechino dopo il '79-'80, anni nei quali migliaia di persone che erano state deportate nelle campagne alla fine degli anni Sessanta, si [illegible] riversate nella capitale per riuscire ad ottenere il diritto di risiedervi.

Nella città vivrebbe circa un quarto di milione di omosessuali

A SYDNEY, PARADISO DEI GAY DELL'AUSTRALIA ADESSO L'AIDS STA SEMINANDO IL TERRORE

Gli «omo» hanno lanciato [illegible] campagna sui giornali per frenare l'isterismo collettivo nei loro confronti e per invitare tutti ad una «maggiore igiene»

SYDNEY — «Evitare incontri e sesso nei luoghi [illegible] igienici», dicono annunci a piena pagina che fanno pubblicità alle «sale da bagno» sulla florida stampa per omosessuali di Sydney. [illegible] sale da bagno sono luoghi popolari di incontro per la comunità gay di Sydney, forte di un quarto di milione di persone, la [illegible] [illegible] [illegible] dopo San Francisco. [illegible] col dilagare dell'Aids [illegible] «sale» da molti erano considerate luoghi di contagio e diffusione della malattia. Ora le «sale» si fanno propaganda, garantendo «sesso sicuro». Fra l'altro vendono libri, giornali e opuscoli sull'Aids, e offrono gratis i preservativi.

La nuova campagna sui loro giornali è uno dei tanti tentativi con cui gli omosessuali cercano di placare l'isterismo o quasi del pubblico di fronte al terribile mor[illegible] che [illegible] Australia dal 1983 ha ucciso [illegible] persone. Un tabloid per esempio ha scritto in copertina [illegible] caratteri cubitali: «L'Aids devasta la nazione». Per analizzare l'alito ai sospetti di guida in stato d'ebrezza la polizia esige di usare i guanti, e una scuola ha cancellato un carnevale in piscina quando [illegible] saputo che era stata usata da un club «omo».

L'Aids fu segnalato in Australia per la prima volta nel 1983, nel distretto a luci rosse di Sydney, Kings Cross. Dei morti, quattro sono bambini dello Stato del Queensland; nei [illegible]rd: [illegible] ricevuto trasfusioni di sangue prelevato, lo si è poi scoperto, da omosessuali.

Quest'anno, si prevede, [illegible] 100 australiani morranno di Aids. Nel dicembre scorso il governo ha creato un'«Aids task force». Questa ha calcolato che circa 50mila gay «sono stati in contatto con il virus». Inoltre quest'anno gli scienziati di Sydney hanno scoperto che i [illegible] australiani hanno un ceppo dell'Aids tutto loro. Soprattutto la morte dei bambini ha scatenato l'allarme fra gli eterosessuali, che prima pensavano [illegible] essere relativamente immuni.

Nel Queensland, Stato conservatore, gli atti omosessuali restano fuori legge. [illegible] governo aveva fra l'altro minacciato di licenziare gli insegnanti [illegible] Nuove leggi infliggono pesanti multe e condanne ai [illegible] per chiun[illegible] doni sangue «dando false informazioni». Il governo australiano reagì all'arrivo del flagello creando la task force, e incaricandola [illegible] coordinare [illegible] ricerche e l'organizzazione delle [illegible] sanitarie. Alle iniziative contro l'Aids il governo ha dato fondi per 4,8 milioni di dollari australiani (oltre 7 miliardi di lire italiane) con cui fra l'altro si è esaminata attentamente la salute dei donatori di sangue.

Nel Nuovo Galles del Sud i gay formano [illegible] robusta lobby: è il più popoloso degli [illegible] australiani, e in esso sono riusciti a superare ogni pressione conservatrice; dal 1984 sono legali gli atti omosessuali fra i cittadini maschi di oltre 16 anni. Queensland, Australia Occidentale e Tasmania, invece, possono infliggere condanne da 14 a [illegible] anni per gli [illegible] omosessuali.

A Sydney, capitale [illegible] Nuovo Galles del Sud, dei 27 [illegible] sessori tre sono apertamente gay: uno è stato eletto in base a una «piattaforma dei diritti per i gay». Sydney è un crogiuolo di minoranze e gli omo vi sono ben rappresentati. Fra l'altro ospita giornali e una stazione radio, club sportivi, bar, night club, nonché un faraonico martedì grasso, tutti per gay. Nel Nuovo Galles del Sud sono fuori legge le discriminazioni: a evitarle provvedono leghe e vari enti «per la parità dei diritti e delle possibilità». Ma anche a Sydney re[illegible] forti i risentimenti dei conservatori contro il comportamento dei gay. E si sono rinvigoriti dopo l'arrivo [illegible] [illegible] Più deciso fra tutti è il reverendo Fred Nile, leader del «festival della luce divina», che ha tentato di ottenere la cancellazione del martedì grasso gay 1985. Peter Todd, psicologo, consulente del primo «Australia's first Aids support centre» inaugurato questo mese, spiega: «Gli omosessuali maschi cercano di creare rapporti e coppie più duraturi per limitare la promiscuità».

LE MANOVRE NATO PER LA TAURINENSE

Uomini e mezzi della Brigata Alpina Taurinense mentre partecipano alle esercitazioni internazionali «Ardent Ground '85» che si stanno svolgendo in Portogallo. Fra ufficiali, sottufficiali e militari di leva, sono 210 gli uomini della Taurinense che partecipano alle esercitazioni previste nell'ambito Nato

Per protesta contro migliaia di licenziamenti decisi nei giorni scorsi

DUE BOMBE ESPLODONO IN SUD AFRICA [illegible] DELLE SOCIETA' MINERARIE

JOHANNESBURG — Alcune esplosioni hanno squassato nelle prime ore di oggi le sedi delle due grandi compagnie aurifere «Anglo-American» ed «Anglo-Vaal» al centro di Johannesburg, causando notevoli danni, [illegible] nessuna vittima.

Un portavoce della po[illegible] ha precisato che le esplosioni hanno causato la rottura di vetri nei due edifici ed in altri vicini. Gli agenti hanno chiuso al traffico alcune stra[illegible] del settore sud-occidentale [illegible] centro [illegible] Johannesburg [illegible] svolgere le loro indagini.

Le due società, che estraggono la maggior parte dell'oro prodotto in Sud Africa, avevano licenziato in massa circa diciassettemila minatori la scorsa fine settimana, dopo uno sciopero considerato «illegale» dalle autorità sudafricane.

Due ore prima delle esplosioni, avvenute alle 00,30 locali, l'Anglo-American e la Anglo-Vaal avevano [illegible] ciato di aver raggiunto un accordo [illegible] il sindacato dei minatori negri (Num) per riassumere i minatori licenziati in massa.

L'Anglo-American, che possiede la Vaal Reefs, considerata [illegible] più grande miniera d'oro [illegible] mondo e dove erano [illegible] licenziati quattordicimila minatori, ha detto in un comunicato che «sarà data preferenza nelle nuove [illegible] assunzioni a coloro che già avevano lavorato [illegible] precedenza nella miniera».

La gigantesca compagnia mineraria [illegible] anche chiesto al sindacato «Num» (National Union of Miners) [illegible] collaborare con [illegible] direzione «al fine di eliminare casi [illegible] violenza, intimidazione e ogni tipo di illegalità».

L'Anglo Vaal, nella cui miniera [illegible] Hartebeestfontein sono stati licenziati tremila minatori, ha fatto sapere che questi stessi lavoratori saranno «preferiti» [illegible] [illegible] riassunzione.

Le società hanno sostenuto che si sono verificati casi d'intimidazione e [illegible] violenza durante i recenti scioperi «ille[illegible]li».

Le esplosioni che [illegible] sono verificate questa notte sono soltanto l'ultimo anello di una lunga catena di violenze anche gravissime che [illegible] [illegible] verificate negli ultimi tempi nel Paese.

Il regime di segregazione razziale, infatti, sembra fo[illegible] [illegible] giorno in giorno proteste sempre più dure in particolar modo nelle sq[illegible] [illegible] periferie delle grandi città dove nei giorni scorsi alcuni bianchi e una serie [illegible] «collaborazionisti» negri sono stati bruciati vivi.

[illegible] regime aveva nei mesi scorsi tentato [illegible] arginare le proteste concedendo l'elezioni di rappresentanti per asiatici e meticci. In questo modo [illegible] pensava di isolare le organizzazioni negre, [illegible] il risultato non è stato pari alle aspettative. Anzi, ha scatenato all'interno stesso dei gruppi negri gli esponenti delle fazioni che propugnano la lotta violenta contro la dominazione razziale dei bianchi.

Parchi, giardini, cibo e rispetto della gente

ANIMALI DI TUTTO IL MONDO, VIENNA E' UN EDEN...

VIENNA-APRILE

Se fossi un [illegible] vivrei stabilmente a Vienna. Non in Svizzera, dove sarei rispettato con distacco, [illegible] in Germania, dove l'eccessivo perfezionismo umano metterebbe [illegible] disagio la [illegible] imperfetta natura animale, non in Italia, dove sarei fatto fuori in [illegible] batter d'occhio, ma in Austria.

Vienna [illegible] un vero paradiso per gli [illegible]ali, che hanno a disposizione parchi, giardini e cibo. Nonostante [illegible] traffico e tutti gli inconvenienti della città rispetto alla [illegible]pagna, numerosi gabbiani, cornacchie, tortore, passeri, anatre e scoiattoli preferiscono Vienna ai dintorni, perché nei parchi del centro trovano il cibo [illegible] facilmente che altrove. I contadini, infatti, non [illegible] molto teneri con gli animali, a meno che non ne vedano [illegible] tornaconto immediato e si guarderebbero dal nutrire animali, [illegible] [illegible] esempio le cornacchie, che ritengono persino dannose alle colture.

E poi, in campagna, si aggirano i cacciatori, la cui natura di sanguinari non li esime dall'essere sovente maldestri, e il rischio di lasciarci le penne, anche se non si è l'oggetto del loro brutale mirino, è molto [illegible]. In città, invece, gli animali vengono amorevolmente nutriti [illegible] [illegible] avanzi della cena e del pranzo e quando, verso febbraio, le cornacchie ritornano in Russia e i gabbiani nel nord Europa, da dove [illegible] partiti [illegible] inizio dell'inverno, hanno il corpo ben tornito e le penne splendenti.

La cosa straordinaria, a Vienna, è che gli animali non hanno paura degli uomini. All'opposto, quando sentono arrivare qualcuno, gli si avvicinano nella speranza, quasi mai tradita, di ricevere qualcosa. Per chi va a fare una passeggiata è quasi un dovere morale portare con sé un po' di pane vecchio, uva passa, noci, o anche croste di formaggio, frutta e lardo, di cui le cornacchie sono particolarmente ghiotte.

Anche per questi cavalli forse Vienna è la città migliore. Basta un po' di rispetto...

L'amore per gli animali arriva al punto che a Rust, una cittadina sulla costa del Neusiedlersee, il lago che appartiene all'Austria e in parte all'Ungheria e che da anni è stato scelto dalle cicogne come luogo dove nidificare, è stato istituito un asilo per i piccoli che, [illegible] essendo ancora in grado di affrontare lunghi tragitti quando gli adulti tornano in Africa, vengono abbandonati nei nidi. Nel ricovero [illegible] allevati e [illegible]ti fino alla primavera successiva: allora vengono lasciati liberi di unirsi ai compagni che, nel frattempo, sono ritornati e con cui ripartiranno tra luglio e agosto.

Ci si può chiedere se sia giusto interferire così pesantemente nelle abitudini di questi splendidi uccelli, per i quali la decisione di lasciare nel nido dei piccoli non ancora del tutto pronti alla vita avrà sicuramente un senso. Forse quello che imparino rapidamente a stare al mondo e quello di custodire il nido stesso. Così come ci si può anche chiedere se sia opportuno raccogliere i piccoli scaraventati giù dal nido dai genitori perché non del tutto perfetti. Queste, però, sembra[illegible] riflessioni da filosofo snob: se, nella stagione seguente, le giovani cicogne allevate dagli uomini sono accolte nel gruppo, è segno che tutto il lavoro non è stato né vano né contro natura.

La cura e il rispetto per gli animali non sono rivolti solo agli ospiti temporanei, ma anche a quelli che soggiornano stabilmente a Vienna. Allo Stadtpark ci sono due coppie di pavoni che vengono a prendere il cibo dalla mano, se si ha la pazienza di stare qualche minuto immobili con la mano tesa, e a Schönbrunn, se ci si ferma lungo qualche sentiero del bosco, capita spesso che arrivi di corsa uno scoiattolo, salga sulle scarpe, si erga sulle zampine posteriori e si tenda quelle anteriori per chiedere qualcosa [illegible] mettere sotto i denti. In cambio di una noce, offre lo spettacolo [illegible] mangiarsela a un metro dal benefattore. In ogni parco, poi, centinaia di passeri e di cinciallegre si danno velocemente il cambio per venire a prendere sulla mano [illegible] briciola di pane. I più vecchi, che sanno per esperienza che non può succedere nulla [illegible] male, indugiano qualche secondo, il tempo necessario per mangiarsi due o tre briciole.

Gli animali cosiddetti domestici, infine, sono amatissimi e curatissimi. Anche i cani più grossi e dall'aspetto aggressivo sono in realtà molto pacifici, perché non conoscono la [illegible] da parte degli uomini. Per loro c'è addirittura [illegible] cimitero, nella periferia della città, [illegible] tanto [illegible] lapidi talvolta [illegible] venti. E la persona anziana che resta del tutto sola dopo la morte del suo cane, [illegible] il quale ha conversato, è andata a spasso e al caffè e ha [illegible]so tante giornate della [illegible] vita, e che spende una parte del denaro della pen[illegible] [illegible] erigere una lapide a chi l'ha aiutata a vivere, forse non [illegible] di avere [illegible] precedente illustre.

Il demoniaco Byron, che raccolse con le proprie mani la bava [illegible] usciva dalla bocca [illegible] suo cane malato [illegible] rabbia, fece incidere queste parole sulla tomba del terranova:

«Qui riposano i resti di [illegible] [illegible] che possedette la bellezza senza [illegible] vanità, la forza senza l'insolenza, il coraggio senza la ferocia, e tutte le virtù dell'uomo senza i vizi. Questo elogio, che sarebbe un'assurda eresia se fosse scritto su ceneri umane, non è che un giusto tributo alla memoria di Boatswain, un cane, nato a Terranova nel maggio 1803 e morto a Newstead Abbey il 18 novembre 1808».

E chiunque ha avuto e amato un cane e conosca un po' gli uomini sa che questo non è dandysmo ma piuttosto verità profonda.

A TRE ORE DI VIAGGIO, BUDAPEST: UN SALTO INDIETRO DI MEZZO SECOLO

La città ungherese è bellissima. Ma povertà e burocrazia intristiscono la vita. Quattro volte in coda (trenta minuti) per comperare un pasticcino

In [illegible] [illegible] [illegible] Budapest coda per l'acquisto [illegible] pane. In tutto [illegible] trenta donne e quattro uomini

Il viaggio [illegible] Vienna a Budapest dura poco più di tre ore. E in questo breve spazio di tempo si ha la sensazione di tornare indietro di almeno cinquant'anni: nelle campagne al di là del confine i contadini lavorano la terra a mano, gli operai che riparano un tratto della ferrovia sollevano pietroni aiutandosi con rudimentali tenaglie e, lungo la strada statale, bisogna tenere gli occhi ben aperti per non investire carretti carichi di povere cose trainati da cavalli.

A Györ, una cittadina a metà strada tra le due capitali, c'è di che vergognarsi a salire e scendere da un'auto «occidentale» che, per quanto modesta, sembra quella di Paperon de' Paperoni in confronto alle altre. Eppure, tra i Paesi d'Oltre Cortina, l'Ungheria è quello che sta meglio e, tra le grandi città dell'Est, Budapest è la meno triste. Forse perché gli ungheresi che, nell'epoca pre-magiara, erano cacciatori e predatori, conoscono meglio degli altri l'arte di arrangiarsi o forse perché il loro capo attuale è molto astuto e sa destreggiarsi bene, resta il fatto che qui non si ha la sensazione di essere capitati in un Paese appena uscito dalla guerra, come in Romania, o di essere nel limbo dei rassegnati in eterno, come in Cecoslovacchia.

Prima di arrivare a Budapest, sulla destra del Danubio, presso gli ultimi contrafforti dei monti Pilis, si trova Esztergom. Il puzzo mefitico dell'aria ci segnala che ci sono raffinerie di petrolio e che è meglio andarsene al più presto, ma il maestoso duomo e i resti del palazzo reale ci inducono a una sosta. Qui, secondo la leggenda, sarebbe nato Stefano, il primo re degli ungheresi, poi diventato santo, e qui fu primate il cardinale Ippolito d'Este. Nel duomo, tra le altre cose italiane, c'è la statua del cardinale Pietro Pázmány, uno dei più importanti promotori del cattolicesimo in Ungheria, fatta nel 1882 da Pietro della Vedova di Torino. La sponda del Danubio di fronte al duomo appartiene alla Cecoslovacchia e le due rive sono unite da un Caronte che, un paio di volte al giorno, fa la spola tra la parte ungherese e quella cecoslovacca. L'idea di costruire un ponte c'era stata, come testimoniano due colate di cemento, una da una parte e una dall'altra del fiume, ma poi venne abbandonata. Si racconta che i lavori vennero interrotti perché una donna si buttò nel fiume proprio lì e morì, ma è facile allontanare il sospetto che i due moncherini di ponte siano il risultato di un ripensamento: anche in una grande famiglia è prudente mettere in pratica il *divide et impera*.

Più che dalle bellezze naturali del luogo, però, sono attratta dalla ripulitura delle colonne che adornano la facciata del duomo. Di solito, per questo genere di lavori, si [illegible] delle impalcature, che poi si ricoprono con teloni di plastica e si fa [illegible] acqua e sabbia sulle pareti da ripulire. Qui, invece, né impalcature, né pompe per l'acqua, ma un giovane legato alla vita con delle corde, più o meno come uno scalatore abbarbicato alla roccia. L'unica differenza è che questo non è in posizione verticale, ma è semiseduto su un asse di legno traballante. In mano, una specie di frusta, che egli passava e ripassava sulla superficie della colonna, respirando a pieni polmoni la polvere e le incrostazioni che si staccavano da essa. A terra, un suo compagno, tirava e mollava la corda, a seconda che quello sospeso in aria facesse segno di voler salire o scendere. Non m'intendo di [illegible]stauri e ripuliture, ma devo confessare che, prima d'ora, non mi era capitato di vedere un sistema del genere. Che ne direbbe il povero Marx?

Budapest è una città di notevole bellezza. Eccezionale [illegible] il colpo d'occhio che si ha da Buda, la parte alta: il Danubio che, largo tre-quattrocento metri, scorre maestoso in basso, i sei ponti che lo cavalcano, gli edifici imponenti e le case dall'architettura armonica formano un insieme incantevole. Purtroppo l'incanto sparisce quando quegli stessi edifici si vedono da vicino: i vetri di alcuni portoni sono riparati alla bell'e meglio con pezzi di cartone, le facciate di alcune case portano ancora i segni dei colpi di arma da fuoco dell'ultima rivoluzione e, a parte gli edifici di rappresentanza, come il Parlamento e l'Opera, tutti gli altri avrebbero bisogno di cure intensive per essere riportati al loro stato originario.

Ripuliti, spolverati e tirati a lustro sono invece i monumenti. La scultura di regime non ha mai prodotto capolavori e Budapest non fa eccezione: dall'alto di corpi agrariati, scolpiti con l'accetta in atteggiamenti ora bovini ora aggressivi, visi truci guarda[illegible] l'avvenire. Sono i monumenti ai liberatori e alla libertà, assimilata, quest'ultima, nell'enfasi retorica, ai primi. Al simbolo si ricorre quando la realtà è carente e, in un Paese dove la libertà è un fatto acquisito, non mi risulta che sia necessario ricordare agli abitanti, a ogni angolo di strada, che essa c'è. Che cosa direbbe don Chisciotte a questi liberatori che da quarant'anni impongono il loro regime, lui che, data la libertà ai galeotti, ricevette come ricompensa botte e legnate? Che forse i russi hanno imparato da lui la lezione e sanno che non si deve liberare e poi lasciare i liberati al loro destino, ma che, appena liberati, bisogna subito rimprigionarli, se non si vuole fare la fine che ha fatto lui.

Se il rispetto per la libertà è assai discutibile, quello per il lavoro, per quanto ritualizzato e imbevuto di retorica, è profondo. Prova ne siano la manutenzione e l'ordine con cui vengono conservati i reperti archeologici delle zone romane intorno a Budapest e la perizia e l'amore con cui, di recente, sono state portate alla luce delle terme dell'epoca romana. Lo straordinario rispetto per le opere compiute da altri fa chiudere un occhio sull'enfasi della distribuzione di medaglie a questo o a quel lavoratore e sui discorsi *coram populo* osannanti l'efficienza del sistema.

L'alto senso del lavoro dà, come in questi casi, ottimi e civilissimi risultati, da additarsi a tanti sovrintendenti alle belle arti nostrani. Purtroppo, in altri casi, produce mostri. Nella più elegante pasticceria di Budapest, mi sono [illegible] in coda quattro volte per riuscire a entrare in possesso di un pasticcino: una per ordinare, una per pagare, una per restituire la ricevuta e una per ottenere il dolcino in questione. Durata delle operazioni: trenta minuti, sacrificati, con grande nervosismo, sull'altare della divisione del lavoro. [illegible] Vienna si racconta che un pezzo grosso di un Paese dell'Est, in visita nella capitale austriaca, non vedendo code da nessuna parte, abbia esclamato: *«Non avrei mai immaginato che Vienna fosse così povera; nessuno va a comperare nei negozi!»*. Il cretino, evidentemente, aveva dimenticato che le code si fanno dove c'è la carestia, non il benessere.

Servizi di
Luisa Ricaldone

Scacchi

GIOCHI DI ALTO LIVELLO NEI SUPERTORNEI DEL FESTIVAL 3 CIRCOLI

Pinerolo e Orbassano sono al centro dell'attenzione per la [illegible] scacchistica ad alto livello che prende [illegible] via questo pomeriggio con il Festival internazionale «3 Circoli», organizzato [illegible] Veloce Club, il Circolo Zona 34-Centro culturale di Orbassano ed i centri di attività Fiat. Le partite sono in programma alle ore 15 in 2 sedi distinte: [illegible] Tor[illegible] magistrale e quelli [illegible] 1ª e 2ª categoria nazionale presso [illegible] Veloce club scacchi [illegible] piazza S. Croce 3, Pinerolo; le gare riservate ai giocatori di 3ª categoria ed esordienti presso la Sisport [illegible] via Gozzano 11, Orbassano. Entrambe [illegible] sedi saranno servite per l'occasione da comodi mezzi di trasporto.

[illegible] tutti gli appassionati il [illegible] rappresenta una ghiotta opportunità di vedere all'opera [illegible] giocatori stranieri. Le partite, durante la prossima settimana, si inizieranno alle 19.

Prosegue frattanto il Campionato torinese assoluto, giunto [illegible] quinto turno. La classifica provvisoria vede [illegible] comando [illegible] maestro Di Donna con punti 4,5, inseguito a mezzo punto dall'imbattuto Mollino. A punti 3,5 troviamo un'agguerrita pattuglia che ha ancora 3 partite per cercare di raggiungere il capoclassifica e che è formata da Sarno, Cordara, Maccagno, Scotti, Burlando e Gardoncini. Lunedì prossimo il Campionato vede in programma, per le posizioni di testa, gli incontri Di Donna-Maccagno, Cordara-Mollino, Sarno-Gardoncini e Burlando-Scotti.

Nel [illegible] [illegible] maggio [illegible] preannunciano [illegible] importanti [illegible] [illegible] prima [illegible] in programma il 10, 11 e 12 maggio presso la [illegible] Scacchistica di via Cialdini 8 dove [illegible] ripropone per la terza volta la [illegible]mula weekend con 5 partite nell'arco di [illegible] giornate. [illegible] suo apparire, in marzo, il torneo weekend, sul quale i responsabili della Scacchistica puntano per incrementare l'attività agonistica, raccolse 38 adesioni. In aprile se [illegible] ebbero 76 [illegible] interessante vedere [illegible] i favori degli appassionati segneranno un [illegible] incremento. Il 19 e 20 maggio si avrà un torneo zonale dell'associazione Arci-scacchi organizzato dal [illegible] Garibaldi di via Giuria 55. La gara, valida per le qualificazioni al campionato individuale italiano dell'Arci, si articolerà [illegible] 4 turni [illegible] i giocatori suddivisi [illegible] categorie. La partita che propongo [illegible] stata giocata all'ultimo [illegible] di Reggio Emilia e rappresenta l'unica sconfitta patita [illegible] vincitore, l'ungherese Lajos Portisch. Riveste un certo interesse teorico data la rapida evoluzione che caratterizza l'impianto di gioco scelto dal Nero, il maestro int. australiano Ian Rogers. Portisch-Rogers (Gambetto Blumenfeld): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, c5 4. d5, b5 5. Ag5, h6 6. Axf6, Dxf6 7. Cc3, b4 8. Cb5, [illegible] [illegible] novità in luogo di 8. ..., Ca6 o 8. ..., Dd8) 9. e4, g5 10. Ad3, Ab7 11. e5, Dg7 12. Da4, a5 13. O-O, g4 14. Cd2, Dxe5 Ecco dunque il Nero guadagnare un prezioso pedone 15. De2, [illegible] 16. Tfe1, Dg7 17. a3, h5 18. axb4, axb4 19. dxe6, [illegible] [illegible]. Ae4, Cc6 [illegible]. Tad1, b4 22. Cb3, a4 23. C3d4, [illegible] 24. Cxd4, Axe4 25. Dxe4, [illegible] 26. (h1)? Perché non tentare 26. c5 minacciando il sacrificio [illegible] Cavallo in e6 e la cattura [illegible] Pb4? 26. ..., Ac5 27. Te2, Tf8 28. Cb3, g3 29. fxg3, hxg3 30. h3, a3 31. bxa3, bxa3 32. Db1 (meglio Ta2). Tf2 33. Ta2, Txa2 34. Dxa2, Db2 il B. abbandona.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Animali

UNA LONTRA IN FRIULI? SE FOSSE VERO SAREBBE UN MIRACOLO...

«In [illegible] nel Friuli, presso Tolmezzo, credo [illegible] aver visto una lontra in un modesto affluente del Tagliamento. Dico 'credo' perché [illegible] pratica [illegible] ho visto che un'ombra lucida dietro un tronco galleggiante. Da bambino, nella stessa [illegible], qualche volta capitava di vederle in primavera, [illegible] ormai sono decenni che non se ne sentiva più parlare. Che siano tornate?».

Alberto Vigat, Torino

Non [illegible] [illegible] lei [illegible] aver visto, signor Alberto: forse [illegible] nostalgia dell'infanzia le ha stimolato la visione di una lontra giocherellante dietro [illegible] tronco; ma si tratterebbe, se [illegible] vero, di un miracolo. Dico proprio 'miracolo' perché la lontra, da sempre malvista da contadini e pescatori per il solo fatto che si nutre [illegible] [illegible] è stata nei secoli accanitamente perseguitata.

Tutti i tipi di caccia, (da quella con cani appositamente addestrati allo sco[illegible], a quella con trappole e tagliole, alle taglie per ogni lontra [illegible] sono state messe in atto in tut[illegible] l'Ottocento, sino a ridurre in modo drammatico [illegible] il numero [illegible] lontre in Europa (questi barbari [illegible] erano in auge in Inghilterra sino a pochi anni fa).

[illegible] italiani non facciamo [illegible] miglior figura: sino [illegible] '71 'liberamente cacciabile', ad onta del prezioso ruolo ecologico svolto da questo mustelide, consumatore [illegible] pesci in modo selettivo, [illegible] tale [illegible] preferire i capi anziani e pigri e quelli malati.

[illegible] persecuzione sempre attiva dell'uomo altri fattori hanno contribuito alla recen[illegible] quasi-sparizione della [illegible] dall'Europa: il degrado ambientale, la distruzione dell'habitat (specie quella dei grandi alberi rivieraschi che le offrivano ombra e tane) gli inquinamenti [illegible] delle acque, l'estendersi della prese[illegible] umana con tutti i disturbi che questa comporta, e in più l'incapacità della lontra di adattarsi alla minima [illegible] dell'ambiente, anche là dove altri animali — compreso [illegible]alche predatore — hanno mostrato elasticità e opportunismo.

Tuttavia la lontra, sino a pochi decenni fa inseguita col tridente si difen[illegible].

Si difende e sopravvive rimanendo misteriosissima [illegible]: per cacciatori e ricercatori è faticosissimo individuare le tracce dell'animale, di temperamento solitario, [illegible] esi[illegible] alimentari specializzatissime, e la necessità di un [illegible] territorio a disposizione.

Anche in condizioni ottimali quindi la lontra non [illegible] mai abbondante, le è difficile trovare un partner per la riproduzione, e disdegna i [illegible] simili [illegible] appartenenti alla sua [illegible] sottospecie (esistono ben dodici varietà [illegible] lontre).

Per di più questo mustelide non è sfuggi[illegible] all'attenzione dei pellicciai, che ritengono molto pregiata la bella pelliccia bruno scuro, assolutamente impermeabile: va da sé che il disastro è in questo modo completo.

Nell'82 la lontra risulta[illegible] del tutto scomparsa da interi [illegible] fluviali dell'Italia Centro Meridionale; dighe o insediamenti industriali minacciano i superstiti rifugi della lontra italiana, [illegible] cui le piccole popolazioni ancora sparse [illegible] sono più in [illegible] [illegible] incontrarsi e riprodursi.

Tuttavia, con tardivo ripensamento, anche da noi [illegible] lontra [illegible] finalmente protetta: esiste addirittura un «Gruppo Lontra», filiazione [illegible] anonimo gruppo internazionale, che ha come obiettivo la creazione di riserve naturali fluviali, tali da consentire alle poche lontre rimaste di vivere in pace, e a quelle che potrebbero, sull'esempio [illegible] altri Paesi europei, venire [illegible] a reintegrare il [illegible] scarso patrimonio, di [illegible]bientarsi indisturbate, riprendendo quel ruolo di 'equilibratore ecologico' che la natura le ha affidato.

A cura di
Marisa Di Bartolo

Domani tre avvenimenti sponsorizzati

ECCO IL «LANCIA DAY» IPPICA A VINOVO

Carmela Ghirardi

Domani al Federico Tesio le corse di galoppo si svolgeranno sotto il patrocinio della Lancia. La Casa automobilistica torinese ha incrementato, quest'anno, i suoi interventi promozionali nell'ippica. In marzo ha sponsorizzato per la terza volta il G. P. Costa Azzurra di trotto, presentando tra l'altro al numerosissimo pubblico delle Torrette l'ultima gemma della sua produzione, l'Ypsilon 10.

Tra meno di due settimane, per la precisione il 12 maggio prossimo, sarà presente alle Capannelle in occasione del Derby italiano di galoppo. In pista, prima della corsa, gli spettatori potranno assistere alla sfilata delle lussuosissime macchine dell'intera gamma Lancia, dalla Delta, nata nel '79, alla Thema. Una «Prisma» sarà offerta al proprietario del cavallo vincitore.

Un'altra vettura verrà donata al proprietario del cavallo vincitore del G. P. di Milano, in programma a S. Siro il 9 giugno. Un identico incentivo invoglierà i proprietari delle cavalle che disputeranno il G. P. Lydia Tesio alle Capannelle il 6 ottobre.

Quattro grandi premi di galoppo, dunque, oltre al «Costa Azzurra» del 23 marzo e al «Lancia Day» di domani, sono stati scelti dalla Casa torinese come veicoli ideale per offrire l'immagine del marchio Lancia sul mercato.

E' la prima volta che l'ippica nazionale trova una grande azienda interessata a presentare sugli ippodromi i suoi prodotti. Segno che i cavalli, purosangue e trottatori, tornano a suscitare affascinanti progetti nella fantasia del pubblico.

La Lancia ha iniziato i suoi approcci con l'ippica nel [illegible] con il citato «Costa Azzurra», la corsa faro del trotto torinese, capace ogni anno di attirare all'ippodromo di Stupinigi 15 mila spettatori.

L'anno scorso la Lancia ha realizzato due interessanti iniziative, l'elezione del «cavallo dell'anno» e la disputa del «Trofeo Amazzoni».

Con il «cavallo dell'anno» ha mobilitato la stampa nazionale per la scelta del miglior trottatore e del miglior purosangue 1984. I due titoli sono stati assegnati, rispettivamente, a Esotico Prad e a Miss Gris.

Il «Trofeo Lancia» prevede un confronto in quattro rounds fra amazzoni italiane e francesi. Il primo appuntamento di quest'anno si è avuto il 3 febbraio a Cagnes-sur-Mer. Ha vinto la transalpina Mathilde Course, in sella a Triple Dancer, ma due delle nostre amazzoni, Edy Braak e Jeanne Morra, si sono classificate al secondo e al terzo posto in un campo di 15 concorrenti.

In pista le amazzoni per la coppa «Challenge» tra Italia e Francia, quindi il G. P. Città di Torino e la Corsa Siepi di Torino

Domani il «Trofeo Lancia» fa tappa a Torino, poi in giugno si trasferirà a Lione e in ottobre avrà la sua conclusione a S. Siro. Al termine delle quattro prove l'amazzone vincitrice si porterà a casa una prestigiosa Ypsilon 10.

La vocazione straniera della Lancia, però, non si ferma a Nizza e a Lione. Quest'anno la casa torinese ha fatto un salto di qualità importantissimo. Il 9 giugno prossimo, in concomitanza con il G. P. di Milano a S. Siro, la Lancia sarà lo sponsor ufficiale del «Grand Prix du Jockey Club» all'ippodromo parigino di Chantilly.

La «classicissima» francese (il «Jockey Club» è l'equivalente del «Derbies» che si disputano nell'Europa e nel mondo) trasmetterà nei cinque continenti, attraverso le immagini televisive, il suo prestigioso marchio di fabbrica.

E' la prima volta che i dirigenti della pista di Chantilly, custodi gelosissimi delle tradizioni, accettano di avere una promozione esterna, e per di più di una Casa straniera. Un merito in più per la Lancia e i dirigenti del settore pubblicitario che si sono assicurati la promozione per i prossimi due anni.

Domani il «Lancia Day», oltre alla Coppa «challenge» fra le amazzoni italiane e francesi, patrocinerà due dei più grossi avvenimenti ippici di Vinovo, il G. P. Città di Torino di 50 milioni e la 20ª edizione della Corsa Siepi di Torino di 55 milioni.

Oltre ai cavalli sfileranno sulla pista erbosa le elegantissime vetture prodotte nella nostra città. Un motivo stimolante per sognare evasioni dorate.

a. deb.

Sei al via

CORSA DI SIEPI IN PALIO 55 MILIONI

Due corse di cartello domani nel «Lancia Day». La più dotata è la Corsa di Siepi di 55 milioni. [illegible] i [illegible] corraccess schierati ai 3600 metri. La gara ha un favorito netto nei portacolori della Razza Montalbano, il «4 anni» Metasdino reduce da 4 vittorie su altrettante prove disputate dall'autunno scorso, due colte alle Capannelle e

due a S. Siro. Il solo avversario possibile è Bon Hommage terminato sulla scia del rivale il 31 marzo scorso sulla pista milanese.

Più equilibrato, in sede di pronostico, sembra il G. P. Città di Torino, corsa di Gruppo 3. Almeno tre cavalli puntano al successo, nell'ordine Maniero, Astrea e Kateli. I due maschi vengono da S. Siro, Astrea da Roma. Il francese Capitanerie dà un tocco di internazionalità alla corsa ma non dovrebbe interferire sul risultato. La presenza del torinese Rolante è ardita, ma altrettanto ininfluente. Life on Mars e My Forestal potrebbero fornire la grossa sorpresa.

Cinque italiane e tre francesi disputano il «Trofeo Lancia». E' presente in sella a Saracen la signora Mathilde Course che difenderà il primo posto nella Coppa «challenge» conquistato a Cagnes-sur-Mer.

Fra gli spettatori verrà sorteggiato, a carico della Lancia, un biglietto per un viaggio a Chantilly in occasione del «Jockey Club» francese.

a. deb.

GALOPPO

MERCOLEDI' 1 [illegible]

Prima corsa — ore 15
PREMIO TROFEO AGRI (G.R. e Amazzoni)
L. 12.000.000
m 3600 (siepi)

Cavallo	
1. Zeos (P. Buggialella 70)	0 4 2 1
2. Nizam (E. Tumsich 67 ½)	0 4 0 2
3. Miss Eleonora (M. Turner 66 ½)	0 0 4 2
4. Bimba (G. Guadagnino 66) (P)	0 3 0 1
5. Malingo (R. Castellano 65)	- - 0 1

Favoriti: Nizam, Zeos

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO CAMERA DI COMMERCIO
L. 11.000.000 - Corsa Trio
m 1000 (pista grande, secondo traguardo)

Cavallo	
1. Ostiano (N. Mulas 56)	debutta
2. Alpignano (E. Tasende 56)	debutta
3. Arguto (V. Bartalotta 56)	debutta
4. Gloria del Roero (G. Pinto 54 ½)	debutta
5. Regione Umbra (A. Parravani 54 ½)	debutta
6. Querciarella (V. Panici 54 ½)	debutta

Favoriti: Gloria del Roero, Alpignano

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO MARMOLADA
L. 20.000.000
m 1500 (pista grande)

Cavallo	
1. Sanuyo (V. Bartalotta 54)	1 0 1 0
2. Falagiana (V. Panici 54)	rientra
3. Jam Tart (M. Planard 54)	- 1 4 2
4. Savigny (G. Frontini 54)	1 4 4 1
5. Maslov (S. Alzori 54)	- - 0 2

Favoriti: Jam Tart, Maslov

Quarta corsa — ore 16,20
XXVI CORSA DI SIEPI DI TORINO (siepi)
L. 55.000.000 - Corsa Trio
m 3600 (percorso n. 4)

Cavallo	
1. Reversible (R. Cinus 64)	3 2 0 4
2. Metasdino (G. A. Colleo 69)	1 1 1 1
3. Nicholin (O. Pacifici 64)	1 3 6 0
4. Trotter (A. Boseggio 64)	- - - 1
5. Viargi (I. Cecchini 64)	3 2 1 0
6. Bon Hommage (A. Santoni 65 ½)	2 0 2 1

Favoriti: Metasdino, Bon Hommage

Quinta corsa — ore 16,50
PREMIO [illegible]EO LANCIA (G.R. e Amazzoni)
L. 12.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

Cavallo	
1. Conan (J. Morra 60) (P)	4 2 3 2
2. Cevio (A. Rosala 66)	deb.it.
3. Saracen (M. Course 64)	4 3 0 0
4. Dzik (C. Mazzoni 66)	4 1 2 0
5. La Masara (B. Vignol 64 ½)	2 3 4 2
6. Spinelli (C. Ghirardi 64)	0 0 2 0
7. Green Ray (P. Villa 66)	1 2 0 1
8. Feralia (M. E. Camioi 63 ½)	2 0 1 2

Favoriti: Saracen, Conan

Sesta corsa — ore 17,20
PREMIO CITTA' DI TORINO
L. 50.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

Cavallo	
1. Astrea (S. Alzori 56 ½)	2 2 0 2
2. Rolante (E. Tasende 58)	3 0 2 0
3. Maniero (A. Parravini 58)	1 1 0 1
4. Kateli (M. Planchard 58) (P)	3 2 2 1
5. Life on Mars (V. Panici 58)	0 0 3 0
6. Capitanerie (L. Pasquau 58)	deb.it.
7. My Forestal (A. Di Nardo 58)	0 4 1 0

Favoriti: Maniero, Astrea

Settima corsa — ore 17,50
PREMIO BEN MARSHALL
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 1900 (pista grande)

Cavallo	
1. Sword of Toledo (N. Mulas 56)	0 3 2 1
2. Nastro Azzurro (G. Frontini 54 ½)	1 4 3 0
3. Bongesi (V. Panici 53 ½)	2 0 1 3
4. Rocco Barocco (A. Parravani 52) (P)	0 0 2 0
5. Orpheus (G. Pastore 51 ½)	1 4 0 3
6. Elli Ewing (E. Ferrari 49) (All)	1 0 1 1
7. Champlas (C. Castellani 48)	- - 1 0
8. Gassico (M. Sacco 47)	4 4 0 1
9. Freedom Love (E. Baldacci 47) (All)	- - 0 3

Favoriti: Elli Ewing, Gassico

Ottava corsa — ore 18,20
PREMIO GONELLA
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1400 (pista grande)

Cavallo	
1. Silver Stand (E. Tasende 61)	0 2 1 4
2. Charles Dickens (V. Bartalotta 60 ½)	0 3 0 1
3. Sci-Munito (G. Frontini 58 ½)	2 0 0 0
4. Marus (N. Mulas [illegible] ½)	3 0 2 2
5. Mini Sweep (G. Pastore 52)	0 3 0 3
6. Tinti Oroll (M. Sacco 50 ½)	0 0 4 0
7. Romanzica Bijou (E. Ferrari 48) (All)	0 0 0 0
8. Servilius (F. Ligas 48 ½) (All) (P)	2 0 0 0
9. Noise's Off (L. Sorrentino 48) (All)	0 0 3 0

Favoriti: Charles Dickens, Silver Stand.

[illegible]
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paraocchi.
(All.) = allievo fantino.

Carmela Ghirardi, tradita dai purosangue

DOVEVA FARE L'ARCHITETTO E' DIVENTATA UN'AMAZZONE

Carmela Ghirardi Pontoriero, celebre amazzone di Vinovo, è una delle tante «vittime» dei cavalli. Studiava architettura, ed era giunta al terzo anno, quando la passione per i purosangue, che conosceva già da ragazzina, montando nei maneggi di Cuneo, divenne irresistibile e gli stili corinzio, dorico ecc., divennero un pallido ricordo.

Nel 1976 Carmela, che ha un viso pulito, senza ombra di trucco e un fisico scattante, ottenne la patente di amazzone e cominciò una carriera di corse, ricca di soddisfazioni.

Sempre nelle prime posizioni delle classifiche annuali, Carmela ha vinto finora 48 corse, e quasi tutte le mattine monta i cavalli che ha in comproprietà con il signor Angelo Bernasconi, a Vinovo, e a Milano. Si tratta di quasi venti purosangue, tra i quali il preferito è Spinelli, con il quale ha centrato i migliori successi, ma subito anche le più cocenti delusioni.

Carmela ha una vita tranquilla e serena, nella quale i cavalli sono «magna pars». Ma la sua immagine di donna è impreziosita dalla bravura ai fornelli (la sua migliore specialità è il risotto). Adora i cani e ama vestire sportivamente, è superstiziosa e in corsa non dimentica mai una collana di lapis. Il suo cantante preferito è Lucio Dalla, e giudica Moravia il migliore scrittore moderno.

La sua carriera è cominciata nove anni fa. Sinora ha vinto 48 corse. Divide la passione per i cavalli con l'hobby della cucina (il piatto che le riesce meglio è il risotto). Domani anche lei in pista nel trofeo Lancia Y 10

In corsa è corretta e, poiché il suo peso-forma è di 52 chili, partecipa spesso alle gare con i fantini professionisti. Tra questi, ammira il jockey francese Michel Planard e, tra i colleghi dilettanti, le sue preferenze vanno al gentleman Andrea Pecoraro e a Ludovica Bruno.

Carmela prenderà parte al Trofeo Lancia Y10, patrocinato dalla Casa automobilistica torinese, in cui, con altre amazzoni italiane, affronterà le colleghe francesi all'ippodromo Federico Tesio.

Carmela — le abbiamo chiesto — che ne dici di questi confronti?

«Li ritengo molto utili e importanti per fare esperienza. Servono ad aumentare il nostro bagaglio tecnico, considerato che abbiamo molte corse a disposizione, come i professionisti».

La prima tappa del Trofeo Lancia Y10 è stata vinta da una francese, domani riuscirete a batterle?

«Loro sono avvantaggiate, perché montano cavalli che non conoscono, quindi dovremmo farcela».

Sicuramente gli spettatori di Vinovo faranno il tifo per le nostre rappresentanti, ma molto di questo tifo sarà per lei, Carmela Ghirardi, l'amazzone acqua e sapone.

Domani in pista

PER I DUE ANNI ORA DI DEBUTTO

● In questi giorni le piste d'erba del «Federico Tesio» vedono all'opera i giovanissimi purosangue di due anni, che faranno il loro debutto in corsa, il 1° Maggio, nel Premio Camera di Commercio. Tra i più precoci, si fa ammirare Alda la bella, una puledra appartenente al dentista torinese Lodovico Agosta, titolare della Scuderia Teckel. Paolo Grassini, che è allenatore della cavalla, è soddisfatto dei progressi della sua allieva, che dovrebbe affrontare i coetanei mercoledì prossimo. Tra gli iscritti alla corsa torinese figura anche Socrates... stanco di giocare nella Fiorentina.

● Riace a Vinovo non significa soltanto i famosi bronzi dei due guerrieri, che in Calabria sono ammirati da migliaia di persone e che erano stati richiesti in prestito addirittura dagli organizzatori delle Olimpiadi di Los Angeles. Riace, infatti, è anche il nome di un purosangue, appartenente alla Scuderia Luigi Grassini, che si era messo in luce l'anno scorso sulla pista del «Tesio». Ma quest'anno il cavallo non ha un buon rendimento e Luigi Grassini lo ha caricato sul van, spedendolo a Cerrione, nel Vercellese. La nuova proprietaria è la signora Mariuccia Vaira, che spera di farlo tornare in pista.

● Gli «effettivi» della scuderia di Armando D'Agostino sono aumentati mercoledì mattina: alla clinica Bidone, infatti, l'amazzone di trotto Eugenia Conti ha messo al mondo la secondogenita, Carlotta, che è venuta a fare compagnia a Matteo.

● Esotico Prad, cavallo dell'anno Lancia, che mosse i primi passi a Vinovo, nelle mani di Giuseppe Guzzinati, e che ora vive a Milano, è il nuovo «horse-record» della sua generazione. Con una corsa strepitosa, considerato che il cavallo era al rientro dopo mesi di assenza dalle gare ufficiali, Esotico Prad ha vinto il Premio Giovanardi a Modena, domenica scorsa, facendo segnare ai cronometri la stupefacente media di 1'16"1 al km, che migliora di 3 decimi il precedente record del compagno di allenamento Elya.

Omicron

RISULTATI

ASCOLI-UDINESE 0-1
52' Tesser (A)

ATALANTA-MILAN 1-0
82' Magrin (A)

AVELLINO-SAMPDORIA 2-1
46' Francis (S) rigore, 80' Diaz (S), 85' autorete Ranica (S)

COMO-TORINO 0-0

INTER-CREMONESE 2-0
9' Garzilli (C) autorete, [illegible] Altobelli (I)

JUVENTUS-FIORENTINA 1-2
2' Briaschi (J), 37' Cecconi (F), 78' Passarella (F)

ROMA-NAPOLI 1-1
39' Bertoni (N), 42' autorete Dal Fiume (N)

VERONA-LAZIO 1-0
33' Fanna (V)

CLASSIFICA

VERONA	p. 39
TORINO	35
SAMPDORIA	34
INTER	34
JUVENTUS	33
MILAN	31
ROMA	30
NAPOLI	29
FIORENTINA	26
[illegible]	26
UDINESE	24
[illegible]	22
[illegible]	22
ASCOLI	20
LAZIO	14
[illegible]	13

Altobelli

MARCATORI

16 RETI Platini (Juventus)
13 [illegible] Altobelli (Inter)
12 [illegible] Maradona (Napoli) e Briaschi (Juventus)
11 RETI Bertoni (Napoli)
10 [illegible] Galderisi (Verona)
9 [illegible] Briegel (Verona)
8 RETI Serena (Torino)
7 [illegible] Junior e Schachner (Torino), Monelli (Fiorentina), Hateley (Milan) e Carnevale (Udinese)
5 [illegible] Souness (Sampdoria), Dirceu (Ascoli), Pecci (Fiorentina), Dossena (Torino), Edinho, Gerolin e Selvaggi (Udinese)

PROSSIMO TURNO

CREMONESE-ROMA
FIORENTINA-UDINESE
LAZIO-AVELLINO
MILAN-ASCOLI
NAPOLI-JUVENTUS
[illegible]
TORINO-ATALANTA
VERONA-COMO

Milan e Samp battute, la Uefa per [illegible] sorride solo ai granata

LA JUVE RUZZOLA, IL TORO SENZA DANNI MENTRE IL VERONA SI METTE AL SICURO

Quart'ultima giornata [illegible] A: [illegible] risultati favorevoli [illegible] Verona, ormai vicino alla matematica certezza di aggiudicarsi il suo primo scudetto. La sq[illegible] di Bagnoli, dopo aver fallito un [illegible] di rigore con Galderisi (bella la parata di Orsi) e dopo aver pressato [illegible] Lazio, è andata a [illegible] al 33' del se[illegible] tempo con un gol di [illegible]na. Grosso sospiro di sollievo da parte dei tifosi gialloblù che liberandosi di un incubo, hanno sentito un profumo sempre più... profumo tricolore. Grossi elogi merita la Lazio, che ha disputato un'ottima partita, dimostrando ciò che è in grado di fare una squadra piena di ottimi giocatori.

Due le sorprese: la prima riguarda la zona alta della classifica e coinvolge la Juventus. Stanca per lo straordinario compiuto mercoledì scorso a Bordeaux, è andata in vantaggio con Briaschi dopo un paio [illegible] minuti, ha fallito il raddoppio con lo stesso Briaschi e con Cabrini per poi spegnersi piano piano sotto l'incalzante azione di una Fiorentina comunque [illegible] irresistibile. Pareggiava il giovane Cecconi (37') e otteneva il gol vincente Passarella [illegible] un gran sinistro sul quale Bodini non tentava neppure la parata. Platini aveva l'opportunità di pareggiare, ma il suo tiro era centrale e Galli non si faceva sorprendere.

Sempre più bello il campio[illegible] disputato [illegible] Torino, solitario alle spalle [illegible] capolista. Gli uomini di [illegible] hanno conquistato a Como [illegible] pu[illegible] che vale l'Uefa. Ed [illegible] ciò che volevano i granata dall'inizio di stagione. Il [illegible]to [illegible] è alleato con le due squadre, aiutando l'una e l'altra in eguale misura. Il vento, naturalmente, condizionava tutte le traiettorie, ed esaltava più [illegible] virtù agonistiche che quelle tecniche dei giocatori. A favore della squadra granata [illegible] da ascrivere una traversa colpita dal brasiliano Junior su calcio di punizione. Per i lariani la soddisfazione di aver allungato [illegible] serie dei risultati utili in c[illegible], dove non hanno [illegible] perduto.

L'altra sorpresa viene da Ascoli e riguarda la zona retrocessione. L'Udinese ha ottenuto un successo molto importante, finendo per inguaiare la squadra marchigiana che ora [illegible] sola sta davanti [illegible] già condannate Cremonese e Lazio, staccata di [illegible] punti dal [illegible] Como-Avellino. [illegible] accusando l'assenza di Zico, l'undici friulano [illegible] disputato [illegible] esemplare, ottenendo il punto [illegible] con [illegible] 52'. [illegible] soltanto un miracolo potrà salvare l'Ascoli, impegnato domenica prossima al Meazza, contro il Milan.

Il «Diavolo» di Liedholm l'altro ieri è s[illegible] sconfitto dall'Atalanta, che ha trovato con Magrin la rete decisiva a otto minuti dal termine. Ancora una volta [illegible] «pressing» operato dagli uomini [illegible] Sonetti [illegible] stato [illegible] per l'avversario, apparso comunque abulico e squinternato, [illegible] rittura superato anche [illegible] una chiave puramente tattica. Chi ha assistito alla partita [illegible] assicura che il Milan ha commesso anche un errore di presunzione, sottovalutando il valore degli orobici.

Sorprende anche la [illegible] fitta della Sampdoria sul campo dell'Avellino. Andata in svantaggio per una rete di Francis (rigore al 46'), la squadra di Angelillo è riuscita a rimontare grazie ad un forcing disperato, conclusosi con reti di Diaz (80') ed autogol di Ranica (85'). Quest'ultima azione è stata contestata dai doriani, soprattutto da Vialli che veniva espulso dall'arbitro Lo Bello.

Buono il pareggio ottenuto dal Napoli a Roma con un gol del solito Bertoni (39'), che è arrivato a quota undici reti nella [illegible] classifica dei cannonieri. Il centrocampista Dal Fiume, nel tentativo [illegible] anticipare Ancelotti e Pruzzo in area, colpiva male [illegible] palla e faceva autorete. Era il 42'. Nel secondo tempo un paio di occasioni fallite [illegible] giallorossi, con in testa Ancelotti tradito dalla precipitazione.

L'Inter si consola (si fa per dire) del verdetto Uefa (di cui leggerete in altra parte del giornale) battendo la [illegible] nese per 2 a 0, grazie [illegible] un'autorete [illegible] Garzilli (9') e ad [illegible] calcio di rigore messo a segno da Altobelli al 58'. Anche [illegible] Meazza il [illegible] ha sciupato lo spettacolo, già [illegible] in discussione dal[illegible] stanchezza che molti [illegible] zurri denunciavano in seguito alle fatiche del match sostenuto a [illegible] scorso.

r. s.

La Disciplinare conferma la vittoria del Real

L'INTER (PER ORA) FUORI DALLA UEFA MA VENERDI' C'E' IL RICORSO

E' stato esaminato solo il rapporto dell'arbitro (che non ha visto nulla perché girato). In appello la squadra nerazzurra porterà [illegible] prove del ferimento di Bergomi

ZURIGO — L'Inter, almeno per adesso, è fuori dalla Coppa Uefa. Il ricorso presentato alla Commissione disciplinare per l'ormai celebre episodio della biglia non è stato accettato ed è stato convalidato il risultato di 3 a 0 a favore del Real [illegible].

Dato che a San Siro la squadra [illegible] aveva vinto solo per 3 a 0, toccherebbe [illegible] squadra madrilena giocare la finale contro [illegible] ungheresi del Videoton. Al Real Madrid è stata comminata una multa di 30 mila franchi svizzeri corrispondenti a 21 milioni di lire italiane.

La decisione della Commissione disciplinare [illegible] stata accolta piuttosto male dal direttore generale dell'Inter, [illegible] Cin, e dal dirigente Dall'Oglio presenti a Zurigo.

«*Evidentemente* [illegible] *sarà il reclamo dell'Inter* — ha commentato Dal Cin piuttosto amareggiato —. *Perché* [illegible] *motivazioni che la disciplina* [illegible] *ha* [illegible] *convincono. Dicono di non aver raggiunto* [illegible] *prova che Bergomi sia stato colpito da un oggetto, ma noi questa prova l'abbiamo e* [illegible] *produrremo nel reclamo*».

Sull'effettivo ferimento del difensore nerazzurro, infatti, verte l'incertezza (almeno [illegible] punto [illegible] vista dei giudici) principale. [illegible] Commissione presieduta [illegible] cecoslovacco Petr e composta [illegible] norvegese Johansen, dall'austriaco Demuth, dall'inglese Croker e dallo svizzero Oberthufer, non sarebbe pervenuta alla certezza che Bergomi [illegible] stato effettivamente colpito.

Né il problema [illegible] esaurientemente chiarito nella relazione dell'arbitro scozzese Valentine o in quella del delegato Uefa, il tedesco orientale Schneider.

Il fatto che si discuta se il giocatore Bergomi sia stato realmente ferito o no, però, offre all'Inter lo spazio per il reclamo. Infatti la decisione [illegible] è stata presa esclusivamente sulla [illegible] rapporto arbitrale e [illegible] signor Valentine avrebbe onestamente ammesso di non aver visto quanto è accaduto a Bergomi perché in quel momento era girato dall'altra parte.

Ora l'Inter sarebbe in possesso della prova inconfutabile dell'avvenuto ferimento e questo dovrebbe bastare per rovesciare completamente il verdetto di prima istanza.

«*I fatti sono realmente avvenuti* — spiega Dal Cin —. *E noi siamo in grado di provarli. Non è stata fatta giustizia non per mancanza* [illegible] *volontà, ma perché, come impone il regolamento, non sono state esaminate le documentazioni necessarie. Se questa decisione fosse stata presa dopo aver visto il filmato, per noi allora sarebbe stato ben più preoccupante*».

Ancora più ottimista il dirigente Dall'Oglio: «*La Disciplinare ha dovuto giudicare soltanto* [illegible] *base alle dichiarazioni dell'arbitro e del delegato Uefa; questa sentenza cadrà con la prova che è* [illegible] *nostro possesso e che sarà esaminata* [illegible]».

Consegnata lunedì all'Eliseo

LA LEGION D'ONORE A MICHEL PLATINI

Il presidente francese Mitterrand ha consegnato [illegible] a P[illegible] la Legion d'Onore a Michel Platini. [illegible] foto: un momento della cerimonia che si è svolta al pala[illegible]

Sport contro tumori e distrofia

ZOFF CONTRO SALA MA PER BENEFICENZA

[illegible] in campo [illegible] «vecchie glorie» di Juve e Toro. In testa i freschissimi «pensionati» Dino Zoff e Beppe Furino, si svolge giovedì sera al Comunale [illegible] prima di quattro manifestazioni sportive benefiche il cui ricavato [illegible] totalmente devoluto alle sezioni torinesi dell'Associazione italiana per [illegible] ricerca sul cancro e dell'Unione italiana per [illegible] lotta alla distrofia muscolare, che se lo divideranno equamente.

La sera del [illegible] maggio, dalle 20,30, si alterneranno [illegible] campo, contro [illegible] rappresentativa del Circolo ricreativo aziendale dell'Istituto Bancario [illegible] Pa[illegible] (patrocinatore dell'iniziativa insieme con «Astro-Sport»), ex bianconeri del calibro di Furino e Zoff, appunto, [illegible] compagnia di Altafini, Leoncini, Salvadore, Morini, Longo e Morello, ed ex granata quali Fossati, Rosato, Claudio [illegible] Puja, Sattolo, Cereser, Bui, Albrigi, Carelli.

Questi almeno i nomi di quanti hanno già assicurato, [illegible] grande disponibilità umana e sportiva, [illegible] loro presenza: ma non [illegible] escluso che altri si aggiungano all'ultimo momento, [illegible] resto [illegible] è verificato anche in altre analoghe occasioni.

I biglietti, posti [illegible] vendita al prezzo di duemila [illegible] (chi desidera un posto in tribuna [illegible] pregato di acquistarne tre per contribuire in maggior misura ad incrementare l'incasso), si possono acquistare presso il Salone de «La Stampa» in via Roma 80 o nelle agenzie del San Paolo, oltre che naturalmente la sera stessa dell'incontro davanti allo stadio.

Le [illegible] manifestazioni sono in [illegible] domenica 2 giugno (maratona cicloturistica [illegible] mattino, incontri [illegible] calcio di[illegible] e femminile [illegible] pomeriggio [illegible] parco Ruffini), sabato [illegible] giugno alle [illegible] (partita di [illegible] al Comunale fra le formazioni «Primavera» [illegible] Juve e Toro) e la [illegible] di sabato [illegible] giugno (incontro di ping-pong [illegible] campioni al Palazzetto [illegible] Sport).

JUVENTUS-FIORENTINA nelle immagini. In alto, il gol di Briaschi, a due minuti dal fischio d'inizio. Al centro: esultano i bianconeri. Sopra: Passarella ha appena messo a segno il gol

Tennis — Ha vinto la Crt Cup

LAURA GOLARSA GRAN SORPRESA AL «MONVISO»

La giovane milanese (17 anni) è ormai tra le prime dieci giocatrici italiane

Laura Golarsa, tennista diciassettenne del Tennis Club Milano, ha vinto a sorpresa la gara [illegible] singolare della Crt Cup '85 conclusasi sabato scorso [illegible] campi del Circolo [illegible] di Grugliasco.

La giovane tennista milanese, ammessa al tabellone finale come Wild Card su segnalazione della Federazione, ha prima eliminato in semifinale (punteggio 7/6-6/4) l'altra [illegible] Laura Garrone, reduce dalla vittoria nel recente torneo «Città [illegible] Caserta», e poi si è sbarazzata in finale (6/4-6/3) dell'argentina Patrizia Tarabini, considerata attualmente la [illegible] da tennista juniores [illegible] [illegible] che prima dell'ultimo incontro [illegible] aveva concesso nemmeno un set alle [illegible] dirette avversarie.

«E' stato meno difficile del previsto», ha detto la vincitrice al termine [illegible] finale che le ha fruttato ben 1600 dollari, *«la Tarabini ha un gioco molto plateale che colpisce e suggestiona il pubblico ma a parte qualche colpo strappa-applauso non mi sembra abbia dimostrato tutte le doti che le attribuiscono. Ho faticato di più contro la Garrone»*. Il tono di voce e l'atteggiamento, a dispetto dell'età e del fisico ancora acerbi, testimoniano un carattere forte e deciso, impermeabile alle critiche ed alle emozioni.

«La Tarabini va messa sotto pressione psicologica», aveva sentenziato prima del match la Golarsa, e l'argentina infatti non ha mai potuto esprimere il suo gioco di forza né i suoi colpi più suggestivi, cedendo [illegible] al gioco più tecnico e vario dell'italiana, fatto di palle corte e di lob.

Laura Golarsa, sedicesima nella classifica nazionale prima del torneo di [illegible] che l'ha vista [illegible] dietro la Garrone, entra così a buon diritto dopo la Crt Cup fra le prime dieci giocatrici italiane.

[illegible] dallo scudetto individuale e a squadre under 18 e dalla vittoria nel torneo internazionale di Firenze dello scorso anno, la giovane tennista milanese è tornata sotto la guida di Aldo Mei a Milano dopo aver trascorso un anno [illegible] il Centro Tecnico Federale [illegible] Latina diretto da Mimì Di Domenico [illegible] essersene staccata [illegible] motivi di studio.

«Sto migliorando ma ho ancora molto da imparare», ha ammesso la Golarsa, *«dovrò irrobustirmi e perfezionare la seconda palla di servizio»*, ma intanto il suo bagaglio tecnico lascia bene sperare per il futuro. *«Il gioco di forza della Tarabini sembra più redditizio»*, conferma anche Mimì Di Domenico presente sulle tribune del Monviso *«ma il vero tennis è quello che avete visto ad opera della Garrone e della Golarsa, tecnicamente più vario e certamente anche più [illegible] a vedersi»*.

Intanto già oggi, con il ritmo vertiginoso che caratterizza la [illegible] delle giovani tenniste, la Golarsa avrà modo di confermarsi nel torneo da 50 mila dollari [illegible] Taranto [illegible] concluderà il 5 [illegible]ggio) e successivamente nel Trofeo Bonfiglio proprio al Tennis Club [illegible]ano (5-11 maggio).

Nel frattempo, un'ulteriore nota di merito per il tennis femminile nazionale («secondo solo agli [illegible] Uniti» sottolinea [illegible] Di Domenico) viene dalla gara [illegible] doppio della Crt Cup, vinta dalla coppia azzurra Murgo-Romanò ancora sulla Tarabini affiancata dall'altra argentina Perez-Roldan.

Giorgio Viberti

Romanini, presidente della federazione canottaggio

ELETTO DA DUE MESI EPPURE GIA' PREMIATO

Il dirigente torinese ha ricevuto da Pertini la Stella d'oro al merito sportivo. «Dovrei ringraziare anche il mio predecessore»

Da poco più di due mesi è stato eletto presidente di una federazione sportiva ed ha [illegible] [illegible] un [illegible] mio. [illegible] bel record beneaugurante per il torinese [illegible] Antonio Romanini, posto alla guida [illegible] canottaggio nazionale, dopo [illegible] ricoperto [illegible] tre quadrienni olimpici [illegible] federali. Ora ha ricevuto dal[illegible] del presidente Pertini la Stella d'oro al merito sportivo per il 1984. Un buon inizio per la sua [illegible] attività, ma anche uno stimolo in più per lavorare a favore del canottaggio.

«Questo riconoscimento è giunto davvero inaspettato — afferma Romanini — e forse proprio per questo mi riempie di soddisfazione, anche perché è stata una bella sorpresa preparata dal mio predecessore, che ha fatto molto per questo premio. Ciò mi invoglia ancora di più a far bene e a lavorare sodo, anche perché ci sono molti progetti da realizzare».

Quali?

«L'eredità lasciatami dal mio predecessore — continua il neo-premiato *— è certamente pesante, perché è [illegible] a portare il nostro [illegible] a buonissimi livelli. Il mio primo compito dunque è quello di contribuire a mantenere questi livelli. Non si può però [illegible] fermi, bisogna [illegible] [illegible] di migliorarsi, sfruttando tutte le buone occasioni, ma soprattutto creandone [illegible] nuove»*.

Quali saranno in concreto gli interventi della federazione a favore dello sport del remo?

«Innanzitutto è necessario lavorare in stretto contatto con le società per [illegible] [illegible] opportunità [illegible] crescita, cercando soprattutto di guardare avanti e [illegible] la ricerca scientifica che possa giovare alla nostra disciplina. [illegible] altro punto riguarda l'impegno da assumere per migliorare l'immagine di questo sport, [illegible] cui ci [illegible] accorge soltanto nei momenti più eclatanti. Bisogna far conoscere di più il canottaggio, soprattutto presso i giovani che ne devono apprezzare la sua qualità per la costruzione fisica, ma soprattutto morale di un uomo».

Un discorso che vale soprattutto per il Piemonte, regione di grandi potenzialità [illegible] può migliorare.

«Il canottaggio qui da noi — continua Romanini *— [illegible] vivo più che mai, ma ha bisogno [illegible] essere maggiormente conosciuto. Lavoreremo sodo anche per questo, perché sono convinto che potrebbe [illegible] [illegible] possibilità sorprendenti»*.

Di lavoro, in conclusione, ce n'è parecchio per Ro[illegible], che in questo momento deve anche pensare alla sua ca[illegible] nel [illegible] repubblicano per le elezioni comunali.

«I miei interessi, oltre allo sport, sono rivolti anche al turismo e all'ecologia (è infatti anche presidente del Comitato di Rivalutazione del Fiume Po, n.d.r.). *Tre interessi per i quali mi batto e lavoro da tempo e così ho deciso di candidarmi per le elezioni del Co[illegible] di Torino per continuare a lottare in questo senso»*.

Maurizio Pignata

La C1 di basket all'ultimo atto

E LA GUARNERO ADESSO SPERA NEL MIRACOLO

Soltanto una sconfitta [illegible] Cremona e Rossini consentirebbe ai casalesi di entrare nei playoff

Nel penultimo turno della [illegible] [illegible] di basket, hanno perso Rossini Busto Arsizio [illegible] Cremona, mentre ha vinto la Guarnero Casale: [illegible] spalle della Giungla Arese che, ormai certa del primato, può concedersi il lusso di perdere con 14 punti di scarto a Legnano, e del Dugan Rho, vittoriosa di misura (79-76) nel confronto diretto con i bustesi, i monferrini hanno raggiunto a quota 38 le due avversarie lombarde. Ma il terzo posto della G[illegible] è solo un'illusione: se infatti, come è probabile, nell'ultima giornata della *regular season* vinceranno anche Cremona e Rossini [illegible] (in [illegible] rispettivamente con il Giornalino Alba e Hator Oslo Sotto), saranno proprio queste due squadre ad [illegible] nei *play-off* ai danni dei casalesi, avvantaggiati dalla differenza [illegible] con il Cremona. Alla Guarnero non resta che sperare nel Giornalino, auspicando un suo colpaccio a Cremona.

Questo il [illegible]ro completo dei risultati [illegible] scorso *week-end*: Legnano-La Giungla Arese 102-88; Dugan [illegible]o-Rossini Busto 79-76; Vaporella Lucca-Gagliardi Aosta 81-88; Dertiona-Carrara 88-90; Fumagalli Vimercate-Guarnero Casale 72-76; Idromar[illegible] Livorno-Cremona 101-88; Il Giornalino Alba-Figino Serena 95-94; Hator Oslo Sotto-Camaiore La Spezia 88-68.

Serie C2 — La *regular season* si è conclusa con un risultato a sensazione: l'Astense, prima in classifica, è caduta a La Spezia, sul campo dell'Intermarine già retrocessa [illegible] serie D con una giornata d'anticipo, perdendo [illegible] posizioni in grad[illegible]. Ora, se [illegible] astigiani vorranno salire in C1, in vista della quale le trattative di mercato erano [illegible] abbastanza avviate, dovranno [illegible] il [illegible]po del Dima Alessandria, *leader* nella classifica finale della C2. La parità in classifica tra Cus Torino, Erg Genova e Astense ha favorito gli universitari che hanno sfru[illegible] il quoziente canestri in loro favore con gli astigiani, precedendo anche l'Erg Genova.

Le sfide [illegible] prossimi *play-off* saranno pertanto Dima-Astense e Cus Torino-Erg Genova, con il primo *round* [illegible] programma già sabato prossimo.

Risultati: Dima Alessandria-Stringa Valenza 75-72; Nida Moncalieri-Mondial Rapallo 99-87; Perlino Asti-Cus Torino [illegible] Phantalex Biella-Acerbi Collegno 97-82; Intermarine La Spezia-Astense 84-81; De Fonseca Pino-Loano 88-81; Ebro Unipol Alessandria-Erg Genova 88-98.

Classifica finale: 1. Dima 36; 2. Cus Torino 34; 3. Erg Genova 34; 4. Astense 34; 5. Stringa 32; 6. Phantalex 28; 7. Loano 27; 8. Perlino 26; 9. Acerbi 26; 10. Ibro Unipol 26; 11. Intermarine 24; 12. [illegible] dialpol 18; 13. Nida [illegible]; 14. De Fonseca 6.

Serie D — Risultati dell'ultimo turno: Abet Bra-LB San Paolo 87-84; Jumbo Sport Carmagnola-Univer Borgomanero 96-100; RBM Ivrea-Excel Torino 89-90; Albadoro-Ginnastica 89-86; Comin Torino-Borghetto Casale 98-76; Novara-Omegna 83-65.

I due play-off per la promozione in C2 sono San Paolo-Univer e Ginnastica-Crocetta (primo incontro sabato prossimo); Omegna, Albadoro e Borghetto Casale retrocedono nel campionato di Promozione.

Renato Botto

Mille spettatori per la sfida con i Giaguari

I TAURI SCONFITTI NEL DERBY (E SABATO AFFRONTANO I FROGS)

Sugli altri campi del girone Ovest larghe vittorie dei Busto Frogs sugli Squali Genova e dei Condors Grosseto sui Black Knights Rho. Sei giocatori torinesi selezionati per la Nazionale

Giaguari 17 - Tauri 14 nel derby [illegible] di football americano. Tra i mille spettatori del Motovelodromo, anche Giovanni Colombo, il presidente dell'Aifa. A lui [illegible]mo [illegible] giudizio sulle [illegible] squadre torinesi: *«I Giaguari non sono più quelli di una volta —* risponde Colombo *—. I Tauri [illegible] migliorati sul piano tecnico, ma hanno peccato in troppo nervosismo e scarsa concentrazione. La partita è stata agonisticamente valida, ma non ho difficoltà a dire che più che essere vinta dai Giaguari è stata persa dai Tauri»*.

L'incontro era stato preceduto [illegible] un episodio che ha suscitato numerose polemiche: un dirigente dei Giaguari ha negato agli inviati di Rete Piemonte e di Radio Antenna Piemonte l'autorizzazione di riprendere il derby e di trasmettere flash sulla partita. Le due emittenti hanno inoltrato protesta ufficiale all'Aifa.

«E' un episodio [illegible] testimonia il nervosismo e la confusione che regnano in questo momento a livello societario — afferma Colombo *—: un problema che mi preoccupa non poco, al punto che [illegible] dedicato un'assemblea proprio [illegible] [illegible] i dirigenti ad una maggior attenzione ai problemi concernenti [illegible] diffusione [illegible] football [illegible]. Tra l'altro il nostro sport sta registrando un calo di spettatori, e di questo ne faccio carico alle società che hanno dimenticato l'aspetto promozionale»*.

Sugli altri campi del girone ovest, i Busto Frogs hanno portato a [illegible] la loro [illegible] vendemmiata, questa volta a [illegible] degli Squali Genova (57-6). [illegible] i Condors Grosseto hanno strapazzato i [illegible] Knights [illegible] (59-14). [illegible] altri gironi sono da segnalare [illegible] risultati a sensazione: la resurrezione dei Rams nel derby milanese con i Riders (35-0) ed il successo delle Aquile Ferrara contro i Warriors Bologna (6-2).

Sabato pomeriggio disco rosso per i Tauri al Motovelodromo: [illegible] i Frogs l'unico obiettivo praticabile è quello di disputare un'onesta partita. I Giaguari vanno a Grosseto per un match che non si prospetta facile, gli Squali cercano due punti sul campo di Rho.

Dopo una settimana di riposo, domenica ritorna anche la serie B. Al termine del girone d'andata guidano la classifica i Saint George's Knights Alessandria con 8 punti, seguiti da Gators Torino e Mastini Ivrea a quota 7. Domenica è in programma lo scontro al vertice tra Cavalieri di [illegible] Giorgio e Mastini, mentre i Gators non do[illegible]ro incontrare soverchie difficoltà sul campo degli Etruschi Li[illegible], ultimi in classifica, ancora a zero punti.

Il 25 aprile si è intanto tenuto un incontro collegiale della Nazionale in vista dei campionati europei (si ripeterà domani). Ottanta i giocatori selezionati, e tra questi [illegible] [illegible]: i «giaguari» Chieppa, Costa, Borrini e Paschetto, ed i «tauri» Oho e Tampo.

La rosa degli [illegible]rabili dovrà comunque essere drasticamente ridotta: ai campionati europei parteciperanno infatti [illegible] 20 giocatori, [illegible] si affiancheranno 25 atleti provenienti dalle file delle due squadre che disputeranno il Superbowl.

Marco Sannazzaro

CAPOTARE IN FUORISTRADA PER SEI VOLTE CONSECUTIVE

Il Rally-Raid 4x4 si è concluso a Lombardore dopo oltre 1000 chilometri con la vittoria di Piero Specia di Racconigi

Si è concluso con un grande successo il primo Enduro 4x4 rally-raid piemontese, costruito con la pa[illegible] e l'entusiasmo [illegible] un'organizzazione che nulla ha [illegible] al caso.

Il circuito [illegible] Lombardore è stato l'ultimo [illegible] di questo «show» guidato [illegible] la regia [illegible] Giuseppe Cavaglià e che ha proposto difficoltà [illegible] comuni visto che [illegible] 50 partite ne sono arrivate solo la metà.

«Riproporremo lo stesso percorso, ma come week [illegible] — anticipa Cavaglià *— e organizzeremo altri raid, mantenendo questa formula apprezzata e sta[illegible] appassionante»*.

Per quattro giorni, [illegible] fuoristrada frutto di quel[illegible] formato Italia capace [illegible] riempire rotocalchi a colori e [illegible] sogni di «trophy» [illegible] frontiera, hanno [illegible] all'insegna della pura passione.

Un esempio che è già storia: Barruto, su una Panda 4x4, è stato protagonista di ben sei capotamenti consecutivi. Ma quando agonismo e determinazione si integrano, non esistono ostacoli e dopo una notte di riparazioni, la medesima Panda era di nuovo alla linea di partenza.

«Il discorso Panda merita un capitolo a parte — riprende Cavaglià *—, è stata apprezzata la grande competitività che queste piccole ed economiche vetture hanno offerto, al punto da meritare una manifestazione riservata alla classe»*.

Sugli oltre mille chilometri di percorso si è imposto Piero Specia di Racconigi, un giovane e agguerrito agente di commercio, a bordo di una Renegade 5000. Dietro di lui, la Daihatsu F. 20 di Gnerro e la Uaz 469 diesel di Salmasi. *«Ma non importano le classifiche —* aggiunge Cavaglià *— in fondo è stata una festa che nominano le coppe ed i tempi possono [illegible]re»*.

La simbiosi [illegible] uomo, macchina e natura è avvenuta, tra i silenzi di un bosco secolare ed il rispetto dei campi.

Fuori, [illegible] Cavaglià già fantasticava programmi futuri, i protagonisti di questo primo Enduro 4x4 scattavano ancora fotografie pensando alla domenica successiva e alle auto piene di fango.

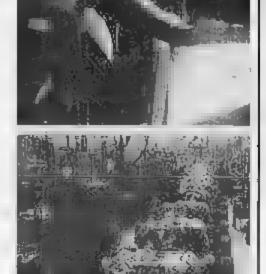
Non c'è dubbio, il fuoristrada italiano ha preso «il [illegible]ntiero giusto».

p. b.

L'opinione degli addetti ai lavori sul «momento» del settore

INCONTRO E CONFRONTO CHIUSO IL SALONE DEL VEICOLO INDUSTRIALE

Parla l'amministratore delegato dell'Iveco, Garuzzo

L'ACCORDO CON LA CINA E' UN'OCCASIONE PER IL LAVORO ITALIANO

La collaborazione tra l'industria torinese e la Nanjing Motor prevede che l'addestramento degli operai cinesi sia svolto dai nostri tecnici. «Ciò — secondo Garuzzo — permetterà certamente di porre le basi per [illegible] integrazione di cultura industriale che potrà durare e rafforzarsi nel tempo»

L'ing. Giorgio Garuzzo, amministratore delegato dell'Iveco, azienda-leader nel settore dei veicoli industriali, non ha dubbi: *«Dopo la drastica caduta [illegible] picco [illegible] 480.000 unità nel 1979 alle 380.000 del 1982, [illegible] domanda al di sopra [illegible] tonnellate [illegible] PTT si è quasi stabilizzata, attorno a [illegible] unità nel [illegible] alle [illegible] dello scorso anno. Una convergenza di fattori [illegible] autorizza a leggere questa successione [illegible] cifre [illegible] un trend strutturale, facendoci escludere miracolose impennate a breve termine».*

Il mercato del veicolo industriale in Europa, dunque, [illegible] «grande ammalato». L'amministratore delegato dell'Iveco [illegible] indica anche [illegible]: *«Tra i punti che rendono il futuro quanto meno incerto si [illegible] annoverare, oltre alla conclusione dei grandi lavori di infrastrutture (strade, autostrade, aeroporti), gli ancora insufficienti segni di ripresa economica nel nostro continente, e [illegible] spesso non consente [illegible] no un'adeguata saturazione nel parco dei veicoli industriali esistente. A tutto questo si sommano circostanze di carattere tecnico, come il miglioramento della qualità del prodotto che prolunga i tempi di rinnovo delle flotte, assieme agli importanti progressi nella razionalizzazione della gestione delle flotte stesse».*

Come può dunque difendersi l'industria europea da una situazione che Lei [illegible] definisce [illegible] risolvibile a breve termine?

«Dando per scontato che i costruttori europei si trovano a fronteggiare una realtà di sovrapproduzione [illegible] così transitoria [illegible] alcuni speravano, non resta che ricorrere ad una politica di struttu[illegible]. Il compito che l'Iveco [illegible] ritenuto di doversi [illegible]nare è stato quello di investire per razionalizzare. L'obiettivo di questo impegno [illegible] l'ottenimento di nuovi modelli di efficienza, indispensabili a generare le risorse per costruire il futuro ed insieme il coerente impiego delle risorse così generate [illegible] l'innovazione del prodotto e [illegible] processi produttivi».

Il primo risultato di questa strategia lo si legge dai consuntivi della gestione 1984. L'Iveco [illegible] venduto 91.000 veicoli, includendo in questo nu[illegible] autobus e veicoli [illegible]. Il fatturato [illegible] a 4520 [illegible] di lire contro i [illegible] dell'esercizio precedente. Suddiviso per i tre principali mercati nazionali dell'Iveco il fatturato '84 è stato [illegible] miliardi di lire per Iveco-Fiat, di 922 miliardi per Iveco-Magirus e di 683 miliardi per Iveco-Unic.

Ing. Garuzzo, qualche tempo fa sono state annunciate due commesse che l'Iveco considerava molto importanti. Che cosa significano al [illegible] là del puro rapporto commerciale?

«La commessa ricevuta dall'Algeria (2900 veicoli pesanti [illegible] e 1100 camion per l'esercito) riconferma [illegible] considera[illegible] che quel [illegible] ha [illegible] nostra azienda. L'altra, quella [illegible] la Cina, ha significati ancor più profondi. Come si sa, per questa operazione il governo italiano ha concesso a quello [illegible] un credito di oltre cento milioni di dollari che saranno spesi per acquistare in Italia le attrezzature destinate alle nuove produzioni. Gli accordi tra Iveco e Nanjing Motor Corporation prevedono una produzione locale a termine di 60 mila veicoli all'anno e la costruzione, sempre nell'area di Nanchino, [illegible] 80 mila motori all'anno della gamma Daily e Orinta. Ma c'è di più. L'Iveco si è assunta [illegible] compito dell'addestramento e la formazione professionale di tecnici cinesi. Ciò credo che permetterà di porre [illegible] per un'integrazione [illegible] cultura industriale che, ritengo, potrà durare e rafforzarsi nel tempo».

[illegible] altre parole: l'industria italiana «crea» in Cina una [illegible]to di tecnici che per forza di cose dovranno imparare a conoscere il prodotto italiano. E' [illegible] carta da giocare.

Eugenio Ferraris

Il Salone dell'autoveicolo industriale che [illegible] è chiuso domenica al Lingotto ha presentato una rassegna pressocché completa di quanto viene prodotto nel settore. E' stata anche un'occasione di incontro e [illegible] confronto per tutti coloro che nel settore operano e lavorano. Vediamo, dunque, in una rapida carrellata, qual [illegible] l'opinione degli «addetti» sul [illegible] che [illegible] industri[illegible] [illegible] vivendo, in Italia e fuori. [illegible] Marchesi, [illegible]a Sezione cisterne dell'Anfia, la pensa [illegible] «Il mercato interno è caratterizzato da una notevole flessione che perdura da ormai tre anni circa. I motivi stanno soprattutto nelle difficoltà [illegible] incontra l'utenza nell'effettuare [illegible] investimenti necessari al rinnovo delle vecchie attrezzature, in gran parte specializzate e costose. Persino le grandi società utilizzatrici, come quelle petrolifere, hanno notevolmente ridotto i loro investimenti. E le cose all'estero non vanno meglio. Calo anche qui, specie a causa dell'annullamento della domanda da parte dei Paesi mediorientali ed africani che fino a non molto tempo fa assorbivano buoni quantitativi di attrezzature. Le previsioni per quest'anno? Nessun miglioramento. Anzi, le nuove norme introdotte sul trasporto liquidi pericolosi hanno portato notevole scompiglio, sia per adeguare il parco veicoli circolante, sia per le nuove produzioni».

L'opinione di Sergio Gallingani, che come responsabile della Sezione regime di freddo della stessa Anfia si occupa dei problemi legati al trasporto mediante celle frigorifere: «Dopo un lungo periodo di ristagno, ora le richieste alle industrie arrivano con soddisfacente continuità. Le ragioni: svecchiamento parco ormai obsoleto, incremento [illegible] parco macchine [illegible] singole aziende, necessità di [illegible] il circolante alle norme Atp, in vigore dal 1° settembre anche in Italia. Il prossimo futuro dovrebbe presentarsi migliore del recente passato».

Una ventata di ottimismo, dunque, peraltro limitata al settore specifico, se subito arriva Giancarlo Gaidano, direttore vendite della Peugeot Italia, che afferma: «La situazione del veicolo commerciale [illegible] mercato italiano è in stasi e [illegible] si prevede uno [illegible]ppo importante nel prossimo futuro. Si assiste, infatti, al rinnovo del circolante dei furgoni di media portata, piuttosto che [illegible] sviluppo [illegible] parchi automobilistici di piccole e medie aziende».

Fin qui produttori e venditori. Ma l'utente, vale a dire il camionista, come vede la produzione attuale? Non bene, almeno stando a quanto dice Chiaffredo Rosso, vicepresidente della Federazione nazionale spedizionieri.

«I nuovi [illegible] hanno po[illegible] enormi, ma questa potenza si scarica quasi completamente sul piano stradale, privilegiando le marce alte. Que[illegible] che sulle strade pianeggianti ci siano bolidi da 44 tonnellate che viaggiano a 100-120 chilometri orari, il che è semplicemente pazzesco non solo agli effetti della sicu[illegible] del trasporto, ma soprattutto della convivenza civile. Quando però [illegible] tratta di affrontare pendenze di una qualche rilevanza, le marce basse [illegible] sono altrettanto privilegiate, ed allora assistiamo a velocità esasperatamen[illegible] lente, con il formarsi di lunghe code che invitano i so[illegible] imprudenti a sorpassi spe[illegible] con le conseguenze che sappiamo. Il problema tecnico non è di facile soluzio[illegible] ma sarebbero auspicabili accorgimenti che [illegible] la velocità [illegible] piano, incrementandola, invece, [illegible] salite».

M[illegible] Rosso non [illegible] la sola una questione di velocità, ma anche di costi: «La media [illegible] automezzi per impresa, in Italia, è di 1,378, vale a dire [illegible] "azienda" possiede un camion e qualcosa. [illegible] vuol [illegible] che la stragrande maggioranza [illegible] mezzi è posseduta dal classico "padroncino" che, per essere pronto ad ogni evenienza, si orienta ad acquistare l'autocarro di massima portata, salvo poi non sfruttarlo appieno. La stessa tariffa obbligatoria prevede che l'utente paghi la portata massima [illegible] veicolo richiesto, anche se il trasportatore gliene fornisce uno più grosso, non avendone altri (cioè se io chiedo un camion da dieci tonnellate — è solo un esempio — e il padroncino ne ha solo uno da trenta, lo pagherò comunque per dieci, n.d.r.). Anche i venditori hanno le loro responsa[illegible] perché spingere [illegible] vettore da 420 cavalli da vendere a [illegible] deve trasportare, ad esempio, calzature. Insomma merci con un rapporto peso/volume p[illegible] ad un terzo, [illegible] solo danno per tutti e utilità per nessuno. [illegible] fattore riguarda chi produce le merci e i relativi imballaggi. I camion, quasi tutti, hanno larghezza interna standard di 240 centimetri. E' ovvio che se gli imballaggi non sono sottomultipli esatti [illegible] tale misura, si perde spazio utile di carico. Non è il caso delle merci pallettizzate, ma ancora troppi sono [illegible] imballi fuori standard». Molte opinioni, insomma, e sintomi di un malessere che investe un po' tutti, utenti e produttori del mezzo pesante. Ma le prospettive una volta noti i problemi, [illegible] sono serissime. Le soluzioni verranno trovate. Legioni di tecnici e progettisti ci stanno lavorando.

mab

La cittadina ha superato i 37.500 abitanti

GRUGLIASCO ANNI 90

UN PIANO DI SVILUPPO PER USCIRE DALLA CRISI

Investimenti per 1500 miliardi per superare la pesante situazione attuale (3000 disoccupati, 2500 cassintegrati, 280 sfratti eseguiti ed altrettanti in corso). «La città non si rassegna» dice il sindaco. «I prossimi cinque anni saranno decisivi»

Nella [illegible] a destra [illegible] veduta di Grugliasco

La città di Grugliasco, che è in continua crescita e recentemente ha superato i 37.500 abitanti, vive da alcuni anni una crisi [illegible] precedenti.

Queste [illegible] preoccupanti cifre che sintetizzano la situazione: 2500 lavoratori in cassa integrazione, 184 famiglie a reddito zero, 3000 disoccupati, [illegible] anziani [illegible] 5 mila con la pensione minima, [illegible] sfratti eseguiti nel 1984 e altrettanti in corso, 460 coppie in coabitazione, [illegible] alloggi vuoti lasciati sfitti dai proprietari, 5 mila posti di lavoro in meno rispetto al 1980.

Questo dissesto [illegible] economico ha pesanti risvolti anche [illegible] tessuto morale e civile cittadino, all'interno del quale favorisce la disgregazione sociale, l'emarginazione civile, la costante crescita dell'uso della droga e della delinquenza minorile, un assistenzialismo che rischia di diventare fine [illegible] stesso.

L'amministrazione comunale, pur condizionata dai limiti entro i quali deve muoversi l'ente locale, è intervenuta con tutti i mezzi e le risorse disponibili nell'intento prioritario di aiutare le fasce più deboli della popolazione.

«Anziché piangere e disperarsi — ha detto il sindaco comunista Franco Lorenzoni — *abbiamo reagito e operato con gli strumenti democratici che la legge ci concede. [illegible] versante della casa, abbiamo attivato, [illegible] collaborazione dell'Iacp (Istituto autonomo case popolari) la [illegible] zione di oltre 1100 alloggi [illegible] locazione e sostenuto la domanda per le case in proprietà, consentendo la costruzione su terreni comunali di oltre mille alloggi di cooperative e imprese private.*

«Per il problema occupazionale, abbiamo avviato, in accordo con la Regione e la Provincia, corsi di formazione al lavoro rivolti particolarmente ai giovani, dando l'opportunità ad alcune centinaia [illegible] cittadini di percepire per alcuni mesi un contributo economico finalizzato a lavori socialmente utili.

«L'intervento è certamente ancora inadeguato — ha continuato Lorenzoni — *[illegible] è stato un primo sforzo teso anche ad alleggerire il già notevole impegno economico sostenuto attraverso l'Usl 24 per aiutare le famiglie più disagiate.*

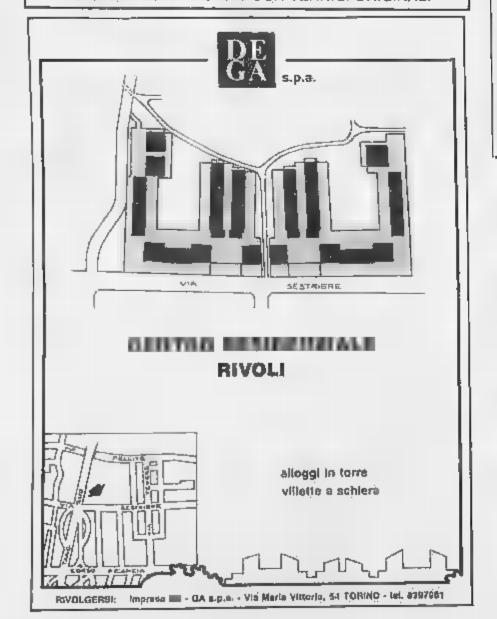
«Grugliasco [illegible] è una città che si rassegna: ci sono molte forze sane e vitali e c'è un impegno dell'amministrazione comunale per far sì che anche questo periodo di nera e acuta crisi giunga alla fine. Una grossa mano ci sarà data dagli strumenti urbanistici che, attraverso la politica portata [illegible] questi ultimi anni, sono [illegible] grado di avviare un processo di trasformazione socio-economica della città attivando in tempi molto brevi investimenti pubblici e privati per 1500 miliardi».

[illegible] parole del sindaco non sono la lettura di un libro dei sogni. Molti progetti sono in fase realizzativa, e se tutto procede secondo le previsioni nei [illegible] Grugliasco potrà sorridere al futuro, [illegible] diversificate [illegible] opere che, [illegible] volta ultimate, renderanno la città più vivibile, più giusta e più bella.

«Se il diavolo [illegible] mette la coda — assicurano [illegible] vicesindaco Pietro Capuzzello e [illegible] assessori Giuseppe Serra e Gaetano Marasco, tutti socialisti — *nel prossimo quinquennio amministrativo saranno realizzati: il Centro intermodale merci che interessa [illegible] nostro Comune un'area [illegible] 500 mila metri quadrati; l'insediamento [illegible] di 270 mila metri quadrati dell'ex ospedale psichiatrico delle facoltà universitarie di Agraria e Veterinaria; l'edificazione in Borgata Lesna e nel centro cittadino dei due programmati [illegible] centri commerciali, con annessi servizi ricettivi e del tempo libero, in accordo con una cooperativa di commercianti; la costruzione di 640 alloggi, 300 in edilizia convenzionata, 200 in edilizia privata [illegible] 140 in edilizia sovvenzionata; l'apertura del poliambulatorio di igiene pubblica; la ristrutturazione della scuola elementare "Salvo [illegible] Acquisto" e infine la costruzione di nuovi impianti sportivi [illegible] Borgata Paradiso».*

Secondo gli amministratori queste iniziative tendono a creare [illegible] occasioni di lavoro, lavorando un processo di rilancio e recupero del tessuto sociale [illegible] economico cittadino.

Il loro intento [illegible] quello di stimolare tutte [illegible] forze presenti sul mercato ad investire in attività i cui benefici sono evidenti e rappresentano un modo valido per [illegible] quelle fasce più deboli, sulle quali la crisi ha già operato in modo a volte tragico o devastante.

José Leva

Le manifestazioni per la Liberazione

UN MONUMENTO AI 66 MARTIRI

Sarà inaugurato martedì nel parco cittadino

Si concluderanno il 7 maggio a Grugliasco le manifestazioni organizzate in occasione dell'anniversario della Liberazione e dell'eccidio dei sessantasei martiri.

E' una ricorrenza quest'ultima da sempre commemorata con speciale evidenza soprattutto per l'elevato prezzo di vite umane pagato, sia perché il massacro avvenne il [illegible] aprile, cinque giorni dopo la liberazione [illegible] Torino, per opera di una colonna tedesca che stava rientrando in patria.

Momento culminante delle celebrazioni, iniziate domenica scorsa, sarà l'inaugurazione il 30 aprile del monumento alla Resistenza e alla Pace. A forma di ziggurat (tre piramidi sovrapposte), è stato costruito nel parco cittadino Gay di Quarti e realizzato grazie all'iniziativa dell'Anpi, di cittadini e ditte che hanno contribuito [illegible] sostenere le spese per la realizzazione, dal Comune.

«L'Amministrazione civica — ha spiegato il sindaco Lorenzoni — *ha predisposto anche un'iniziativa che [illegible] accompagni alle celebrazioni del quarantennale, chiamata "Grugliasco [illegible] fiore". L'idea si è concretata [illegible] un'esposizione commerciale che vede impegnate molte ditte di Grugliasco e della zona nel presentare i propri prodotti legati al tempo libero, all'ecologia e alla tutela dell'ambiente».*

Alla manifestazione che tende a localizzare alcune proposte commerciali qualificate in settori di importanza sociale rilevante hanno dato il loro patrocinio la Regione, la Provincia, l'ente di sviluppo agricolo del Piemonte (Esap) e l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (Ipla).

Accanto all'esposizione commerciale si svolgono proiezioni di film sulla Resistenza, spettacoli musicali e folkloristici, concerti e feste danzanti. Ogni serata [illegible] legata a temi [illegible] estrema attualità: la lotta contro il cancro, [illegible] fame nel mondo, la protezione civile, i giochi mondiali della pace la cui seconda edizione avrà luogo in giugno ad Echirolles, città francese gemellata con Grugliasco.

Presenziano di volta in volta il Gruppo Abele, l'Associazione per la prevenzione e la [illegible] dei tumori, l'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari e le organizzazioni che operano nel campo della protezione civile.

Un'iniziativa quindi articolata che tende a favorire [illegible] sollecitare attraverso [illegible] menti tra loro diversi [illegible] riflessione collettiva su quanto accadde e sui problemi di oggi: un modo per far sì che i contenuti [illegible] Resistenza restino vivi nella coscienza dei giovani e di coloro che quegli avvenimenti vissero direttamente.

Ma [illegible] iniziative [illegible] fermano qui. Ricordiamo tra [illegible] altre: mostre [illegible] pittura e ceramica presso le serre comunali, [illegible] concorso ippico interregionale nel Parco dell'area centrale, l'apertura di un nuovo centro civico (sede di decentramento di servizi comunali e socio-assistenziali) presso il Quartiere Gerbido, manifestazioni sportive varie con l'inaugurazione [illegible] una pista attrezzata per «[illegible]inx» e tre dibattiti. Il primo sull'inquinamento atmosferico sul tema «[illegible] piombo che respiriamo», il secondo in [illegible] della Giornata [illegible] delle città unite, dedicato a Pawa (una località dello Zaire con la quale le comunità parrocchiali e l'Amministrazione cittadina hanno da tempo rapporti e scambi di sostegno economico), il terzo dal titolo *«La pace prima di tutto»*, organizzato dal Comitato per la pace e l'impegno civile della città di Grugliasco.

Infine, un [illegible] riservato ai giovani per un soggetto cinematografico sui temi della Resistenza.

J. I.

Speranze e timori dei commercianti torinesi

PEDONALIZZOMANIA?

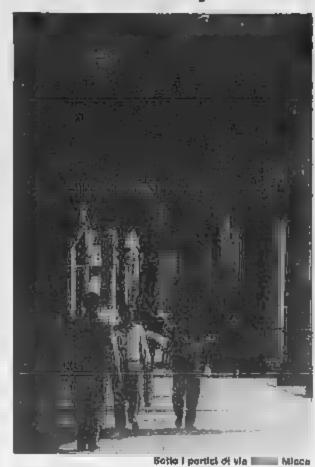
VIA LE AUTO DAL CENTRO, MA CON GIUDIZIO

A Milano, in pieno centro ed in previsione della definitiva pedonalizzazione di corso Vittorio Emanuele, sono in costruzione nuovi parcheggi sotterranei. E' previsto che gran parte del piano più sotterraneo tocchi in pianta stabile ai commercianti delle zone circostanti mentre, al livello più vicino [illegible] superficie, sono programmati appositi spazi per lo scarico delle merci che verranno poi trasportate ai vari negozi tramite un apposito servizio di navette. E' un progetto che, preannunciato nel recente convegno dedicato dalla Confesercenti a «Le vie commerciali ed il problema della pedonalizzazione», esprime con particolare evidenza il ruolo fondamentale della distribuzione rispetto ad un'immagine urbana cui si vuole oggi restituire intensità di relazioni e calore di attrattive. Un progetto che il centro di Torino aspetta ormai da troppo tempo, insieme con tante prospettive per ora rimaste a livello di abbozzo o di buona intenzione.

Ora, finalmente, qualcosa comincia a muoversi ed a delineare per le strade e le piazze poste nel cuore della città, per troppo tempo dimenticato a sé stesso, un embrione di vita nuova.

Ha sottolineato durante il convegno il presidente della Confesercenti, Banino: «*Si tratta di affrontare la questione nella sua globalità, con la cautela indispensabile per non snaturare funzioni vitali ma anche con concretezza, distinguendo tra vecchio ed antico, eliminabile e conservabile. Senza fossilizzarsi su superate battaglie pro o contro questo o quel tipo di struttura commerciale. E senza pretendere, come si è verificato troppe volte in passato, che eventuali zone pedonalizzate o limitate al traffico pubblico costituiscano* [illegible] *ricetta da condividere o da respingere in blocco*».

Perché, secondo la tendenza oggi condivisa da un numero sempre più grande [illegible]

Sotto i portici di via [illegible] Micca

urbanisti e architetti, il rischio più grave sarebbe quello di lasciarsi illudere da prospettive troppo categoricamente ambiziose. Con il risultato di una dispersione addirittura più nociva di qualsiasi immobilismo.

Così, i commercianti del centro torinese mettono le mani avanti e sperano in bene.

E' già un grosso passo avanti, secondo molti di loro, essersi [illegible] l'assurda demagogia di chi, di fronte ad una piazza San Carlo [illegible] via Po tese al recupero della loro [illegible]

tradizione [illegible] stile, pretendeva [illegible] rinvenire [illegible] specie di anacronismo offensivo, quasi che [illegible] democrazia urbana marci attraverso vetrine di felpatini e di supermercati [illegible] prezzi — e qualità — da battaglia. Ma questo è soltanto l'inizio. Abbinato alla necessità di chiarire le carte in tavola evitando in primo luogo le accuse che sono ingiustamente piovute sul dettaglianti milanesi, la cui battaglia per una pedonalizzazione razionalmente corretta è stata scambiata, come hanno riportato alcuni relatori presenti al convegno, per un ostruzionismo in realtà inesistente.

Spiega il segretario regionale Confesercenti, [illegible] Cassardo: «*Dalle categorie commerciali e dai servizi paracommerciali comincia a manifestarsi una vivace richiesta di iniziative ed attività per l'animazione commerciale e urbana, sulla scia di quanto è già avvenuto in altri Paesi europei. L'approfondimento di questo tema, che non va confuso né con la semplice pubblicità d'azienda né con l'insieme di iniziative culturali e ricreative pubbliche, offre oggi nuovi ed ampi spazi di intervento*».

Ci si arriverà, secondo gli esperti del settore, grazie a formule sempre più ampie e generalizzate di associazionismo tra negozianti in grado di formulare programmi comuni quali quelli inaugurali, a Torino, da via Roma e via Po. Due aree che entrambe impersonano in maniera esemplare le potenzialità ed i problemi legati ad un centro urbano nato e cresciuto spontaneamente come centro commerciale per definizione. In un quadro dove incidono attualmente tante ombre che meritano un'urgente soluzione: dalla caduta d'interesse per i portici (basti pensare ad una situazione appesantita da un notevole traffico in cui i due portici appaiono praticamente scollegati) sino alla scarsa accessibilità con mezzi privati, dalla carenza di parcheggi adeguati al vuoto di una ben studiata politica di arredo ed animazione urbana. Mentre la pedonalizzata via Garibaldi, intasata soprattutto in certe ore e nelle giornate di festa oltre ogni limite di capienza, continua ad attendere nel vuoto del suo buio notturno, senza aver avuto in regalo neppure un ristorante, i provvedimenti capaci di trasformarla da «strada senza auto» in un'area viva ed attraente, in grado di entrare e di fissarsi nella mappa mentale della gente e degli ospiti di Torino.

Una ricchezza non sfruttata adeguatamente

PORTICI, CINQUE CHILOMETRI DA TRASFORMARE PER RENDERE PIU' VIVA LA CITTA'

Auto sì o auto no? Il dilemma non è questo e non è risolvibile [illegible] modo drastico neppure qui a Torino, dove pure il rapporto è di quasi un'auto ogni due abitanti, contro [illegible] mezzo milione di veicoli pri[illegible] circolazione oppure in sosta. Liquidare in questo modo la qualità degli spazi urbani e del centro in particolare, ammoniscono gli esperti, sarebbe troppo semplice e di conseguenza sbagliato.

Le auto a Torino ci sono e ci [illegible]ranno, così come l'abitudine a servirsene. Al di là della pedonalizzazione e tutti i costi e delle solite operazioni di cosmesi e di maniera, dunque, ciò che conta sta nell'inserire anche questo aspetto fondamentale della realtà urbana in un contesto adeguato. Tenendo presente che «*la riorganizzazione fisica degli spazi passa attraverso l'analisi dei comportamenti individuali o collettivi della gente, ed implica stimoli e supporti tesi ad accentuare*

[illegible] incontro presso l'assessorato [illegible] Commercio tra il presidente dell'Ascom provinciale Luigi Grandis, il presidente dell'Associazione «Via Roma» Alfredo La Penna e l'assessore Franco Ferrara, si è discusso del rilancio della più famosa via di Torino. Livello qualitativo degli esercizi pubblici e commerciali, problemi di sicurezza (vigilanza, illuminazione), parcheggi, pedonalizzazione sono gli argomenti su cui si è incentrata l'attenzione.

«I quasi duecento esercizi commerciali che fanno di via Roma la più frequentata passeggiata del centro città — hanno detto Grandis e La Penna — sono pronti a collaborare ad ogni iniziativa che comporti una seria riqualificazione e permetta una decisa rivalorizzazione della strada e dei portici come punto di incontro e di svago». L'assessore Ferrara ha sottolineato l'esigenza di «riconsegnare alla città e ai cittadini alcune vie finora caratterizzate solo dal transito e dal parcheggio». «Si tratta di valorizzare — ha detto — il terziario tradizionale che esiste, caratterizzandolo dal punto di vista della qualità, del servizio e dell'ambientazione».

occasioni il più possibile comunitarie e socializzanti».

Cosa che significa, in parole povere, affrontare la realtà per quella che è e non per quella che piacerebbe fosse, accantonando progetti faraonici che a lungo andare non reggono e puntando invece sulle risorse esistenti. A partire, per quanto riguarda specificatamente Torino, dalla storica ed eccezionale continuità di percorsi offerta qui dai cinque chilometri di portici articolati lungo tutta la sua area centrale. Con una disponibilità che chiede soltanto di essere sostenuta e stimolata; e con una capacità di richiamo la quale esige interventi in grado di incidere anzitutto su trasporti pubblici, viabilità e parcheggi.

Non basta e spesso non serve limitarsi a chiudere una strada alle auto per renderla viva. Anche se, sulla scia de[illegible] esempi realizzati positivamente all'estero, in un'area a forte [illegible] storico-monumentale oppure commerciale quale il [illegible] torinese giustifica ed anzi attende possibilità [illegible] nuova e armoniosa convivenza [illegible] pedoni, mezzi pubblici e privati [illegible] scettibile delle più varie gradualità.

Si tratta di vedere dove e come; e le associazioni commerciali del centro cominciano a delineare una precisa politica di categoria in questo senso. Anticipa il segretario regionale della Confesercenti, Cassardo: «*Al di là delle solite, sporadiche iniziative banali o stereotipate, è urgente che i negozianti concretino collettivamente strategie di animazione analoghe a quelle dei grandi centri distributivi periferici. A cominciare da una specifica gamma di beni e servizi all'altezza dell'area, eccezionale per importanza e valore d'immagine, in cui si trovano ad operare*».

l. r.

I problemi di Pinerolo: ne parla il sindaco

UNA CITTA' CHE SI SVUOTA E CHE INVECCHIA TROPPO

Forse il turismo «di passaggio» domani potrà contribuire a creare nuovi posti di lavoro per far fronte alla crescente disoccupazione. C'è anche chi pensa a rispolverare il vecchio progetto dell'autostrada

Pinerolo. I portici del centro storico

Francesco Camusso, 38 anni, democristiano, laureato in giurisprudenza, titolare di una «Società di elaborazione dati Iva», è sindaco di Pinerolo dal 1980 dopo essere stato [illegible] cinque anni precedenti.

Che genere di problemi ha dovuto affrontare la giunta in questi anni?

«Innanzitutto quello urbanistico. [illegible] urgente una revisione del piano regolatore della città a causa del calo progressivo della popolazione. Nel '73 è stato varato un piano [illegible] previsione [illegible] un aumento fino a [illegible] abitanti. Adesso dobbiamo correggerlo pensando a una città di 40 mila. Pinerolo nel 1968 contava 35.700 abitanti. Nel '73 ne contava 37.615. Oggi siamo calati a 36.310 e seguitiamo a diminuire».

Come mai?

«Dodicimila abitanti [illegible] meridionali, arrivati qui in cerca di lavoro. Oggi, che gli iscritti alle liste di collocamento sono passati [illegible] 739 del '71 ai [illegible] del dicembre 1981, molti tornano al Sud. Lo scorso anno sono arrivati 1016 immigrati, ma ne [illegible] partiti 965. Oltretutto le nascite stanno [illegible] di molto rispetto ai decessi. Tutto questo porta la città ad avere una popolazione abbastanza atipica, composta per il 33 per cento di anziani, intendendo come anziani gli uomini al di sopra dei [illegible] anni e le donne al di sopra dei 55. La media nazionale è del 20 per cento [illegible] tutto il territorio».

Prosegue Camusso: «Oltre a quello della diminuzione [illegible] popolazione ci ritroviamo con l'aumento progressivo della disoccupazione. Il 17 per cento dei pinerolesi [illegible] pendolari che risentono molto della [illegible] di industrie come la Indesit e la stessa Fiat. Le nostre industrie (la Riv-SKF, [illegible] dipendenti, [illegible] 400 e la Beloit Italia con [illegible]) non sono naturalmente in grado di assorbire tutti i senza lavoro».

Il Comune ha cercato qualche rimedio al problema?

«Una speranza ci viene dal terziario, settore che sta dando continui segni di ripresa. E' soprattutto l'artigianato [illegible] allargare quasi in continuazione le sue file, e questo spiega il successo delle due mostre annuali, quella [illegible] mercìale, che si svolge in questo periodo, e quella artigianale di agosto».

«Un secondo sfogo per il problema della disoccupazione potrebbe essere quello del turismo che punta soprattutto sul passaggio di gente diretta alle due valli che [illegible] sulla città: Val Pellice e Val Chisone. Pinerolo potrebbe beneficiare molto di questo passaggio, [illegible] allo scopo occorrerebbe risolvere una volta per tutte l'[illegible] questione [illegible] viabilità, [illegible] estremamente corrente, ma dibattuta da anni e anni».

Continua Camusso: «Il progetto relativo all'autostrada era stato accantonato nel 1973 per il costo giudicato eccessivo, [illegible] miliardi di allora. Oggi si pensa ad un miglioramento dell'assetto della Statale 23 e della strada [illegible] laghi, le due arterie che danno accesso a Pinerolo, [illegible] anche chi rispolvera l'idea dell'autostrada che sotto certi punti di vista non è certamente da sottovalutare».

Sul problema della delinquenza c'è fortunatamente [illegible] dire.

«Si [illegible] complessivamente circa 200 tossicomani, più qualche delinquente abi[illegible]. Il triangolo mafia-camorra-'ndrangheta al momento sembra voler risparmiare la nostra città, e questo è certamente una preoccupazione in [illegible].

«Parecchio tempo fa da diverse parti erano stati sollevati alcuni dubbi relativamente alla presenza di 1300 militari [illegible] a rotazione annuale risiedono a [illegible] e c'era chi pensava che qualcuno fra loro avrebbe potuto contribuire al diffondersi dell'uso di stupefacenti. Non è stato assolutamente così e la presenza dei militari non ha mai creato problemi. Un vantaggio per Pinerolo oltretutto è l'aver dovuto far fronte molto gradualmente all'immigrazione».

«Ci sono città che da un giorno all'altro si sono ritrovate con due-tre mila abitanti in più, cosa che invece qui non è successa. L'immigrazione, anche se massiccia, è stata sempre [illegible] graduale, e [illegible] ha [illegible] lo il minimo problema di integrazione».

FIERA «ALLA GRANDE» CON LOTTERIA E CONVEGNI

Expo '85, a Pinerolo in piazza d'Armi da mercoledì fino al 5 maggio, raccoglie l'eredità della vecchia «Pinerolo Primavera», fiera che si è tenuta in diverse edizioni e che ora riappare completamente rinnovata. Intanto la sede è nuovissima, dovuta agli sforzi dell' «Expotenda Pinerolo» e a quelli dello «Studio Idea», responsabili di un'immagine inedita e modernizzata, nonché della struttura attuale, divisa in quattro «tensostrutture» a cupola che ospitano i diversi stand dei [illegible] espositori che hanno aderito all'iniziativa, patrocinata dalla Pro Loco, dal Comune e [illegible] locale Associazione dei commercianti.

Cosa propone l'Expo '85? Praticamente di tutto. [illegible] il primo padiglione si può considerare di rappresentanza (comprende infatti biglietteria, direzione, lo stand della [illegible] e quello [illegible] Comunità Montana Pinerolese Pedemontana, che segue la fiera con diverse iniziative), gli altri sono dedicati all'esposizione dei prodotti delle più disparate categorie merceologiche. Elencandone una minima parte troviamo: arreda[illegible] pellicce, casalinghi, dischi, computer, registratori [illegible] bigiotteria, [illegible] di vario genere, automobili e perfino gru, che campeggiano all'esterno della struttura e forniscono un ulteriore motivo di richiamo, così come la lotteria che è stata istituita, e che per duemila lire dà la possibilità a chiunque di portarsi a casa anche una motocicletta. Il ricavato verrà utilizzato per la ristrutturazione [illegible] tetto della chiesa di San Maurizio, simbolo di Pinerolo. L'ingresso a Expo [illegible] è gratuito nei [illegible] feriali. [illegible] e prefestivi [illegible] invece [illegible].

Parallelamente allo svolgimento della fiera la «Pedemontana» ha organizzato tre mostre e un convegno sul patrimonio culturale locale, il primo intitolato «Acqua [illegible] vivere», «Abitare da [illegible]» e «I nostri boschi», il secondo sul [illegible] «Una terra, le sue tradizioni e la sua lingua».

Stefano Pettinati

Il regista turco scomparso Yilmaz Güney che ha diretto «La [illegible]

«La rivolta» (Le mur) in prima [illegible] Centrale d'essai

QUANTA INGIUSTIZIA

LA [illegible] (LE [illegible]) [illegible] Yilmaz Güney con Tuncel Kurtiz, Ayse Mesci, Malik Berrichi, Nicolas Hossein. Drammatico, francese, colori. (Cinema Centrale d'[illegible]).

Ci soffermiamo con rispetto sull'ultima opera di Yilmaz Güney, il regista [illegible] scomparso l'anno scorso che non attenuò mai, in libertà e in prigionia, il suo disperato grido di ribellione contro l'ingiustizia. [illegible] *rivolta* conclude affannosamente il discorso che *Yol* aveva liricamente intrapreso vincendo nell'82 a sorpresa il Festival di Cannes.

Trama — Il fatto risale a un'esperienza personale di Güney, il quale si trovava in carcere nel capannone [illegible] politici ad [illegible] quando nel dormitorio dei minori una notte [illegible] marzo scoppiò la rivolta più dolorosa. Erano bambini e ragazzi che non sopportavano più le [illegible]sioni inumane [illegible] carcere e chiedevano con ingenuità una detenzione che non togliesse [illegible] [illegible] del mare, che non proibisse il piacere della tv.

La repressione non tardò a stroncare l'animosità disordinata dei piccoli detenuti. Se prima ci si doveva contentare d'un cibo immangiabile e di un'igiene improvvisata, in ultimo ci si deve difendere da un assalto in piena regola dei secondini. Intanto nel reparto femminile una reclusa dà alla luce il bimbo, tra i politici i graffiti rivoluzionari indicano la muta tensione destinata a esplodere, [illegible] disordine un bambino viene finito barbara[illegible] e come se fosse un pericolo pubblico. Infi[illegible] i piccoli carcerati verranno trasferiti: sulle loro foto segnaletiche [illegible] coglie [illegible] nuova dignità.

Giudizio — Da anni Yilmaz Güney, ridotto al silenzio dal [illegible] e dall'isolamento, dirigeva per interposta persona i film più significativi [illegible] rinascimento cinematografico della Turchia. Quando per *Yol* riuscì a definirne il montaggio dopo l'evasione e la fuga in Svizzera, [illegible] gridò al miracolo. Cannes premiò polemicamente un autore che s'ispirava al neorealismo italiano con intenti rivoluzionari, se intesi nel terribile contesto della realtà sociale esistente nel suo Paese. Di suo il regista aggiungeva una sensibilità acuta per il paesaggio, per la tradi[illegible], fossero pure aspri ma sempre autentici.

In *La rivolta* le condizioni di favore — finanziamento [illegible] ministero della Cultura in Francia, riprese senza rischi in [illegible] località a 80 chilometri da Parigi — mettono in pericolo l'ispirazione di Güney, il quale affastella i motivi di compianto e di rabbia. La [illegible] del parto contrapposta alla repressione nel carcere diventa perciò convenzionale benché non protratta oltre il tollerabile. Nel film si esprimono al meglio gli attori professionisti e dilettanti, turchi immigrati per la maggior parte, capaci di comunicare un anelito alla tenerezza nelle condizioni di totale abbandono della prigione e dell'intera loro nazione. Così *La rivolta* cercherà di dare un linguaggio poetico alla protesta, rischiando secondo un curioso effetto di suspense di confondersi con il foglio di protesta.

p. per.

Al Chaplin: ciclo di film sulle carceri

SBARRE OLTRE

DA IERI PROIEZIONI GRATUITE E DIBATTITI

Il carcere di Alcatraz da anni e anni è stato evacuato e chiuso. Tuttavia rimane nella memoria collettiva grazie al cinema e alla sua mitologia. Non è che un esempio dell'importanza per lo spettacolo del filone carcerario, che esprime una [illegible] [illegible]zione umana e propone acuti contrasti [illegible] temperamenti.

La Regione Piemonte [illegible]nizza per la prima volta in Italia, in collaborazione con il ministero di Grazia e [illegible]zia e con l'intervento [illegible] Sala Intradosso — Teatro Zeta, un ciclo di [illegible] sull'argomento, [illegible] per esplorare le possibilità di un dibattito non conformista. I film, [illegible] in tutto, sono presentati a partire da ieri lunedì con proiezioni mattutine per le scuole al Charlie Chaplin in via Garibaldi e serali per il pubblico presso la sala della Sipra in via Bertola.

Il titolo della rassegna, che in ogni caso è a ingresso gratuito, inverte polemicamente la dizione dell'ultimo convincente prodotto del filone carcerario: *Sbarre oltre* invece di *Oltre le sbarre*, secondo la dizione del film israeliano di [illegible] [illegible] Uri Barbash. Ogni proiezione sarà accompagna[illegible] da un dibattito con l'intervento di magistrati, critici, criminologi e direttori d'istituti di pena. Hanno per ora aderito all'iniziativa i giudici Giancarlo Caselli, Paolo Tamponi ed [illegible] Passone, il direttore delle Nuove Giuseppe Suraci, l'ispettore istituti di pena Giuseppe Marcello, il direttore uffici studi del ministero Luigi Daga, i criminologi Massimo Pavarini, Ugo Fornari e Mario Portigliatti-Barbos.

I film prescelti sono quanto meno interessanti benché piuttosto noti. Ieri si è visto *Il colosso di fu[illegible]* (Usa, 1979), regia di Earl Bellamy, con Ernest Borgnine e [illegible] Miles: [illegible] incendio dalle conseguenze disastrose mette alla prova i cuori degli uomini, liberi o detenuti che siano. Effetti spettacolari, discorso vagamente edificante.

[illegible] [illegible] del film «Oltre le sbarre» in programma al Chaplin per «discutere» delle carceri

Per oggi: *Jericho Mile* (Usa, 1979), regia Michael Mann, con Peter Strauss, [illegible] chard Lawson, Roger E. Mosley. Un detenuto batte il record del miglio su una pista costruita dalla [illegible]lità delle sbarre mentre la radio [illegible] emette le finali della [illegible] olimpica, dove il protagonista non è stato inviato per un divieto della corte federale. Il glaciale interprete di *Soldato* b[illegible] conferisce una particolare attualità a questo rifacimento del [illegible] *Gioventù, [illegible] e rabbia* che Tony R[illegible] [illegible] nel '62 da *La solitudine [illegible] [illegible]tore* di Sillitoe.

Giovedì 2 *Vigilato speciale* (Usa, 1977), regia Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman e Garey Busey. Un uomo che ha scontato la s[illegible] non riesce a dimenticare il penitenziario sotto l'incubo d'un «segugio» che le autorità gli hanno messo [illegible] costole. Sarà tirato per i capelli, [illegible] più né meno che nella moderna versione del fato classico, in una rissa dove essaporerà il piacere [illegible] uccidere.

Venerdì 3 *Brubaker* (Usa, 1980), regia Stuart [illegible]senberg, con Robert Redford e Yaphet [illegible]. Il direttore di un co[illegible] [illegible] [illegible] tira indietro di fronte allo scandalo della scoperta di cadaveri di prigionieri torturati o uccisi. Come in altre produzioni Rosenberg e la 20th Century Fox tengono [illegible] la bandiera dei diritti civili.

Mercoledì 8 *Il buco* (Francia, 1960), regia Jacques Becker, con Michel Constantin e Philippe Leroy. Nella storia [illegible] un'evasione il regista francese seppe cogliere gli accenti di suspense tipici del genere accanto a sfumature psicologiche e a tensioni arcane.

Giovedì 9 infine *Oltre le sbarre*, l'unico titolo recente, premiato alla prima Settimana della Critica della Mostra di Venezia 1984. Un aggiornamento dei temi carcerari alla luce delle ideologie politiche sullo sfondo delle incomprensioni razziali; è il film che ha rivelato [illegible] maturità di una cinematografia emergente.

Nella conferenza-stampa il presidente regionale Aldo Viglione [illegible] è soffermato sulla complessità [illegible] problema (formazione, [illegible]lenza, sanità, approccio culturale nel quadro [illegible] rieducatività della pena) augurandosi di riprendere in futuro l'iniziativa magari con opere inedite.

L'organizzatore culturale Pier Giorgio Gili, che con il Teatro Zeta da tre stagioni lavora nelle carceri, [illegible] è limi[illegible] a [illegible] sola questione: i posti [illegible] carceri sono in Italia 27 mila per un totale di 40 mila condannati. «*Se in futuro avremo almeno sensibilizzato l'opinione pubblica* — ha promesso — *torneremo sull'argomento con la musica, la pubblicistica, l'animazione*».

Era [illegible] solo Charlie Chaplin, l'evaso per eccellenza, un personaggio che potrebbe sarcasticamente raf[illegible]gurare gli intenti della [illegible]gna.

Piero Perona

L'esordio, ieri, del nuovo show sugli schermi di Raidue

QUESTO PAZZO PAZZO ARBORE

DIVERTE E FA CENTRO CON «QUELLI DELLA NOTTE»

Quando furoreggiava con *Cari amici vicini e lontani*, Renzo Arbore in un'intervista annunciava come imminente il suo nuovo [illegible], «*per pochi intimi*», sintetizzandone così la filosofia: «*Avete presente il salotto [illegible]la Carrà? Ecco: l'opposto*».

Ieri sera lo spettacolo ha esordito con personaggi vecchi e nuovi, idee nuovissime, un'ora e più di show, il titolo di *Quelli della notte* e una curiosa ambientazione in una casa Arbore che pare sia stata millimetricamente rico[illegible] in uno studio Rai [illegible] Roma. Si è trattato grosso modo di una baraonda totale, con qualche inserto di repertorio, momenti comici, lunghe esibizioni di [illegible] improbabile *New Patetic Elastic Orchestra* composta da tre diverse formazioni: *L'Orchestra Senza Vergogna*, già conosciuta a *Cari amici vicini e lontani*, il [illegible] *Antonio e Marcello* e il non notissimo complesso del *Tutto è male*.

Del vecchio clan arboriano sono riemersi Giorgio Bracardi [illegible] veste, miracolosamente contenuta, [illegible] rompiscatole, Andy Luotto, ora vestito da arabo e Silvia Annichiarico, adesso corista in forza al gruppo musicale. I nuovi acquisti sono invece: Antonio Frassica, nei panni di un frate, Marisa Laurito in quelli [illegible] «cugina» del [illegible]drone [illegible] [illegible] Maurizio Ferrini in quelli di un piazzista bolognese, e, unico noto fra tutti, Riccardo Pazzaglia, nelle vesti del «conversatore» che nel corso [illegible] [illegible] allucinante dibattito sul tema «*Meglio* [illegible] *donna?*» ha litigato con tutti minacciando [illegible] di andarsene.

Grosso modo il meccanismo della trasmissione è questo: l'orchestra suona brani richiesti dal pubblico alla telefonista Simona Marchini, altra nuova leva di Arbore; i [illegible] intervengono di tanto in tanto; Bracardi impazza; le comparse ballano e conversano, mentre altri ospiti, [illegible] «veri», introducono i diversi inserti filmati. Il difficile è che tutto questo avviene quasi contemporaneamente, con Arbore che gira da un angolo all'altro conversando sottovoce in inglese con una sosia [illegible] Lady Diana (che afferma di aver lasciato Carlo a casa a guardare i bambini), con le telecamere che si spostano in continuazione e con un accavallamento continuo di immagini, battute, personaggi, gente che si cucina gli spaghetti, altri che ballano, altri che sonnecchiano.

La magia del protagonista del programma, che ne è anche ideatore (insieme al meno noto Ugo Porcelli) è regista, è quella [illegible] riuscire miracolosamente a contenere tutto nei suoi limiti. [illegible] perde qualche frase qua e là, ma in compenso non si scade mai nella volgarità, [illegible] revival di *Alto gradimento* e in quello dell'*Altra domenica*. Arbore proseguirà, sera dopo sera, per altre 34 puntate quotidiane proponendosi come un contraltare ideale [illegible] programma di Biagi appena terminato. Segnerà al solito una nuova tappa di moda televisiva e troverà imitatori [illegible] private.

Stefano Pettinati

In Sicilia

[illegible] AMERICANI E SOVIETICI DISCUTONO DI TEATRO

Ben 123 milioni di spettatori a teatro in Unione Sovietica. Reagan invece ha tagliato le sovvenzioni al teatro. A San Miniato la prima opera del Pontefice «Giobbe».

Il teatro è cultura e la cultura unisce. Infatti all'ambizioso e cosmopolita convegno sul teatro promosso dall'*International Meeting Sicilia* abbiamo visto brindare insieme i critici americani Dan Sullivan del *Los Angeles Times* e [illegible] Davis del *New York Times* con Nicolaj Parlin, giornalista dell'*Isvestija* e docente dell'Università [illegible].

Il giornalista sovietico si è subito vantato: «*Noi andiamo a teatro come voi andate in chiesa. Per il [illegible] popolo il teatro è un tempio, l'anno scorso ci sono stati ben 123 milioni di spettatori. Adesso a Mosca è in atto un intenso ritorno a Dostoevskij e a Bulgakov e spesso si ricorre alla messa in scena dei loro romanzi. Tra due settimane il nostro popolo darà una gran festa per celebrare [illegible] vittoria e si stanno preparando molti lavori, tutti imperniati sull'eroismo dei nostri soldati*».

«*Il teatro americano* — ha ribattuto Sullivan — *è combattuto tra la facile tentazione del teatro di Broadway, fastoso e spettacolare, e un momento più serio, che guarda alle novità. Noi cerchiamo [illegible] non imitare. [illegible] [illegible] in proprio. Problemi gravi, però, riguardano le [illegible]venzioni già minime e che Reagan ha ulteriormente falciate. Per fortuna abbiamo gli sponsor, che detraggono queste spese dalle tasse*».

«*Perché non ha tagliato le spese per gli armamenti?*», ha prontamente ribattuto il sovietico. L'americano ha sorriso: «*E perché voi per primi*..».

Poi si è lanciato contro il teatro italiano: abbiamo troppe produzioni, tutte della tempestività di un giornale vecchio, i nostri critici si esprimono in coro; insomma, mentre l'America si rinnova, l'Italia dà sempre gli stessi autori, ormai stucchevoli.

L'inglese Christopher Bigsby, docente dell'Università di Norwich, ha dimostrato perché il teatro inglese invece non [illegible] [illegible] conosciuto la stagione sperimentale e l'avanguardia. Un teatro che rimane troppo letterario, rifiuta [illegible] non razionale, dà troppa importanza alla parola. Gli inglesi si vantano di m[illegible] [illegible] i movimenti fisici, quindi non apprezzano neppure il loro mimo Lindsay Kemp.

Adele Gallotti

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TUTTI A [illegible] DORA

Invito per [illegible] cantata collettiva

Balletto

Bolscioi. Prosegue nel foyer del [illegible] Regio in piazza Castello, [illegible] fotografica *Il Bolscioi dietro le quinte*, di Gérard Rancinan. La manifestazione [illegible] organizzata dal Comune [illegible] Torino, assessorato [illegible] la Cultura, Teatro Regio di Torino e la rivista Infinito.

Accade

4ª edizione [illegible] 1° maggio cantato (Agnir [illegible] gnit). [illegible] per una cantata collettiva per [illegible] vie, le piazze, le case [illegible] Bajo Dora. Non ci [illegible] programmi prestabiliti, una probabile traccia è la seguente: serata del 30 aprile per piantare l'albero. Serata del 1° maggio all'insegna dei canti e della musica spontanea. — *Venite in gruppo, con o senza divisa, con o [illegible] strumenti, venite per partecipare cantando ad una festa [illegible] la gente [illegible] Bajo. Ci saranno mlasse e salignun, panini e l'ospitalità [illegible] bajolesi pronti a invitarvi nelle loro case. In via straordinaria la serata del 30 aprile sarà onorata dalla presenza [illegible] Coro «Gruppo Corale Majanese» di Majano (Udine).*

Centro studi L'Anello. Alle ore 21, presso la sala di via Verdi 9, conferenza sul tema *Torino, città magica*, tenuta dalla giornalista Giuditta Ancanla Dembech.

Concerti

Centro [illegible] [illegible] de[illegible] Intradossl. Alle ore 21,15, in via San Massimo 21, nell'ambito del progetto *Teatro [illegible] Teatro*, l'Ensemble in MusicaAzione, diretto [illegible] [illegible] Molino, tiene un concerto [illegible] musiche di Webern, Berio e Stockhausen. L'esecuzione, realizzata in collaborazione con il conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, si avvale della partecipazione del soprano Luisa Ciocia Masera e sarà replicata il 1° maggio.

Santuario di [illegible] Rita da Cascia. Alle ore 21, in [illegible] [illegible] Santa Rita, per la *Terza rassegna del repertorio Co[illegible] e Sinfonico Corale: «La Coralità Oggi»*. Partecipano il Coro [illegible] orchestra del Conservatorio [illegible] Cuneo.

Teatro Regio Torino. Alle ore 21, presso l'Auditorium Rai, per il [illegible] di *Musica società e cultura*, Roman Vlad parla sul tema «L'Italia e le avanguardie c[illegible]». Segue un concerto [illegible] Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta dal [illegible] Amedeo Monetti che [illegible] brani [illegible] Francesco Malipiero [illegible] e Alfredo Casella. Il con[illegible], in collaborazione con la Rai sede regionale per il Piemonte, è a ingresso libero.

Cinema

Oltre le sbarre. [illegible] ore 9,30, [illegible] cinema Charlie Chaplin, via [illegible] 32/E, e alle 20,30, alla [illegible] Spra, via Bertola 34, proiezione del film *Jericho Mile*, di Michael Mann, [illegible] Peter Strauss, Richard Lawson, Roger E. Mosley (USA-1980). Prossima proiezione giovedì [illegible] maggio (*Vigilato speciale*, di [illegible] Grosbard, con Dustin Hoffman, Harry Dean Stanton, Gary Busey (USA-1977). Informazioni o prenotazioni tel. 011/871.009 dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19. Il film fa parte della 1ª Rassegna retrospettiva filmografica sulle carceri. — *Il filone «carcerario», [illegible] cinema, è sempre esistito. Questa in[illegible] — la prima nel genere in Europa — tende ad essere, seppure per sommi capi, un mezzo di informazione, di sensibilizzazione e di dibattito su un problema che la società, e soprattutto la sua porzione più giovane, dovrebbero oggi responsabilmente conoscere.* La rassegna, organizzata di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia ed il Provveditorato agli Studi di Torino, è limitata per questa prima edizione a sei lungometraggi che possano introdurre il successivo dibattito [illegible] esperti del settore su altrettante tematiche specifiche (*riforma carceraria, istruzione, funzione rieducativa dello sport, attività lavorative per i detenuti, ecc.*). Hanno già aderito all'iniziativa: i giudici Giancarlo Caselli, Paolo Tamponi, Elio Fassone; il direttore delle carceri «Le Nuove», Giuseppe Suraci; l'ispettore degli istituti di pena, Giuseppe Marcello; il direttore dell'ufficio studi del ministero di Grazia e Giustizia, Luigi Daga; i criminologi, [illegible] mo Pavarini, Ugo Fornari, Mario Portigliatti Barbos, ecc. Organizzazione tecnica e coordinamento: Centro Culturale «Sala degli Intradossi». La manifestazione è a ingresso libero.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, Dario Fo e Franca Rame in *Coppia aperta*. Prezzo del biglietto, lire 12 mila (numerato platea e galleria). Informazioni telefoniche (535.440). Repliche fino al 5 maggio.

Centralino. Alle ore 21, per la programmazione teatrale del Cabaret Voltaire (*Ardori e astuzie: tra avanguardia e postmoderno - Nuovo teatro americano*): «Kirby's Kong» e «Photoanalysis», di M. Kirby. Ingresso unico, lire 10 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, *La Bisbetica domata* di Shakespeare con Carla Gravina, Giuseppe Pambieri, Ernesto Scaramella, Duccio Camerini, Pino Tufillaro, Giulio Pizzirani, Carlo Cortler, Massimo Masciulam, Claudio Lorimer, Luigi [illegible]vola, Patrizio Rispo, [illegible] [illegible] Tieghi, [illegible] Giordano, Franca [illegible], Vittorio Viviani. Regia di Giancarlo [illegible]. Lo spettacolo è l'ulti[illegible] [illegible] cartellone in abbonamento del Teatro Stabile. Ultima replica.

In poltrona davanti alla TV

CENTO STELLE

Per [illegible] notte di beneficenza

Italia 1

[illegible] **21,30: Simon [illegible] Simon**, telefilm. Curiosamente intitolato «Betty Grable vola ancora», l'episodio di stasera s'incentra sulla figura di un vecchio irlandese estremamente irascibile che si ficca costantemente nei pasticci correndo dietro a un suo antico amore. I due fratelli detective A. J. e Rick Simon debbono corrergli dietro e convincerlo a desistere. Lui non si lascia scoraggiare e quello che sembrava un caso da poco rischia complicazioni impreviste.

Rimane sempre [illegible] [illegible]stero perché la programmazione di Italia 1 riponga in seconda serata il simpaticissimo [illegible] preferendogli il serial per bambini *A-Team* che già su Rete 4 lo scorso anno aveva avuto pochissimo successo.

Canale 5

Ore 20,30: La [illegible] [illegible] cento stelle, varietà. Cronaca di una parte di una serata fastosissima che prevede l'intervento delle più note [illegible] dello spettacolo, concentrate al «Radio City Music Hall» [illegible] [illegible] York per uno spettacolo [illegible] gala a fondo di beneficenza. Tra gli ospiti che hanno partecipato alla sontuosa festa spiccano molti personaggi cari [illegible] pubblico [illegible], come Linda Gray, la Sue Ellen di «Dallas», Joan Collins e John Forsythe, rispettivamente Alexis e [illegible] in «Dynasty» e Linda Evans, Krystle nello stesso telefilm. Nel corso della serata — il cui ricavato (5 miliardi di lire) è stato devoluto a favore di una casa di riposo per attori nel New Jersey — intervengono però anche moltissime star del grande schermo, come Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ali Mc Graw, Raquel Welch e Brooke Shields. L'ingresso di ciascuno degli attori più [illegible] sarà corredato [illegible] proiezione di alcuni spezzoni dei [illegible] che li hanno resi celebri. L'unica presenza italiana, quest'anno, è quella di Claudia Cardinale.

Interverranno tra gli altri anche molti protagonisti dello sport internazionale come Carl Lewis e Tracey Austin, mentre sul palcoscenico comparirà [illegible] la vecchia regina dei musical acquatici, Esther Williams. La musica fa la parte del leone nello show, con Placido Domingo, Petula Clark, Al Jarreau, Mel Tormé e il trombettista Wynton Marsalis che canteranno e suoneranno per i cinquemila spettatori intervenuti a teatro che, per godersi la serata, hanno [illegible] dalle 500 mila ai 2 milioni di lire per una poltrona.

Per la «Notte delle cento stelle» il programma ha previsto anche alcune calorose commemorazioni. Fra queste anche quella di Conrad Cantzen che ha lasciato cinquant'anni fa 500 milioni in [illegible] all'«Actor Fund» per comprare scarpe nuove a [illegible] gli attori poveri d'America. Per [illegible]to Cantzen oltre cento attori hanno intonato in coro una canzone intitolata [illegible] «Un nuovo paio di [illegible]».

A causa della *Notte delle [illegible] stelle* i sostenitori di [illegible] dovranno aspettare altri sette giorni [illegible] seguire le gesta della famiglia Ewing, dallo scorso episodio ingranditasi con l'arrivo di un [illegible] componente.

Rete 4

Ore 20,30: Il comune senso del pudore, Italia commedia 1976. Alberto Sordi, sempre un po' logorroico come regista (il film di stasera dura 2 ore e 10), dirige quattro episodi sul tema piuttosto commerciabile del sesso riservando a se stesso, com'è logico, il migliore. Cochi Ponzoni è un ingenuo insegnante che Florinda Bolkan, editrice alla Adelina Tattilo, circuisce facendogli firmare [illegible] testate osé e facendo [illegible] sentire un eroe quando viene messo in galera. La Cardinale è la moglie [illegible] un pretore noto per le sue seve[illegible] in fatto di riviste spinte e si lunga andare invece per appassionarsi alle stesse diventandone una gran divoratrice. Philippe Noiret [illegible] invece un produttore abbastanza sbrigativo alle prese con una [illegible] che non vuol girare una scena «forte» nel film *L'amante di Lady Chatterley* e che riesce a convincerla solo dopo aver convocato un folto gruppo di esperti.

Sordi, dicevamo, si attribuisce la fetta migliore di film vestendo i panni di un povero operaio che assieme alla moglie, Rossana Di Lorenzo, cerca di andare al cinema [illegible] dopo tanti anni imbattendosi però in una sequela di film pornografici. Rossana Di Lorenzo è la bravissima sorella di Maurizio Arena che assieme a Sordi ha girato in seguito altri episodi in altre pellicole. I critici comunque trovarono che le divagazioni sulla discussa azione degli articoli 528 e 529 [illegible] codice penale erano eccessivamente scontate. Fra i molti attori che vengono schierati nei casi le recensioni lodarono soprattutto Philippe Noiret, che viene sfalsato dall'accento napoletano attribuitogli dal doppiaggio, ma se la cava comunque benissimo contribuendo [illegible] internazionalizzare il film nel tentativo di non fargli perdere del tutto i mercati esteri.

Ore 23,30: Il padre della sposa, Usa commedia [illegible]50. Quasi un capolavoro della [illegible] americana. Due giovani stanno per sposarsi, ma trovano [illegible] ostacolo nel padre di lei che, un [illegible] avaro, vuole a tutti i costi una cerimonia poco dispendiosa e [illegible] mettere un matrimonio troppo costoso giunge a consigliare al [illegible] il rapimento e le nozze clandestine. Alla fine l'insistenza [illegible] la ragazza e la solidarietà di sua madre fanno sì [illegible] tutto si svolga secondo le migliori tradizioni.

Spencer Tracy, [illegible] piuttosto [illegible] maturo, offrì in [illegible] film [illegible] delle [illegible] migliori interpretazioni premiata con la quarta candidatura all'O[illegible]. Il film ebbe un enorme [illegible] e la Mgm si affrettò [illegible] tempo dopo a [illegible] il seguito, *Papà diventa [illegible]*, [illegible] meno divertente, la serie [illegible] continuata, ma Tracy si op[illegible] e costrinse la [illegible] produttrice a terminarla. Nella parte della figlia del protagonista troviamo Elizabeth Taylor, diciassettenne, e del tutto anonima.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima [illegible] telefonata
14,15 **Einstein**, sceneggiato. Con [illegible] Pickup, Marie Dubois, Micaela Esdra, Anny Romand. Regia di Lazaro Iglesia
15 — **Cronache italiane**, attualità. A cura di Franco Celta. Alla rubrica è abbinato il concorso L'Italia vista da vicino
15,30 **Il controllo del comportamento delle strutture**, documenti
16 — **Dall'auditorium Comunale [illegible] Chiesa di Trento: Concerto dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Milano della [illegible] [illegible]** da Riccardo Chailly
17 — **Tg1 [illegible]**
17,05 **Pomeridiana**, attualità e conversazioni telefoniche in diretta con Luciano Rispoli
18,[illegible] **Clap Clap - applausi in musica**, varietà presentato da Barbara Boncompagni
18,50 **Italia [illegible]** fatti, persone e personaggi presentati in diretta da R[illegible] Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna elettorale**
[illegible] 21,25 **Trapezio**, di Carol Reed, [illegible] Burt Lancaster, Tony Curtis, Gina Lollobrigida, Katy Jurado. Usa drammatico 1956 — *Acrobazie mozzafiato e passioni d'amore sotto il tendone [illegible] un circo: Mark è [illegible] vecchio trapezista che durante [illegible] sua carriera riuscì [illegible] eseguire [illegible] salto difficilissimo; Tino è un acrobata giovane che chiede al vecchio maestro di insegnargli il segreto del salto e riesce a stento a convincerlo; Lola è infine una bellissima che si inserisce [illegible] i due scatenando aspre liti fra loro* — Nell'intervallo: **Telegiornale**

Gina Lollobrigida [illegible] 21,25

23,10 [illegible] **mostre**, documenti: Arturo Martini a Milano
23,40 **Tg1 notte**
23,50 **Aspetti della [illegible] nel Nord Europa**, documenti

Raidue

[illegible] — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Tribuna elettorale**
13,40 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
14,45 **Muzikki**, gioco a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 **Scene da «I promessi sposi»**. Documenti. Quinta parte
16,55 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La bufera**, con Marina Dolfin, Gabriele Lavia, Mariù Tolo, Regia di Edmo Fen[illegible]lio
17,30 **Tg2 [illegible]**
17,35 **In diretta dallo [illegible] [illegible] di Roma Vediamoci [illegible] due**; attualità. Con [illegible] [illegible] Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
[illegible] 20,30 **Kim**, di Victor Saville, con Errol Flynn, Dean Stockwell. Usa avventuroso 1951 — *Figlio di un sergente delle truppe inglesi in [illegible] e di un'infermiera, Kim è rimasto orfano da bambino e viene educato come un indù da [illegible] vecchio lama. Trasformato in messaggero dello spionaggio inglese, viene spinto dal [illegible] [illegible]chio maestro ad entrare nel collegio militare degli orfani inglesi.*

[illegible] Tolo alle 16,55

22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Quelli [illegible] notte**, spettacolo di varietà con Renzo Arbore
0,15 **Tg2 stanotte**

Raitre

13 — **Roma: Concorso ippico internazionale**
16,25 [illegible] **Giro ciclistico delle regioni**
16,40 **La [illegible] di Salomone**, l'organizzazione della scienza in Italia dal Medio Evo al Settecento. Documenti
17,10 **Galleria [illegible] Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Giochiamo [illegible] Anni Trenta** con [illegible] Gaber
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto [illegible] musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**
[illegible] **Sistemi educativi a confronto**, documenti
20,30 **3 Sette**, rotocalco [illegible] Tg3 — indagini sull'attualità [illegible]litica, la cronaca, [illegible] cultura, [illegible] spettacolo svolte dalle redazioni centrale e regionali del Tg3
21,30 **Diapason**, musica: dove, come e quando
22,20 **Tg3**
22,55 **Miss**, telefilm. Con [illegible] Darrieux, Jacques Morell. Regia [illegible] Roger Pigaut

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — [illegible] **Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
15 — **Votare sì; [illegible] per chi?**, attualità
15,15 **Victoria Hospital**, sceneggiato
16 — **Kiss Kiss**, telefilm
17 — **Jeeg robot**, cartoni [illegible] — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 [illegible] **inquieta**, sceneggiato
20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
FILM 20,30 [illegible] **di grave: suo marito [illegible] incinto**, di Jacques Demy, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve. Francia commedia 1974 — *Un istruttore di scuola guida avverte strani disturbi. I medici che lo visitano rimangono esterrefatti: l'uomo è incinto. Il [illegible] caso, dopo un felice parto, non resta isolato. Altri uomini cominciano ad aspettare un figlio*
22,30 **Fuori dal palazzo**, attualità
23,10 **Votare sì, ma per chi?**, [illegible]tualità
23,20 **Catch** — **Star Trek**, telefilm
FILM 1,25 [illegible] [illegible] [illegible] Amedeo Nazzari, Lola Montes. Italia drammatico 1941 — Film [illegible] stop

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford [illegible] son**, telefilm
16 — **Bim [illegible] [illegible]: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale [illegible] pallavolo**, cartoni animati — **C'era [illegible] volta...**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
19 — [illegible] **Angela**, tele[illegible]
20 — **L'incantevole Creamy**, [illegible]toni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon [illegible] Simon**, telefilm
[illegible] **Vodi [illegible] vodi**, attualità
23 — **Boxe: Page - Tubbs**, campionato mondiale dei pesi massimi WBA — [illegible] [illegible] dell'incontro New Jersey - Utah — **Sherlock Holmes — La valle [illegible] terrore**, [illegible] Christopher Lee, [illegible] Berger. Germania poliziesco 1962 — *Un archeologo per mettere le mani [illegible] alcuni pezzi rari organizza [illegible] gang. Il detective Sherlock Holmes [illegible] mette sulle [illegible] tracce e su quelle dei suoi accoliti* — [illegible] **Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, [illegible]

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 [illegible] **vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio [illegible] degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **La notte delle [illegible] stelle**, varietà
22,20 **Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica della Scala di [illegible]ano**
23,45 **Votare per chi**, attualità. Incontro con il segretario nazionale di Democrazia Proletaria
FILM 0,45 **Nebbie**, di Curtis Bernhardt, con Humphrey Bogart, Alexis Smith, Sidney Greenstreet. Usa giallo 1955 — *Per amore di una bella ragazza un uomo uccide la moglie arpia. Nessuno sospetta di lui, tranne un professore grassissimo che lo attira in una trappola (gli fa credere che la moglie sia ancora viva). L'uxoricida ci casca*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Superman**, cartoni animati — **Flash Gordon**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e pailettes**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con [illegible] Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM [illegible] **Il comune senso del pudore**, [illegible] Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale, Cochi Ponzoni, Rossana Di Lorenzo. Italia commedia 1976 — *Quattro episodi sul tema del pudore: due anziani coniugi [illegible] al cinema ma trovano solo pellicole porno; un ingenuo intellettuale viene assunto come direttore [illegible] una rivista pornografica (ma solo perché possa essere arrestato al posto della proprietaria); un'attrice rifiuta di interpretare una scena scabrosa; la moglie di un magistrato che si dà alla battaglia moralizzatrice è attratta [illegible]lla stampa oscena*
23 — **Tre [illegible] in affitto**, [illegible]
FILM 23,30 **Il padre [illegible] sposa**, di Vin[illegible]e Minnelli, [illegible] Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, Joan Bennett, Billye Burke. Usa commedia 1950
1,50 **Hitchcock**, telefilm

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Obiò di Lina M[illegible]**
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 **Wolfgang Amadeus Mozart**
18,25 **Audiobox** Specus. Spazio multicodice [illegible] Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario: **Il teatro francese tra i due secoli 1850-1915**
21,30 **Poeti al microfono.** Programma [illegible] Fabio Doplicher [illegible] Mario Giorgetti
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
22.15 **Stereoclassic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Umeina, Raduri, Bianco
16 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
16,42 **Omnibus** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e ritorno
18,32 **La ora della musica** [illegible] Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F [illegible] Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta stereo, personaggi e musica ad alta qualità
18.05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
18.50 **F. M. Music.** Notizie e dischi [illegible] per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** e [illegible] Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 **Concorsi Pianistici Internazionali - Vincitori 1984**
22,20 **Libri novità**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **L'orsacchiotto**, musicale
17,45 **Campionato del mondo di Hockey su ghiaccio: turno finale**, da Praga
18,40 **Voglia di musica**, musicale
19,10 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Il fantastico ranch del piccolo giallo**, telefilm
20 — **Il Paese di C'era una volta**, cartoni animati
20,30 **Calcio: cronaca dell'incontro Cecoslovacchia - Germania Ovest valido per la qualificazione [illegible] campionati del mondo**
22,15 **Rugby Time - Campionato italiano di rugby — Al termine Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

[illegible] — **Edgar Wallace**, telefilm
15,50 **Sloane**, telefilm
16,40 **Polvere di stelle**, telefilm
17,35 Cartoni animati: **Super house — Hurricane Polimar — Il cartonissimo**
19 — **Edgar Wallace**, telefilm
20,20 **Bingoo**, tombolone musicale [illegible] a premi presentato [illegible] Renzo [illegible]
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **La via dell'onestà**
FILM 3,30 **Se ci provi, io ci sto**, [illegible] Aram Avakian, [illegible] Cliff Gorman, Joe Bologna, Shepperd Strudwick. Usa poliziesco 1973 — *Due poliziotti stanchi della vita dei tutori dell'ordine, si concedono [illegible] «vacanza»: per un giorno saranno ladri invece che guardie. Compiuta una colossale rapina tornano, ricchi, al loro mestiere. Il delitto una volta tanto [illegible]*
FILM 5 — **Le avventure di Mandrin**
FILM 6,30 **La [illegible] di fuoco**, di John Ford, con Henry Fonda, Dolores Del Rio, Pedro Armendariz. Usa drammatico 1947

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara**, sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra amore e potere**, sceneggiato
15 — **La auto della settimana**
16,30 **Codice Gerico**, telefilm
16,30 **Mammy [illegible] per tre**, telefilm
17 — **Il soldato Benjamin**, telefilm
17,30 **Furia**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,20 **Primo piano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
20,25 **Povera Clara**, sceneggiato
21,20 **Andrea Celeste**, sceneggiato
22,15 **Tra l'amore e il potere**, [illegible] neggiato
23,15 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**, attualità
FILM 0,45 **Operazione Rosebud**, di Otto Preminger, con Peter O'Toole. Israele avventura 1974

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gachaman fighter**, cartoni animati
13,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
14 — **I cento giorni di Andrea Celeste**, sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione**, sceneggiato
15 — **Caro e cara**, sceneggiato
16 — **Viva**, spazio [illegible] i ragazzi. Cartoni animati: **Mr. Baseball — Ugo re del judo — Gordian — Sampei [illegible] pescatore — Gachaman fighter**
18,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
19,15 **Disperatamente tua**, telefilm
19,45 **Brothers [illegible] sisters**, telefilm
20,20 **I cento giorni di Andrea Celeste**, sceneggiato
FILM 21,20 **La città assediata**
FILM 23,20 **La vecchia banda colpisce ancora**, [illegible] George McCowan, [illegible] Fred Astaire, Walter Brennan. Usa film [illegible] stern per [illegible] tv 1970

Svizzera R1 tv

13 — **Varietà**
14 — **Documentario**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Telegiornale**
16,40 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**, attualità
19,55 **Il regionale - Telegiornale**
20,30 **Hindle [illegible] sveglia**, teatro inglese
22,25 **Telegiornale**
22,35 **In [illegible] del popolo italiano**
24 — **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **[illegible] pareto di fango**, di Stanley Kramer, con Tony Curtis, Sidney Poitier. Usa
14 — **L'auto della settimana**
14,30 **Daktari**, [illegible]
15,30 **Telemarket**
17 — **Le stelle [illegible] di noi**
18,30 **Furia**, telefilm
19,30 **Telesera**
19,45 **Giorno per giorno**, telefilm
FILM 20,20 **Martell [illegible] grasso**, [illegible] Edmund Goulding, [illegible] Pat Boone
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **Aggiudicato a...**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Mariana: Il diritto di nascere**, telenovela
FILM 15 — **Difendo il mio amore**, di Giulio Macchi, con Vittorio [illegible], Gabriele Ferzetti, Martine Carol. Italia
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **Isola sperduta**, telefilm
18 — **Le avventure di re Leo[illegible]do**, cartoni animati
18,30 **Il [illegible]o amico fantasma**, telefilm
19,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Mariana il diritto di nascere**, [illegible]
FILM 21,30 **Mia moglie torna a scuola**, [illegible] Giuliano Carnimeo, [illegible] Carmen Russo, Renzo Montagnani. [illegible] commedia 1981 — *La signora ha deciso di diventare [illegible] e torna sui banchi di scuola. Il marito farfallone la imita e i due [illegible] a tutto fanno che a studiare*
FILM 23,30 **Giggi il bullo**, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Adriana Russo, Cinzia De Carolis. Italia commedia. 1982

Retecapri Canali 22, 35, 25

12,45 **Lacrime [illegible] gioia**, sceneggiato
13,30 **Doris Day show**, telefilm
14 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
14,30 **Autoshow**
15 — **Commercial**
15,30 **New York [illegible] Department**, telefilm
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Lacrime di gioia**, sceneggiato
17,30 **Gianni e [illegible]**, cartoni animati
18 — **Superrobot**, [illegible] animati
18,30 **Doris Day show**, telefilm
19 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
19,30 **Star Trek**, cartoni animati
20 — **Lassie**, telefilm
20,30 **New York Police department**, telefilm
[illegible] 21 — **Il passo dell'assassino**, [illegible] Sidney Hayers, con Joan Collins, James Booth. Gran Bretagna drammatico 1937
23 — **Uppercut boxe**
FILM 1 — **Dieci incredibili giorni**, [illegible] Claude Chabrol, [illegible] Orson Welles, Anthony Perkins
FILM 3 — **Senza via d'uscita**, con Philippe Leroy, Roger Hanin
4,45 **Edgar Wallace**, telefilm
5,50 **Lacrime di gioia**, telefilm

Capodistria

15 — **Morte a passo di valzer**, sceneggiato
16,15 **Barbagianni, pavoncelli [illegible] Co.**, telefilm
17,15 **Gli amici dell'uomo**
18 — **Telegiornale — Sport**
19,50 **Spazio serale**
19,30 **Notiziario — Punto d'incontro**
19,50 **Sulle orme degli antenati**
20,25 **L'apocalisse degli animali**
21,25 [illegible] **piedi o seduti**
22,05 **Shane**, telefilm
23,30 **Medico e paziente**

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] — **Così per sport**
14,35 **Il telefono degli affari**
FILM 16,30 **L'ultimo hurrà**
18 — **Orizzonti sconosciuti**
19 — **In famiglia**, rubrica
19,30 **Il regionale**
19,50 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
FILM [illegible] *Il suo nome gridava vendetta*, [illegible] William Hawkins, [illegible] Anthony Steffen
[illegible] — **Speciale RT[illegible]**
23,05 **Il regionale**
23,30 **Get smart**, telefilm

Telecupole Canali 64, 51, 21

13,30 **Fra l'amore e il potere**, sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
15,30 **Barnaby Jones**, telefilm
16,30 **Dolekon**, cartoni [illegible]
17 — **Telefilm**
17,30 **Le spie**, telefilm
18,30 **Rubrica**
19 — **Piemonte sport**
19,30 **Notiziario — Abat jour**
19,55 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
22 — **Fra l'amore e il potere**, telefilm
22,30 **Lune piemontesi**, di Giovanni Arpino
FILM 23,30 **L'isola delle vergini**, di Frank Tuttle, con Jeff Richards, Venetia Stevenson, John Smith, Diane Jergens. Usa avventura 1958
FILM 1,30 **Giornata [illegible] provincia**, di Roberto Palmari, con José Lewgoy, Attilio Iorio. Brasile drammatico 1978

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **Lance d'Oriente**, telefilm
FILM 15 — **Fiamme del destino**
17.15 **All music**
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **E' mezzanotte, butta giù il cadavere**, di G. Zurli, con Luisa Rivelli, Lucia Modugno. Italia commedia [illegible]
22,30 **A tu per tu**
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 **La disperata notte**, [illegible] Anatole Litvak, [illegible] Henry Fonda, Barbara Bel Geddes
15,30 **Telemarket**
16,15 **Speciale basket**
FILM 16,45 **Eroi all'inferno**
18,15 **Cartoni animati**
19,15 **Speciale 68**
20 — **Documentario**
FILM 20,35 **Il terrore dell'Ovest**
22,10 **Torino musica**
23,20 **Speciale elezioni**
0,15 **Rouge**

Quinta Rete Canale 47

[illegible] 13 — **Vendetta napoletana**, [illegible] E. Hofbauer, con Janet Agren. Italia drammatico 1979
14,45 **Kennedy**, sceneggiato
15,30 **Arsenio il ladro**
16 — **Trider G7**, cartoni animati
16,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
17 — **Gotriniton**, [illegible] animati
17,30 **Gollon**, cartoni animati
18 — **The monkey**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Medical Center**, telefilm
20 — **Luisana mia**, sceneggiato
FILM 20,30 **Purché si faccia con gusto**, di R. Young, con Diana Dors e Jack Wild. Usa [illegible] media 1977
22,15 **Soko**, telefilm
[illegible] 23,45 **[illegible] ragazza di Pigalle**, di Pierre Chevalier, con Beatrice Costantini, Evelyn Stewart, Alice Arno. Francia drammatico 1972
FILM 1,15 **Il prigioniero dell'isola del Diavolo**, di D. Paolella, con Guy Madison, Michèle Mercier. Italia avventura [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **La storia di Sally Stanford**
17 — **Le auto della settimana**
17,45 **Nel mondo del cartone**
18,30 **Spazio verde**
19 — **La Provincia oggi**
19,20 **Videouno Notizie**
19,50 **Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman**
[illegible] **Destinazione Monaco**, con Roy Scheider
[illegible] — **Spazio aperto**
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Pro & contro**
23,45 **Notiziario**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Questo è sport**, rubrica
FILM 14 — **Figli [illegible]**, di Jack Cardiff, [illegible] Trevor Howard
15,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
18 — **Curiamoci, ma difendiamoci**, rubrica medica
19,30 **Tribuna sporta**
20,25 **Conto alla ro[illegible]**
21 — **Curro Jimenez**, telefilm
22,15 **Parliamone**, con Giuditta Misciosoia
FILM 23,45 **Papà, ma cosa hai fatto [illegible] guerra?**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Vivrete la giornata di domani all'insegna dell'amore e dell'amicizia. Trascorrerete ore euforiche e trascinerete il prossimo con i vostri entusiasmi. Evitate però di strafare e moderate gli slanci, limitando soprattutto i voli di fantasia.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sarete intensamente coerenti e godrete la giornata sul piano sensoriale, indulgendo a peccati di [illegible] e di sesso. Attenzione allo stomaco e al fegato per quanto riguarda gli stravizi e agli scatti di possessività e di gelosia con il partner.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Crisi alterne di malcontento e inconsueta mancanza di senso sociale. Controllatevi e non sottovalutate quelle persone che potrebbero esservi molto utili per un miglioramento nelle attività. Accettate un invito e conservate il vostro spirito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Le continue polemiche con gli amici e con il partner susciteranno morbosità di pensieri. Siate più realisti se volete dissipare i malintesi e smettete di rimpiangere un passato che non può tornare. Vivete nel presente.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) [illegible] fretta nel decidere potrebbe essere dannosa e comportare il rischio di perdere una occasione in campo sociale. La giornata di domani sarà caratterizzata [illegible] animazione e da simpatici incontri, [illegible] occorre gestire il proprio tempo con raziocinio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) L'incontro con un personaggio originale e diverso dalle persone che frequentate sempre, da un lato vi stimolerà sul piano intellettuale divertendovi, dall'altro vi renderà nervosi e dubbiosi sul modo migliore di [illegible] tarvi.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Non riuscirete a trascorrere la giornata nella maniera che più vi piace perché le intromissioni [illegible] vostra vita privata saranno molteplici e sgradevoli. Nasceranno polemiche che preferireste evitare e non riuscirete a districarvi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Trascorrerete la giornata arrovellandovi su [illegible] un problema che non riuscite ad affrontare nella maniera giusta, ma più cavillerete e più allontanerete la soluzione. Errori [illegible] giudizio pericolosi. Distraetevi e cercate di [illegible] spensierati.

SAGITTARIO (23 [illegible] - 21 dic.) Nervosismo e cattivo [illegible] un [illegible] di programma che vi [illegible] di interessarvi ai vostri hobbies. [illegible] potrebbe essere un bene, perché avrete l'occasione di rendervi disponibili agli amici e [illegible] una persona innamorata di voi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Farete qualcosa di gratificante e di piacevole ignorando le crisi sentimentali in [illegible] e un malinteso [illegible] campo dello studio. Attenzione a non perdere il portafoglio e a non dimenticare in giro oggetti che vi [illegible] cari.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Giornata animatissima, con possibilità di esperienze diverse [illegible] sotto in campo sociale. Ciò non toglie che il lato affettivo della vostra vita sia sereno e appagante. Ma voi avrete troppe cose da fare, per apprezzarlo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Vi sentirete incapaci a risolvere un piccolo problema pratico e vi comporterete in modo incoerente e sbagliato. Forse perderete una piccola occasione in campo sociale, [illegible] ciò non compromette certo una situazione stabile e in via di miglioramento.

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

9 — **Primo maggio, festa per [illegible].** Varietà internazionale di Loris Barbieri e Paolo Modugno
13,25 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Primo... m'aggio 'e rapuse!** Radiofantasia oziosa ideata da Paolo Leone
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liucale
18,30 **Gli elisir del diavolo**
19,15 **GR1 Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
20 — **Operazione radio Nel giardino con [illegible].** Adattamento e regia di Sergio Rubini
21 — **Il piacere della [illegible] [illegible]** di Giampaolo [illegible] e Mario [illegible]
21,30 **Musica notte: Musicisti di oggi**
22 — **Stanotte la [illegible] voce.** Sensi, passioni, [illegible]limenti. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO
15 — **Tu [illegible] senti...**
16,15 **Superstereouno** 22,15 **Stereoclassic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

9,10 Claudio Lippi presenta **Discogame**
12,45 **Tanto [illegible] un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria [illegible]stra. Testi di Ciarlesi, Domina, Rodari, [illegible]
15 — Il Gruppo MiM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus** Itinerario del pomeriggio [illegible] za meta, biglietto e rotaia.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Il convegno dei cinque**
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padula
21,30 **Dalla sala F di Roma** Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** [illegible] diretta [illegible]tio, personaggi e musica ad alta qua[illegible]
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca [illegible] [illegible] Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 5,6)

10 — **Ora D.** Dialoghi in diretta dedicati alle [illegible]
12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un [illegible] discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 **Da Castel Sant'Angelo: Nuovi spazi musicali 1984**
21,55 [illegible] **Radio Francoforte Kessler** [illegible]
22,35 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il [illegible]** improvvisazione e creatività nella musica

Montecarlo

17 — **L'Orecchiocchio,** musicale
17,45 **Ellery Queen,** telefilm
18,40 **Voglia di musica.** [illegible]
19,10 **Telemenù,** [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis - **Oroscopo - Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
20 — **Il Paese di C'era una volta,** cartoni animati
20,30 **Calcio: cronaca dell'incontro Romania - Inghilterra valido [illegible] le qualificazioni al campionati [illegible] mondo**
22,15 **Hockey su ghiaccio: campionato del mondo turno finale,** in Eurovisione da Pra[illegible] — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bol[illegible] meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16 — **Edgar Wallace,** telefilm
16,50 **Sloane,** telefilm
16,45 **Polvere di stelle,** telefilm
17,35 **Super [illegible]** cartoni animati — **Hurricane Polimar,** cartoni animati — **Il cartonissimo,** cartoni animati
19 — **G. R. P. Monitor**
19,45 **Boys and girls,** telefilm
20,20 **Il parapiglio**
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **Sparato a vista**
FILM 3,30 **Paura a Hollywood,** di G. Lewitt, con Jack Cassidy. Usa [illegible] girato per la tv 1974 — *Misteriose morti, strane sparizioni di persone e altri misteri negli studios [illegible] una casa cinematografica hollywoodiana*
FILM 5 — **Sette contro uno**
FILM 6,30 **[illegible] salamandre bruciano**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara,** sceneggiato
[illegible] — **I cento giorni [illegible] [illegible],** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Codice Gerico,** telefilm
16,30 **Mammy fa per tre,** telefilm
17 — **Il [illegible] Benjamin,** [illegible]
17,30 **Furia,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Paul Gauguin,** telefilm
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,25 **Povera Clara,** sceneggiato
21,20 **Andrea Celeste,** sceneggiato
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
23,15 **Le auto della settimana**
FILM 23,45 **Giovanna d'Arco,** di Victor Fleming, con Ingrid Bergman, José Ferrer, Ward Bond. Usa drammatico 1948 — *Da semplice pasto[illegible] analfabeta a condottiera di un esercito immenso. Il film narra la storia di Giovanna d'Arco [illegible] il colore e molto sfarzo hollywoodiano*

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gachaman fighter,** cartoni animati
13,30 **Mademoiselle Anne,** cartoni animati
14 — **I cento giorni [illegible] Andrea Celeste,** sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione,** sceneggiato
15 — **Cara a cara,** sceneggiato
16 — **Viva, per i ragazzi: Gachaman fighter,** cartoni animati — **Mr. Baseball,** cartoni animati — **Gordian,** cartoni animati — [illegible] **Il re del judo,** cartoni animati — **Sampei il ragazzo pescatore,** cartoni animati
18,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
19,15 **Disperatamente tua,** [illegible]neggiato
19,45 **Brothers [illegible] [illegible],** telefilm
20,25 **I cento giorni di Anna Cele[illegible],** [illegible]
FILM 21,20 [illegible] **Boat,** [illegible] George Sidney, [illegible] Kathryn Grayson, Ava Gardner, Howard Keel. [illegible] [illegible] 1951
FILM 23,20 **Il cuore in gola,** con Isabel[illegible] Pia, C. Marquand. Francia poliziesco 1965

Svizzera R1 tv

12 — **Documentario**
13 — **Varietà**
14 — **Telegiornale**
15,35 **Corsa per la sopravvivenza**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,20 **L'operetta italiana e Carlo Lombardo**
21,15 **Lo sciopero oggi**
22,45 **Mercoledì sport — Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

14,30 **Daktari,** telefilm
FILM 15,30 Titolo non pervenuto
17 — **Suspense,** telefilm
[illegible] — **Cartoni animati**
18,30 **Furia,** telefilm
19 — **Rubrica**
19,30 **Telesera**
19,45 **Giorno per giorno,** telefilm
FILM 20,20 **Napoli, la camorra sfida, la città risponde,** di Alfonso Brescia, con Mario Merola
22,30 **Speciale elezioni**
23,30 **Diario di Soldati,** telefilm
24 — **Telenotte**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Mariana: il diritto [illegible] nascere,** telenovela
FILM 15 — **Di pari passo con l'amore e la morte,** [illegible] John Huston, [illegible] Angelica Huston, Assaf Dayan, Anthony Corlan.
16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **Isole perdute,** telefilm
18 — [illegible] [illegible] **Gopher,** cartoni animati
18,30 **Il mio amico fantasma,** telefilm
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il [illegible],** sceneggiato
20,25 **Mariana il diritto [illegible] nascere,** sceneggiato
FILM 21,30 **Italian Secret Service,** [illegible] Luigi Comencini, con Nino Manfredi. Italia commedia 1968 — *I servizi segreti americani vogliono eliminare [illegible] [illegible] nazista e affidano l'incarico all'ex partigiano Natalino che [illegible] l'incarico a un delinquente che a [illegible] volta lo passa [illegible] [illegible] criminale più cattivo di lui. La vittima intanto si suicida*
FILM 23,30 **Il tifoso, l'arbitro e il calcia[illegible],** di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco.

Retecapri Canali 22, 35, 23

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Cartoonfretta**
15,30 **New York Police Department,** telefilm
16 — **Lassie,** telefilm
16,30 **Lacrime [illegible] gioia,** sceneggiato
17,30 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
18 — **Superrobot,** cartoni animati
18,30 — **Doris Day show,** telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Star Trek,** cartoni animati
20 — [illegible]**ie,** telefilm
20,30 **New York Police Depart[illegible],** telefilm
[illegible] 21 — **La lunga strada della vendetta,** di Rolf Olsen, [illegible] Edmund Purdom, Mario Adorf. Germania western
23 — **Okey motori**
24 — **Uppercut**
FILM 1 — **Voglia di lei,** di Claude Pierson, con Paola Senatore, Mauro Parenti [illegible] - Fran[illegible] commedia 1976
FILM 3 — **I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito,** di M. Berny, [illegible] Carole Bouquet, Jean Carmet. Francia commedia 1975
4,45 **Edgar Wallace,** telefilm
5,50 **Lacrime di gioia,** sceneggiato

Capodistria

14 — **L'Orecchiocchio,** musicale
15 — **Morte a [illegible] di danza,** sceneggiato
16,10 **Tema d'italiano: Primo Maggio**
16,35 **George,** telefilm
17,20 [illegible] **in azione,** documentario
17,55 **Telegiornale — Sport**
19,50 **Start**
20,25 **Concerto per il 1° Maggio**
FILM 22,40 **Sirena.** Cecoslovacchia drammatico 1947

Tele Subalpina Canale 46

14,35 **Il telefono degli affari**
FILM 15,30 **Aquile nell'infinito,** di Anthony Mann
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Società e palazzo**
19,35 **Il regionale**
19,55 **Domani celebriamo**
20 — **Don Bosco e il santuario a lui dedicato,** documentario
FILM [illegible] **Lo straniero,** di Orson Wel[illegible] con Orson Welles
22,30 **Cultura e vita**
23,05 **Il regionale**
23,35 **Detective in pantofole**

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — **I cento giorni [illegible] [illegible],** sceneggiato
14,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **Barnaby Jones,** telefilm
16,30 **Dolakon,** cartoni animati
17 — **Zum il delfino bianco,** tele[illegible]
17,30 **Le spie,** telefilm
18,30 **Rubrica**
[illegible] — **Il disceriere**
19,30 **Notiziario**
19,55 **I cento gio[illegible] [illegible] Andrea,** sceneggiato
21 — **La trattoria dei ricordi,** varietà piemontese presentato da Gipo Fara[illegible]
23 — [illegible] — **Abat-jour**
23,20 **La trattoria dei ricordi,** seconda parte
FILM 0,15 **Monta in sella figlio di...,** di Tonino Ricci, [illegible] [illegible] [illegible]mon, [illegible] Neri, Stelvio Rosi. Italia western 1971 — *Quattro simpatici filibustieri [illegible] fanno persuadere da un messicano a trafugare il tesoro di [illegible] governatore. Ma non riescono a goderne perché il tesoro serve a finanziare la «revolución»*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **New [illegible] Yard,** telefilm
FILM 15 — **Testa di rapa,** di Giancarlo Zagni, con Folco Lulli, [illegible]gliola Cinquetti
17,15 **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
[illegible] 20,15 **La lebbre del delitto,** di Denis Sanders. [illegible] drammatico 1958
22,30 **Sotto il segno [illegible] stelle**
[illegible] 24 — Titolo non pervenuto

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — [illegible] **Monaco,** [illegible] Roy Scheider
17 — **Le auto della settimana**
[illegible] — **Nel mondo [illegible] cartone: Braccio di Ferro, Superman**
18,30 [illegible] **questi motivi,** trasmissione [illegible] problemi della giustizia
19 — **S[illegible]ciale Regione**
19,45 **Cinema attualità**
20,05 [illegible] [illegible] **del cartone**
FILM 21 — **La storia di Sally Stanford**
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Barnaby Jones,** telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 **Caccia al tesoro**
FILM 13,10 **Il terrore dell'Ovest**
15,35 **Telemarket**
FILM 15,45 **Quattro [illegible] a El Paso,** di Alberto Mariscal, con Pedro Armendariz
18,15 **Cartoni animati**
19,05 **Torino musica**
[illegible] — **Speciale pensioni**
[illegible] 20,40 **Banditi a Parigi,** [illegible] Jean Maley, [illegible] Sylvie Breal
22,15 **L'altra Torino**
23,50 **Videocar**
0,15 **Rouge**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 14 — **Di fronte all'uragano,** [illegible] Mark Robson, con Dana Andrews, Dorothy McGuire.
15,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
16 — **Curro Jimenez,** telefilm
[illegible] 17,30 **Il cardinale Lambertini,** [illegible] Giorgio Pastina, [illegible] Gino Cervi, Nadia Gray. [illegible]
19,30 **Tribuna aperta**
20,25 [illegible] **Benjamin,** telefilm
22,30 [illegible] **[illegible] difendiamoci,** rubrica
FILM 23,45 **La [illegible] [illegible] [illegible]** di Henry Levin

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Gli invincibili sette,** [illegible] A. De Martino, con T. Russel, H. Line. Italia avventuroso
14,45 **Medical center,** telefilm
15 — **Phantoman,** cartoni animati
15,30 **Con Chuck story,** cartoni animati
17 — **Gobinilon,** cartoni animati
17,30 **Gallon,** cartoni animati
18 — **The monkey,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Medical center,** telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
FILM [illegible] **Mussolini ultimo atto,** [illegible] Carlo Lizzani, [illegible] Rod Steiger, Franco Nero. Italia drammatico 1974
22,15 **Soko,** telefilm
23 — **Parliamone,** rubrica
FILM 23,45 **Cugine mie,** di Marcello Avallone, con Franca Gonella, Cristiana Borghi [illegible] sexy 1977. — *Tre spregiudicate nipotine raggiungono lo zio fascista nella sua bella villa a Padova [illegible] do un aitante cugino e dissipando la zia libidinosa*
[illegible] 1,15 **Vertigine per [illegible] assassino,** [illegible] J. Desagnat, con Sylva Koscina. Drammatico

Nilus

Florestano Vancini ha iniziato le riprese di «La Piovra n. 2», seconda parte dello sceneggiato televisivo che tratta del sempre attuale problema della mafia. Tema già proposto nell'84, sempre da Raiuno, con molto successo con la prima «Piovra» firmata dal regista «uscente» Damiano Damiani. Torna così sul set Michele Placido ancora una volta affiancato da Florinda Bolkan. Gli altri attori che fanno parte del cast sono: Martin Balsam, Daniel Ciccardi, Lara Wendel, Jacques Gocqmine e François Perrier. Nella foto: Lara Wendel e Michele Placido

STAMPA SERA
spettacoli

TORINO / Prima intervista dopo le polemiche sull'eutanasia

SANDRA MILO: POVERI FIGLI MIEI

PRIVILEGI E SVANTAGGI DI UNA POPOLARITA' SCOMODA

«No, non sono diventata diffidente, non ho cambiato carattere. Non mi sono mai piaciuti i personaggi che accettano la popolarità solo quando fa loro comodo e pretendono di essere lasciati in pace se sono in difficoltà. Se finora ho evitato le interviste è solamente perché devo rispettare il segreto istruttorio. Sono stata interrogata da un giudice, se parlo commetto un reato...».

Sandra Milo ha gli occhi leggermente lucidi, ma è ugualmente luminosa nel suo vestito a fondo [illegible] pieno di [illegible] e di spacchi. Ha appena terminato di firmare autografi all'interno del Palazzo Vela di Torino, dove ha assistito ai Giochi della Gioventù, e ora si passa continuamente una [illegible] tra i capelli biondi. E' dimagrita?

«No, anche se pubblicizzo abiti dedicati alle taglie forti la ho sempre portato la quarantadue. Quarantaquattro a volte, quando non sono in forma...».

Da quando il settimanale «Oggi» ha pubblicato un suo «memoriale» intitolato «Ne ho fatte tante: ho anche aiutato mia madre a morire», per lei sono cominciati i guai. Guai giuridici, perché in Italia l'eutanasia è [illegible] che si paga con la prigione. Denunciata per omicidio, la Milo ha successivamente negato di aver rilasciato le dichiarazioni pubblicate, ed ora attende una sentenza.

«Indipendentemente dalla mia vicenda personale, della quale non posso parlare — spiega — esiste un problema, umano e morale, che tocca molti di noi: il dramma in cui si vengono a trovare i parenti di persone ammalate di un male incurabile, cui la medicina ha tolto ogni speranza. Persone che soffrono terribilmente. Mi lo [illegible] [illegible] domandato: è giusto vivere a tutti i costi? Io adoro la vita, mi commuovo [illegible] a tutte le sue espressioni. Ma quando finisce la speranza, finisce anche la vita. Mi è anche stato insegnato che è importante che ciascuno di noi viva con dignità».

Che cosa ha imparato in queste ultime settimane?

«Ho scoperto soprattutto una grande solidarietà intorno a me. La forma peggiore del dolore è il non poter parlare pubblicamente del proprio dolore: sono in molti a saperlo. Ho affrontato l'argomento e credo di aver dato un doveroso contributo. Quando si soffre, non è certo una vita di successo ad aiutarti a dimenticare. La Sandra Milo ha vissuto sofferenze uguali a quelle di tantissima gente. Ma ora basta, passiamo ad argomenti più allegri».

Il matrimonio, per esempio? A che punto sono i preparativi del suo con lo stilista Rocco Barocco? E come si affronta una nuova unione quando si è reduci da una cocente delusione?

«Si affronta con allegria ed entusiasmo, se si crede che il rapporto di coppia è comunque bello. Sarebbe magnifico se l'amore fra due persone potesse durare tutta la vita, ma sappiamo che non è così. Però il nostro matrimonio abbiamo deciso di rimandarlo, a causa dei miei problemi giuridici e di alcuni impegni di lavoro che ho assunto recentemente. Farò sei puntate speciali di Piccoli fans in altrettanti teatri d'Italia, tra cui l'Alfieri di Torino, e le dedicherò al rapporto tra i bambini e la musica classica».

Ma non è stanca di essere circondata dai bambini?

«Per carità, voglio continuare a occuparmi di loro anche in futuro. Li amo da impazzire, e trovo gratificante lavorare con loro».

Quali sono le cose più importanti che ha insegnato ai suoi figli, e i valori che l'hanno aiutata a tenere duro anche nei momenti drammatici come quelli che sta attraversando?

«Sono [illegible] semplici, ma fondamentali. Non aver mai paura di guardare fino in fondo le cose, anche quelle molto brutte. Non giudicare affrettatamente. Avere, anche nei momenti più terribili, fiducia in se stessi e in un domani migliore. Credere nei sentimenti...».

Quali sentimenti?

«Soprattutto in [illegible], il più bel sentimento che ci sia perché [illegible] insieme alla solidarietà. Quando si diventa davvero tolleranti vuol dire che si è fatta una conquista molto importante».

Non sente un po' di nostalgia nei confronti del cinema?

«Nei confronti di questo cinema non ne sento, e sa perché? Il cinema italiano non vuole prendere coscienza della nuova realtà femminile, continua a proporre storie di donne del [illegible] improbabili oltre che vecchie e superate. D'altra parte il nostro cinema ha scelto la strada del comico...».

E le donne non [illegible] comiche? Ha ragione chi sostiene che difficilmente una donna sa «far ridere»?

«E' così, non potrà mai esistere [illegible] comicità femminile per il semplice motivo che la donna ha sempre una sua drammaticità di fondo. Anche quando è apparentemente senza pensiero, così come è sempre stato il personaggio Sandra Milo. Mia nonna mi diceva sempre: quando una donna mette al mondo un figlio, la morte passa sette volte sul suo capo. Come si fa ad essere comiche quando si ha alle spalle un simile passato? No, le donne possono far sorridere a volte, ma ridere mai».

Lei ha sempre convissuto con la popolarità. In queste ultime settimane quante volte ha desiderato essere [illegible] bionda qualunque, perché i suoi problemi avessero meno risonanza?

«Mai desiderato nulla di simile, davvero... La popolarità è bella e può anche servire a qualcosa, se si sceglie di non tirarsi indietro quando si è in difficoltà. Tuttalpiù, la mia notorietà ogni tanto infastidisce i miei figli. Capita che mi dicano: noi in giro con [illegible] [illegible] cerniamo più!».

E lei cosa risponde?

«Che se si accettano i privilegi che derivano dalla popolarità della madre... allora si devono tollerare [illegible] gli svantaggi».

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del [illegible] agli anziani e [illegible] [illegible] dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Dominator, di Mark Sunlman, con Robert [illegible], [illegible] Gelikier, Frankie Faison (Usa-Colori) — In un futuro spaventoso e non troppo lontano nasce una classe di «dominator», dall'inaudita violenza. Viet. 16 — Fantascienza
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 21, Tel. 567.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene ad ona a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. — Commedia
15,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
La guerra del fuoco, di J. Annaud (Usa-Colori) — In un fantastico passato la storia dei riti e [illegible] lotte fra popolazioni di primitivi che cercano di instaurare il loro supremazia. Viet. [illegible] — Avventuroso
16,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione '84

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
La rivolta, di Yilmaz Güney, con Tuncel Kurtiz, Ayse Emel Mesci, Malik Berrichi, Isabelle Tissandier (Francia-Colori) — Un'altra drammatica storia collocata all'interno del duro ambiente carcerario e tratta da fatti veri. Viet. 14 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 — Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.[illegible]
Ore 9,30 proiezione per le scuole: Jericho Mile, di M. Mann, con P. Strauss, R. Lawson. Rassegna «Sbarre oltre», promossa dalla Regione Piemonte e la Sala degli Infrasuoni. Ingr. libero
Il mistero del cadavere scomparso. [illegible]
15; 16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,50 — ★★/●●●

CRISTALLO — via Gobio 8, Tel. 860.71.00
L'amico silenzioso, con Arthur Kill, Tandy Cronyn (Usa-Colori) — Una storia misteriosa e colorata di suspense. Protagonista un personaggio strano, nello stesso tempo protettore e minaccia. Non vietato. — Commedia
15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. — Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario [illegible] (Italia-Colori) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. — Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom [illegible], Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Agenzia omicidi, di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson (Usa-Colori) — Tropda anziana signora chiede ad un killer di metter fine ai suoi giorni. E per mascherare il fatto organizza un'agonia. Non viet. — Commedia
20; 22,30 Ingresso L. 4000 — ★★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
L'afoso, di [illegible] D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo i lunghi giochi erotici di tre donne e due uomini rinchiusi in una villa in Toscana. Vietato minori anni 18. — Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Il [illegible] dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel paesino a seminare morte e terrore. Viet. 18 — Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Non recensito

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 830.78.03
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» terroristi. Non viet. — Drammatico
17,15; 20; 22,35 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scontri d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 5000. — Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
L'avventura degli Ewoks, di John Korty, con Eric Walker, Aubree Miller, Warwick Davis (Usa-Colori) — Un gruppo di bambini vive una fantastica avventura in compagnia dei simpatici e buoni orsetti spaziali, detti Ewoks. Non viet. — Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,35 — ★/●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 518.660
Professione poliziotto, di J. Deray, con Jean Paul Belmondo (Francia-Colori) — La vita privata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed affascinante poliziotto. Viet. 14 — Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000. — Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre le stelle. Non viet. — Fantascienza
16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — [illegible] Subalpina, Tel. 540.146
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
15,30; 18,30; 21,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.531
Il giorno delle oche, di Richard Eyre, con P. Wilton, Bill Owen (Usa-Colori) — Una intera mandria di oche si sposta compatta dalla campagna inglese e marcia verso il cuore di Londra. Avventure e suspense. Non viet. — Avventuroso
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. — Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 237.197
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori). Viet. 14 — Giallo
20; 22,30 Ingr. L. 2000 — ★★/●●●●●

FARO — via [illegible], Tel. 932.314
Krull, di Peter Yates, con K. [illegible], L. Anthony. Ore 21 serata riservata soci CEDAS Fiat.

FORTINO — via Cigna 87, Tel. 488.980
A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Colori). Non viet. — Comico
Riduzione Aiace-Agis. 20,30; 22,20 — ★/●●●

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 795.393 - Lire 2500
La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney. Ore 20,30; 22,20 — Disegno animato, Riedizione

NUOVO [illegible] — via Venaria 9, Tel. 749.2362 - Lire 2500
Yentl, di e con Barbra Streisand. Ore 20; 22,20 — Drammatico — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Tutti dentro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Ibe Pesci. Ore 20; 22,30 Ingr. 3000, rid. 2000. — Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 300.723)
I due carabinieri, con Enrico Montesano, Carlo Verdone. Non viet. Ore 20,15; 22,30 — Commedia

[illegible] (via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 10, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club.

CIDONE (via Nizza 56, tel. 657.888)
L'allenatore nel pallone, con Lino Banfi, Gigi e Andrea. Ore 19,30; 22,15 — Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.130) Oggi chiuso

FALCHERA (v. Taniaro 30, tel. 262.16.66) Oggi chiuso

SALA SIPRA (v. Bertola 34, tel. 671.000)
Per la Rassegna «Sbarre oltre» replica del film Jericho Mile, di M. Mann. Ore 20,30. La proiezione sarà seguita da dibattito con esperti del settore. Ingresso gratuito.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 611.263)
Hotel privé, con Gisella Pascal. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.021)
Vivienne la profonda bocca nera [illegible] das blue Ap. 14,30 ult. [illegible]

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.063)
[illegible] 14,30 alle 23 continuato [illegible] Kindler. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 881.904)
Ti voglio nuda e bagnata e Male colley. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso [illegible].

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 663.334)
Jeunes filles en chaleur, con Nicole Segaux, Sophie Bellaid. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAUSA (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Secret love. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible]OPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Intimi racconti... di una moglie, con Annelie Haven, Jessie St. James. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. [illegible])
Esp[illegible] particolari. Novità. [illegible] stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9951)
Videos perversa in calore e Transex emotion (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 500.685)
Grandi proposte: Wenus. Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Dolci piccole labbra bagnate, con Jessie St. James, Erik Edwards (New american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 0000.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 696.2617)
Lingua profonda. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TO[illegible] (via Susani 6, tel. 530.263)
I sogni bagnati di mia zia (Love dreams) con John Leslie, Susy Nero. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIA [illegible] (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.842)
Star virgin e Vieni vieni da me. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI: ore 21 Musica, società e cultura: L'Italia e le avanguardie europee a cura di Roman Vlad. Seguirà un concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta dal maestro Amedeo Monetti. Musiche di Malipiero, Casella. Concerto in collaborazione con la [illegible] Regionale per il Piemonte. Ingresso libero.

ALFIERI: ore 20,30 Coppia aperta, con Franca Rame e Giorgio Biavati (domani 1° maggio riposo). Pren. cassa Teatro, tel. 538.440.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, Compagnia Carla Gravina presenta Carla Gravina - Giuseppe Pambieri in La bisbetica domata, di W. Shakespeare. Regia di Giancarlo Sepe [illegible] in abbon. Tel. 544.532. Ultima recita.

[illegible] (via S. Massimo 21, tel. 871.000): ore 21,15 Concerto dell'Ensemble in Musicazione (musiche di Webern, Berio e Stockhausen). Ingresso riservato ai soci del Centro.

NUOVO: ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo. Spettacolo di balletti per le scuole, visita guidata al Teatro, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuola. Tel. 650.668.

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.681): ore 21, per il progetto «Teatro come Teatro» della Sala degli Infrasuoni e A.I.C.D. la Compagnia «La Portazza» presenta Tempo reale, di P. Giacole e M. Masconi.

AGUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo - Sala Valentino: Un Giocatto a Teatro: Pistome, a cura di O. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Lunedì 6 maggio, ore 15 e ore 21 replica il teatro l'arte. Per informazioni tel. 274.3275.

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO al Cinema Selene, giovedì 2 maggio, ore 21, in collaborazione con Arci Media dibattito «Spettacolo/Associazionismo/Strutture: Quale politica culturale per la zona 7 delle circoscrizioni alle municipalità», ingresso libero. Per informaz. tel. 274.3275 o 830.7437/8.

Stasera ultima replica di «La bisbetica domata» di Shakespeare al Carignano con Giuseppe Pambieri e Carla Gravina

UIL: «NE' GONFALONE NE' SINDACO A CORTEO CGIL DI TORINO»

TORINO — Primo maggio separato anche per i lavoratori torinesi. Le tre organizzazioni sindacali non sono riuscite a raggiungere un'intesa: la manifestazione di domani, perciò, è promossa dalla sola Cgil. Il corteo parte da piazza Vittorio Veneto intorno alle 9, per raggiungere piazza San Carlo, dove alle 10,30 parla Bruno Trentin.

La Uil non ha indetto manifestazioni proprie. Gli iscritti ed i simpatizzanti [illegible] invitati a raggiungere San Patrignano, dove parla il leader Giorgio Benvenuto. La Cisl ha promosso la [illegible] manifestazione nazionale a Genova (alla quale partecipa anche un gruppo di piemontesi) ed ha in programma nel pomeriggio una festa a Carmagnola, cui «[illegible] invitati tutti i lavoratori». «*Non vogliamo promuovere alcuna [illegible] contromanifestazione* — sostiene l'organizzazione di Carniti — *per non pregiudicare le future possibili iniziative unitarie*».

A Torino, si registra inoltre una presa di posizione della Uil. Corrado Ferro, segretario regionale dell'organizzazione, ha scritto una lettera al sindaco socialista Giorgio Cardetti, invitandolo a non partecipare ufficialmente al corteo promosso dalla Cgil e a non fare sfilare il gonfalone della città. Si tratta di una manifestazione di parte — è questo il ragionamento [illegible] Uil — perciò non sarebbe corretta la presenza delle amministrazioni pubbliche.

Già nei giorni scorsi, analoga richiesta verbale era stata rivolta al sindaco di Torino dal segretario regionale Cisl, Giovanni Avonto, nel corso [illegible] una riunione tenutasi nella sala Pelizza da [illegible], in [illegible]za San Giovanni.

STAMPA SERA

L. [illegible]
ANNO 117 - NUMERO 99
BORSE
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)
[illegible] 30 Aprile 1985

Una lettera ai ministri degli Interni, della Giustizia, della Difesa e delle Finanze

CRAXI CONTRO LE CATENE «NELLA TRADUZIONE DEI DETENUTI»

«Esposti [illegible] degradante» - «Si tratta di autentiche illegalità»

ROMA — No alle manette quando [illegible] tratta di «tradurre» i detenuti. Il presidente del consiglio Craxi ha scritto al ministro dell'Interno, della Giustizia, della Difesa e [illegible] Finanze, una lettera nella quale richiama l'attenzione dei suoi eminenti collaboratori nei settori della giustizia, dell'ordine pubblico e della difesa, su questo problema «*che ogni giorno di più colpisce la sensibilità di chi ha a cuore i diritti e la dignità della persona e che investe in larga misura la responsabilità dello Stato*».

Si tratta, spiega Craxi, del problema «*invero grave e delicato*» delle modalità in cui vengono eseguiti abitualmente i provvedimenti di arresto e soprattutto que[illegible] «*della smodata pubblicità che li accompagna sempre più [illegible] frequente, esponendo alle riprese più crude da parte dei fotografi e degli operatori televisivi persone che vivono [illegible] momento drammatico della loro vita*».

[illegible] esigenze di sicurezza e di diritti [illegible] cronaca — informa [illegible] nota di Palazzo Chigi — [illegible] giustificano questi eccessi.

«Come è noto — è detto nella lettera del presidente del Consiglio ai quattro ministri — *già l'art.* [illegible] *del regolamento generale dell'arma dei carabinieri imponeva che i detenuti non fossero esposti alla pubblica curiosità. Successivamente, regole specifiche sono state dettate, per ciò che concerne i trasferimenti e le traduzioni, dall'art. 42 della legge 354/1975, contenente norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure limitative della libertà personale*».

«*Prescrive tale articolo* — ricorda Craxi — *che nelle traduzioni sono adottate le opportune cautele per proteggere i soggetti dalla curiosità del pubblico e* [illegible] *ogni specie di pubblicità,* [illegible] *per ridurre i disagi; ed aggiunge che è consentito solo l'uso di manette, tranne che ragioni di sicurezza impongano l'uso di altri mezzi. E' di tutta evidenza che questa normativa esprime esigenze e principi* [illegible] *carattere generale,* [illegible] *non possono non valere a maggior ragione per gli stessi provvedimenti di arresto, relativi in ogni caso a persone coperte dalla presunzione* [illegible]*zionale di non colpevolezza*».

«*Colgo l'occasione* — aggiunge il presidente [illegible] consiglio — *per sottolineare le perplessità che suscitano le stesse traduzioni dei detenuti,* quan[illegible] *avvengono,* [illegible] *alcuna specifica ragione, con l'utilizzazione di ferri e di catene, in letterale ottemperanza all'articolo XVII dell'appen*[illegible] *al regolamento generale dell'arma* [illegible] *carabinieri, appare* [illegible]*ai in netto contrasto con il citato art. 42 della legge del 1975*».

«*Anche qui, come* [illegible] *spiegato in una proposta* [illegible] *modifica presentata* [illegible] *Camera, quando riguarda il trasferimento di detenuti imputati, esposti alla curiosità del pubblico in condizione intollerabilmente degradante*».

«*Si tratta* — è detto ancora nella [illegible] — *di autentiche illegalità, ed è quindi urgente che siano impartite le disposizioni necessarie a farle cessare e a far cessare così gli spet*[illegible] *penosi a cui troppo* [illegible] *siamo costretti* [illegible] *assi*[illegible]». «*Qualora* — conclude il presidente del consiglio — *si ritenessero opportune ulteriori precisazioni* [illegible] *sede legislativa, sono pronto a com*[illegible]*care il consiglio dei ministri, per l'adozione più sollecita delle iniziative del caso*».

Questa lettera è stata indirizzata in copia anche all'onorevole Gava, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, perché valuti i modi attraverso i quali «*possano essere impartite le opportune direttive alla concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo affinché sia ricondot*[illegible] [illegible] *stessa al rispetto delle norme di legge* [illegible] *regolano la materia*».

ENZO TORTORA QUERELA PM DEL PROCESSO-CAMORRA

L'eurodeputato Enzo Tortora

ROMA — Enzo Tortora ha presentato una querela-denuncia alla procura della Repubblica di Napoli nei confronti del p.m. Diego Marmo il quale, durante il processo ai camorristi, ha affermato che il parlamentare europeo è stato eletto con i voti della camorra. Lo pubblica oggi «Notizie radicali». «*La grave sortita del rappresentante della pubblica accusa* — dice la querela —, *indicativa, per il difetto assoluto di connessione con il tema di quel procedimento penale e con il peculiare problema oggetto di disamina dibattimentale, di preconcetto e radicato malanimo, si risolve tra l'altro in improvvida quanto ingiustificata aggressione ai valori della funzione parlamentare*». Affermato che «*non è stato nemmeno eletto nel collegio di Napoli,* [illegible] *della pretesa associazione criminale cui l'accu*[illegible] *pretende di associare Tortora e il suo elettorato*», il parlamentare querela il dottor Marmo per il reato di diffamazione aggravata, ne chiede la punizione e si riserva di costituirsi parte civile. Nella querela si chiede di valutare se [illegible] ravvisabili gli estremi «*di diversi e più gravi fattispecie criminose per* [illegible] *quali sia prevista la procedura d'ufficio, considerato che le affermazioni gravemente ingiuriose erano espressamente riferite alla funzione di parlamentare europeo*».

40 ANNI FA IL SUICIDIO DI HITLER

Perché il maresciallo Zukov annunciò che il cadavere non era stato identificato?

Il Führer ed Eva Braun scendono nel bunker

Il 30 aprile [illegible] alle 15,30 dall'appartamento di Adolf Hitler nel bunker [illegible] cancelleria di Berlino circondata dalle truppe sovietiche, giunse l'eco di uno sparo. Lo sentirono distintamente l'aiutante di cam[illegible] del fuehrer, Gunsche, fermo davanti alla porta dell'appartamento, e, più attutito, essendo radunati nella [illegible] delle conferenze: Bormann, Goebbels, Burgdorf, Krebs, Hewel, Naumann, Voss, Rattenhuber, Hoegl. [illegible] quel [illegible] iniziò il mistero sulla morte e scomparsa [illegible] corpo di Hitler e [illegible] sua moglie Eva Braun. Il dittatore l'aveva [illegible] nel [illegible] il 29 aprile, [illegible] giorno avanti, quando Churchill aveva annunciato per radio che Himmler aveva espresso agli alleati [illegible] arrendersi. Hitler firmò [illegible] testamento politico esprimendo la decisione di rimanere a Berlino e darsi volontariamente la morte. Nello stesso documento il fuehrer nominava suo successore il grande ammiraglio Doenitz. Gli [illegible]nimenti delle ultime ore nel bunker nazista furono immediatamente ricostruiti dai servizi segreti degli Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Unione Sovietica.

Le indagini americane furono dirette dal comandante Michael Musmanno poi giudice nel [illegible] Norimberga ai criminali nazisti. Per l'intelligence service operò Hugh Redwald Trevor-Roper; per il deuxième bureau il celebre commissario Guillaume. Dei sovietici si ignorano ancora i nomi degli inquirenti. Americani e francesi giunsero alle stesse conclusioni: Hitler [illegible] veramente morto il 30 aprile ma non si espressero sulla avvenuta, o meno, cremazione del suo corpo e di quello della Braun. Per gli inglesi il fuehrer si era sui[illegible] con la moglie e i loro corpi erano stati bruciati nel giardino della cancelleria. Più ambiguo il comportamento dei sovietici che per 18 anni fecero aleggiare il mistero [illegible] morte e scomparsa del fuehrer. Cominciò il comandante in capo sovietico maresciallo Zukov; l'8 giugno '45, a Berlino, tenne una conferenza stampa presenti i giornalisti del mondo intero. Dette una [illegible] [illegible] il cadavere di Hitler non [illegible] stato identificato ed era possibile che l'ex fuehrer fosse fuggito in aereoplano. Qualche giorno dopo il comandante militare di Berlino generale Berzarin [illegible] più preciso: Hitler era [illegible]scosto in Spagna. Il 26 maggio Stalin [illegible] ambasciatore Hopkins che Hitler era potuto fuggire con [illegible] complicità d[illegible] Svizzera. Il 16 giugno, Eisenhower lasciò intendere di nutrire qualche [illegible] sulla morte [illegible] dittatore.

Qualche mese dopo l'ex generalissimo [illegible], sempre [illegible] dalle affermazioni sovietiche, dichiarava [illegible] giornalisti che probabilmente Hitler era vivo. Stalin tornò sull'argomento [illegible] conferenza di Potsdam dicendo al segretario di Stato americano che a parer suo Hitler era vivo. Nel settembre '45 i sovietici denunciarono che il dittatore e sua moglie si nascondevano a Berlino nella zona d'occupazione britannica. In [illegible] era tutto falso. Il 17 gennaio '46, infatti, i sovietici chiesero ai francesi di inviare un loro rappresentante nell'ex cancelleria del Reich. Vi andò il tene[illegible] Henri Rathenau. Erano stati invitati anche americani e inglesi che però non si fecero vivi. Alla presenza del [illegible] Rathenau, i sovietici riesumarono i corpi carbonizzati di un uomo e di una donna. Il dentista di Hitler, Junge confrontò [illegible] mascelle dell'uomo con le radiografie dentarie del fuehrer: le otturazioni corrispondevano. Ma il mondo, allora, non ne seppe [illegible]. Soltanto nel '63, prima il [illegible] [illegible] Cuikov, [illegible] l'agenzia Novosti [illegible] tutti i chiarimenti. Il [illegible] colonnello Klimenko che nel '45 comandava un'unità di truppe speciali incaricata di trovare Hitler, [illegible] che il 4 maggio [illegible] i resti [illegible] Hitler e della Braun erano stati ritrovati e identificati.

Non riesce a lanciare un satellite

GUAI SU CHALLENGER CON LO ZOO SPAZIALE

Quattro dei sette astronauti in orbita da ieri

HOUSTON — Alcuni problemi tecnici hanno impegnato l'equipaggio del traghetto spaziale statunitense «Challenger», in orbita da ieri intorno alla terra [illegible] a bordo un piccolo zoo spaziale. Le difficoltà hanno riguardato l'impianto idraulico, che è stato in parte riparato seguendo le istruzioni della base, il lancio dei due piccoli satelliti a bordo, uno dei quali è stato annullato, ed infine il mancato funzionamento di un dispositivo del laboratorio [illegible]ziale europeo.

Un cilindro posto sullo «Spacelab», che doveva servire all'esposizione nel [illegible] cosmico di una macchina fotografica [illegible]nomica senza l'uscita degli astronauti dal traghetto, non ha funzionato ed i tecnici a terra stanno ora studiando [illegible] sistema per cercare di condurre comunque in porto l'esperimento.

Nessun problema invece per le due scimmie e i 24 topi che prendono parte a questa missione, la diciassettesima di un traghetto spaziale e la settima per il «Discovery». Don Lind, uno dei sette membri dell'equipaggio, ha detto che «sembra proprio che le scimmie si stiano di[illegible]rtend[illegible]».

Il «Challenger» — secondo gli attuali programmi che, dati i problemi potrebbero però essere modificati — dovrebbe atterrare il 6 maggio [illegible] fondo del lago prosciugato [illegible] presso la base dell'aeronautica «Edwards» in California. Anche la base di Capo Kennedy è pronta per l'atterraggio d[illegible] «Shuttle» qualora lo impongano le avversità atmosferiche.

SME E SIDALM PASSANO DALL'IRI ALLA BUITONI GRANDE «POLO ALIMENTARE» DI DE BENEDETTI

ROMA — Nasce un grande polo alimentare: [illegible] Buitoni, di recente acquisita da Carlo De Benedetti, acquista la Sme. [illegible] Prodi, presidente [illegible] e Carlo De Benedetti, presidente della Buitoni, hanno concordato, insieme con Mediobanca e Imi, una intesa di massima per la cessione da parte dell'Iri dei pacchetti azionari della Sme e della Sidalm (ex Motta ed Alemagna). L'operazione sarà [illegible] all'approvazione dei rispettivi consigli di amministrazione che [illegible] stati convocati per i prossimi giorni. La Consob — riporta un comunicato — è stata informata dell'operazione.

Prodi e De Benedetti hanno convocato per oggi alle ore 10 una conferenza stampa presso la sede dell'Iri. [illegible] [illegible] prese[illegible] [illegible] il ministro delle Partecipazioni [illegible] Clelio Darida.

La Sme, come è [illegible] annunciato proprio [illegible] questi giorni, sta uscendo da un'operazione di ristrutturazione che ha riportato il gruppo alimentare [illegible] in attivo dopo anni di perdite: nell'esercizio 1984 [illegible] la [illegible] ha presentato [illegible] con un utile di oltre cinquanta miliardi di lire e ciò ha consentito [illegible] di amministrazione di [illegible] la distribuzione di un dividendo di 20 lire.

La Buitoni è a sua volta [illegible] fase [illegible] ristrutturazione e rilancio dopo la recente acquisizione da parte della Cir di Carlo [illegible] Benedetti, [illegible]ta nel febbraio [illegible]. Con il passaggio della [illegible] alla Buitoni si creerebbe un gruppo industriale alimentare con un fatturato di 4 mila miliardi di lire.

Tornando [illegible] Sme, c'è da ricordare che il consiglio di amministrazione ha già deciso, nell'ambito della strategia di razionalizzazione del gruppo, la fusione per incorporazione nella stessa Sme delle società controllate Alivar, Cirio, Italgel, Gral.

DOLLARO [illegible]

MILANO — *Nuova scivolata per il dollaro. Come informa* [illegible] *l'agenzia «Radiocor» la moneta Usa è stata fissata oggi a 1975* [illegible] *contro le* [illegible] *del fixing precedente.*

Nei primi scambi della mattinata, il dollaro era oscillato su livelli nettamente più bas[illegible] *rispetto a quelli di ieri, rispecchiando le perdite subite sulla piazza di New York ed era stato indicato a 1963,50-1969,50 lire contro 1972-1975 alla chiusura di New York.*

A Francoforte dopo indicazioni [illegible] *sui 3,0740 mar*[illegible]*, che rispecchiavano i livelli più tardi raggiunti nella giornata asiatica, era stato trattato sui 3,0825,* [illegible] *1,[illegible]40 a New York.*

Calma e sporadica l'attività in attesa dei dati che Washington comunicherà nel tardo pomeriggio sull'econ[illegible] *Usa.*

[illegible] 1° [illegible]

D[illegible] 1° Maggio, Festa [illegible] Lavoro, «Stampa Sera» [illegible] uscirà, torneremo giovedì 2.

A DODICI GIORNI DAL VOTO CAMPAGNA ELETTORALE «FREDDA»

Per ora sono mancati i colpi di scena. Tanti candidati alle tv private, qualche scaramuccia sulle affissioni murali, parties in locali pubblici

A ■ giorni ■ voto in ■ elettorale sembra ancora sonnecchiare. Grande sfilata ■ candidati sulle tv private, numerosi manifesti e qualche scaramuccia sulle affissioni murali, molti parties in locali pubblici e ■ private, tanti comizi ma sulla carta più che dal vivo.

E' una campagna elettorale atipica. Non ha ■ registrare grossi colpi di ■ ■ vigilia, non ■ riservando polemiche di rilievo. Sono i candidati a ■ il maggiore sforzo per questo voto amministrativo.

La caccia ■ preferenza va di pari passo con la caccia al voto. Si calcola che la corsa degli aspiranti ■ consigli ■ provinciali, comunali e ■ quartiere ■ ritmi molto più elevati ■ quelli di cinque anni fa.

Una campagna elettorale per candidati, e per aree di candidati. A presentarsi pressocché sempre al completo sono le liste nuove (verdi, verdi civici, partito dei pensionati e alleanza pensionati, Piemont), democrazia proletaria, msi, ■ lista pci, questa volta più ■ altre, vive una campagna caratterizzata da manifestazioni abbastanza ■te per «candidati territ.» e per «indipendenti». Iniziative per gruppi di candidati per pci, dc, pli, psdi, pri.

Le uniche diatribe elettorali per oggi riguardano i manifesti. Quelli del giovane candidato liberale Ermanno Te■ sono stati deturpati ■ scritte antisemite: il sindaco Cardetti è intervenuto per condannare il fatto.

Ma il «caso clou» ■ per protagonista la lista verde civica che ha denunciato il Comune per i manifesti elettorali abusivi. *«Sono affissi fuori dagli spazi assegnati a ogni lista* — dicono Pezzana e Medico —. *La legge elettorale prevede l'obbligo da parte dell'amministrazione comunale ■ defiggere i manifesti abusivi entro le 24 ore successive all'affissione.* ■ *ciò non avviene incorre nell'omissione di atti d'ufficio»*.

Quali manifestazioni per i partiti? Ieri sera all'Alfieri il pci si è ritrovato con Gerardo Chiaromonte per ricordare Giorgio Amendola. Un'iniziativa non ■ dopo la vicenda ■ e Cerabona, che si dichiarano amendoliani ancor oggi pur presentandosi come indipendenti nelle liste pri il primo e psi il secondo. Diego Novelli, intanto, continua a incontrarsi porta a porta con i cittadini dei quartieri più popolari.

Tanta tv e alcune ■ per i socialisti. Ieri sera ■ ■ ■ sinistra allo Studio Due. Quattro ■ e molti brindisi con Giorgio Cardetti, Franca Prest, Franco Mollo, Roberto Nebiolo e Michele Moretti.

Cocktail ad inviti stasera ■ un noto ristorante cittadino per conversare con il capolista pri Antonio Longo. Ricevimenti privati anche per il ■ dei pli Vittorio Chiusano, la cui figura è apparsa per intero ■ una ■ vita) sui manifesti.

La dc continua ■ comizi a grappoli. Il più atteso è quello con ■ Mita. Il fianco ovviamente avrà il suo vicesegretario Guido Bodrato che ■ peggia la lista per il Comune.

L. bor.

Giorgio Cardetti

Diego Novelli

Antonio Longo

Guido Bodrato

I COMIZI DI OGGI E DOMANI

Si infittisce l'attività politica, ■ aumentano ■ Torino e in cintura i comizi dei candidati

Psi — Bonino interviene sulle emittenti televisive private Grp e Telecity, oggi alle ore 19,30 e domani alle ore 19,15.

Pli — Tedeschi, nei giardini di piazza Statuto, alle ore 17; Palaleni, in piazza Statuto, ore 19, Amerio ore 18 in corso Fiume; Della Porta ore 18,30 in corso Fiume. Domani, a Pinerolo, ore 10,15, all'Auditorium di corso Piave, Zanone, Bastianini, Giordana e Fiammotto; a Giaveno Zanone alle ore 15 a Villa «La Favorita»; a Chieri Zanone in piazza Cavour alle ■ 17; a Moncalieri Zanone in piazza Amedeo Ferdinando.

Dc — Bodrato alle ore 14 a ■ 5; Vinardi e ■ Maria in piazza ■ alle ■ 14,30; Cerchio in via Saluzzo alle ore ■ Vinardi e ■ ■ mercato ■ Don Grioli alle ore 16,30; Collu, Guazzoro e Ido Rossi in ■ De Sanctis 11 alle ore 18; Ezio Alberton alle ore 18 in corso Vercelli; Montabone al ■ «Camillo» ■ Mompantero alle ore ■ Vinardi, De Maria, Bracco, Negro in via Romoli ■ alle ore 21; Cerchio ad Alpignano in via Mazzini ■ ore 21; Brizio e Gassino in via Milano alle ore 21; Ezio Alberton e ■ alle ore 21,30.

Pci — Novelli ■ con Ferruccio Bosisio, alle ■ 18 ad un dibattito sulle pensioni al Centro di Incontro ■ lungo Dora Savona 30, ■ ore 17 con Bisacco e Poli incontra i cittadini delle case Iacp di corso Taranto; alle ■ 21 partecipa all'incontro ■ i cittadini di Parella presso la 39ª sezione pci; Angelo Migliasso interviene ad un'assemblea sulle pensioni alle ore 15 al circolo «Bravetti» di Moncalieri; Viller Manfredini interviene alle ore 21, alla Festa dell'Unità di Albiano, ad un dibattito sul referendum. Comizi: alle 16 alle Tabacchi di via Bologna; Montalcichen, ore 17, via Tripoli 94; Flavia Bianchi, ore 18, via Garibaldi; Capponi, ore 17,30, 6ª sezione pci; Reburdo, Marchiaro e Quaglieni, ore 17, piazza Chiesa della Salute; Vindigni, ore 18, Immocentro; Bontempi, ore 18, via Barbaroux 20; ore 21 Dalfert, Ghiaure e Fogliasso, centro di incontro di corso Belgio; Lariche alle ore 18 corso Toscana angolo corso Cincinnato; Reburdo ore 21 auditorium di Pinerolo; Gianotti e Giustetto, ore 21, al centro sociale di Venaria; ore 20,30 al centro di incontri di corso Siracusa Galli, Prina e Tartaglia partecipano all'iniziativa «I giovani a Torino».

Novelli, Massimino, Cellino, Quaglieni, Guglielminetti partecipano alla festa al Parco della Tesoriera. Gianotti è alle ore 17 alla festa di Susa e, alle ore 17, è con Michelotti a Villarfocchiardo. Mercedes Bresso, Bontempi e Alraudo alle ore 16 sono a Pra Martino, Mana ■ Marchiaro è alle ■ 18 alla casa del popolo ■ ■; Reburdo è alle ore 19 a Cascina Vigna di Carmagnola.

Dp — Stagliano ore 18 piazza Castello angolo via Roma; Cogato ore 18 via Garibaldi angolo via Milano; Calcaza ore 18 Porta Palazzo; Peppe ■ ■ 18,30 Aim via Manin 17; Manzone ore ■ ... Centrale.

■ — Marinai e Ghiglia alle ■ 16,30 a Robassomero; Boatti ■ nis e Fenoglio alle ore ■ a S. Giorgio Canavese; ■ ■ e ■ alle ore ■ a Mazzè; Majorino e Rigon alle ■ ■ a Cumiana; Giacomello e Caropi alle ■ 21 a Mercenasco; Marinai alle ■ 18,30 a Rete Piemonte; Rigon e Ghiglia alle ore 23 a ■ Vox.

Pri — Ore 11 via Giannone 1 Lombardi; ore 15,30 via Ticino ■ Baro e Bruno; ■ 18 via Correggio ■ Ratto incontro con i giovani. ■ 18 via ■ ■ 21 Abossida e Ghidone; ■ ■ incontro al ■ Longo con i vigili urbani con Ovazzi e Valleuri; ore 21 via Guala Ratto. A Nole ore 21 sala la Bocciofila Aristo, Ferrara, Pappacoda, Sindonetti. Domani a Volpiano ore 10,30 piazza XXV aprile Poggiolini, Gavronski, Vetrino, Ferrara, Pappacoda e Simeone. Almese ore 17,30 sala consiliare Poggiolini e Pappacoda. Vinovo ore 21 ■ consiglio comunale Poggiolini e Pappacoda.

oggi & domani

● Questa sera alle 21, ■ la sede della circoscrizione ■ crocetta-Borgo Po (corso Moncalieri 18), secondo appuntamento con gli «Incontri del martedì» organizzati dal Centro studi Aldo Moro in collaborazione con il quartiere ■ dottoressa Clara Palmas, soprintendente ai ■ Ambientali e Architettonici del Piemonte, parlerà su «Religiosità popolare e suoi aspetti iconografici in Piemonte». Ingresso libero.

■ «Arti figurative e musica nei suoi aspetti comuni» è il tema dell'incontro dibattito che ■ terrà questa sera alle 21 alla Sala del ■ dell'Unione ■ (via Fanti 17). Parteciperanno il critico musicale Lidia Palomba, i critici ■ Michel Gaudet e Carlo Munari, i pittori Antonio Carena e Gianni Castagnato. Coordinatrice Gilda Chépes. L'incontro porrà l'accento sui rapporti fra ■ e ■, fra ■ generi dell'opera pittorica e la frase musicale che sottolinea il fluire delle linee. Discorso, questo, che si ricollega ai dipinti astratti di Gianni Castagnato in mostra alla Galleria Viotti ■ 2 maggio prossimo.

■ Dal 2 al 5 maggio, presso le sale convegni ■ di ■ Bertola ■, XVII Convegno nazionale dell'Associazione Pedagogica Italiana ■ ■ «Dove va l'educazione? Progettualità educativa e strategie dell'innovazione». Il convegno è patrocinato dal Comune di Torino.

● Per le iniziative dell'Università della Terza Età, giovedì 2 maggio alle ore 16, al Teatro Alfieri, il professor Oscar Botto, direttore dell'Istituto di orientalistica dell'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema «Forme dello spirito in India e in Oriente». Ingresso libero.

● Il 4 maggio, al Palazzo dell'Arsenale, raduno degli ufficiali del 117° Corso di Artiglieria e del Genio in occasione del cinquantesimo anniversario del loro ingresso in Accademia. La cerimonia vedrà riuniti gli ufficiali che iniziarono la loro vita militare nel 1935 e che hanno partecipato al secondo conflitto mondiale. Il 117° Corso annovera tre Medaglie d'Oro.

● «Vaccinazioni '85. Dell'infanzia ■ all'umanità» è il tema di un convegno internazionale interdisciplinare sulla prevenzione sanitaria organizzato dal comitato italiano per l'Unicef e dal comitato «Medici per ■ sviluppo» che si terrà a Torino il ■ e 21 settembre prossimi. Il convegno sarà presentato giovedì 2 maggio ■ ore 12 in una conferenza stampa alla sala del Consiglio del Comune, ■ Milano.

● Domani, 1° maggio, il ■ Nazionale della Montagna sarà regolarmente aperto al pubblico con orario 8,45-12,15 e 14,45-19,15.

● Al Centro Piero della Francesca, corso Svizzera 185, chiude questa sera la mostra «I primi ■ ■ d'Europa».

● Apre dopodomani all'Informagiovani di via Assarotti la ■ fotografica «Lo spazio indifeso». L'espo■, curata dall'associazione ■, documenta rabbia, ironia, ■ e, ■, poesia delle ■ murali. Rimarrà aperta fino al 18 maggio.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21, ■ liscio. ■ 15,30 danze.
LA LUCCIOLA: ■ 15,30 ■.
TROCADERO: ore 21 Gil Olay Band.

■ ■ ■ (tel. 513.072). Luciano Blasi, barman Michele.
■ON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
LIFE DISCOTECA (v. Po 46 - To): ore 21 R.S.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532.402): R. Gatino-Daniela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 887.563): ore 22,3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 30 aprile 1985. Orario 9-19, 15-19 lunedì ■.
ARTE CLUB (v. Drovetti 37): N. Galina.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni ■ il lunedì, orario ■ museo 9-20. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra I primi stilisti d'Europa (c. Svizzera 185, tel. 752.424). Or.: 16-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra personale dello scultore-pittore Riccardo Michelozzi dal 19-4-85 al 6-5-85. Or. 16-19,30.
HELICON (Mazzini 30): Hans Richter.
L'AFFICHE (v. C. Alberto, 30): Pop-art. Manifesti e grafica.
LA ROCCA: Le avanguardie del '900 a oggi.
LA TELACCIA (P. Bodoni): pittore Maura Faggiani dal 20 al 30 aprile.
STORELLO - Pinerolo (v. del Pino 94): personale Mario Bolgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Ferdinando Vigliano Comunnor «Venezia».
LA GIOSTRA - Art. Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografia e costume.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Faraoni.
VIOTTI: personale Gaetano Murolo. Al piano sup., espos. promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-13; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): ■ martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riordinamento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da ■).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO ■ (v. Accademia delle Scienze 6), orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-13,30, lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è ■ per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

■ ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dal 6 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA ■

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bossardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo ■, ■ Paolo Mattei - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pecadelli - Direttore Generale Paolo Falcucci

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

■ ■ Edit. LA STAMPA S.p.A.

■ N. 736 DEL 6-12-1984

Hanno vinto tre studenti Isef

ANTICHI PASSI FRA NEBBIA E VENTO

Con un tempo totale di 11.02.19 la squadra composta da Milano, Pellegrino e Castiglia, studenti dell'Isef, ha vinto l'edizione '85 di «Antichi Passi», gara ■ survival alpino, che si è corsa il 26, 27 e 28 aprile in ■ Chisone, ■ epicentro Sestrieres. Secondi, con un distacco ■ meno di un minuto, Peyrot, Ferrier, Roman, di Pragelato. Tra le squadre formate a sorteggio col computer, prima la terna composta da Enrico Perrone (60 anni, il più anziano concorrente), Mora e Scarlandi.

«Antichi Passi» (sopravvivere in montagna d'inverno, con poco cibo e il minimo indispensabile nello zaino), inventata tre anni fa da Enzo Maolucci (insegnante, cantautore, ■ dell'Isa, International Survival Association, con sede a Torino in ■ Viotti 1), è stata quest'anno particolarmente impegnativa. La prima tappa si è svolta interamente ■ nebbia: dopo la partenza ■ casermette della Rua, frazione di Pragelato, le squadre, un totale di cento persone, h■ faticato non poco per trovare i sentieri ■ (mal segnalati nella zona) e arrivare al traguardo, all'Alpe Pintas, duemila metri di quota, sotto il colle delle Finestre. I boschi, i pascoli, le pietraie, sono stati percorsi da uomini e donne che si scambiavano urli e fischi, alla ricerca del percorso.

Il secondo giorno, dopo un confortevole bivacco ■ ■ su fieno e paglia, temperatura ■ zero gradi circa, il tempo è stato splendido e la ■ non troppo lunga, circa 15 chilometri, fino alla Testa dell'Assietta, a ■ metri circa, ■ un terreno quasi completamente innevato.

Il pomeriggio, si è levato invece un vento ■ che ha fatto precipitare la temperatura. Il bivacco nei ricoveri ■ dell'Assietta, costruiti al principio del secolo e mezzo diroccati, è stato durissimo. Molti hanno costruito igloo e ricoveri nella neve e sono quelli che hanno dormito meglio. La bassa temperatura non ha impedito lo svolgimento delle prove speciali, come appunto la ■ di ricoveri, tiro con l'arco, ed esercitazioni di soccorso. Alcuni organizzatori, i medici, lo stesso Maolucci, hanno dormito in tenda. Gli altri nelle scuderie dei muli, aperte al vento e mezze piene di ■.

La temperatura nella notte è stata sui ■ sotto zero. L'indomani, ■ domenica, tappa conclusiva sulle creste tra la Val Chisone e la ■ di Susa. Vento fortissimo, ■ raffiche fino a 90 chilometri, ■ che è gelata l'acqua nelle borracce.

Le prime ■ ■ arrivate al ■ del Sestrieres — la Sif ha patrocinato la manifestazione — già poco prima delle dieci. Nel pomeriggio la premiazione: ai primi sono andati sei scooter della Piaggio Gilera, zaini-tenda «Todomodo», tende Ferrino, sky-pass stagionali Sestrieres-Sauze, set di abbigliamento sportivo «Robe di Kappa», biciclette Bianchi, e una miriade di premi minori. Tra tutti i concorrenti è stato infine sorteggiato un viaggio soggiorno di 15 giorni a Cajo Largo (Cuba), messo in palio dalla Ventana.

Il successo è stato dimostrato dal fatto che sono arrivati concorrenti da tutta Italia, compreso il Sud. Impeccabili l'organizzazione e l'assistenza, affidata alla Brigata Alpina Taurinense (una trentina di alpini comandati dal colonnello Giorgio Minetti, e 15 specialisti del ■ ■ alpino, agli uomini del Sestrieres, che hanno seguito da vicino tutta la manifestazione: Marco Marcellin, giudice di gara, ■ Andreolotti, Armido Ghirotto, Roberto Musso, ■ Manzon e Pier Lorenzo Plateau.

r. so.

TORINO E PITTSBURGH GEMELLATE

Torino ■ un altro gemello, è la città di Pittsburgh in Pennsylvania (Usa). L'annuncio è stato dato stamane a Palazzo Civico dal sindaco Cardetti, dal vicesindaco Santoni, dall'assessore agli scambi internazionali Mollo e dal console americano Carl Bastiani.

Pittsburgh è uno dei centri più importanti della siderurgia mondiale e ha il maggior porto interno degli Stati Uniti. Inoltre ospita un centro dell'ingegneria nazionale e per la ricerca. ■ realizzando un centro per riunioni e progetti per la costruzione ■ importanti edifici.

Sino al 13 maggio su ordinanza del sindaco

TERMOSIFONI ACCESI E' TORNATO IL FREDDO

Cardetti, come già l'anno scorso il suo predecessore Novelli, ha deciso di aderire alle numerose richieste pervenutegli in questi giorni. La legge dovrebbe essere modificata e resa più flessibile

Anche quest'anno la primavera fa le bizze, alternando [illegible]te di sole e temperatura mite come sarebbe lecito attendersi ad altre grigie, se non plumbee, o ventose: il livello [illegible] mercurio nei termometri torna a scendere, riappaiono cappotti e maglioni e talora anche gli ombrelli (per quanto, per la verità, il mese che si chiude oggi non abbia rispettato i pronostici proverbiali che parlano, per aprile, di pioggia «a barili»).

Come l'anno scorso a Diego Novelli, è toccato quest'anno al neosindaco Giorgio Cardetti far da parafulmine per le proteste della gente infreddolita che continua a non capire, e con più di una ragione, perché l'accensione degli impianti di riscaldamento centralizzati debba essere regolata per legge in modo tale da imporre una data fissa per lo spegnimento (per noi il 15 aprile), indipendentemente dalle condizioni climatiche: d'accordo [illegible] il risparmio energetico, si dice, [illegible] non ci sono vie più razionali e meno burocratiche in grado di evitare recrudescenze fuori stagione [illegible] raffreddori e bronchiti?

Così il sindaco Cardetti, proprio [illegible] un [illegible] fa il suo predecessore, ha deciso di aderire alle numerose richieste pervenutegli e, avvalendosi della facoltà che la legge 438 del 1979 gli consente, previa autorizzazione della Prefettura, ha firmato ieri l'ordinanza che permette la riaccensione degli impianti di riscaldamento privati per altri quindici giorni, cioè fino al 13 maggio.

Nell'84, più o meno in questi stessi giorni, il provvedimento fu preceduto da polemiche e accompagnato da precisi inviti (ci fu anche un intervento in tal senso del presidente della giunta regionale, Viglione) a modificare la legge, rendendola perlomeno più flessibile, in modo da adeguarsi alle condizioni climatiche, non sempre incanalabili rigidamente secondo i dettati ministeriali. Com'era prevedibile, non è cambiato nulla e ancora una volta si è dovuto tamponare la falla sull'onda delle proteste e dei disagi della gente.

E' [illegible] diciottenne, ha confessato

UCCISO A RANDELLATE LA PROSTITUIVA

Chiarito il mistero dell'uomo trovato morto nella sua stanza in corso Regina. Da tempo sfruttava la ragazza, senza lasciarle un soldo. Una lite furibonda, poi la giovane lo ha abbattuto [illegible] una spranga

Su questo pianerottolo si affaccia la [illegible] Alfredo [illegible] (nel riquadro), ucciso martedì

[illegible] a randellate in [illegible] Il mistero dell'uomo trovato morto in casa sua venerdì mattina si è chiarito grazie alla confessione di chi lo ha ammazzato. E' una ragazzina diventata maggiorenne appena ieri: lui la sfruttava, la mandava a prostituirsi e teneva tutto il denaro per sé. Lei lo [illegible] denunciato per questo, nel novembre scorso, e l'uomo era appena uscito dal carcere.

Alfredo Panza, 54 anni, separato con due figli, corso Regina 119, è stato trovato [illegible] polizia venerdì verso mezzogiorno: riverso per terra nella sua mansarda, ecchimosi in [illegible]so e un bozzo sulla fronte, di fianco al cadavere il portafogli vuoto e tutto intorno un ordine meticoloso, con il tavolo [illegible]bandito e la cena pronta nel cucinino. La stanzetta era avvolta [illegible] un intenso odore di gas (per questo i vicini avevano chiama[illegible] il 113), [illegible] porta d'ingresso e il cancelletto delle scale stranamente aperti. «Omicidio?», si erano chiesti gli inquirenti. Omicidio. Ma la certezza la si è avuta soltanto ieri sera, con il fermo di Rosa Capogreco, 18 anni, viale degli Ulivi 104.

Proprio ieri sera, infatti, mentre gli uomini della Squadra [illegible] effettuavano un sopralluogo nella mansarda, alla stanzetta si è presen[illegible] la ragazza: probabil[illegible] voleva controllare qualcosa, forse vedere se il delitto [illegible] stato scoperto. Interrogata, ha confessato subito.

Ecco la [illegible] ricostruzione dei fatti. Martedì [illegible], il 23 aprile, verso le [illegible] Rosa va a trovare Alfredo Panza: lui è appena uscito di galera e lei ha bisogno di soldi. E' orfana di madre, suo padre non lo vede mai, non vive con lei, e il Panza di denaro glie ne deve tanto: tutto quello che ha sempre intascato sfruttandola.

Quando arriva all'ultimo piano di corso Regina 119, Rosa trova il Panza [illegible] sta accingendosi a cenare. I due discutono, violentemente, e, secondo la ricostruzione [illegible] urla e insulta, non vuole saperne di aiutarla, [illegible] le mani. Rosa reagisce. C'è una spranga di ferro, nell'alloggetto, e lei l'afferra. Con violenza colpisce l'uomo alla fronte e al capo e lui [illegible] a terra. [illegible] Rosa è spaventata, ora l'accuseranno d'omicidio. Così simula la disgrazia: aprendo la manopola del gas. Poi fugge, lasciando [illegible] di [illegible] porta e cancelletto aperti.

La ricostruzione [illegible] Rosa, almeno nei tempi e nei modi, è confermata dall'esame necroscopico: la morte dell'uomo risale a quattro giorni prima del ritrovamento del cadavere, causa, del decesso le percosse in testa.

Del caso si sta occupando il dottor Fornelli del Tribunale dei minorenni: Rosa, infatti, [illegible] ancora minore quando ha compiuto l'omicidio. Il [illegible] diciottesimo compleanno è stato soltanto ieri.

● I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato l'altro ieri sera in flagranza due spacciatori di eroina. Entrambi pregiudicati, nascondevano negli [illegible] cinque buste [illegible] un grammo di droga.

Si chiamano Salvatore [illegible] forgiato, 28 anni, catanese residente a Torino, in via Grassi, e Giovanni Didolla, 27 anni, originario di Taranto, strada Cascinotto. Sono stati presi mentre spacciavano sotto i portici all'angolo fra corso Vittorio e via Nizza, zona in cui «lavoravano» abitualmente. All'arresto i carabinieri sono arrivati dopo un appostamento di mezz'ora.

L'esposizione presenta i risultati di 20 anni di scavi fra il Tigri e l'Eufrate

LA MESOPOTAMIA E I SUOI TESORI DA OGGI LA MOSTRA APERTA AL PUBBLICO

Superata l'imprevista impasse delle norme di sicurezza antincendio non rigorosamente rispettate, che ha provocato un rinvio di alcuni giorni dell'inaugurazione, [illegible] stamane è aperta al pubblico la splendida mostra «La terra tra i due fiumi, la Mesopotamia dei tesori» allestita presso il nuovo Museo archeologico, ricavato là dove erano le serre e la limonaia di Palazzo Reale, con ingresso in corso Regina Margherita 105.

L'esposizione presenta i preziosi risultati di [illegible] di scavi condotti fra il Tigri e l'Eufrate dal «Centro ricerche archeologiche per il Medio Oriente e l'Asia» fondato a Torino nel '63, insieme con una ricca panoramica di raffinati oggetti — gioielli, armi, utensili in oro, argento, turchese, avorio, lapislazzuli, corniola — provenienti dal Museo di Baghdad, dove sono raccolti i «pezzi» più significativi ritrovati nelle sepolture reali assire [illegible] Ur e Nim[illegible].

Il percorso a ritroso nel tempo sulle tracce della civiltà assiro-babilonese, attraverso le epoche romana, greca ed egizia su su fino ai Sumeri (V-VI millennio avanti Cristo), è scandito secondo un metodo per molti aspetti «rivoluzionario» di concepire la ricerca archeologica, integrando le diverse discipline storiche e scientifiche nella ricostruzione [illegible] più viva possibile del passato.

Tell Yelkhi, Seleucia-Choche, Kifrin in Irak, Gerasa in Giordania, la Valle dell'Atrek in Iran, altrettante tappe di una campagna di scavi avventurosa e produttiva, costituiranno un richiamo affascinante per migliaia di visitatori. La mostra resterà a Torino fino al 31 luglio (9-19 l'orario, chiusura il lunedì), per poi trasferirsi a Roma e infine al Museo Civico di Padova.

PUNTANO LA PISTOLA, LUI AFFERRA LA CANNA MA NON PUO' EVITARE LA RAPINA

Due «colpi» stamani in via Di Nanni [illegible] in via Sospello

L'oreficeria [illegible] via Di Nanni assalita [illegible] banditi. Sulla porta Emilio Accornero

Tira un plateau di braccialetti in faccia a un rapinatore, sbatacchia l'altro a destra e a sinistra, insultandolo, afferrando la canna della pistola che quello tiene stretta in pugno, ma non riesce comunque a evitare che gli rubino cinque milioni di gioielli. E' [illegible] questa mattina in un negozio di [illegible] [illegible] Nanni 81. L'intraprendente orefice [illegible] chiama Ermirio Accornero, 68 anni.

Sono circa le 10,30 quando due giovani, di età fra i 25 e i 30 anni, molto ben vestiti, educati, affabili e sorridenti, entrano nella gioielleria. Il si[illegible] Accornero è solo.

«Vorremmo vedere dei braccialì d'oro» dicono gentilmente i due, e il commerciante tira fuori quei grossi [illegible] ricoperti di velluto nero con sopra ogni ben di Dio. Ma le intenzioni dei falsi clienti sono subito ben chiare.

Uno di loro tira [illegible] dalla tasca della giacca [illegible] revolver, lo punta proprio in faccia al gioielliere, diventa improvvisamente villano e aggressivo e gli intima di «non fare il furbo». Ma di obbedire il signor Accornero non ha nessuna intenzione. Fulmineo, e anche un po' temerario, afferra uno dei plateaux, lo sbatte in faccia al rapinatore senza armi e, approfittando del disorientamento di questo, afferra la canna della pistola impugnata dall'altro, insultandolo con espressioni irripetibili. Il rapinatore inizia così un curioso balletto da sinistra a destra e da destra a sinistra, trascinato dalla forza del gioielliere furibondo.

Il tutto non dura più di una quarantina di secondi. Quando i due giovani si riprendono dalla sorpresa, evitano fortunatamente reazioni violente e si accontentano di arraffare qualche bracciale caduto a terra e il plateau ancora posato sul banco (valore totale, cinque milioni di lire circa). Poi scappano fuori.

Posteggiata accanto al marciapiede, proprio di fronte al negozio, c'è una Citroën con il motore acceso. Un terzo complice è al volante. I tre partono sgommando e fanno perdere le loro tracce nel traffico. L'automobile, rubata, è stata ritrovata [illegible] dopo dai carabinieri. I rapi[illegible] [illegible]vevano abbandonata in [illegible] Moretta.

● Rapina in una cartoleria di via Sospello 181, questa mattina a mezzogiorno. La titolare del negozio, Maria Ferrero, 38 anni, è stata costretta a consegnare l'incasso della mattinata e i due anelli che aveva alle dita.

Il rapinatore, armato, questa volta era solo, biondo e con una folta barba. Anche lui è scappato, sembra a piedi, facendo perdere [illegible] sue tracce. Il bottino ammonta a 150.000 lire circa.

Gli spacciatori non hanno evitato l'arresto

IN DUE SEDUTI SUL CUSCINO DENTRO C'ERA L'EROINA

Con «referenze» di tutto rispetto nel mondo della malavita e con una compagna di trentadue anni più giovane di lui, Antonio Zagaria, 57 anni, ex panettiere, si sentiva, probabilmente, [illegible] sicuro. Ma ieri mattina le [illegible]te sono scattate [illegible] [illegible] polsi e a quelli della sua donna. Questa volta l'accusa della polizia è: detenzione e spaccio di eroina.

[illegible] anni cinquanta era stato arrestato per omicidio e condannato a ventisei anni di galera.

Uscito nel '69 era stato protagonista di un te[illegible] di omicidio ai danni del fratello, Carmine.

Scontata quest'altra pena è uscito di nuovo dal carcere, di lui non si parla più. Ma la polizia ha pesanti sospetti [illegible] suo conto e [illegible] il Zagaria viene colpito da un nuovo mandato [illegible] [illegible] per detenzione abusiva di armi.

Gli inquirenti hanno l'impressione che il pregiudicato fornisca, o meglio, affitti armi ai rapinatori dietro congruo compenso.

Le indagini, condotte dal dottor Di Guida e dal maresciallo Lala, proseguono. Ieri mattina un ultimo appostamento nei pressi della sua abitazione, in via Enrico Giachino 46: Antonio Zagaria, elegantissimo in un abito gessato, esce di casa in compagnia di una giovane donna. Gli agenti, a questo punto, gli si parano innanzi e costringono i due a risalire al primo piano.

Agata Di Stefano

Antonio Zagaria

[illegible] [illegible] perquisizione, ma un particolare rivela [illegible] poliziotti l'ansia della coppia: sia lo Zagaria, sia la donna tentano di sedersi su una poltrona. Sembrano non volersi allontanare da lì.

Gli agenti allora esaminano con cura il cuscino che risulta, poi, fatto con una inconsueta, quanto preziosa e illegale, imbottitura: 230 grammi di eroina, due bilancini, cartine per preparare [illegible] confezioni di droga e in più un milione e mezzo in contanti.

La compagna di Zagaria, Agata Di Stefano, 25 anni, lavora in un locale notturno e gli inquirenti pensano di aver arrestato [illegible] lei uno dei veicoli della «roba» [illegible] nights.

● Marito, moglie e [illegible] parente sono stati condannati dal pretore [illegible] Avigliana, dottor Fulano, a tre [illegible] di [illegible]clusione per avere insieme aggredito e malmenato provocandogli lesioni un loro vicino di casa.

Condannati sono Damiano Niglio, 35 anni, via Perino [illegible] Villardora; [illegible] moglie, Annunziata Lerda, 39 anni, e un loro parente, Walter Pisu, 23 anni, Grugliasco, corso Allamano. Parte lesa è Giacomo Bugnone, [illegible] anni, Almese, via [illegible] Michela 34.

Il fatto [illegible] accaduto quattro [illegible] fa. Nel cortile del Bugnone la Lerda aveva gettato un secchio d'acqua: [illegible] qui liti e percosse.

Continuano, ogni settimana, [illegible] assemblee di circoscrizione

TESTIMONI DI GEOVA A LEINI'

[illegible] delegati [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta

Continuano, tutti i fine [illegible]timana, le assemblee di circoscrizione [illegible] «testimoni di Geova». [illegible] svolgono nella sala [illegible] congressi a Leinì. Il nuovo ciclo ha avuto inizio in tutt'Italia [illegible] primo febbraio scorso.

[illegible] assemblee dovrebbero essere seguite in Italia da oltre 170 [illegible] delegati, di cui diciottomila in Piemonte e Valle d'Aosta.

«L'obiettivo dei lavori — spiegano gli organizzatori — è quello [illegible] [illegible] la fede in un'era dominata [illegible] dubbio e dallo scetticismo». [illegible] principali interventi trattano appunto dei mali di questa società.

Nel centro di Leinì le riunioni dei testimoni di Geova

STELLE AL MERITO DEL LAVORO

[illegible]na rilevante manifestazione dedicata ai valori del lavoro nel programma torinese anticipato per domani, ricorrenza del Primo Maggio.

Alle ore 10,30, presso l'Auditorium della Rai in via Rossini n. 15, avrà luogo la solenne consegna delle «Stelle al Merito del lavoro». Le importanti onorificenze, secondo la tradizione, verranno conferite ai nuovi «maestri del lavoro» del Piemonte tramite decreto del Presidente della Repubblica.

All'incontro parteciperà il ministro dell'interno on. Oscar Luigi Scalfaro, presente in rappresentanza ufficiale del Governo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa [illegible] dimostrazione di stima e affetto [illegible] [illegible] consorte

Giovanni Camerano

ringrazia tutti ed ognuno per la parte presa al suo dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa [illegible] (V. Garibaldi 25) martedì 30 aprile 1985 alle ore 18,30.

— Torino, 30 aprile 1985

ANNIVERSARI

[illegible] — 1985

Jolanda Leto in Ruggieri

Sei sempre nel nostro cuore, indimenticabile. Il tuo ricordo ed un infinito amore riempiono il nostro cuore. I tuoi figli.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello Editoriale LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportello Via Lascaris, 37
[illegible]

Nel Cuneese sono ancora pochi i Comuni che si sono associati

L'ISTITUTO DELLA RESISTENZA RISCHIA LA CRISI PER MANCANZA DI ADESIONI

CUNEO — L'Istituto Storico della Resistenza dovrebbe essere considerato il «fiore all'occhiello» di una provincia come quella di Cuneo dove quasi non esiste borgata che non ricordi un episodio legato alla guerra partigiana. La realtà è invece amaramente molto diversa.

Fondato venti anni fa per raccogliere e conservare documenti e memorie, libri e fotografie della Lotta di Liberazione, ma promotore anche di altre interessanti iniziative alcune delle quali hanno richiamato a Cuneo storici e altre personalità della cultura, l'Istituto ha finora raccolto l'adesione di soli 91 Comuni su 250 e di sei Comunità montane rispetto alle 9 esistenti. Di fatto appena il quaranta per cento degli enti locali del Cuneese solidarizza con l'Istituto Storico e la percentuale insolitamente bassa contrasta non poco con l'appellativo di provincia partigiana per antonomasia.

Disinteresse, pigrizia, incapacità di comprendere il significato morale dell'adesione sono probabilmente all'origine della «diserzione» di tanti Comuni e di un terzo delle Comunità montane. Sicuramente non sono motivi finanziari perché entrare a far parte dell'Istituto Storico della Resistenza costa alle casse municipali una cifra quasi ridicola: poche decine di lire per abitante.

Profittando del quarantennio della Liberazione l'Istituto ha ora rivolto un appello perché nei programmi delle liste che si presentano alle elezioni del 12 maggio sia incluso insieme alla promessa di realizzare le opere pubbliche attese dalla popolazione anche l'adesione al benemerito ente provinciale.

Nell'ultimo ventennio l'Istituto ha raccolto e archiviato più di centomila documenti storici, 10 mila libri e [illegible] il, un migliaio di testate [illegible] riviste e giornali. La biblioteca dell'Istituto Storico della Resistenza ospitata, [illegible] la sede dell'ente, in un'ala del palazzo dell'amministrazione provinciale, è una fonte inesauribile di notizie e di documenti per le ricerche degli [illegible]diosi e per le consultazioni studentesche.

Tra le [illegible] e decine [illegible] iniziative [illegible] l'Istituto [illegible] realizzato in questi ultimi [illegible] spiccano il censimento dei cippi e delle lapidi che ricordano i caduti in guerra e episodi particolarmente drammatici della lotta partigiana; il censimento dei giovani del Cuneese che mandati a combattere in terre lontane [illegible] sono purtroppo più tornati, una accurata ricerca sulle Sap partigiane di Cuneo e [illegible] ricostruzione che si basa su fonti spesso inedite o comunque poco conosciute della Resistenza boresana realizzata da un giovane studioso, il [illegible] Alberto Cavaglion.

I fondi per far vivere l'Istituto arrivano dalla Provincia, dalla Regione ma soprattutto dovrebbero essere assicurati dalle quote che devono [illegible] i Comuni qualora abbiano deliberato ufficialmente l'adesione [illegible]ciativa. Il fatto che solo [illegible] più di un terzo degli [illegible]ti locali del Cuneese si sia finora messo in regola crea comprensibili difficoltà finanziarie anche se [illegible] spese [illegible] sono molte in quanto l'Istituto può contare sul lavoro volontario di molti sostenitori.

Il quarantesimo anniversario della Liberazione deve quindi servire da impegno [illegible] Comuni che ancora non figurano soci dell'Istituto Storico della Resistenza a mettersi in regola al più presto, subito dopo le elezioni, non appena le nuove amministrazioni si metteranno al lavoro. Solo raccogliendo l'adesione della grande [illegible]gioranza degli enti locali della «Granda» l'attività dell'Istituto potrà continuare tranquillamente anche nel futuro e gar[illegible] continuità di studi e di ricerche su quel particolare periodo di storia patria che si chiama Resistenza.

Gianni De Matteis

Autunno 1944: partigiani cuneesi sui monti della Val Maira

DOMANI A CANALE UNA MARCIA TRA I BOSCHI E I VIGNETI DEL ROERO

CANALE — (g. l.) Domani 1° maggio marcia non competitiva «na sgambassà» tra vigneti, pescheti e boschi del Roero con partenza alle ore 9 da piazza dello Sferisterio a Canale. E' organizzata dalla Pro loco, dalla Polisportiva canalese e dal Gruppo podistico Cavallino ruspante. Il percorso è di 11 chilometri con numerosi punti di ristoro. Al termine della marcia [illegible] sorteggiato [illegible] tutti i partecipanti una damigiana di buon vino [illegible] Roero. Coppe, trofei [illegible] gruppi più numerosi, [illegible] gruppi scolastici con più iscritti, al marciatore più anziano, alla meno giovane, al più originale. Essendo la «sgambassà» alla decima edizione un premio speciale sarà consegnato a tutti coloro che avranno partecipato a tutte le edizioni. Non verranno invece assegnati premi individuali.

A Diano d'Alba per la «Nona rassegna dei vini doc» domani (ore [illegible]) cori polifonici in concerto con la mini-corale di Alba, [illegible] corali parrocchiale e [illegible] musica» di Canale, il «Coro Monviso» di Fossano. Al termine spuntino e buon dolcetto per tutti. Per tutta la durata della rassegna che si protrarrà fino a domenica 5 maggio, si possono degustare i vini locali, particolarmente il pregiato dolcetto di Diano doc, presso l'enoteca comunale.

Che problema in caso d'incendio!

A VERBANIA 5 POMPIERI PER TURNO

VERBANIA — Nuovamente ribaditi [illegible] conferenza stampa le lacune ed i problemi del distaccamento di Verbania dei vigili del fuoco. Ancora oggi pur dovendo «coprire» la vastissima zona ricca non solo di boschi ma anche di insediamenti industriali, artigianali, residenziali che da Verbania si estende a tutta la [illegible] rivierasca (da Cannobbio a Stresa e l'entroterra valligiano, e parte del Cusio e della bassa Ossola), può contare solo su una forza media di 5 uomini per turno. E a volte anche meno, per licenze, malattie o imprevisti.

Un handicap notevole, considerando che ogni «partenza» dovrebbe [illegible] composta da cinque uomini più l'autista, al quale si cerca di rimediare ricorrendo ai cosiddetti «discontinui». [illegible] tratta [illegible] dei «volontari» dei distaccamenti di Stresa, [illegible] vellana Toce, Villadossola, che appunto perché tali non [illegible] pre sono reperibili. Una situazione che [illegible] è ancora sopportabile a fronte di incendi boschivi, diventa drammatico [illegible] incendi di immobili e [illegible] più [illegible] al momento dell'evento [illegible] «uomini» [illegible] fuori per chiamate precedenti.

Sono stati chiesti da tempo, ma senza ottenere soddisfazione, un aumento dell'organico ad almeno otto uomini [illegible] turno (i turni sono due il giorno di 12 ore ciascuno) e una [illegible] di mezzi adeguati. Attualmente [illegible] caserma di viale Sant'Anna sono dislocate tre autopompe, una campagnola, [illegible] automezzo polisoccorso, un pulmino. La campagnola è però [illegible] precarie condizioni mentre sono solo due i natanti in dotazione: un gommone e [illegible] barchino modello Amanda. Occorrebbero almeno un'autoscala, un nuovo gommone, un mezzo anfibio.

Da due anni poi era stata progettata la costruzione di una nuova caserma con camerate, alloggi, uffici, ampi garage, depositi. La sua costruzione ritardata da una [illegible] di intoppi burocratici sembra ora [illegible] iniziare tra poche settimane. [illegible] però prevedibile che il suo costo previsto allora in un miliardo 400 milioni risulti oggi di almeno 400 milioni superiore. Certo il problema più urgente [illegible]a quello del personale. *«A volte — dice uno dei sottufficiali — per non lasciare sguarnita la caserma qualcuno prolunga il turno a 24 ore».*

Antonio Costantini

I genitori di un giovane deceduto in un incidente hanno permesso l'operazione

UN RENE DONATO PER UN TRAPIANTO PORTATO IN AEREO DA NOVARA A PISA

NOVARA — E' intervenuta l'aeronautica militare per trasferire un rene donato [illegible] uno sfortunato giovane di Turbigo, deceduto all'ospedale Maggiore [illegible] Novara, fino a Pisa, [illegible] un altro giovane, gravemente malato è stato sottoposto all'operazione di trapianto.

Il donatore, Fabrizio Scotti, 15 anni, [illegible] rimasto gravemente ferito [illegible] un incidente stradale giovedì [illegible]. Lo avevano trasportato al Maggiore di Novara in condizioni disperate e sabato mattina era entrato [illegible] coma irreversibile. I genitori avevano allora dato l'autorizzazione per il prelievo dei reni ed erano scattate le 12 ore previste dalla legge prima di procedere all'intervento, 12 ore di continui elettroencefalogrammi e analisi.

Nel frattempo un campione del sangue dello sfortunato Fabrizio [illegible] stato inviato al centro trapianti [illegible] Torino dove il cervello elettronico [illegible] subito provveduto ad individuare i due riceventi più idonei nella lunghissima lista d'attesa di tutta Italia.

Il responso del computer ha indicato [illegible] malato di Torino e un giovane di Pisa. L'ospedale delle Molinette e il S. Chiara pisano sono quindi stati avvertiti e mentre allo scadere [illegible] 12 ore a Novara si procedeva al prelievo, [illegible] quei due ospedali entravano in sala operatoria i «riceventi».

A coordinare tutta l'operazione, legata a tempi strettissimi, è stata la squadra mobile di Novara e [illegible] suo funzionario in servizio nella notte fra sabato e domenica Arturo De Felice. Per l'invio a Torino di uno dei due reni [illegible] sufficiente il ricorso [illegible] un equipaggio della polstrada di Villarboit, mentre per far giungere a Pisa l'altro rene è stato contattato il comando dell'aeroporto militare di Cameri.

Il colonnello Carnepaletti ha fatto andare in pista di decollo uno degli F-104 della base e nel contempo ha chiesto l'autorizzazione allo Stato maggiore della difesa. Ricevuto tempestivamente il permesso l'aereo è stato fatto partire per Pisa dove è atterrato poco tempo dopo avere preso a bordo lo speciale contenitore proveniente dall'ospedale Maggiore.

All'aeroporto di Pisa un'altra vettura della polizia era pronta [illegible] a sirena spiegata a ha portato il rene fino all'ospedale dove il paziente [illegible] già pronto per il trapianto.

Marcello Sanzo

Il drammatico episodio domenica in piazza

FOLLE UCCIDE CON 5 COLPI L'AMICO ORAFO A VALENZA

VALENZA — Un orafo [illegible] stato assassinato [illegible] cinque colpi di pistola alla schiena, domenica a mezzogiorno, nella centrale piazza Verdi: l'omicida, che ha agito q[illegible] certamente in preda ad un raptus di follia, è sta[illegible] stato poco dopo da agenti della polizia stradale e della Questura.

La vittima è Gian Luigi Stanchi, 57 anni, abitante in via IX Febbraio, un orafo molto stimato e conosciuto in città (aveva avuto un attimo di celebrità un anno fa quando, assieme ad una delegazione di colleghi, era stato ospite di Gianni Minà, nella rubrica televisiva «Blitz»). L'assassino è Carlo Gervaso, detto «Carlinot», 61 anni, abitante in vicolo Baretti, un pensionato che viveva solo (non è sposato) e che, secondo molte testimonianze, [illegible] una psiche instabile anche se prima d'ora [illegible] era mai stato protagonista di episodi violenti.

L'omicidio [illegible] stato commesso [illegible] una freddezza incredibile. [illegible] Luigi Stanchi era sull'angolo [illegible] piazza Verdi e [illegible] parlando con un amico, Piero Ivaldi. Carlo Gervaso [illegible] giunto [illegible] spalle dell'orafo, ha spianato una Beretta 7,65 [illegible] esploso a bruciapelo cinque colpi. Gian Luigi Stanchi si è accasciato al suolo morente (ha poi cessato [illegible] vivere all'ospedale), mentre anche Piero Ivaldi crollava svenuto.

Attorno c'erano molte [illegible]sone che hanno assistito alla scena e hanno sentito gli spari, ma nessuno si è reso immediatamente conto di quanto era accaduto. Così Carlo Gervaso ha avuto il tempo di tornare a casa indisturbato, posare la pistola, e quindi uscire di nuovo per recarsi a pranzo, in motorino, dalla cugina Laura Lenti, in via Alessandria 5. Qui è stato arrestato.

[illegible]pieg[illegible] l'omicidio, se non come un gesto [illegible] follia, compiuto da una persona che fra l'altro pare soffrisse di mania di persecuzione. Gian Luigi Stanchi e Carlo Gervaso e[illegible] amici, sembra che l'orafo aiutasse anche economicamente «Carlinot» e giovedì [illegible] 25 aprile, [illegible] visti assieme alla baracca lungo il Po di proprietà di Stanchi, dove [illegible] erano recati a pranzo. Cosa abbia fatto scattare la follia omicida è ancora un mistero.

Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, Carlo Gervaso non ha fornito spiegazioni, anzi dopo mezz'ora ha chiesto al suo avvocato di poter tornare a casa, segno che non si è reso conto di quanto ha commesso. Sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Piero Bottino

Gian Luigi Stanchi, l'ucciso — Piero Ivaldi, il testimone

Drammatica avventura di un gruppo di persone l'altra sera a Busca

CON UN FUCILE TENTA RAPINA IN OSTERIA SPARA MA E' CATTURATO DAGLI AVVENTORI

CUNEO — Drammatica avventura quella vissuta l'altra sera da un gruppo di cinque o sei avventori che indugiavano nell'osteria «Stella d'Oro» [illegible] un bandito entrato nel locale col volto mascherato e impugnando un fucile a canne mozze per rapinare i clienti e proprietario, intervenuto dalla reazione [illegible] frequentatori [illegible] ritrovo, ha sparato un colpo senza fortunatamente colpire i malcapitati che si [illegible] gettati sotto i tavoli.

Il rapinatore è stato poi bloccato dagli stessi avventori e dai carabinieri del Nucleo operativo di Cuneo e della stazione [illegible] Busca subito accorsi. Il giovane, Giovanni Chiappella, [illegible] anni, [illegible] a Busca in via Trinialo, dopo un primo interrogatorio nella locale stazione dei carabinieri, è stato tradotto al [illegible] di Cuneo e denunciato per tentato omicidio, tentata rapina aggravata, porto abusivo [illegible] arma da fuoco, [illegible] luogo pubblico.

Il fatto è accaduto [illegible] dopo [illegible] 23 nella frazione [illegible] Giuseppe [illegible] Busca. Il malvivente fatta irruzione nel locale con l'arma in mano e il viso coperto da un passamontagna ha puntato l'arma contro il proprietario Oreste Gallo e i pochi avventori seduti ai tavoli: «Questa [illegible] rapina, state calmi, non [illegible] succederà niente». Nell'osteria c'è stato del trambusto, qualcuno forse ha tentato [illegible] e a questo punto [illegible] ba[illegible] sono saltati i nervi ed ha esploso un colpo in direzione dei malcapitati senza però colpirli.

Trascorsi pochi istanti di drammatica tensione i [illegible] del locale reagivano, circondando il rapinatore e riuscendo a disarmarlo. Nel frattempo il proprietario dell'esercizio telefonava [illegible] binieri che accorrevano in forze [illegible] Giuseppe di Busca e ammanettavano il bandito.

g. d. m.

TORINO

Andamento positivo

TORINO. — Il mercato azionario alla vigilia della festività [illegible] 1° Maggio ha dimostrato un andamento [illegible] complesso positivo, anche se per alcuni valori non sono [illegible]ti contrasti. E' questo il caso soprattutto dei valori industriali, dove si hanno perdite prevalenti, peraltro non molto sensibili. Perdono infatti terreno le Snia ordinarie e le Fiat privilegiate. Migliori sono [illegible] invece gli assicurativi e i finanziari.

Si hanno infatti progressi di quasi il [illegible] per le Borgosesia, del 3,7% [illegible] le Cir, dell'1,5% per la Centrale risparmio. Migliorano inoltre le Invest, le Ifil e le Fiscambi. [illegible] appaiono invece le Mittel, che registrano una perdita del 7,1%. In evidenza anche le Sme, che fanno segnare un progresso del 4,5%.

Nel settore degli assicurativi, buono l'andamento [illegible] Generali, che dopo aver raggiunto quota 45.000 hanno segnato una lievissima flessione rispetto alle chiusure di ieri, meno 0,15%.

Andamento sostenuto anche per le Sai ordinarie e privilegiate, + 2,38% il titolo ordinario, + 3,2% il privilegiato. Stabili gli altri valori.

Anche il settore dei bancari mantiene le posizioni raggiunte ieri.

Fixing delle Fiat: ord. 2980, priv. 2476.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate:

Snia 2800, risp. 2920; Sip 1945; Sip risparmio 2110; Stet 2555, risp. 2575; Fiat 2980; warrant Fiat 1755; Fiat priv. 2483, warrant 1348; Generali 44.830; Montedison 1617.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1949-1970
Sterlina	2448-2452
Marco tedesco	639,25-639,75
Franco svizzero	762-763
Franco francese	209,40-209,70
Franco belga	31,70-31,75
Fiorino oland.	564,75-565,25
Scellino	90,90-91
Dracma	14,49-14,51
Peseta	11,40-11,42
Escudo	11,31-11,33
Yen	7,8250-7,8350
Ecu	1428-1430

[illegible]

[illegible]

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Ceat-cavi ha approvato il [illegible] dell'esercizio [illegible] della società che si chiude con un utile netto di 9 miliardi e 230 milioni.

Nella relazione che è stata predisposta dal consiglio di amministrazione si sottolinea che «l'andamento economico e finanziario positivo dell'azienda» (l'anno scorso l'utile [illegible] stato di 8 miliardi e 670 milioni) rappresenta «un valido sostegno della richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo [illegible] al tribunale di Torino il primo marzo 1985».

La Ceat-cavi si trova attualmente in amministrazione controllata a partire dal marzo [illegible].

La proposta di concordato prevede, fra le altre disposizioni, il pagamento dei debiti privilegiati, un aumento di capitale per complessivi 53 miliardi e mezzo.

[illegible] questi, quindici sottoscritti da un gruppo di società (Pirelli, Camelì di Genova, autostrada Torino-Milano, ferriere di Domegliara e Sandretto fratelli [illegible] Torino).

[illegible]

Apre in rialzo

LONDRA — Il dollaro [illegible] tornato in ribasso e la quotazione dell'oro si muove [illegible] rialzo aprendo stamane in Europa a 325,25-325,75 dollari, circa [illegible] pari in [illegible] rispetto alla chiusura londinese di ieri, avvenuta a 233,30-233,80.

A [illegible] York aveva guadagnato più sensibilmente portandosi a 324,50-325,00.

[illegible]

[illegible]

TORINO — Una delegazione della Repubblica Popolare Cinese, diretta dal ministro del Lavoro [illegible] Shouy, [illegible] visitato [illegible] stabilimenti del gruppo Fiat e il centro «Isvor» [illegible] formazione manageriale e professionale.

La delegazione è stata successivamente ricevuta [illegible] alcuni dirigenti del gruppo torinese che [illegible] guidati dall'amministratore delegato [illegible].

All'incontro ha partecipato anche il ministro del Lavoro Gianni De [illegible].

Zandano illustra il bilancio '84 dell'Istituto

SAN PAOLO [illegible] PIU' [illegible]
L'UTILE NETTO A [illegible] MILIARDI

TORINO — Risultati decisamente positivi per l'Istituto San Paolo di Torino, presieduto dal professor Gianni Zandano, che ha chiuso il bilancio 1984 con un utile netto [illegible] esercizio [illegible] miliardi [illegible] lire (325 miliardi nel 1983). Dopo la destinazione al fondo di riserva per il rafforzamento patrimoniale di [illegible] miliardi (22 miliardi nell'esercizio precedente), ha portato ad un utile da ripartire di oltre 120 miliardi [illegible] contro i [illegible] del 1983. I fondi interni, compresi i fondi rischi e tenuto conto dell'assegnazione di parte degli utili, ammontano così ad oltre 2931 miliardi con un incremento in valore assoluto di 471 miliardi al [illegible].

La raccolta dell'istituto ha raggiunto a fine esercizio la consistenza globale di 39.647 miliardi di lire, con un incremento superiore al 17 per cento rispetto all'anno precedente (particolarmente significativa è stata la raccolta dell'azienda bancaria). A fine [illegible] la raccolta globale dei tre istituti di [illegible] facenti parte del gruppo (San Paolo, Banco Lariano e Banca Provinciale Lombarda) si attestava, comprendendo anche le obbligazioni emesse, attorno a 52 mila miliardi di lire, di cui oltre 38.417 da clientela ordinaria, mentre a fine esercizio, gli impieghi creditizi verso quest'ultima risultavano pari a 25.280 miliardi.

A ciò [illegible] deve aggiungere l'attività delle numerose affiliate in diversi settori di specializzazione nonché la partecipazione a iniziative in corso nei settori di servizi finanziari.

«Il [illegible] — informa una nota del San Paolo — *ha registrato il conseguimento di ulteriori e significative tappe del processo di affermazione dell'istituto nel panorama finanziario nazionale e internazionale. Grazie all'acquisizione del pacchetto di controllo della Banca Provinciale Lombarda, il gruppo San Paolo ha raggiunto [illegible] importanti risultati: il primo riguarda l'estensione territoriale che può contare su una rete di circa 600 punti operativi; il secondo riguarda le dimensioni raggiunte dal gruppo che occupa posizioni di primo piano nell'ambito dei maggiori gruppi bancari nazionali*».

Sul piano internazionale, nel [illegible] dell'esercizio, è stato rilevato il pacchetto [illegible] controllo dell'azienda di [illegible] dito viennese «Bankhaus Brul e Kallmus» e, dopo l'espansione sui mercati europei e nordamericani, è stata attivata una filiale del San Paolo a Singapore.

Quanto [illegible] solo istituto, [illegible] significativa raccolta dell'azienda bancaria hanno contribuito l'introduzione, fra i primi in Italia, dei certificati di deposito (16 per cento della quota [illegible] mercato) e il mantenimento nelle zone di tradizionale insediamento di una rete di rapporti clientela.

Gli impieghi creditizi, grazie anche alla ripresa produttiva, hanno registrato un incremento [illegible] per cento sull'83, attestandosi sui 22.037 miliardi. Nell'ambito degli impieghi, notevole è stata l'operatività delle sezioni speciali, sia dal lato della [illegible] ta che da quello [illegible] impieghi.

VIVERE SICURI

PRODOTTI DI BELLEZZA [illegible]
LE NORME DA SEGUIRE

Per [illegible] e l'igiene del corpo, [illegible] commercio esistono [illegible] miriade di prodotti e il più delle volte il consumatore li prova sulla pelle: nel vero [illegible] della parola. Il professor Proserpio, direttore del Dipartimento di chimica prodotti cosmetici, afferma: «*Occorre prestare particolare attenzione alle creme depilatorie. Queste [illegible] a base di calce e una volta usate, il prodotto in [illegible] occorre buttarlo via, in quanto può deteriorarsi e se riusato può causare danni alla pelle. Attenzione ai decoloranti, che a piccole dosi servono a schiarire i peli in alcuni punti [illegible] corpo; diversamente a [illegible] più elevate irritano la pelle e danneggiano il cuoio capelluto*».

Continua Proserpio: «*Per la pulizia dei capelli, invece, è opportuno [illegible] abbondare con lo shampoo e diffidare delle confezioni a [illegible]. E' importante non dimenticarlo sul lavandino o in altri luoghi accessibili ai bambini. Questo, perché in commercio troviamo prodotti alle erbe, alla mela e frutti vari e per un bambino è facile scambiarli per succhi di frutta*».

Potrà sembrare banale [illegible] infrequente che i bambini bevano lo shampoo. Da tempo questi odorizzanti sono stati vietati nell'industria alimentare perché ritenuti nocivi alla salute. [illegible] invece possono essere utilizzati in cosmetici ed altri prod[illegible].

Finché la quantità di shampoo ingerita è piccola, l'effetto è quello [illegible] purga; [illegible] grave è se a queste [illegible] si aggiungono altri prodotti velenosi.

Infine, è buona abitudine quando si acquistano [illegible]tici e prodotti per l'igiene, chiedere la loro composizione chimica e il modo d'uso; inoltre per maggiori garanzie del prodotto rivolgersi in farmacia e in negozi specializzati. Questo perché mentre la legislazione sui cosmetici è stata in molti [illegible] approvata, in Italia non è nemmeno [illegible] arrivata in Parlamento.

Per quanto riguarda la tossicità dei prodotti il professor Nano, [illegible] dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica di Torino, dà alcuni consigli: «*In commercio ci [illegible] prodotti di per sé non tossici, ma che se vengono a contatto fra loro, per esempio la varichina (comunemente detta anche candeggina o conegrina) e l'acido muriatico [illegible] sviluppano vapori di cloro, che [illegible] asfissianti. Per cui quando si procede alle pulizie di casa usare [illegible] prodotto alla volta. Attenzione ai solventi alogenati, in particolare alla trielina, usata generalmente per smacchiare gli abiti. E' bene ricordare che i vapori [illegible] queste sostanze danneggiano il fegato. Mentre per i fitofarmaci [illegible] considerarli alla stessa stregua dei veleni per [illegible]*.

E in ultimo attenzione [illegible] contenitori che [illegible] per conservare i cibi. Quelli in vetro o porcellana offrono le maggiori garanzie di igiene. E' consigliato inoltre evitare di mangiare in piatti dipinti a mano in quanto i colori usati sono a base di piombo e quindi pericolosi.

Tutti i materiali in plastica invece sono composti con [illegible] basi (detti monomeri) che appena polimerizzati [illegible] più cancerogeni. Tuttavia [illegible] lungo andare i componenti base tendono a ritornare in superficie inquinando i cibi che ne vengono a contatto.

«*Nelle materie plastiche è opportuno ricordare* — afferma il professor Nano — [illegible] *esistono sostanze innocue. Per cui è meglio [illegible] lasciare per troppo tempo, gli alimenti nei contenitori, anche se questi [illegible] abilitati a contenere cibi*».

Da ricordare [illegible] che tuttora non esistono mezzi [illegible] per lo smaltimento delle materie plastiche. Il fuoco stesso non è un mezzo adatto, perché i fumi che si producono dalla combustione oltre che tossici sono irrespirabili e cancerogeni. I vigili del fuoco per affrontare questi incendi usano bombole cariche di aria e maschere a sovrapressione d'aria per impedire ai fumi di [illegible] inspirati. Questo per spiegare quanto sia pericoloso eliminare i rifiuti della plastica bruciandoli.

In ultimo bisogna tener conto che le [illegible] in plastica che danno nei supermercati servono esclusivamente per il trasporto del cibo e non per la sua conservazione. Negli Stati Uniti, dove il problema della sicurezza è molto sentito su ogni busta c'è scritto: «*Tenere lontano dai bambini pericolo di soffocamento e d'incendio*».

Mario Tremalore

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30/4	29/4
ALIMENTARI		
Alivar	7400	7125
Eridania	9500	9400
Florio	220	208
Milanegr. Villoria	6650	6550
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17125	17125
C. Ass. Milano risp.	11375	11375
Comp. Latina ord.	1365	1325
Comp. Latina priv.	1000	1000
Generali	44330	43855
RAS	65900	64750
SAI ord.	13000	12350
SAI priv.	12900	12600
Toro Ass. ord.	14280	14050
Toro Ass. priv.	10350	10200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16780	16750
Banco di Roma	14150	14020
Credito Italiano	2100	2100
Interbanca priv.	20900	20900
Mediobanca	84400	84600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5480	5430
Burgo priv.	5700	5650
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	125	125
Pozzi-Ginori risp.	130	130
Unicem ord.	17300	17300
Unicem risp.	13800	13700
CHIMICI		
Italgas	1590	1564
Mira Lanza	32000	30400
Montedison	1617	1567
Paramatti	1350	1350
Pierrel ord.	1600	1630
Pierrel risp.	1160	1150
Saffa ord.	7500	7500
Saffa risp.	7390	7390
SAIAG	1180	1160
Snia B.P.D. ord.	2800	2770
Snia B.P.D. risp.	2850	2890
COMMERCIO		
Rinascente ord.	670	662
Rinascente priv.	560	558
Silos Genova	1280	1210
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	800
Autostrade To- MI	3890	3925
Italcable	11000	10900
NAI	32	32
SIP ord.	1845	1837
SIP risp.	2110	2117
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	200	190
Bi-invest	3470	3450
Bi-invest risp.	3470	3420
Borgosesia ord.	11100	11100
Borgosesia risp.	3600	3400
La Centrale ord.	3150	3050
La Centrale risp.	3030	2990
CIR ord.	5020	4840
CIR risp.	3850	4840
Fidis	6780	6650
Finsider	50	50
Fiscambi	4150	4200
Gilardini ord.	3830	3750
[illegible] risp.	2650	2550
[illegible] priv.	7800	7350
IFIL ord.	6040	5980
IFIL risp.	4700	4680
Mittel	1570	1690
Pirelli & C.	3830	3830
Pirelli SpA ord.	2270	2235
Pirelli SpA risp.	2300	2295
SERFI	3820	2820
Schiapparelli	365	363
SME	1275	1220
SMI ord.	2450	2400
SMI risp.	2130	2020
STET ord.	2555	2517
STET risp.	2575	2560
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3210	3100
Cond. Acqua	115	115
I.P.I.	1680	1600
ISVIM	15000	14000
Risanam. Napoli ord.	8500	8200
Risanam. Napoli risp.	7200	7050
SIFA	2650	2656
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3058	3140
Fiat ord.	2980	2967
Fiat Warrant ord.	1755	1754
Fiat priv.	2483	2479
Fiat Warrant priv.	1348	1388
Gilardini	18600	18500
Magneti Marelli ord.	1930	1930
Magneti Marelli risp.	1950	1930
Olivetti ord.	6310	6310
Olivetti priv.	5735	5735
Olivetti risp.	6480	6480
Olivetti r. n.c.	5480	5450
Saslb	8050	8045
Saslb priv.	8000	5830
Westinghouse	24900	24000
METALLURGICI		
Dalmine	500	500
Talco Grafite	10650	10650
TESSILI		
Cantoni	4100	4100
Fisac ord.	4500	4400
Fisac risp.	3850	3850
DIVERSI		
Acqua Potabile	2490	2490
Ciga Hotels	7450	7400
Pacchetti	78	80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	338	335
Burgo 13% 81/88	110	110
Castagnetti 13,5% [illegible]	307	307
Centrale 13% 81/88	146	145
CIR 13% 81/88	214	214
Florio 15% 82/88	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	420	420
IFIL 13% 81/87	248	278
Italgas 14% 82/88	195	195
Mediobanca 14% 82/88	916	916
M. Fidis 13% 87/91	208	208
M. Snia 13% 90	250	250
Olivetti 13% 81/91	140	140
Pirelli 13% 81/91	160	160
SAIAG 14% 81/88	100 25	100 25
Unicem 14% 81/87	148	145
Unicem 15% 83/89	135	135

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30/4	29/4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	109 20	109 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	112 50	112 50
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	106 80	106 60
C. Cr. Tes. 1-6-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-85	100	100 15
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 40	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 70	101 55
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 20	102
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101	101
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 90	101 90
C.C.T. 1-8-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	102	102
C.C.T. 1-9-86 II	100 70	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-10-86 II	100 90	101 05
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 25	102 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 50	102 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 40	102 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 35	102 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 55	102 55
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 70	102 60
C.C.T. 1-11-87	101 20	100 90
C.C.T. 1-12-87	101 45	101
C.C.T. 1-1-88	101	100 60
C.C.T. 1-2-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-3-88	100 20	100 55
C.C.T. 1-4-88	100 90	100 00
C.C.T. 1-5-88	101 30	100 80
C.C.T. 1-6-88	100 75	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 15	103 15
C.C.T. 1-8-88	103 05	103 08
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-10-88	102 80	103 00
C.C.T. 1-11-88	104 10	104 20
C.C.T. 1-12-88	103 90	103 90
C.C.T. 1-1-91	104	104
B.T.N. 12% 1-10-87	98	98
B.T.P. 17% 1-5-85	100	100
B.T.P. 17% 1-7-85	100 35	100 35
B.T.P. 17% 1-10-85	100 80	101
B.T.P. 16% 1-5-86	101 10	101 15
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 40	100 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100 80	101
Enel 82/89 Indicizzate	105 30	105 20
Enel 83/89 II Indicizzate	105 30	105 60
Enel 82/89 III Indicizzate	104 20	104
Enel 82/89 IV Indicizzate	104 90	105 50
Enel 83/90 I Indicizzate	105 90	106 50
Enel 83/90 II Indicizzate	104 85	105 10
Enel 83/90 III Indicizzate	104	104
Enel 84/92 I Indicizzate	104	104 50
Enel 84/93 II Indicizzate	103	104
Enel 84/93 III Indicizzate	103 50	103 75
Autostrade 6% 64/88 I	89 80	89 65
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	92 80	92 80
C.C. OO. PP. 5%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 5,5%	77 80	78 50
C.C. OO. PP. 6%	80 80	80 40
C.C. OO. PP. 7%	88 10	88 10
C.C. Int. Sl. 6% 66 I	[illegible] 40	95 40
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	[illegible] 60	92 60
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	89 20	89 20
Int. Sl. 7% 70 I	82 50	82 50
Int. Sl. 7% 71 II	[illegible] 40	83 40
Aut. 7% 70 I	72 50	72 50
Aut. 7% 72 II	[illegible] 90	80 80
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 30	91 30
FF.SS. 7% 77 I	90 60	90 60
Amm. FF.SS. 7% 70	85 80	85 80
Amm. FF.SS. 10% 78 II	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	[illegible] 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	1[illegible]	104
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 84/92	103 30	103 30
ICIPU vent. 6%	80	80
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	323 20	322
Olivetti 82/87 Indicizzate	102 20	101 40
Pirelli 82/88 Indicizzate	102 40	102 40
Fiat 81/88 Indicizzate	102	102
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	84 50	68 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	81 45	82
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	65	64 30
S. Paolo OO. PP. 6%	68 50	68 00
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	110	110
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	60 50	60 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	30/4	29/4
ALIMENTARI		
Alivar	7400	7130
Bonifiche Ferr.	28500	[illegible]
Eridania	9400	[illegible]
Ind. Buitoni ord.	6550	[illegible]
Buitoni risp.	4030	[illegible]
Milanegr. Villoria	6630	6500
Perugina ord.	3488	3409
Perugina risp.	2600	2540
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	39300	39250
Ausonia Ass.	1106	[illegible]
C. Ass. MI ord.	18300	17100
C. Ass. MI risp.	10900	11200
C. Latina ord.	1300	1300
C. Latina priv.	1070	1070
[illegible]	1294	1304
[illegible]	694	694
Generali	44400	44400
Italia Assicurazioni	13590	13750
L'Abeille	41000	40300
La Fondiaria	57490	[illegible]
[illegible]	16970	16910
Lloyd Adriatico	7080	[illegible]
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI ord.	[illegible]	12700
SAI priv.	12580	12450
Toro Ass. ord.	14300	14280
Toro Ass. priv.	10400	10350
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4940	4990
B. Comm. Ital.	16810	16810
B. Naz. Agric.	5060	5010
B. Naz. Agric. pr.	3130	3150
Banco Roma	[illegible]	14190
Banco Lariano	3480	3485
Cred. Italiano	2110	2100
Cred. Varesino	3865	3040
Interbanca priv.	20826	20810
Mediobanca	84080	84400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5490	5480
Burgo priv.	5730	5700
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2845	2836
Ed. Espresso	7725	7650
Mondadori ord.	4840	4840
Mondadori priv.	2198	2170
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1586	1581
Pozzi-Ginori ord.	125	122 50
Pozzi-Ginori risp.	127	129 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	85900	86000
Italcementi risp.	77900	77900
Unicem ord.	17280	17380
Unicem risp.	13830	13800
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5358	5350
Caffaro ord.	943 50	943
Caffaro risp.	935	932
Farmit. Erba	12280	12125
Italgas	1600	1595
Fidenza Vet.	6590	6610
Mira Lanza	31900	31490
Montedison	1625	1585
Perlier	7400	7400
Pierrel ord.	1819	1635
Pierrel risp.	1140	1158
Pol	2785	2770
Recordati	8150	8000
Saffa ord.	7490	7495
Saffa risp.	7470	7430
Siossigeno	19250	19200
Snia B.P.D. ord.	2810	2800
Snia B.P.D. risp.	2885	2885
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	666 50	670 00
La Rinascente priv.	563	561
Silos	1250	1244
Standa ord.	13980	13900
Standa risp.	13700	13650
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	860	860
Auxiliare	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-MI	[illegible]	[illegible]
Italcable	[illegible]	10970
Italcable risp.	11000	11000
NAI	31 30	[illegible]
Nord Milano	6600	6600
SIP ord.	1940	1940
SIP risp.	2113	2111
Tripcovich	6700	6650
Selm	5546	5590
Tecnomasio	608	609
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2170	2199
Agricola Fin. ord.	14470	14500
Agricola Fin. risp.	16600	16600
Bastogi IRBS	195	191
Bonif. Siele	30450	29650
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3800	3830
Brioschi	670	680
Buton	3200	2210
La Centrale ord.	3125	3100
La Centrale risp.	3038	3000
CIR ord.	5030	4870
CIR risp.	5015	4850
CIR risp. n.c.	3805	3720
Eurogest	1380	1385
Eurogest risp.	1465	1465
Eurogest risp. n.c.	1250	1235
Euromobiliare	6860	6840
Fidis	6850	6770
Fin. Breda	4290	4200
Fin. Breda p.r.	4070	4080
Finrex	1173	1176
Finsider	62	69
Fiscambi	4140	4140
Gemina ord.	782	777
Gemina risp.	790	761
Gim ord.	3850	3845
Gim risp.	2672	2630
IFI priv.	7640	7460
IFIL ord.	6040	6040
IFIL risp.	4806	4701
[illegible]	—	—
Italmobiliare	71000	71600
[illegible]	1575	1540
Partec. Finanz.	3800	3756
Pirelli & C.	3810	3800
Pirelli SpA ord.	2285	2735
Pirelli SpA risp.	2281	2290
Rejna ord.	14800	14800
Rejna ri[illegible]	16200	15200
Riva Finanz.	6400	6351
Serfi	2814	2823
Schiapparelli	366	363
SME	1270	1228
SME p.r.	1230	1200
SMI ord.	2450	2449
SMI risp.	2080	2100
SMI Metal p.r.	2287	2200
SOPAF	1920	1910
Stet ord.	2578	2565
Stet risp.	2583	2585
Terme Acqui	1040	1040
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8030	7000
Attività Immobiliari	3100	3190
B.I. Invest ord.	3440	3481
B.I. Invest risp.	3490	3480
Cogefar	2241	2235
Cond. Acqua Roma	112	112 75
De Angeli Frua	1619	1623
Iniziative Edilizie	44050	44050
Inv. Imm. L. alla	2355	2350
Inv. Imm. L. r.	2300	2330
Ipvim	13700	13300
La Milano Centr. o.	7338	7300
La Milano Centr. r.	7510	7410
Risanamento ord.	8535	8535
Risanamento risp.	7340	7200
Sifa	2870	2861
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4850	4726
Danieli & C.	6030	6040
Fiat ord.	2990	2985
Fiat priv.	2484	2500
Gilardini	18700	18620
Franco Tosi	16900	16610
Magneti M. ord.	1929	1926
Magneti M. risp.	1969	1980
Olivetti ord.	6279	6298
Olivetti priv.	5801	5760
Olivetti risp.	6530	6480
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5590	5440
Saipem	5025	5000
Saslb ord.	6110	6100
Saslb priv.	6000	6000
Westinghouse	25110	24950
Worthington	2174	2190
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6101	6029
Dalmine	504	500
Falck ord.	5600	5600
Falck risp.	4580	4605
Ilssa-Viola	940	940
La Magona	6300	6300
Partenola	601	601
Trafilerie	4090	4090
TESSILI		
Cantoni	4068	4065
Cucirini	1930	1910
Cascami 1972	7625	7640
Eliolona	1405	1390
FISAC ord.	4555	4598
FISAC risp.	3841	3810
Linif. e Can. o.	1690	1590
Linif. e Can. r.	1435	1428
Marzotto ord.	3340	3301
Marzotto risp.	3340	3280
Olcese Veneziano	84 75	96
Rotondi	13080	13000
Zucchi	4370	4450
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2628	2631
Acq. De Ferrari risp.	2740	2735
Acqua Potabile	2440	2480
CIGA Hotels	7450	7420
Jolly Hotel	7600	7680
Pacchetti	77 25	77 50
Tripano	10760	10750

Il capo del governo a Palermo

«SICILIA PIU' EUROPEA»

«Dobbiamo aiutare l'isola a inserirsi in modo dinamico nella realtà mediterranea e della Cee»

PALERMO — Sviluppo economico e lotta alla criminalità: i due temi su cui Craxi ha insistito nel discorso pronunciato davanti all'assemblea regionale siciliana. Craxi ha elogiato il sano spirito autonomistico che come istituto regionale non ha disgregato lo Stato ma lo ha rinvigorito. Ha ricordato poi i numerosi interventi decisi dal governo per aumentare le competenze della Regione Sicilia in materia di assistenza ed edilizia scolastica, sanità pubblica, beni demaniali.

Craxi ha descritto la situazione [illegible]omico-sociale dell'isola. *«Non è confortante — ha detto — ma lo Stato vuole intervenire per dotare la Sicilia di infrastrutture che le consentano un inserimento dinamico nella realtà mediterranea e un collegamento più stretto con l'Europa».*

In proposito il presidente del Consiglio ha parlato del ponte sullo Stretto di Messina, augurandosi una sollecita realizzazione dell'opera.

Sui temi dell'ordine pubblico Craxi ha denunciato l'esplosione [illegible] grande criminalità che, [illegible] detto, *«certo non demerita l'appellativo storico di mafia; ma lo Stato vuol potenziare le attività [illegible] repressione, coordinandole».* Craxi ha però lamentato la carenza degli uffici giudiziari e ha messo in guardia contro una criminalizzazione generica non differenziata, ha detto, di un'intera società produttiva. L'isolamento della vita [illegible]vile e pubblica siciliana, ha concluso Craxi, è cruciale per l'avvenire dell'isola.

Il presidente del Consiglio ha incontrato le massime autorità politiche della Sicilia, ha avuto un colloquio riservato di circa mezz'ora col cardinale Pappalardo.

Craxi ha poi presieduto un vertice sull'ordine pubblico con i ministri Scalfaro, Vizzini e Capria, prefetti e questori delle province, comandanti di polizia, carabinieri e Guardie di Finanza.

Bettino Craxi

[illegible] LA 37ª [illegible]

ROMA — Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, dopo la visita a Palermo [illegible] Sicilia, è volato in Sardegna dove, questa mattina, ha inaugurato a Cagliari la trentasettesima [illegible]one della Fiera campion[illegible] internazionale.

Subito dopo, Craxi ha partecipato ad una [illegible] [illegible] incontri con le autorità regionali e locali.

[illegible] pomeriggio il capo del governo rientrerà a Roma.

Nella capitale è in programma [illegible] conferenza stampa in vista del vertice dei Grandi Paesi [illegible].

L'importante appuntamento è previsto per giovedì, nella Germania Federale, a Bonn.

Contratto giornalisti: giovedì incontro a Roma

[illegible]

ROMA — E' fissato con oggi lo sciopero di tre giorni indetto venerdì scorso dalla Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi), dopo la rottura delle trattative con la Federazione italiana editori giornali (Fieg), quando all'unanimità la commissione contrattuale dei giornalisti ha deciso [illegible] respingere la proposta presentata in sede di mediazione dal ministro del Lavoro De Michelis.

La commissione contratto è stata convocata per giovedì prossimo [illegible] valutare la situazione della vertenza, che ha avuto inizio nel mese di gennaio, e che ha già visto l'attuazione di nove giornate di sciopero [illegible] parte dei giornalisti. La giunta [illegible] Fnsi ha ancora a disposizione quattro giorni di sciopero già proclamati, ma non ancora programmati, dalla commissione contrattuale.

In un comunicato del ministero del Lavoro si afferma [illegible] l'onorevole De Michelis venerdì «ha ritenuto utile non formulare una vera e propria ipotesi di mediazione [illegible] sottoporre all'accettazione delle parti ma, nell'intento di valorizzare il massimo possibile la prassi contrattuale, ha offerto alcuni [illegible]menti utili a delimitare l'ambito della fase finale della trattativa».

Sono proprio state queste delimitazioni che hanno indotto la commissione contrattuale dei giornalisti a respingere la proposta ministeriale all'unanimità in quanto la «delegazione [illegible] giornalisti — spiega un comunicato — ha giudicato ancora troppo limitata la disponibilità complessiva consentita dagli editori al ministro al quale la Fieg ha anche presentato richieste di contropartita. Dal canto suo lo stesso ministro ha posto condizioni tali da limitare la manovra economica complessiva che sta alla base della piattaforma con l'introduzione [illegible] meccanismi rigidi che, di fatto, ingabbiano la trattativa e ne riducono gli spazi». A giudizio della delegazione [illegible] giornalisti «si tratta quindi di una proposta che, pur non essendo ancora nelle intenzioni del ministro una vera e propria ipotesi di mediazione, è apparsa non equilibratrice degli interessi contrapposti».

[illegible] Federazione degli editori in un comunicato ha rilevato che «in sede ministeriale, [illegible] la mediazione del sottosegretario on. Borruso, le parti hanno raggiunto [illegible] accordo di massima sulle applicazioni delle tecnologie e su tutte le questioni normative che la stessa federazione della stampa aveva ritenuto dovessero essere risolte in quella sede. Sulla parte economica il ministro on. De Michelis ha formulato un quadro complessivo di indicazioni nell'ambito [illegible] quale a suo giudizio si sarebbe potuta utilmente svolgere la trattativa conclusiva. Gli editori si sono dichiarati disponibili a ricercare in tale ambito la soluzione della vertenza».

Mentre era in corso lo sciopero, è scoppiata una polemica tra il sindacato dei giornalisti e Palazzo Chigi. Domenica sera, mentre i redattori Rai rispettavano il secondo giorno di black out, con un'iniziativa senza [illegible], Craxi — appellandosi all'art. 22 [illegible] n. 103 del '75 che regola i rapporti tra governo e Rai — ha imposto la lettura di un comunicato della presidenza del Consiglio. Per la Fnsi il comunicato di Craxi non giustificava questa «interruzione» non riportando né notizie urgenti né di pubblico interesse. E la protesta dei giornalisti Rai è stata immediata. In un comunicato congiunto, l'esecutivo sindacale dei giornalisti Rai e la giunta della Fnsi hanno manifestato [illegible] «perplessità e preoccupazione». La risposta [illegible] Craxi non si è fatta attendere, informando che palazzo Chigi «sta valutando le necessarie proposte» per evitare «interruzioni nell'erogazione delle informazioni». I giornalisti rischiano la precettazione?

Stabilito un risarcimento al Tribunale dei malati

ALBA, CONDANNATI PER I FATTI DI VILLA [illegible] IL [illegible] E LA COLLABORATRICE-CAPOSALA

Alba. Luigi Alesso e Giuseppa Mastrosimone [illegible] tribunale

ALBA — Si è concluso con la condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione per Luigi Alesso e a 4 anni e [illegible] per Giuseppa Mastrosimone, il processo a carico del titolare e della collaboratrice-caposala di Villa Serena di Cortemilia. I giudici hanno respinto l'istanza [illegible] libertà provvisoria ed hanno concesso ad entrambi gli arresti domiciliari presso le loro [illegible] a Cortemilia. Il tribunale (presidente Pasi, giudici Tarditi e Malacchioni) ha dichiarato per entrambi l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

[illegible] aspetto interessante della sentenza è la condanna dei due al risarcimento dei danni nei confronti del tribunale per i diritti del malato, sezione di Alba, costituitasi parte civile con il patrocinio dell'avvocato Piero Coppa. A detta dei responsabili del tribunale per i diritti [illegible] malato di Alba, sarebbe la prima volta, a livello nazionale, che il sodalizio si costituisce e viene accolto come parte civile in [illegible] processo penale. I giudici hanno condannato Alesso e Mastrosimone al risarcimento del danno alla parte civile liquidato quantitativamente in 300 mila lire nonché [illegible] rifusione delle spese di costituzione e rappresentanza. «Non è il risarcimento materiale dei danni che ci interessa e che ci ha spinti a costituirci parte civile, bensì [illegible] principio di tutela e promozione dei diritti dei cittadini che entrano in rapporto con le strutture sanitarie» ha detto il presidente della sezione albese, Franca Dogetti.

Sia l'Alesso che la Mastrosimone sono stati ritenuti responsabili di tutti i reati per i quali [illegible] rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luigi Riccomagno, al termine dell'inchiesta e cioè di maltrattamenti nei confronti di numerosi ricoverati (l'Alesso in qualità di titolare di Villa Serena, [illegible] Mastrosimone come esecutrice materiale). Erano accusati di [illegible] gestito la casa [illegible] riposo destinata anche a clinica per sofferenti di malattie mentali e di [illegible] di case senza disporre del personale medico e paramedico sufficiente e qualificato, di omicidio colposo per la morte di tre ricoverati che si tolsero la vita durante il soggiorno a Villa Serena: una donna annegata nel fiume Bormida, un'altra donna e un uomo si buttarono dal quarto e [illegible] piano dell'istituto. Dovevano inoltre rispondere di atti osceni. La Mastrosimone pure di esercizio abusivo della professione infermieristica e di lesioni personali nei confronti [illegible] un'anziana ricoverata. Il pm dottor Luigi Riccomagno ha chiesto per i due imputati la condanna a 5 anni e 3 mesi di reclusione ciascuno.

Il dibattimento era iniziato venerdì mattina [illegible] l'interrogatorio degli imputati che hanno praticamente respinto tutti gli addebiti, assistiti l'Alesso dagli avvocati Pasta, Vercellotti e Bandri, la Mastrosimone dall'avvocato Ponzio. Ad inchiodare gli imputati alla loro responsabilità sono state le numerose testimonianze soprattutto di inservienti che hanno lavorato a Villa Serena; [illegible] assistenti sociali che hanno confermato numerosi episodi di maltrattamento consistiti in percosse, somministrazioni di farmaci e tranquillanti immessi nelle bevande, nei cibi, [illegible] degenti legati.

Alesso, un ex macellaio con quinta elementare, aprì la casa di riposo prendendo i lo[illegible] in affitto da una parrocchia di Cortemilia iniziando [illegible] accogliere anziani e dimessi da ospedali psichiatrici. Villa Serena è, [illegible] l'altro, convenzionata [illegible] l'Usl [illegible] Alba. Principale collaboratrice dell'Alesso, la Mastrosimone assunta come inserviente (pure la donna ha solo la quinta elementare), ma che ben presto iniziò a svolgere mansioni di direttrice.

Il processo avrà un supplemento [illegible] indagine. Nell'emettere la sentenza i giudici hanno, infatti, disposto la trasmissione degli atti al pubblico ministero perché proceda in ordine all'ipotesi [illegible] concorso nell'esercizio abusivo della professione infermieristica da parte della Mastrosimone, nei confronti del dottor Luigi Chiavarino, l'ufficiale sanitario, medico condotto di Cortemilia e me[illegible] di Villa Serena. Il dottor Chiavarino chiamato a testi[illegible] [illegible] tribunale ha detto che egli prescriveva i medicinali per i ricoverati la cui somministrazione era stata affidata, verbalmente, alla Mastrosimone. Non è escluso che [illegible] supplemento d'inchiesta emergano ulteriori responsabilità.

Gianfranco Fiori

Timori a Genova e provincia dopo gli atti di sabotaggio nel laminatoio [illegible] Cornigliano

LE [illegible] [illegible] RIFANNO VIVE ALL'ITALSIDER

[illegible] queste [illegible] agirono [illegible] passato [illegible] [illegible] brigata [illegible]

GENOVA — Ora la preoccupazione è diventata allarme nello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano, dove nelle ultime ore si sono avuti altri atti di sabotaggio. L'ultimo in ordine di tempo: acido solforico versato per due volte nel computer che comanda il laminatoio a freddo dell'acciaieria. I terroristi hanno lasciato la loro firma: la sigla BR tracciata in terra con vernice spray e sovrastata dalla stella a cinque punte.

Finora non vi sono state rivendicazioni, ma sulla natura [illegible] sabotaggi non [illegible] hanno dubbi. Si fa poi notare che questa ripresa di attacchi eversivi, diretti alla produzione, avviene proprio alla vigilia del 1° maggio, giornata già resa difficile dalla spaccatura [illegible] mondo [illegible]le che si appresta a dar vita [illegible] «celebrazioni separate».

Già due settimane or sono c'erano stati altri atti di sabotaggio, [illegible] alterazioni al quadro sinottico di controllo dei sistemi idraulici di un treno a freddo. Inoltre, individui ovviamente rimasti [illegible]sciuti avevano compiuto [illegible] ulteriore [illegible] di intimidazione, bucando le gomme dell'auto [illegible] direttore della Cogea, la nuova società [illegible] gestione dello stabilimento.

«Sono precisi segnali che non dobbiamo sottovalutare», dicono al consiglio di fabbrica dell'Italsider dove si ricorda che simpatizzanti della vecchia colonna Br erano apparsi, tempo fa, nell'acciaieria di Campi e nel laminatoio a freddo del «Sinigaglia». Alla procura della Repubblica [illegible] si ricorda che in queste fabbriche agirono elementi della brigata Buranello-bis, rimasta praticamente indenne dalla raffica di arresti. I presunti terroristi all'interno dell'Italsider, sarebbero una decina e farebbero capo a un personaggio «insospettabile».

La grande fabbrica fa quadrato contro questi atti che vengono definiti «colpi di coda, *ma certamente pericolosi*». Espressioni di solidarietà giungono dai partiti e dalle forze sindacali; in tutti, è ancora il ricordo dell'assassinio [illegible] sindacalista Guido [illegible] deciso proprio dalla colonna Br di Genova che si era appoggiata, in quell'occasione, a fiancheggiatori dei quali uno solo fu identificato, il «postino» Berardi. In questo quadro di aumentata inquietudine, s'inserisce [illegible] incendio scoppiato ieri in porto, a Calata Sanità; si è rischiata una catastrofe, poiché le fiamme, spente dopo ore [illegible] duro lavoro, hanno lambito i vicini depositi di combustibili e di oli minerali.

Guido Coppini

Musulmani e cristiani si combattono: morti, profughi

IL LIBANO SCONVOLTO DAGLI SCONTRI DOPO IL RITIRO DI ISRAELE

Cinquantamila senza casa si dirigono verso il Sud, comunicazioni chiuse nella capitale

BEIRUT — Tre giorni di combattimenti hanno cambiato il volto del Sud Libano. Dopo la partenza degli israeliani, drusi e musulmani sono passati all'offensiva. Hanno conquistato la maggior parte delle colline ad Est di Sidone. Decine di cristiani sono stati uccisi. Decine di migliaia di profughi hanno cercato scampo nella città cristiana di Jezzin. A Beirut, sotto l'effetto delle notizie catastrofiche dal Sud, cristiani e musulmani hanno subito ripreso a combattere. Scuole e uffici chiusi, bloccati i due settori della città. Il governo è di nuovo in crisi.

La popolazione del libano meridionale, in fuga per sottrarsi ai bombardamenti e alle rappresaglie delle milizie, si sta distribuendo su nuovi territori. I drusi hanno trovato uno sbocco sul mare, scendendo dai loro monti dello Chouf alla conquista dell'Iqlim Kharrub e della cittadina portuale di Jiye, fino a ieri cristiana. I musulmani di Sidone, sciiti e sunniti, sono padroni delle alture da cui fino alla settimana scorsa i cannoni delle «forze libanesi» sparavano sulla loro città. Quarantamila profughi musulmani che erano stati cacciati dalle milizie cristiane stanno tornando alle loro case.

Ma per oltre cinquantamila cristiani è iniziata invece l'ora dell'esilio. Ogni strada è chiusa per loro, salvo quella che porta verso il confine israeliano. Molte decine di famiglie l'hanno già imboccata, con i loro poveri bagagli. Ieri si vedeva un lungo corteo di auto diretto verso Sud, con materassi e valigie sul tetto. C'era perfino un bulldozer carico di masserizie, in coda per superare il blocco israeliano sul fiume Litani: in mancanza di altro veicolo la famiglia di un capocantiere scappava con quello.

Le truppe israeliane, che la scorsa settimana avevano evacuato Jezzin lasciando i loro alleati di Lahad, si sono ritirate ieri anche dalla provincia di Tiro, dove è entrato l'esercito libanese con soldati musulmani, bene accetti dalla popolazione sciita.

Tiro. Il capo di stato maggiore israeliano, Moshe Levy, a destra, e i generali Uri Orr (al centro) e Amos Yaron (a sinistra) dirigono l'evacuazione delle truppe ebraiche dal Libano meridionale.

Molti disordini

MISERIA, SCONTENTO: LA CASBAH DI ALGERI SI RIVOLTA

ALGERI — Cresce lo scontento ad Algeri, il governo rafforza il dispositivo di polizia. Il malcontento che regna nella «casbah» della capitale algerina è aumentato nei giorni scorsi. All'origine di tutto, le cattive condizioni di vita di larghe fasce sociali, e specialmente quelle che vivono nella città vecchia. Al malessere cronico si è aggiunto, pochi giorni fa, il crollo, con due morti, di un vecchio edificio nella «casbah». L'avvenimento ha suscitato la collera della gente.

Dopo tre notti di tumulti in una zona della città vecchia, alla fine della scorsa settimana, diverse centinaia di giovani hanno tentato di manifestare nel centro della città, poco lontano dal vecchio palazzo del governo: la polizia li ha respinti. La polizia è intervenuta con camion antidisordini e lanciando lacrimogeni.

OTTANTA BRUCIATI VIVI

Buenos Aires. Disastroso incendio in un istituto neuropsichiatrico e geriatrico della capitale argentina. Ottanta degenti sono morti e almeno duecento sono rimasti feriti. Alcuni di loro sono in condizioni gravissime. Le fiamme si sono sprigionate nella notte di venerdì (forse sono state appiccate da un degente piromane) mentre la maggior parte dei pazienti era sotto l'effetto dei sedativi. Nella foto i pompieri caricano su di una ambulanza una delle degenti tratte in salvo.

«IN ARRIVO LA GRANDE DEPRESSIONE PIU' DURA DI QUELLA DEL '29»

LONDRA — C'era una volta la gran depressione. Nossignori, avete sbagliato: secondo Bob Beckman sta per arrivare. Bob Beckman, milionario in dollari, analista d'investimenti per mestiere, gestore di fondi, scrittore e commentatore anche al microfono, ritiene che la depressione prossima ventura sarà più vasta e devastatrice di quella che 50 anni fa portò il mondo capitalista sull'orlo del baratro. Egli vede in essa la rovina per tanta gente: crollo dei prezzi immobiliari, panico finanziario che seminerà strage fra le banche: «Per giunta, non ci possono far nulla nemmeno gli individui, le ditte e i governi più potenti del mondo».

Americano, residente a Londra dal 1963, ha 50 anni; Beckman è convinto che l'imminente depressione sia un'altra fase discendente di un ciclo economico che l'umanità da secoli cavalca senza riuscire a prenderne le redini. Aggiunge: «Una volta finito il pendio a un certo punto del prossimo decennio ritornerà la ripresa. E' sicuro come il giorno dopo la notte. I cicli si avvicendano man mano che atti e pensieri finanziari degli individui si combinano creando periodi alterni di prosperità economica da capogiro e di profonda depressione; per fermare tali cicli si dovrebbe esser capaci di controllare il comportamento di ogni singolo individuo. Nella storia mondiale nessun governo ci è riuscito».

Dal suo ufficio di Londra dirige un'azienda che gestisce fondi per 58 milioni di sterline. Tiene in vista i suoi grafici: «Qualcuno dice che non potrà accadere più. Ma basta guardare qui: il fenomeno ricorre da duemila anni. Certamente è poco saggio dire che stavolta non accadrà. Autorevoli economisti come Nikolai Kontradieff e Joseph Schumpeter hanno dedicato grossi libri ai cicli d'affari. Ne ho tratto la conclusione che oggi un ciclo dura 54 anni».

Nel ciclo attuale, quasi 30 anni di benessere dopo la seconda guerra mondiale furono seguiti dalla china cominciata nel 1973, da un breve lasso di «prosperità secondaria» e «dalla nuova recessione che inesorabilmente sta portandoci alla depressione in piena regola».

Elegante, basso, capelli argentei e una sigaretta dietro l'altra, Beckman ha esposto le sue tesi e i suoi suggerimenti per restare a galla malgrado il crollo generale in un recente libro intitolato «Downwave». E' uscito negli USA, in Giappone, in Gran Bretagna e altrove: finora in 120 mila copie. Lo stile è brillante malgrado il cupo argomento: lo stesso stile del suo quotidiano rapporto finanziario a una radio di Londra. I cicli economici, afferma il libro, invadono la nostra vita: sociale, culturale, religiosa. In tempi prosperi la moda si fa decadente, la moralità cala, fioriscono le religioni alternative.

Le Chiese convenzionali recuperano tutti o quasi i seguaci. «Il mio libro prevede il collasso finanziario per il 1983 o per il 1984. Se non c'è ancora non importa: il momento esatto è secondario rispetto all'inevitabilità del crollo. I semi dell'olocausto finanziario ci sono. Il problema non è se, ma quando».

Sequestrati in Turchia dodici chili di eroina pura

ANKARA — I servizi anti-droga turchi hanno sequestrato 12 chili di eroina pura nel corso di una brillante operazione che ha portato all'arresto di sei persone fortemente sospettate di appartenere alla rete di diffusione delle sostanze stupefacenti in Europa. Personaggio principale caduto nelle mani della polizia è Tacim Nehir, il quale era uscito di prigione pochi mesi fa dopo avere scontato una condanna per spaccio di droga. Le autorità hanno precisato che la droga era stata introdotta in Turchia dall'Iran.

Libia e Tunisia: s'incontrano i ministri esteri

TRIPOLI — L'agenzia di stampa libica «Jana» ha dato notizia che i ministri degli esteri di Tunisia Beji Caid Essebsi e di Libia, Abdussalam Treiki, si sono incontrati a Tripoli per riesaminare «le relazioni di cooperazione tra i due paesi» e per discutere «progetti comuni tendenti a raggiungere l'integrazione economica tra i due paesi fratelli». In precedenza la Jana aveva dato notizia dell'arrivo nella capitale libica di Essebsi, senza precisare la durata della sua visita.

Nuovi attentati a Parigi contro aziende

PARIGI — Due attentati dinamitardi rivendicati con scritte sui muri da «Action Directe», il gruppo eversivo di estrema sinistra che ha addentellati anche in Germania Occidentale, Belgio e Italia, sono stati compiuti nel corso della notte nei quartieri meridionali di Parigi contro due installazioni per telecomunicazioni.

I due obiettivi sono stati questa volta gli uffici della «Radio Electric e Telephone» e della «Telecomunications».

Sorveglianti ammanettati, blitz di 15 minuti

MAXI-RAPINA INCRUENTA A MANHATTAN RUBATI SEDICI MILIARDI DI LIRE

NEW YORK — All'inizio sembrava la «rapina del secolo», poi, durante la giornata, la cifra è stata ridimensionata: da 50 milioni di dollari ad «appena» otto. Sono comunque sedici miliardi di lire in contanti, cioè il bottino più consistente mai realizzato in una rapina avvenuta negli Stati Uniti.

Tutto è avvenuto a Manhattan, nel deposito della Wells Fargo, la famosa ditta che trasporta valuta per conto di privati a diverse banche e anche alla Riserva Federale.

Durante il fine settimana il denaro è custodito nel deposito che è vigilato non solo da guardie armate, ma è anche protetto da allarmi elettronici e da telecamere.

La rapina, a quanto è stato finora accertato, è stata compiuta da quattro bianchi armati e mascherati tra i 40 e i 45 anni, all'apparenza estremamente precisi e professionali.

Ovviamente, ritengono gli inquirenti, non sarebbero potuti penetrare nel deposito senza averne una perfetta conoscenza. Si sospetta di un ex dipendente della ditta di cui non è stato rivelato il nome.

La Wells Fargo ha messo a disposizione una taglia di 350 mila dollari, circa 700 milioni di lire, per chi darà informazioni che consentano di recuperare il bottino.

I rapinatori, dopo aver fatto un buco nel muro di un vicino ufficio eludendo tutti gli allarmi, hanno atteso che in piena notte le guardie giurate svolgessero gli abituali controlli.

Le hanno quindi bloccate e ammanettate e hanno impiegato 15 minuti per riempire di banconote un furgone della ditta che poi è stato trovato abbandonato in prossimità del ponte di Brooklyn, a circa due chilometri e mezzo dal luogo dove è avvenuta la rapina.

Nel deposito della Wells Fargo sono rimasti altri dodici milioni di dollari, della cui esistenza, evidentemente, né i rapinatori né il loro basista erano, per fortuna della Wells Fargo, al corrente.

E' solo per questo che la rapina non ha avuto le dimensioni «gigantesche» di cui si era parlato in un primo momento.

L'opinione pubblica americana è comunque rimasta molto colpita da questa impresa compiuta dalla banda di malviventi.

La Wells Fargo, infatti, è considerata «un'istituzione a prova di ladri» fin dal secolo scorso. La Wells Fargo curava già i trasporti di valori nel periodo dell'epopea «eroica» del West.

Sui suoi metodi di sicurezza e sui membri delle sue squadre di sicurezza sono stati girati parecchi film. Per molti americani i suoi depositi erano considerati, fino a questo fine settimana, «a prova di ladri».

Conferma da Lagos

DISORDINI IN NIGERIA: 100 MORTI?

LAGOS — Il bilancio degli scontri di Gombe (Nigeria nordorientale), tra forze dell'ordine e membri della setta integralista musulmana dei Maitatsine sarebbe di oltre 100 morti: è stato confermato da fonti nella capitale nigeriana anche se precedentemente altre personalità di governo avevano affermato il contrario. E' il caso del ministro degli Esteri Gambari, in visita in Nuova Zelanda, che aveva definito esagerate le ultime notizie.

Gli scontri erano cominciati venerdì scorso, allorchè la polizia aveva dato il via ad una operazione per arrestare alcuni membri della setta, che è illegale, a Gombe, nello Stato di Bauchi. Secondo quanto ha riferito la stampa nigeriana, gli scontri sono continuati durante tutto il fine settimana. Nulla si sa della sorte del capo della setta, Yusufu Amadu, ma un gran numero di adepti sarebbero stati arrestati.

La setta prende il nome dal predicatore islamico camerunese Mohammed Marwa Maitatsine. Ad essa vengono imputati tutta una serie di disordini avvenuti nel Nord del Paese, negli ultimi cinque anni, che hanno causato la morte di parecchie migliaia di persone.

La decisione di dichiararne l'illegalità è stata presa a seguito degli incidenti avvenuti nella città di Kano nel 1980, e durante i quali fu ucciso lo stesso Maitatsine.

«LIBERI 77 DISSIDENTI» GORBACIOV NON SENTE

Sono tutte persone anziane o in cattive condizioni fisiche

Cinque associazioni umanitarie europee avevano indirizzato poche settimane fa un appello al neosegretario generale del pcus Michajl Gorbaciov perché liberasse 77 detenuti per reati di coscienza, in considerazione della loro età, o invalidità, o condizioni di salute: l'appello (pubblicato da «Russkaja Mysl'» del 25 aprile) muoveva da un'affermazione contenuta nel primo intervento ufficiale di Gorbaciov come gensek, secondo cui il fondamentale scopo della politica dell'Urss è «il consolidamento della fiducia tra gli Stati».

Tale affermazione, secondo gli autori dell'appello, avrebbe dovuto concretizzarsi in un «passo umanitario particolarmente importante e significativo in occasione del 10° anniversario della firma degli Accordi di Helsinki e nel Quarantennale della fine della Seconda guerra mondiale».

Così puntualizzava l'appello al leader sovietico: «Un suo atteggiamento umano nei confronti di vecchi, malati e invalidi che si trovano reclusi per motivi religiosi o politici, potrebbe rappresentare un segnale della tendenza a creare la fiducia tra gli Stati».

All'appello che si chiudeva con un voto di speranza nella buona volontà del neosegretario, seguiva una lunga e circostanziata lista di detenuti per i cosiddetti «reati di coscienza»: in tutto 77 (un numero esiguo, in rapporto alle migliaia di zek — reclusi — per quei reati, indicati da numerosi fonti internazionali, tra cui Amnesty).

Nella lista troviamo nomi noti del dissenso: da Anatolij Marcenko (47enne, ha cominciato a conoscere il gulag giovanissimo, nell'epoca di Krusciov, e nel 1981 ha ricevuto l'ultima condanna, 15 anni, come recidivo) a Tatjana Velikanova, fondatrice del bollettino clandestino «Cronaca degli avvenimenti correnti», 53enne, condannata nel 1981 a 9 anni di lager; dallo psichiatra Anatolij Korjagin (46enne, 11 anni di lager per aver fatto parte della Commissione di lavoro per gli abusi politici della psichiatria) al poeta Viktor Nekipelov (57enne, condannato a 11 anni nel '79, recidivo, militante per i diritti umani sin dai primissimi Anni 70); dal giornalista Mark Morozov (coetaneo di Gorbaciov, condannato per detenzione e diffusione di materiale «antisovietico», tra cui un appello alla direzione del pci, a 16 anni, come recidivo) ai più celebri dissidenti come Igor Ogurtsov (nel gulag dal '67, sconta una condanna a 20 anni, per aver creato un gruppo clandestino socialcristiano), Anatolij Sciaranskij (militante del Movimento degli ebrei sovietici per il uyezd — esodo —, condannato nel '78 a 13 anni sotto accuse, non dimostrate, di spionaggio a favore degli Usa), Vladimir Gershuni, operaio, 55enne, attivo nel Movimento democratico dei secondi Anni 60 e tra i fondatori del «Libero sindacato» Smot alla fine degli Anni 70 (si trova in manicomio).

Ci sono, nell'elenco sottoposto all'attenzione di Gorbaciov, una quindicina di persone tra i 60 gli 80 anni.

I detenuti compresi nell'elenco rappresentano le più diverse nazionalità (ucraini, baltici, ebrei, armeni, russi): tutti sono stati condannati per i reati previsti dagli articoli del C.P. delle diverse Repubbliche (introdotti in epoca brezneviana) che riguardano le attività definite «antisovietiche» (come «propaganda e agitazione»; «leggi sulla separazione della Chiesa dallo Stato e della Scuola dalla Chiesa»; «diffusione di invenzioni notoriamente false diffamanti il regime statale e sociale dell'Urss»; «organizzazione o partecipazione attiva ad attività di gruppo che turbano l'ordine pubblico»; «tradimento della patria»). Si tratta dell'arsenale giuridico con cui si è colpito (forse a morte) il dissenso degli Anni 60 e 70, e si continuano a perseguitare implacabilmente le frange superstiti.

Non sappiamo se a Gorbaciov, descritto da tanti osservatori, giornalisti e specialisti occidentali come il possibile «riformatore» dell'Urss, sia giunto l'appello delle associazioni umanitarie, con la lista dei 77 reclusi da liberare. Certo è che dalla misura d'amnistia, decisa ieri dal Soviet Supremo dell'Urss, per festeggiare il Quarantennale della Vittoria nella Grande Guerra Patriottica, sono stati esclusi tutti i condannati per reati di coscienza: compresi, naturalmente, i 77. Usciranno delinquenti più o meno comuni, malversatori, teppisti (con condanne inferiori ai 5 anni). *Loro, i dissidenti, i diversamente pensanti,* resteranno nei gulag o nelle psichusski (manicomi) del Kgb.

Non ci stupiamo: nell'Urss, i prigionieri politici sono sempre stati esclusi da qualsiasi provvedimento d'amnistia.

Piero Sinatti

L'URSS MINACCIA REAGAN

Mosca. La delegazione sovietica, guidata dal segretario del pcus Gorbaciov, è ritornata a Mosca dopo il vertice dei paesi del Patto che si è tenuto nei giorni scorsi a Varsavia

VARSAVIA — Il leader sovietico Gorbaciov ha approfittato del vertice dei Paesi del Patto di Varsavia (che si è tenuto venerdì scorso nella capitale polacca) per lanciare un nuovo ammonimento a Reagan.

Se gli Stati Uniti proseguiranno nei preparativi per le guerre stellari — ha detto Gorbaciov — l'Unione Sovietica non potrà fare a meno di predisporre risposte adeguate, compresi il rafforzamento e il miglioramento delle armi nucleari offensive.

Il leader sovietico ha ribadito la sua convinzione secondo la quale il progetto di guerre stellari condurrà ad una nuova destabilizzazione delle relazioni internazionali e ad un più acceso confronto politico-militare.

«Questo non deve essere dimenticato — ha detto Gorbaciov — né dai promotori di questa impresa provocatoria né da coloro (ndr: gli europei) che sono stati invitati a parteciparvi».

Gorbaciov non ha ovviamente voluto specificare quali contromisure adotterà l'Unione Sovietica. Secondo voci ufficiose il vertice dei Paesi del Patto (che è stato rinnovato per altri vent'anni) ha adottato «importanti decisioni».

«VILLAGGIO» DEDICATO A CERNENKO

MOSCA — Il nome di Cernenko è stato dato ad una piccola città (già denominata Chapyrovo) nella regione natale del defunto leader, in Siberia. Lo annuncia la Pravda.

Il culto postumo di Cernenko spicca «per la sua discrezione» visto che questa cittadina siberiana è a mala pena segnata sugli atlanti sovietici. I predecessori di Cernenko avevano dato i loro nomi a città ben più importanti.

A Cernenko, però, sono state dedicate anche varie fabbriche in Siberia, in Moldavia, una strada nella periferia di Mosca, un posto di frontiera. Un busto infine sarà eretto sulla Piazza Rossa, davanti al muro del Cremlino, onore questo riservato a tutti i leader sovietici, Stalin compreso.

Erano state deportate nelle campagne durante la rivoluzione culturale

MANIFESTAZIONE DI EX GUARDIE ROSSE CHIEDONO DI RITORNARE A PECHINO

Sono circa un centinaio. Da dieci giorni stanno effettuando un sit-in davanti al municipio. Il «cordone sanitario» della polizia

PECHINO — Da circa dieci giorni un centinaio di persone sta effettuando un sit-in davanti al municipio di Pechino. I manifestanti sono ex guardie rosse deportate nel 1968 durante la rivoluzione culturale. Ora chiedono di poter nuovamente risiedere nella capitale.

Tutti gli slogan scritti con vernice rossa sono stati cancellati dalla polizia. In particolare è stata asportata l'enorme striscia che sbarrava l'ingresso al municipio e sulla quale c'era scritto: «Camerata Deng Xiao-ping, salvaci».

La polizia impedisce ai giornalisti stranieri di entrare in contatto con i manifestanti e invita perfino a non avvicinarsi alla sede del municipio.

Un portavoce municipale ha però annunciato ai giornalisti che chiedevano notizie che i problemi dei manifestanti saranno risolti «nel quadro della politica generale».

Il sit-in era iniziato il 22 di aprile quando circa seicento persone erano giunte a Pechino provenienti dalla provincia di Shansi, nel nord del Paese. Dopo una prima manifestazione collettiva, cento di loro sono rimaste per effettuare il sit-in silenzioso.

E' la prima manifestazione di questo tipo che si svolge a Pechino dopo il '79-'80, anni nei quali migliaia di persone che erano state deportate nelle campagne alla fine degli anni Sessanta, si erano riversate nella capitale per riuscire ad ottenere il diritto di risiedervi.

Nella città vivrebbe circa un quarto di milione di omosessuali

A SYDNEY, PARADISO DEI GAY DELL'AUSTRALIA ADESSO L'AIDS STA SEMINANDO IL TERRORE

Gli «omo» hanno lanciato una campagna sui giornali per frenare l'isterismo collettivo nei loro confronti e per invitare tutti ad una «maggiore igiene»

SYDNEY — «Evitare incontri e sesso nei luoghi non igienici», dicono annunci a piena pagina che fanno pubblicità alle «sale da bagno» sulla florida stampa per gli omosessuali di Sydney. Le sale da bagno sono luoghi popolari di incontro per la comunità gay di Sydney, forte di un quarto di milione di persone, la seconda al mondo dopo San Francisco. Ma col dilagare dell'Aids le «sale» da molti erano considerate luoghi di contagio e diffusione della malattia. Ora le «sale» si fanno propaganda, garantendo «sesso sicuro». Fra l'altro vendono libri, giornali e opuscoli sull'Aids, e offrono gratis i preservativi.

La nuova campagna sui loro giornali è uno dei tanti tentativi con cui gli omosessuali cercano di placare l'isterismo o quasi del pubblico di fronte al terribile morbo che in Australia dal 1983 ha ucciso 19 persone. Un tabloid per esempio ha scritto in copertina a caratteri cubitali: «L'Aids devasta la nazione». Per analizzare l'alito ai sospetti di guida in stato d'ebrezza la polizia esige di usare i guanti, e una scuola ha cancellato un carnevale in piscina quando ha saputo che era stata usata da un club «omo».

L'Aids fu segnalato in Australia per la prima volta nel 1983, nel distretto a luci rosse di Sydney, Kings Cross. Dei morti, quattro sono bambini dello Stato del Queensland, nel Nord: avevano ricevuto trasfusioni di sangue prelevato, lo si è poi scoperto, da omosessuali.

Quest'anno, si prevede, 80 o 100 australiani morranno di Aids. Nel dicembre scorso il governo ha creato un'«Aids task force». Questa ha calcolato che circa 50mila gay «sono stati in contatto con il virus». Inoltre quest'anno gli scienziati di Sydney hanno scoperto che i gay australiani hanno un ceppo dell'Aids tutto loro. Soprattutto la morte dei bambini ha scatenato l'allarme fra gli eterosessuali, che prima pensavano di essere relativamente immuni.

Nel Queensland, Stato conservatore, gli atti omosessuali restano fuori legge. Il governo aveva fra l'altro minacciato di licenziare gli insegnanti gay. Nuove leggi infliggono pesanti multe e condanne al carcere per chiunque doni sangue «dando false informazioni». Il governo australiano reagì all'arrivo del flagello creando la task force, e incaricandola di coordinare le ricerche e l'organizzazione delle misure sanitarie. Alle iniziative contro l'Aids il governo ha dato fondi per 4,8 milioni di dollari australiani (oltre 7 miliardi di lire italiane) con cui fra l'altro si è esaminata attentamente la salute dei donatori di sangue.

Nel Nuovo Galles del Sud i gay formano una robusta lobby: è il più popoloso degli Stati australiani, e in esso sono riusciti a superare ogni pressione conservatrice; dal 1984 sono legali gli atti omosessuali fra i cittadini maschi di oltre 18 anni. Queensland, Australia Occidentale e Tasmania, invece, possono infliggere condanne da 14 a 21 anni per gli atti omosessuali.

A Sydney, capitale del Nuovo Galles del Sud, dei 27 assessori tre sono apertamente gay: uno è stato eletto in base a una «piattaforma dei diritti per i gay». Sydney è un crogiuolo di minoranze e gli omo vi sono ben rappresentanti. Fra l'altro contano giornali e una stazione radio, club sportivi, bar, night club, nonché un faraonico martedì grasso, tutti per gay. Nel Nuovo Galles del Sud sono fuori legge le discriminazioni: a evitarle provvedono leghe e vari enti «per la parità dei diritti e delle possibilità». Ma anche a Sydney restano forti i risentimenti dei conservatori contro il comportamento dei gay. E si sono rinvigoriti dopo l'arrivo dell'Aids. Più deciso fra tutti è il reverendo Fred Nile, leader del «festival della luce divina», che ha tentato di ottenere la cancellazione del martedì grasso gay 1985. Peter Todd, psicologo, consulente del primo «Australia's first Aids support centre» inaugurato questo mese, spiega: «Gli omosessuali maschi cercano di creare rapporti e coppie più duraturi per limitare la promiscuità».

BACIATE IL CORANO E TORNATE LIBERI

Teheran. Gli iraniani hanno deciso di lasciare liberi 42 prigionieri di guerra iracheni. Prima però devono baciare il Corano

Per protesta contro migliaia di licenziamenti decisi nei giorni scorsi

DUE BOMBE ESPLODONO IN SUD AFRICA CONTRO SEDI DELLE SOCIETA' MINERARIE

JOHANNESBURG — Alcune esplosioni hanno squassato nelle prime ore di oggi le sedi delle due grandi compagnie aurifere «Anglo-American» ed «Anglo-Vaal» al centro di Johannesburg, causando notevoli danni, ma nessuna vittima.

Un portavoce della polizia ha precisato che le esplosioni hanno causato la rottura di vetri nei due edifici ed in altri vicini. Gli agenti hanno chiuso al traffico alcune strade del settore sud-occidentale del centro di Johannesburg per svolgere le loro indagini.

Le due società, che estraggono la maggior parte dell'oro prodotto in Sud Africa, avevano licenziato in massa circa diciassettemila minatori la scorsa fine settimana, dopo uno sciopero considerato «illegale» dalle autorità sudafricane.

Due ore prima delle esplosioni, avvenute alle 00,30 locali, l'Anglo-American e la Anglo-Vaal avevano annunciato di aver raggiunto un accordo con il sindacato dei minatori negri (Num) per riassumere i minatori licenziati in massa.

L'Anglo-American, che possiede la Vaal Reefs, considerata la più grande miniera d'oro del mondo e dove erano stati licenziati quattordicimila minatori, ha detto in un comunicato che «sarà data preferenza nelle nuove assunzioni a coloro che già avevano lavorato in precedenza nella miniera».

La gigantesca compagnia mineraria ha anche chiesto al sindacato «Num» (National Union of Miners) di collaborare con la direzione «al fine di eliminare casi di violenza, intimidazione e ogni tipo di illegalità».

L'Anglo Vaal, nella cui miniera di Hartebeestfontein sono stati licenziati tremila minatori, ha fatto sapere che questi stessi lavoratori saranno «preferiti» per una riassunzione.

Le società hanno sostenuto che si sono verificati casi d'intimidazione e di violenze durante i recenti scioperi «illegali».

Le esplosioni che si sono verificate questa notte sono soltanto l'ultimo anello di una lunga catena di violenze anche gravissime che si sono verificate negli ultimi tempi nel Paese.

Il regime di segregazione razziale, infatti, sembra fomentare di giorno in giorno proteste sempre più dure in particolar modo nelle squallide periferie delle grandi città dove nei giorni scorsi alcuni bianchi e una serie di «collaborazionisti» negri sono stati bruciati vivi.

Il regime aveva nei mesi scorsi tentato di arginare le proteste concedendo l'elezioni di rappresentanti per asiatici e meticci. In questo modo si pensava di isolare le organizzazioni negre, ma il risultato non è stato pari alle aspettative. Anzi, ha scatenato all'interno stesso dei gruppi negri gli esponenti delle fazioni che propugnano la lotta violenta contro la dominazione razziale dei bianchi.

Domani tre avvenimenti sponsorizzati

ECCO IL «LANCIA DAY» IPPICA A VINOVO

Carmela Ghirardi

Domani al Federico Tesio le corse di galoppo si svolgeranno sotto il patrocinio della Lancia. La Casa automobilistica torinese ha incrementato, quest'anno, i suoi interventi promozionali nell'ippica. In marzo ha sponsorizzato per la terza volta il G. P. Costa Azzurra di trotto, presentando tra l'altro al numerosissimo pubblico delle Torrette l'ultima gemma della sua produzione, l'Ypsilon 10.

Tra meno di due settimane, per la precisione il 12 maggio prossimo, sarà presente alle Capannelle in occasione del Derby italiano di galoppo. In pista, prima della corsa, gli spettatori potranno assistere alla sfilata delle lussuosissime macchine dell'intera gamma Lancia, dalla Delta, nata nel '79, alla Thema. Una «Prisma» sarà offerta al proprietario del cavallo vincitore.

Un'altra vettura verrà donata al proprietario del cavallo vincitore del G. P. di Milano, in programma a S. Siro il 9 giugno. Un identico incentivo invoglierà i proprietari delle cavalle che disputeranno il G. P. Lydia Tesio alle Capannelle il 6 ottobre.

Quattro grandi premi di galoppo, dunque, oltre al «Costa Azzurra» del 23 marzo e al «Lancia Day» di domani, sono stati scelti dalla Casa torinese come veicoli ideali per [illegible] l'immagine del marchio Lancia sul mercato.

E' la prima volta che l'ippica nazionale trova una grande azienda interessata a presentare sugli ippodromi i suoi prodotti. Segno che i cavalli, purosangue e trottatori, tornano a suscitare affascinanti progetti nella fantasia del pubblico.

La Lancia ha iniziato i suoi approcci con l'ippica nel 1983 con il citato «Costa Azzurra», la corsa faro del trotto torinese, capace ogni anno di attirare all'ippodromo di Stupinigi 15 mila spettatori.

L'anno scorso la Lancia ha realizzato due interessanti iniziative, l'elezione del «cavallo dell'anno» e la disputa del «Trofeo Amazzoni».

Con il «cavallo dell'anno» ha mobilitato la stampa nazionale per la scelta del miglior trottatore e del miglior purosangue 1984. I due titoli sono stati assegnati, rispettivamente, a Esotico Prad e a Miss Gris.

Il «Trofeo Lancia» prevede un confronto in quattro rounds fra amazzoni italiane e francesi. Il primo appuntamento di quest'anno si è avuto il 3 febbraio a Cagnes-sur-Mer. Ha vinto la transalpina Mathilde Course in sella a Triple Dancer, ma due delle nostre amazzoni, Edy Braak e Jeanne Morra, si sono classificate al secondo e al terzo posto in un campo di 15 concorrenti.

In pista le amazzoni per la coppa «Challenge» tra Italia e Francia, quindi il G. P. Città di Torino e la Corsa Siepi di Torino

Domani il «Trofeo Lancia» fa tappa a Torino, poi in giugno si trasferirà a Lione e in ottobre avrà la sua conclusione a S. Siro. Al termine delle quattro prove l'amazzone vincitrice si porterà a casa una prestigiosa Ypsilon 10.

La vocazione straniera della Lancia, però, non si ferma a Nizza e a Lione. Quest'anno la casa torinese ha fatto un salto di qualità importantissimo. Il 9 giugno prossimo, in concomitanza con il G. P. di Milano a S. Siro, la Lancia sarà lo sponso ufficiale del «Grand Prix du Jockey Club» all'ippodromo parigino di Chantilly.

La «classicissima» francese (il «Jockey Club» è l'equivalente dei «Derbies» che si disputano nell'Europa e nel mondo) trasmetterà nei cinque continenti, attraverso le immagini televisive, il suo prestigioso marchio di fabbrica.

E' la prima volta che i dirigenti della pista di Chantilly, custodi gelosissimi delle tradizioni, accettano di avere una promozione esterna, e per di più di una Casa straniera. Un merito in più per la Lancia e i dirigenti del settore pubblicitario che si sono assicurati la promozione per i prossimi due anni.

Domani il «Lancia Day», oltre alla Coppa «challenge» fra le amazzoni italiane e francesi, patrocinerà due dei più grossi avvenimenti ippici di Vinovo, il G. P. Città di Torino di 50 milioni e la 26ª edizione della Corsa Siepi di Torino di 55 milioni.

Oltre ai cavalli sfileranno sulla pista erbosa le elegantissime vetture prodotte nella nostra città. Un motivo stimolante per sognare evasioni dorate.

a. deb.

Sei al via

CORSA DI SIEPI IN PALIO 55 MILIONI

Due corse di cartello domani nel «Lancia Day». La più dotata è la Corsa di Siepi di 55 milioni. Sei i concorrenti schierati ai 3600 metri. La gara ha un favorito netto nel portacolori della Razza Montalbano, il «4 anni» Metasdino reduce da 4 vittorie su altrettante prove disputate dall'autunno scorso, due colle alle Capannelle e

due a S. Siro. Il solo avversario possibile è Bon Hommage terminato sulla scia del rivale il 31 marzo scorso sulla pista milanese.

Più equilibrato, in sede di pronostico, sembra il G. P. Città di Torino, corsa di Gruppo 3. Almeno tre cavalli puntano al successo, nell'ordine Mantero, Astrea e Hateli. I due maschi vengono da S. Siro, Astrea da Roma. Il francese Capitanerie dà un tocco di internazionalità alla corsa ma non dovrebbe interferire sul risultato. La presenza del torinese Rolante è ardita, ma altrettanto ininfluente. Life on Mars e My Forestal potrebbero fornire la grossa sorpresa.

Cinque italiane e tre francesi disputano il «Trofeo Lancia». E' presente in sella a Saracen la signora Mathilde Course che difenderà il primo posto nella Coppa «challenge» conquistato a Cagnes-sur-Mer.

Fra gli spettatori verrà sorteggiato, a carico della Lancia, un biglietto per un viaggio a Chantilly in occasione del «Jockey Club» francese.

a. deb.

GALOPPO

MERCOLEDI' 1 MAGGIO

Prima corsa — ore 15
PREMIO TROFEO AGRI (G.R. e Amazzoni)
L. 12.000.000
m 3600 (siepi)

Cavallo	Ultime 4
1. Zeos (P. Buggalletta 70)	0 4 2 1
2. Nizam (E. Tumaich 67 ½)	0 4 3 2
3. Miss Elleonora (M. Turner 66 ½)	0 0 4 2
4. Bimba (C. Guadagnino 66) (P)	0 3 0 1
5. Malingo (R. Castellano 65)	- - 0 1

Favoriti: Nizam, Zeos

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO CAMERA DI COMMERCIO
L. 11.000.000 - Corsa Trio
m 1000 (pista grande, secondo traguardo)

Cavallo	Ultime 4
1. Ostiano (N. Mulas 56)	debutta
2. Alpignano (E. Tasende 56)	debutta
3. Arguio (V. Bartalotta 56)	debutta
4. Gloria del Roero (G. Pinto 54 ½)	debutta
5. Regione Umbra (A. Parravani 54 ½)	debutta
6. Querciandla (V. Panici 54 ½)	debutta

Favoriti: Gloria del Roero, Alpignano

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO MARMOLADA
L. 20.000.000
m 1500 (pista grande)

Cavallo	Ultime 4
1. Sanuye (V. Bartalotta 54)	1 0 1 0
2. Falagiana (V. Panici 54)	rientra
3. Jam Tart (M. Planard 54)	- 1 4 2
4. Savigny (G. Frontini 54)	1 4 4 1
5. Maxilov (S. Atzori 54)	- - 0 2

Favoriti: Jam Tart, Maxilov

Quarta corsa — ore 16,20
XXVI CORSA DI SIEPI DI TORINO (siepi)
L. 55.000.000 - Corsa Trio
m 3600 (percorso n. 4)

Cavallo	Ultime 4
1. Reversibile (R. Cinus 64)	3 2 0 4
2. Metasdino (G. A. [illegible] 69)	1 1 1 1
3. Nicholin (O. Pacifici 64)	1 9 6 0
4. Troller (A. Baseggio 64)	- - - 1
5. Viarigi (I. Cecchini 64)	3 2 1 0
6. Bon Hommage (A. Santoni 65 ½)	2 0 2 1

Favoriti: Metasdino, Bon Hommage

Quinta corsa — ore 16,50
PREMIO TROFEO LANCIA (G.R. e Amazzoni)
L. 12.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

Cavallo	Ultime 4
1. Conan (J. Morra 69) (P)	4 2 3 2
2. Cevio (A. Rossio 66)	deb.It.
3. Saracen (M. Course 64)	4 3 0 0
4. Ozik (C. Mazzoni 66)	4 1 2 0
5. La Masera (B. Vignal 64 ½)	2 3 4 2
6. Spinelli (C. Ghirardi 64)	0 0 2 0
7. Green Ray (P. Villa 66)	1 2 0 1
8. Feraba (M. E. Camici 63 ½)	2 0 1 2

Favoriti: Saracen, Conan

Sesta corsa — ore 17,20
PREMIO CITTA' DI TORINO
L. 50.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

Cavallo	Ultime 4
1. Astrea (S. Atzori 56 ½)	2 2 0 2
2. Rolante (E. Tasende 58)	3 0 2 0
3. Mantero (A. Parravini 58)	1 1 0 1
4. Kateli (M. Planchard 58) (P)	3 2 2 1
5. Life on Mars (V. Panici 58)	0 0 3 0
6. Capitanerie (L. Pasquau 58)	deb.It.
7. My Forestal (A. Di Nardo 58)	0 4 1 0

Favoriti: Mantero, Astrea

Settima corsa — ore 17,50
PREMIO BEN MARSHALL
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 1800 (pista grande)

Cavallo	Ultime 4
1. Sword of Toledo (N. Mulas 55)	0 3 2 1
2. Nastro Azzurro (G. Frontini 54 ½)	1 4 3 0
3. Songest (V. Panici 53 ½)	2 0 1 3
4. Rocco Barocco (A. Parravani 52) (P)	0 0 2 0
5. Orpheus (O. Pastore 51 ½)	1 4 0 3
6. Elli Ewing (E. Ferrari 49) (All)	1 0 1 1
7. Champlas (C. Castellani 48)	- - 1 0
8. Gessico (M. Sacco 47)	4 4 0 1
9. Freedom Love (E. Baldacci 47) (All)	- - 0 3

Favoriti: Elli Ewing, Gessico

Ottava corsa — ore 18,20
PREMIO GONELLA
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1400 (pista grande)

Cavallo	Ultime 4
1. Silver Stand (E. Tasende 61)	0 2 1 4
2. Charles Dickens (V. Bartalotta 60 ½)	0 3 0 1
3. Sci-Munito (G. Frontini 56 ½)	2 0 0 0
4. Morus (N. Mulas 55 ½)	3 0 2 2
5. Mimi Binson (O. Pastore 52)	0 3 0 3
6. Tinti Oroll (M. Sacco 50 ½)	0 0 4 0
7. Romancica Bijou (E. Ferrari 48) (All)	0 0 0 0
8. Servilius (F. Ligas 48 ½) (All) (P)	2 0 0 0
9. Noise's Off (L. Sorrentino 40) (All)	0 0 3 0

Favoriti: Charles Dickens, Silver Stand,

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paraocchi.
(All.) = allievo torino.

Carmela Ghirardi, tradita dai purosangue

DOVEVA FARE L'ARCHITETTO E' DIVENTATA UN'AMAZZONE

Carmela Ghirardi Pontoriero, celebre amazzone di Vinovo, è una delle tante «vittime» dei cavalli. Studiava architettura, ed era giunta al terzo anno, quando la passione per i purosangue, che conosceva già da ragazzina, montando nei maneggi di Cuneo, divenne irresistibile e gli stili corinzio, dorico ecc., divennero un pallido ricordo.

Nel 1976 Carmela, che ha un viso pulito, senza ombra di trucco e un fisico scattante, ottenne la patente di amazzone e cominciò una carriera di corse, ricca di soddisfazioni.

Sempre nelle prime posizioni delle classifiche annuali, Carmela ha vinto finora 48 corse, e quasi tutte le mattine monta i cavalli che ha in comproprietà con il signor Angelo Bernasconi, a Vinovo e a Milano. Si tratta di quasi venti purosangue, tra i quali il preferito è Spinelli, con il quale ha centrato i migliori successi, ma subito anche le più cocenti delusioni.

Carmela ha una vita tranquilla e serena, nella quale i cavalli fanno «magna pars». Ma la sua immagine di donna è impreziosita dalla bravura ai fornelli (la sua migliore specialità è il risotto). Adora i cani e ama vestire sportivamente; è superstiziosa e in gara non dimentica mai una collana di lapis. Il suo cantante preferito è Lucio Dalla, e giudica Moravia il migliore scrittore moderno.

La sua carriera è cominciata nove anni fa. Sinora ha vinto 48 corse. Divide la passione per i cavalli con l'hobby della cucina (il piatto che le riesce meglio è il risotto). Domani anche lei in pista nel trofeo Lancia Y 10

In forma è corretta e, poiché il suo peso-forma è di 52 chili, partecipa spesso alle gare con i fantini professionisti. Tra questi, ammira il jockey francese Michel Planard e, tra i colleghi dilettanti, le sue preferenze vanno al gentleman Andrea Pecoraro e a Ludovica Bruno.

Carmela prenderà parte al Trofeo Lancia Y10, patrocinato dalla Casa automobilistica torinese, in cui, con altre amazzoni italiane, affronterà le colleghe francesi all'ippodromo Federico Tesio.

Carmela — le abbiamo chiesto — che ne dici di questi confronti?

«*Li ritengo molto utili e importanti per fare esperienza. Servono ad aumentare il nostro bagaglio tecnico, considerato che abbiamo molte corse a disposizione, come i professionisti*».

La prima tappa del Trofeo Lancia Y10 è stata vinta da una francese, domani riuscirete a batterle?

«*Loro sono avvantaggiate, perché montano cavalli che non conoscono, quindi dovremmo farcela*».

Sicuramente gli spettatori di Vinovo faranno il tifo per le nostre rappresentanti, ma molto di questo tifo sarà per lei, Carmela Ghirardi, l'amazzone acqua e sapone.

Domani in pista

PER I DUE ANNI ORA DI DEBUTTO

● In questi giorni le piste d'erba del «Federico Tesio» vedono all'opera i giovanissimi purosangue di due anni, che faranno il loro debutto in corsa, il 1° Maggio, nel Premio Camera di Commercio. Tra i più precoci, si fa ammirare Alda la bella, una puledra appartenente al dentista torinese Lodovico Agosta, titolare della Scuderia Teokel. Paolo Grassini, che è allenatore della cavalla, è soddisfatto dei progressi della sua allieva, che dovrebbe affrontare i coetanei mercoledì prossimo. Tra gli iscritti alla corsa torinese figura anche Socrates... stanco di giocare nella Fiorentina.

● Riace a Vinovo non significa soltanto i famosi bronzi dei due guerrieri, che in Calabria sono ammirati da migliaia di persone e che erano stati richiesti in prestito addirittura dagli organizzatori delle Olimpiadi di Los Angeles. Riace, infatti, è anche il nome di un purosangue, appartenente alla Scuderia Luigi Grassini, che si era messo in luce l'anno scorso sulla pista del «Tesio». Ma quest'anno il cavallo non ha un buon rendimento e Luigi Grassini lo ha caricato sul van, spedendolo a Cerrione, nel Vercellese. La nuova proprietaria è la signora Mariuccia Vaira, che spera di farlo tornare in pista.

● Gli «effettivi» della scuderia di Armando D'Agostino sono aumentati mercoledì mattino: alla clinica Bidone, infatti, l'amazzone di trotto Eugenia Conti ha messo al mondo la secondogenita, Carlotta, che è venuta a fare compagnia a Matteo.

● Esotico Prad, cavallo dell'anno Lancia, che mosse i primi passi a Vinovo, nelle mani di Giuseppe Guzzinati, e che ora vive a Milano, è il nuovo «horse-record» della sua generazione. Con una corsa strepitosa, considerato che il cavallo era al rientro dopo mesi di assenza dalle gare ufficiali, Esotico Prad ha vinto il Premio Giovanardi a Modena, domenica scorsa, facendo segnare ai cronometri la stupefacente media di 1'16"1 al km, che migliora di 3 decimi il precedente record del compagno di allenamento Edyz.

Omicron

RISULTATI

ASCOLI-UDINESE 0-1
12' Tesser (U)
ATALANTA-MILAN 1-0
82' Magrin (A)
AVELLINO-SAMPDORIA 2-1
46' Francis (S) rigore, 80' Diaz (A), 85' autorete Renica(S)
COMO-TORINO 0-0
INTER-CREMONESE 2-0
9' Garzilli (C) autorete, 58' Altobelli (I)
JUVENTUS-FIORENTINA 1-2
2' Briaschi (J), 37' Cecconi (F), 75' Passarella (F)
ROMA-NAPOLI 1-1
39' Bertoni (N),42' autorete Dal Fiume (N)
VERONA-LAZIO 1-0
33' Fanna (V)

CLASSIFICA

VERONA	p. 39
TORINO	35
SAMPDORIA	34
INTER	34
JUVENTUS	33
MILAN	31
ROMA	30
NAPOLI	29
FIORENTINA	26
ATALANTA	26
UDINESE	24
AVELLINO	22
COMO	22
ASCOLI	20
LAZIO	14
CREMONESE	13

Altobelli

MARCATORI

16 RETI Platini (Juventus)
13 RETI Altobelli (Inter)
12 RETI Maradona (Napoli) e Briaschi (Juventus)
11 RETI Bertoni (Napoli)
10 RETI Galderisi (Verona)
9 RETI Briegel (Verona)
8 RETI Serena (Torino)
7 RETI Junior e Schachner (Torino), Monelli (Fiorentina), Hateley (Milan) e Carnevale (Udinese)
5 RETI Souness (Sampdoria), Dirceu (Ascoli), Pecci (Fiorentina), Dossena (Torino), Edinho, Gerolin e Selvaggi (Udinese)

TOTOCALCIO (Domenica 28 aprile) 2 1 1 X 1 2 X 1 1 X 1 2 2

PROSSIMO TURNO

CREMONESE-ROMA
FIORENTINA-UDINESE
LAZIO-AVELLINO
MILAN-ASCOLI
NAPOLI-JUVENTUS
SAMPDORIA-INTER
TORINO-ATALANTA
VERONA-COMO

Milan e Samp battute, la Uefa per ora sorride solo ai granata

LA JUVE RUZZOLA, IL TORO SENZA DANNI MENTRE IL VERONA SI METTE AL SICURO

Quart'ultima giornata di serie A: ancora risultati favorevoli al Verona, ormai vicino alla matematica certezza di aggiudicarsi il suo primo scudetto. La squadra di Bagnoli, dopo aver fallito un calcio di rigore con Galderisi (bella la parata di Orsi) e dopo aver pressato la Lazio, è andata a segno al 33' del secondo tempo con un gol di Fanna.

Grosso sospiro di sollievo da parte dei tifosi gialloblù che liberandosi di un incubo, hanno sentito sempre più... profumo tricolore. Grossi elogi merita la Lazio, che ha disputato un'ottima partita, dimostrando ciò che è in grado di fare una squadra piena di ottimi giocatori.

Due le sorprese: la prima riguarda la zona alta della classifica e coinvolge la Juventus. Stanca per lo straordinario compiuto mercoledì scorso a Bordeaux, è andata in vantaggio con Briaschi dopo un paio di minuti, ha fallito il raddoppio con lo stesso Briaschi e con Cabrini per poi spegnersi piano piano sotto l'incalzante azione di una Fiorentina comunque non irresistibile. Pareggiava il giovane Cecconi (37') e otteneva il gol vincente Passarella con un gran sinistro sul quale Bodini non tentava neppure la parata. Platini aveva l'opportunità di pareggiare, ma il suo tiro era centrale e Galli non si faceva sorprendere.

Sempre più bello il campionato disputato dal Torino, solitario alle spalle della capolista. Gli uomini di Radice hanno conquistato a Como un punto che vale l'Uefa. Ed è ciò che volevano i granata dall'inizio di stagione. Il vento si è alleato con le due squadre, aiutando l'una e l'altra in eguale misura. Il vento, naturalmente, condizionava tutte le traiettorie, ed esaltava più le virtù agonistiche che quelle tecniche dei giocatori. A favore della squadra granata c'è da ascrivere una traversa colpita del brasiliano Junior su calcio di punizione. Per i lariani la soddisfazione di aver allungato la serie dei risultati utili in casa, dove non hanno mai perduto.

L'altra sorpresa viene da Ascoli e riguarda la zona retrocessione. L'Udinese ha ottenuto un successo molto importante, finendo per inguaiare la squadra marchigiana che ora da sola sta davanti alle già condannate Cremonese e Lazio, staccata di due punti dal tandem Como-Avellino. Pur accusando l'assenza di Zico, l'undici friulano ha disputato una gara esemplare, ottenendo il punto salvezza con Tesser al 57'. E adesso soltanto un miracolo potrà salvare l'Ascoli, impegnato domenica prossima al Meazza, contro il Milan.

Il «Diavolo» di Liedholm l'altro ieri è stato sconfitto dall'Atalanta, che ha trovato con Magrin la rete decisiva a otto minuti dal termine. Ancora una volta il «pressing» operato dagli uomini di Sonetti è stato fatale per l'avversario, apparso comunque abulico e squinternato, addirittura superato anche in una chiave puramente tattica. Chi ha assistito alla partita assicura che il Milan ha commesso anche un errore di presunzione, sottovalutando il valore degli orobici.

Sorprende anche la sconfitta della Sampdoria sul campo dell'Avellino. Andata in avantaggio per una rete di Francis (rigore al 46'), la squadra di Angelillo è riuscita a rimontare grazie ad un forcing disperato, conclusosi con reti di Diaz (80') ed autogol di Renica (85'). Quest'ultima azione è stata contestata dai doriani, soprattutto da Vialli che veniva espulso dall'arbitro Lo Bello.

Buono il pareggio ottenuto dal Napoli a Roma con un gol del solito Bertoni (39'), che è arrivato a quota undici reti nella speciale classifica dei cannonieri. Il centrocampista Dal Fiume, nel tentativo di anticipare Ancelotti e Pruzzo in area, colpiva male la palla e faceva autorete. Era il 42'. Nel secondo tempo un paio di occasioni fallite dai giallorossi, con in testa Ancelotti tradito dalla precipitazione.

L'Inter si consola (si fa per dire) del verdetto Uefa (di cui leggerete in altra parte del giornale) battendo la Cremonese per 2 a 0, grazie ad un'autorete di Garzilli (9') e ad un calcio di rigore messo a segno da Altobelli al 58'. Anche al Meazza il vento ha sciupato lo spettacolo, già messo in discussione dalla stanchezza che molti nerazzurri denunciavano in seguito alle fatiche del match sostenuto a Madrid mercoledì scorso.

F. S.

La Disciplinare conferma la vittoria del Real

L'INTER (PER ORA) FUORI DALLA UEFA MA VENERDI' C'E' IL RICORSO

E' stato esaminato solo il rapporto dell'arbitro (che non ha visto nulla perché girato). In appello la squadra nerazzurra porterà le prove del ferimento di Bergomi

ZURIGO — L'Inter, almeno per adesso, è fuori dalla Coppa Uefa. Il ricorso presentato alla Commissione disciplinare per l'ormai celebre episodio della biglia non è stato accettato ed è stato convalidato il risultato di 3 a 0 a favore del Real Madrid.

Dato che a San Siro la squadra nerazzurra aveva vinto solo per 2 a 0, toccherebbe alla squadra madrilena giocare la finale contro gli ungheresi del Videoton. Al Real Madrid è stata comminata una multa di 30 mila franchi svizzeri corrispondenti a 21 milioni di lire italiane.

La decisione della Commissione disciplinare è stata accolta piuttosto male dal direttore generale dell'Inter, Dal Cin, e dal dirigente Dall'Oglio presenti a Zurigo.

«*Evidentemente si sarà il reclamo dell'Inter* — ha commentato Dal Cin piuttosto amareggiato —. *Perché le motivazioni che la disciplinare ci ha dato non ci convincono. Dicono di non aver raggiunto la prova che Bergomi sia stato colpito da un oggetto, ma noi questa prova l'abbiamo e la produrremo nel reclamo*».

Sull'effettivo ferimento del difensore nerazzurro, infatti, verte l'incertezza (almeno dal punto di vista dei giudici) principale. La Commissione presieduta dal cecoslovacco Petr e composta dal norvegese Johansen, dall'austriaco Demuth, dall'inglese Croker e dallo svizzero Oberthufer, non sarebbe pervenuta alla certezza che Bergomi sia stato effettivamente colpito.

Nè il problema è esaurientemente chiarito nella relazione dell'arbitro scozzese Valentine o in quella del delegato Uefa, il tedesco orientale Schneider.

Il fatto che si discuta se il giocatore Bergomi sia stato realmente ferito o no, però, offre all'Inter lo spazio per il reclamo. Infatti la decisione di domenica è stata presa esclusivamente sulla base del rapporto arbitrale e il signor Valentine avrebbe onestamente ammesso di non aver visto quanto è accaduto a Bergomi perché in quel momento era girato dall'altra parte.

Ora l'Inter sarebbe in possesso della prova inconfutabile dell'avvenuto ferimento e questa dovrebbe bastare per rovesciare completamente il verdetto di prima istanza.

«*I fatti sono realmente avvenuti* — spiega Dal Cin —. *E noi siamo in grado di provarli. Non è stata fatta giustizia non per mancanza di volontà, ma perché, come impone il regolamento, non sono state esaminate le documentazioni necessarie. Se questa decisione fosse stata presa dopo aver visto il filmato, per noi allora sarebbe stato ben più preoccupante*».

Ancora più ottimista il dirigente Dall'Oglio: «*La Disciplinare ha dovuto giudicare soltanto in base alle dichiarazioni dell'arbitro e del delegato Uefa; questa sentenza cadrà con la prova che è in nostro possesso e che sarà esaminata venerdì*».

PLATINI CAVALIERE DELLA LEGION D'ONORE «MENO EMOZIONATO ALL'ELISEO CHE DAVANTI A CINQUANTAMILA»

Il presidente francese Mitterrand ha consegnato ieri a Parigi la Legion d'Onore a Michel Platini. Nella foto: un momento della cerimonia che si è svolta al palazzo dell'Eliseo

PARIGI — «E' stata una giornata eccezionale, forse la più bella della mia vita, non ce ne sarà più un'altra così». Con queste parole Michel Platini ha commentato la sua giornata trionfale di ieri durante la quale ha ricevuto le insegne della Legion d'onore dalle mani del presidente François Mitterrand. Michel ha inoltre ricevuto il suo secondo «pallone d'oro» da «France-Football» assegnatogli nel dicembre scorso per essere stato giudicato miglior giocatore europeo. L'asso francese ha inoltre inaugurato la sua statua in cera al museo Gravin, dove ora ha un posto tra principi e imperatori.

All'Eliseo Platini si era fatto accompagnare dalla moglie Christele e dai suoi genitori. Era visibilmente emozionato, anche se poi ha detto che «l'Eliseo fa meno impressione che giocare davanti a 50.000 persone».

Nel consegnare a Platini le insegne della Legion d'onore e ad altri dodici esponenti del calcio francese le insegne dell' ordine nazionale al merito, Mitterrand ha detto: «E' un riconoscimento non solo al vostro talento, ma anche al servizio che avete reso al Paese per quel che avete fatto in condizioni difficili. E' bene per i giovani avere un tale esempio. Grazie al vostro successo nel campionato d'Europa avete contribuito al prestigio della Francia nel mondo».

A Platini personalmente Mitterrand ha ripetuto che «egli ha ampiamente meritato la Legion d'onore». «Mi ha fatto enormemente piacere, ciò dimostra che si serve a qualcosa e che si rappresenta bene il Paese», ha detto da parte sua il calciatore. «Attraverso la mia persona, è il football francese che viene onorato. Anche il fatto di essere il capitano della nazionale di Francia e che gioco all'estero spiega il perché di questo riconoscimento. Mi dispiace soltanto che non potrò mettere sulla mia maglia il nastrino della Legion d'onore».

Prima della cerimonia al Palazzo dell'Eliseo, Platini si era allenato su un campo della periferia sotto la pioggia.

JUVENTUS-FIORENTINA nelle immagini. In alto, il gol di Briaschi, a due minuti dal fischio d'inizio. Al centro: esultano i bianconeri. Sopra: Passarella ha appena messo a segno il gol